

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**17/09/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 14-09-2012 al 17-09-2012

14-09-2012 24Emilia.com	
<b>Scuola, lunedì 17 settembre al via le lezioni in Emilia-Romagna</b> .....	1
14-09-2012 24Emilia.com	
<b>Provincia MO: scuola superiore, avvio regolare per tutti</b> .....	3
15-09-2012 24Emilia.com	
<b>Terremoto, al via la realizzazione di moduli abitativi temporanei</b> .....	5
14-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>L'Aquila: 5 mesi di lavori per mettere in sicurezza l'incrocio tra Via XX Settembre e Via Fontesecco</b> ..	6
14-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>Caos maltempo: il fiume Pescara a rischio esondazione, liberate le aree golenali</b> .....	7
14-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>Caos maltempo: allagamenti all'ospedale di Pescara, esonda il torrente Cerrano</b> .....	8
14-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>Maltempo: su chiusura al traffico golene e maltempo odierno interviene l'assessore Fiorilli</b> .....	9
14-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>Maltempo, Protezione civile: "In 24 ore caduta tanta pioggia quanta ne cade in 1/2 mesi"</b> .....	11
14-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>Impazza il maltempo a Pescara e non mancano le polemiche</b> .....	12
14-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>Maltempo: A Montesilvano massima allerta, il sindaco in strada per controllare le emergenze</b> .....	14
14-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>Maltempo Pescara, Fiorilli: "Comprendo la rabbia, ma il Piano anti allagamenti sta per partire"</b> .....	16
14-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>L'Aquila, torna il Ludobus: contro il terremoto, tutti insieme per la "Ri.scossa"</b> .....	18
15-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>Maltempo: Evacuata una scuola elementare nel chietino</b> .....	19
15-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>Maltempo: Interrotto il traffico ferroviario tra Lanciano e San Vito per una frana</b> .....	20
14-09-2012 Adnkronos	
<b>Guardia costiera, in corso recupero diportisti in Adriatico con mare forza 8</b> .....	21
14-09-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: DE MICHELI (PDL), GRAZIE A PROTEZIONE CIVILE ROMA PER PREZIOSO LAVORO</b> ..	22
14-09-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: TODINI (PDL), PER LA SINISTRA SEMPRE TUTTA COLPA DI ALEMANNO</b> .....	23
14-09-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
<b>"IL MULINO MAGICO" DI ATENE PER I BAMBINI TERREMOTATI DELL'EMILIA</b> .....	24
14-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
<b>Sisma Emilia - Fondo Ue, Commissione proporrà più di 600 milioni di euro per le zone colpite</b> .....	25
14-09-2012 Asca	
<b>Roma/Maltempo: Protezione Civile, conclusa fase emergenziale</b> .....	26
15-09-2012 Asca	
<b>Abruzzo: Sclocco (Pd), Chiodi mantenga promesse su porto canale Pescara</b> .....	27
15-09-2012 Asca	
<b>Emilia R./Terremoto: oltre 139 mln per realizzare moduli temporanei</b> .....	28
15-09-2012 Il Centro	
<b>mai tanta pioggia negli ultimi 20 anni</b> .....	29
15-09-2012 Il Centro	
<b>i volontari della protezione civile donano il sangue</b> .....	30

15-09-2012 Il Centro <b>pescara, chiusi due reparti dell'ospedale</b> .....	31
15-09-2012 Il Centro <b>aziende invase dall'acqua ora siamo sul lastrico</b> .....	32
15-09-2012 Il Centro <b>il sindaco mai pagati i danni per la neve</b> .....	33
15-09-2012 Il Centro <b>in breve</b> .....	34
15-09-2012 Il Centro <b>pioggia e allagamenti emergenza in abruzzo</b> .....	35
15-09-2012 Il Centro <b>nubifragio, danni alla viticoltura</b> .....	36
15-09-2012 Il Centro <b>le domande che farei al convegno di chiodi</b> .....	37
16-09-2012 Il Centro <b>esposto in procura e raccolta di firme contro il ripetitore</b> .....	38
16-09-2012 Il Centro <b>roseto abbonata agli allagamenti</b> .....	39
16-09-2012 Il Centro <b>frane e ponti chiusi le ferite del maltempo</b> .....	40
16-09-2012 Il Centro <b>stabilimento rischia di essere spazzato via</b> .....	42
17-09-2012 Il Centro <b>il pd: sul tema del rischio idrogeologico la politica e le istituzioni devono cambiare passo</b> .....	43
17-09-2012 Il Centro <b>brevi</b> .....	44
17-09-2012 Il Centro <b>ricostruzione, bloccate migliaia di pratiche</b> .....	45
17-09-2012 Il Centro <b>maltempo, viticoltori in ginocchio</b> .....	47
14-09-2012 Corriere Fiorentino <b>Renzi, la sfida in tre parole E appello ai delusi del Cav.</b> .....	49
15-09-2012 Corriere Fiorentino <b>Al fronte della Protezione Civile Consulto sui rischi della riforma</b> .....	52
15-09-2012 Il Corriere del Sud Online <b>Scuola, piu' docenti in Emilia-Romagna</b> .....	53
15-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma) <b>Vento forte e semafori in tilt Tangenziale, traffico impazzito</b> .....	54
14-09-2012 Corriere di Bologna <b>Riparte la scuola, mancano i prof Per i terremotati i (pochi) rinforzi</b> .....	55
14-09-2012 Corriere di Bologna <b>Scuola, pochi prof: i rinforzi ai terremotati</b> .....	56
15-09-2012 Corriere di Bologna <b>Terremoto e beneficenza, la Seragnoli tra i garanti</b> .....	57
16-09-2012 Corriere di Bologna <b>Il rilancio delle zone terremotate passa per il cibo</b> .....	58
16-09-2012 Corriere di Bologna	

«Seicento docenti in più alle zone terremotate» .....	59
14-09-2012 Corriere.it	
<b>Fondi Pdl, la Finanza in Regione</b> .....	60
14-09-2012 L'Eco di Bergamo.it	
<b>Mirandola terremotata: a Orio si consegnano i fondi per la scuola</b> .....	61
14-09-2012 Emilianet	
<b>Quattro milioni per le scuole</b> .....	62
15-09-2012 Emilianet	
<b>Ultimo giorno nel campo</b> .....	63
14-09-2012 Estense.com	
<b>Terremoto, scossa di magnitudo 3 tra Ferrara e Cento</b> .....	64
15-09-2012 Estense.com	
<b>A consiglio sugli alloggi per gli sfollati</b> .....	65
15-09-2012 Estense.com	
<b>A Palazzo Bellini inaugurata la mostra di Sepo</b> .....	66
14-09-2012 Estense.com	
<b>Miss sfilano per le scuole terremotate</b> .....	67
15-09-2012 Estense.com	
<b>Mobilizzazione scuola dopo la contestazione a Profumo</b> .....	68
15-09-2012 Estense.com	
<b>Commissione parlamentare sulle morti del terremoto</b> .....	70
17-09-2012 Estense.com	
<b>Ticket, nuove norme per terremotati</b> .....	71
17-09-2012 Estense.com	
<b>Scuole e terremoto, lavori in corso</b> .....	73
15-09-2012 Fai Informazione.it	
<b>Incendio a Ponte Milvio</b> .....	75
17-09-2012 Fai Informazione.it	
<b>MALTEMPO: PESCARA, ECCO COME RICHIEDERE IL RISARCIMENTO DANNI</b> .....	76
15-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Variante di valico, la frana non si ferma. L'ira dei cittadini in assemblea (video)</b> .....	77
14-09-2012 Forli' Today.it	
<b>Lezioni al via, "la priorità alla scuola è una scelta di comunità"</b> .....	79
15-09-2012 Forli' Today.it	
<b>Forestale, Forlì e Ravenna si scambiano i comandanti</b> .....	82
15-09-2012 Forli' Today.it	
<b>"Ripartiamo in sicurezza", 100 seggiolini per i terremotati dell'Emilia</b> .....	84
14-09-2012 Forli24ore.it	
<b>Il Pdl di Forlì-Cesena in trasferta nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto</b> .....	86
15-09-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>cala la mannaia dell'imu sui comuni terremotati</b> .....	87
15-09-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>settis, ciorra e la ricostruzione istruzioni per tornare alla normalità</b> .....	88
15-09-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>sms e telefonate, 15 milioni di euro</b> .....	89
15-09-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>corsa al posto in comune su 50 la spunteranno in 28</b> .....	90

15-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>(senza titolo)..</b> .....	91
15-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>rogo doloso, distrutta l'auto dell'ex titolare di una trattoria</b> .....	92
15-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>elena sofia ricci: È vero sono innamorata di modena</b> .....	93
16-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>se anche il turismo può aiutare il rilancio</b> .....	94
16-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>ciclismo: alle 10,45 scatta la gara per esordienti cavezzo-finale</b> .....	95
16-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>tata adriana a sorbara e raccolta fondi</b> .....	96
16-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>duemila moduli per alloggi temporanei</b> .....	97
16-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>show dei campioni, raccolti 11mila euro</b> .....	98
16-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>palapanini da riempire . caccia allo sponsor e al... nome</b> .....	99
17-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>filosofia per 180 mila persone e nel 2013 si parlerà di amare</b> .....	100
17-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>novi dà un calcio al terremoto</b> .....	102
17-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>in breve</b> .....	103
17-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>l'anno pastorale nella diocesi ferita dal terremoto</b> .....	104
17-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>tre medaglie d'oro per "ricostruire" finale</b> .....	105
17-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>maxi furto di acciaio: bottino di 25mila euro</b> .....	106
17-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>si riunisce il comitato regionale inps</b> .....	107
17-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>oggi entrano in classe 91mila studenti</b> .....	108
17-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>l'alluvione peggiore dal 1860 isolani e turisti spalano fango</b> .....	109
14-09-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Il canto della solidarietà in aiuto ai terremotati</b> .....	110
15-09-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Collecchio, il "Vespa on the road" nel segno della solidarietà</b> .....	111
15-09-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Bardi, un anno di cantieri. Ecco la mappa dei lavori pubblici</b> .....	112
15-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>conad: ricostruiamo insieme ai sindaci</b> .....	113
15-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>artisti per l'emilia domani sera al teatro herberia</b> .....	114
15-09-2012 Gazzetta di Reggio	

<b>domani a vezzano l'esercitazione della croce rossa</b> .....	115
15-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>dalla provincia investimento da 4 milioni</b> .....	116
15-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>galleria politeama chiusa, le minoranze chiedono perché</b> .....	117
16-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>ciclone bergonzoni funambolo della parola</b> .....	118
16-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>enzkreis tende la mano a reggiolo</b> .....	119
16-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>una scuola a misura di bambino</b> .....	120
16-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>muore sul tetto danneggiato dal sisma</b> .....	121
17-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>doppi turni per gli alunni terremotati</b> .....	122
17-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>brucia il municipio, ma è un'esercitazione</b> .....	123
17-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>incidente alla motocavalcata un 21enne finisce nel dirupo</b> .....	124
17-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>noi dalla parte dei terremotati</b> .....	125
17-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>da volto della tv a matilde stefania incanta canossa</b> .....	126
17-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>in 1.556 nelle aule della prima elementare</b> .....	127
14-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>"Sapere è antisismico": musica archeologia, storia, teatro per i ragazzi di Mirandola (MO)</b> .....	128
14-09-2012 Il Giornale dell'arte.com <b>Terremoto, artisti contemporanei per Mirandola</b> .....	129
14-09-2012 Il Tempo.it <b>Operaio dell'Enel ruba energia elettrica</b> .....	130
15-09-2012 Il Tempo.it <b>PESCARA Il livello del fiume Pescara ieri si è innalzato notevolmente a causa delle forti piogge, raggiungendo in alcuni punti la banchina.</b> .....	131
15-09-2012 Il Tempo.it <b>Rischia di affogare in ascensore</b> .....	132
15-09-2012 Latina24ore.it <b>Terremoti, pronta la stazione di monitoraggio a Latina</b> .....	133
14-09-2012 Libertà <b>(senza titolo)</b> .....	135
15-09-2012 Libertà <b>Festa della torta "spisigona", vince la solidarietà</b> .....	136
15-09-2012 Libertà <b>I bimbi di Finale Emilia a Corte per un torneo di solidarietà</b> .....	137
15-09-2012 Libertà <b>Notizie</b> .....	138
15-09-2012 Libertà	

<b>Stasera in S. Maria di Campagna gruppo olandese</b> .....	139
16-09-2012 Libertà	
<b>In 300 al galà per i terremotati Castello ha risposto in massa all'appello lanciato per aiutare il paese terremotato di Finale Emilia</b> .....	140
16-09-2012 Libertà	
<b>(senza titolo)</b> .....	141
16-09-2012 Libertà	
<b>Solidarietà a Rustigazzo 1.650 euro pro terremotati</b> .....	142
16-09-2012 Libertà	
<b>(senza titolo)</b> .....	143
16-09-2012 Libertà	
<b>Coli, opposizione all'attacco</b> .....	145
17-09-2012 Libertà	
<b>«Viticoltura, sì agli aiuti per la grandine»</b> .....	146
15-09-2012 Lugonotizie.it	
<b>Biennale, incontro tra Cortesi e Schena, Sindaco di Soliera</b> .....	147
14-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Stazione, si potrà riaprire il passaggio a livello</b> .....	148
14-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Furto di energia elettrica denunciato dai militari un dipendente della società Enel</b> .....	149
14-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Aviation day expò con convegni e show dell'aria</b> .....	150
15-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Bomba d'acqua a Ortona spazzato il Lido Saraceni</b> .....	151
15-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Il Teramano sott'acqua Evitate di usare l'auto</b> .....	153
15-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>In ginocchio Pineto Silvi, Roseto e Atri lo sconforto dei sindaci</b> .....	154
16-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Montesilvano, vie chiuse strage di platani e pioppi</b> .....	155
16-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Le prime stime nel Teramano Romandini: Altre due ore d'acqua e sarebbe stato come nel 2011</b> .....	156
16-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Nubifragio a San Vito evacuata una scuola</b> .....	157
16-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Villaggio di Onna, Comune citato in giudizio</b> .....	159
16-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Fiume, ospedale e strade ora inizia la conta dei danni</b> .....	160
16-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Il proprietario rivuole il terreno: rischio sfratto per gli sfollati di Onna</b> .....	162
14-09-2012 Il Messaggero (Ancona)	
<b>Allagamenti e smottamenti</b> .....	163
15-09-2012 Il Messaggero (Ancona)	
<b>L'Archivio si trasferisce</b> .....	164
16-09-2012 Il Messaggero (Ancona)	
<b>Fabriano, troppi affitti per le sedi delle scuole</b> .....	165
14-09-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	

<b>Allagato l'Umberto I, traffico in tilt</b> .....	166
15-09-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>Capitaneria Zibellini lascia al suo posto arriva Nocerino</b> .....	167
16-09-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>Montalto, passaggio di consegne al vertice della Guardia costiera</b> .....	168
14-09-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
<b>Grosso masso cade sulla strada</b> .....	169
16-09-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
<b>Alfano: Fiorito già fuori dal partito La Polverini convoca assise straordinaria</b> .....	170
14-09-2012 Il Messaggero (Latina)	
<b>Il sindaco presenta il rimpasto</b> .....	171
16-09-2012 Il Messaggero (Latina)	
<b>Terremoti, via al monitoraggio</b> .....	172
15-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
<b>Paura per le frane, chiusa la Lungotenna</b> .....	173
15-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
<b>PROTEZIONE CIVILE MOBILITATA CREATI ARGINI CON I SACCHI DI SABBIA</b> .....	174
15-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
<b>Pioggia torrenziale, la superstrada in tilt</b> .....	175
15-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
<b>Inferno d'acqua, la città ripiomba nel caos</b> .....	176
15-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
<b>Città europea dello Sport 2014 Ascoli ci crede, verdetto a novembre</b> .....	178
15-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
<b>Allagamenti e frane, un inferno</b> .....	179
16-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
<b>Maltempo, adesso si contano i danni</b> .....	180
16-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
<b>Il mare spazza via il piano di spiaggia</b> .....	181
15-09-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
<b>Semafori in tilt e code record la pioggia paralizza la città</b> .....	182
14-09-2012 Il Messaggero (Ostia)	
<b>Trattore ribaltato si salva l'uomo alla guida</b> .....	183
16-09-2012 Il Messaggero (Ostia)	
<b>Gas sotto Isola sacra si rischia il vincolo edilizio</b> .....	184
14-09-2012 Il Messaggero (Rieti)	
<b>Ore di pioggia incessante e grandine, strade allagate, galleria Colle Giardino chiusa, case ...</b> .....	185
14-09-2012 Il Messaggero (Rieti)	
<b>Luce e fogne in tilt, nelle case garage e taverne sommersi</b> .....	186
15-09-2012 Il Messaggero (Rieti)	
<b>Casette, danni in negozi e cantine</b> .....	187
16-09-2012 Il Messaggero (Rieti)	
<b>Un disastro mai visto prima</b> .....	188
16-09-2012 Il Messaggero (Rieti)	
<b>Cittaducale in ginocchio per il maltempo quattro famiglie isolate</b> .....	189
14-09-2012 Il Messaggero (Umbria)	
<b>Incendio distrugge palazzetto in pieno centro</b> .....	190



14-09-2012 Il Messaggero (Viterbo)	
<b>La Pfm e il Palio degli anelli per le feste patronali 0 Al via la ricorrenza per San Marciano. Parte dei fondi ricavati sarà devoluta a uno dei comuni terremotati</b> .....	191
14-09-2012 Modena Qui	
<b>La ricca cedola è un aiuto ai Comuni terremotati</b> .....	192
14-09-2012 Modena Qui	
<b>Riapre l'ambulatorio oncologico: finisce l'odissea dei malati</b> .....	193
14-09-2012 Modena Qui	
<b>Tanti volontari che amano il proprio paese</b> .....	194
14-09-2012 Modena Qui	
<b>Gli sportivi e il terremoto, le attività della Cec a Fossa</b> .....	195
14-09-2012 Modena Qui	
<b>Affinità e divergenze fra due mondi sportivi diversi Ma a me Casa Modena sembra l'Italia del calcio</b> .....	196
15-09-2012 Modena Qui	
<b>Il terremoto - Con i danni rilevantissimi inflitti dal sisma al centro storico, da maggio il Comune ...</b>	197
15-09-2012 Modena Qui	
<b>A volte mi chiedo se riuscirò ad andare avanti</b> .....	198
15-09-2012 Modena Qui	
<b>E Giovanardi ricorda il lavoro fatto all'Aquila: Furono date subito le case a migliaia di persone</b> .....	199
15-09-2012 Modena Qui	
<b>Le premesse per una ricostruzione post-sisma sgombra da infiltrazioni mafiose ci sono. Sono state me...</b> .....	200
16-09-2012 Modena Qui	
<b>Rimborsi, Giovanardi attacca: L'80% dei danni? Un sogno</b> .....	202
16-09-2012 Modena Qui	
<b>La Tmm già lavora a pieno regime E le commesse perse sono state zero</b> .....	203
16-09-2012 Modena Qui	
<b>A Mirandola aule un po' ovunque</b> .....	205
16-09-2012 Modena Qui	
<b>MIRANDOLA - Voi siete l'esempio di cos'è il Pdl: ripartiamo da qui, dai giovani...</b> .....	206
16-09-2012 Modena Qui	
<b>Continuano le nostre puntate su chi è ripartito</b> .....	207
14-09-2012 Modena Today.it	
<b>Ricostruzione: un documentario racconta gli imprenditori che ripartono</b> .....	208
15-09-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>I MESI estivi passati invano ad aspettare interventi per sistemare la frana di Polcanto e ri...</b> .....	210
15-09-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>DIFFICILE IMMAGINARE una giornata «ordinaria» con la Protezione civile del...</b> .....	211
15-09-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>UN SUCCESSO. Nonostante la pioggia che, per qualche serata, ha provocato alcune variazioni n...</b> .....	212
15-09-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>LA MISERICORDIA di Sesto è un vero e proprio punto di riferimento per tutta la comunit&amp;amp;...</b>	213
15-09-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Ecco la scuola dei «super-cani»</b> .....	214
15-09-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>E quel coordinamento aumenta l'efficienza</b> .....	215

16-09-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>SAN PIERO: ASTA BENEFICA PER I TERREMOTATI EMILIANI</b>	216
16-09-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Burkina Faso, abbraccio di solidarietà</b>	217
15-09-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>Capanno distrutto dalle fiamme</b>	218
17-09-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>«Sì alla Provincia con Grosseto capoluogo, resta il nodo delle funzioni»</b>	219
15-09-2012 La Nazione (Livorno)	
<b>TROVATI NELLA NOTTE ESCURSIONISTI SMARRITI SUL MONTE CAPANNE</b>	220
17-09-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>ACCADE</b>	221
17-09-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>Cadono in montagna: doppio salvataggio</b>	222
15-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>«A scuola accolti da rifiuti e siringhe»</b>	223
16-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Il versante nord del paese sarà risanato con 1 milione</b>	224
15-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>Passione Harley, per gioco e per solidarietà</b>	225
15-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>Appello disperato della figlia di D'Auria: «Papà, fatti vivo»</b>	226
17-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>PUNTUALMENTE, alla fine dell'estate, la Misericordia di Pistoia fornisce a t...</b>	227
16-09-2012 La Nazione (Prato)	
<b>Vento, danni ai raccolti e alberi caduti</b>	228
17-09-2012 La Nazione (Prato)	
<b>SONO state poche le ore di tranquillità per la «A. Barni» di via Taro, la ditta di st...</b>	229
15-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>Vini «Doc Spoleto», denominazione allargata a Montefalco</b>	230
15-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>«RINGRAZIO a nome dei cittadini di San Prospero tutti i volontari, persone da...</b>	231
17-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>Ricevuti in Comune i terremotati dell'Emilia</b>	232
15-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>l'antica fiera resiste al tempo ed alla crisi</b>	233
16-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>l'ingresso è ad offerta libera</b>	234
16-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>madonna boschi ancora in attesa dei lavori alla chiesa</b>	235
16-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>insieme per il teatro comunale</b>	236
16-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>luca di luzio, i suoni del cuore</b>	237
16-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>le note della solidarietà stasera con il concertone</b>	238
16-09-2012 La Nuova Ferrara	

<b>le opere di sepo a comacchio per beneficenza</b> .....	239
16-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>sport e solidarietà uniscono bondeno e cava dei tirreni</b> .....	240
16-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>balloons, ultimo giorno edizione da incorniciare</b> .....	241
17-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>"sismo 2012" in fiera da mercoledì</b> .....	242
17-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>quasi 6000 chiamate in aiuto agli anziani minacciati dal caldo</b> .....	243
17-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>poggio renatico con la musica per ricominciare</b> .....	244
17-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>dedico a bondeno una lacrima sul viso ma che sia di felicità</b> .....	245
17-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>sant'agostino e l'importanza della memoria storica</b> .....	246
17-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>da applausi l'impegno dei volontari</b> .....	248
14-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>A quattro mesi dalla prima scossa la scuola riparte anche nei Comuni più colpiti</b> .....	249
14-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Reggio, il presidente dell'Enzkreis (Germania) in visita nei comuni terremotati</b> .....	251
14-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Scuola, si riparte: in crescita studenti e investimenti della Provincia di Reggio Emilia</b> .....	252
14-09-2012 Quotidiano.net	
<b>Maltempo, allagamenti e traffico in tilt Ma nel weekend migliora</b> .....	254
14-09-2012 Rassegna.it	
<b>Tagli e terremoto, in Emilia la scuola è in ginocchio</b> .....	256
15-09-2012 Ravenna24ore.it	
<b>Giovanni Naccarato nuovo Comandante del Corpo Forestale</b> .....	257
15-09-2012 Ravennanotizie.it	
<b>Cambio al vertice provinciale del Corpo Forestale dello Stato</b> .....	258
14-09-2012 Redattore sociale	
<b>L'Aquila, si allunga la striscia di episodi violenti tra migranti</b> .....	259
14-09-2012 La Repubblica	
<b>scuola, l'allarme del provveditore "da roma promesse non mantenute" - ilaria venturi</b> .....	261
14-09-2012 La Repubblica	
<b>per i fan c'è "adessopartecipo.it" col pieno al camper si dà il contributo</b> .....	262
14-09-2012 La Repubblica	
<b>allagato il policlinico umberto i disagi e traffico in tilt per ore</b> .....	263
15-09-2012 La Repubblica	
<b>primo giorno di scuola con polemiche - ilaria venturi</b> .....	264
16-09-2012 La Repubblica	
<b>tper non risponde</b> .....	265
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Maltempo, disagi e paura per i fossi Eventi annullati</b> .....	266
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>IL CAMBIO La storia anagrafica della città all'Archivio di Stato</b> .....	267

16-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>In via Cingoli disagi alle utenze elettriche</b> .....	268
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>Strade chiuse, allagamenti e frane: colline invase dal fango</b> .....	269
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>FRANE, strade riempite di fango e l'Ascoli-Mare diventata un fiume: questo, ...</b> .....	270
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>La Riviera ancora sommersa</b> .....	271
16-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>Dopo la pioggia si contano i danni lungo tutta la costa</b> .....	272
16-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>Interventi di ripristino della viabilità</b> .....	273
16-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>Marozzi-Martellini: raccolti 11 mila euro</b> .....	274
16-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>Luca, tra i sentieri spunta la pista' delle sigarette</b> .....	275
17-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>«Quella sera ho temuto di morire»</b> .....	276
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Tutti sui banchi dopo il terremoto Ma all'appello mancano mille insegnanti</b> .....	277
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>«I terremotati in prima fila»</b> .....	278
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>GENTILE LETTORE, E' vero quanto lei dice, ma l'amministrazione comunale, sindac...</b> .....	279
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Gen Rosso per i terremotati</b> .....	280
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Quelli interessati dagli effetti del terremoto tra le province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio</b> .....	281
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Tiziana Bongiovanni CASALECCHIO TOCCA il distretto territoriale di Casalecchio oggi e...</b> .....	282
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>E la Cgil lancia la mobilitazione a Roma «Lunedì in catene davanti al ministero»</b> .....	283
16-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Il turismo dopo il terremoto riparte sotto il segno dell'Unesco</b> .....	284
16-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>L'incasso del Concertone' fa rinascere due ospedali</b> .....	285
17-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Anche i giovani ciclisti aiutano Cavezzo a ripartire</b> .....	286
17-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Giovane pilota bolognese precipita nel dirupo: è grave</b> .....	287
17-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Un successo a dispetto del terremoto Il 2013? Vedi alla voce "Amare"</b> .....	288
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) <b>Il Pdl in trasferta a Mirandola</b> .....	289
16-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) <b>Recuperato il cassonetto in mare</b> .....	290

15-09-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>Frana minaccia un'abitazione Albero su un tir: tragedia sfiorata</b>	291
16-09-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>L'Ete Morto torna sotto controllo, restano le polemiche</b>	292
17-09-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>Quaranta operatori e presto la nuova sede</b>	293
17-09-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>«La nostra estate al fianco dei terremotati»</b>	294
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Lega Navale, il Comitato incontra l'amministrazione</b>	295
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Turismo, crescono le presenze ma non basta</b>	296
16-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>«LE NOSTRE case tremano». Un altro grido di allarme si leva da parte de...</b>	297
17-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>GENTILE DIRETTORE, penso sia evidente a tutti lo sforzo che questa Amministra...</b>	298
17-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
<b>Senza titolo</b>	299
17-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
<b>Sos Forlì in strada</b>	300
16-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
<b>Raccolti oltre 40mila euro per le zone terremotate</b>	301
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Il post sisma nelle riflessioni dei filosofi «Ricostruire non significa fare dei falsi»</b>	302
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«Mancano soldi, reperire fondi con il condono edilizio»</b>	303
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Show dei campioni per i terremotati</b>	304
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«Il governo chiede ai Comuni Imu esorbitanti»</b>	305
16-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>MIRANDOLA GRANDE attesa oggi anche per il contesto politi...</b>	306
16-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«FATTURATO dimezzato». Se la crisi aveva prodotto «effetti negativ...</b>	307
16-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Carpi rinasce con la cultura: piazze sempre gremite</b>	308
17-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«All'Aquila abbiamo fatto miracoli Qui in Emilia gestione caotica»</b>	309
17-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«Messo il sisma tra parentesi»</b>	310
17-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
<b>Biancani al traguardo fa l'annuncio «Da oggi le bici si possono targare»</b>	311
15-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Senza titolo</b>	312
15-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Un piccolo Campovolo all'Herberia Domani «Rubiera per l'Emilia»</b>	313
16-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	

<b>Un centinaio di bambini di Reggiolo iniziano la scuola all'Atelier</b> .....	314
16-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>CHIUSURA col botto per Festa Reggio, al Campovolo cittadino. Stasera la kermesse quest'a...</b> .....	315
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
<b>RIOLO TERME COME a Castel Bolognese, anche a Riolo Terme l'intera cittadinanza si &amp;... </b> .....	316
16-09-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
<b>Cena della Carovana del cuore a sostegno delle popolazioni terremotate dell'Emilia</b> .....	317
16-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
<b>Effetto terremoto e ampliamenti, lavori in corso in molte scuole</b> .....	318
14-09-2012 Romagna Gazzette.com	
<b>Emilia Romagna. Aiuti dal mondo dopo il terremoto: oltre 125 mila euro raccolti.</b> .....	319
14-09-2012 Romagna Gazzette.com	
<b>Emilia Romagna. Accordo tra Banche e Regione per anticipare liquidità per danni terremoto.</b> .....	321
15-09-2012 RomagnaNOI	
<b>Dopo il vento e la pioggia riprese le ricerche di Luca Santarelli</b> .....	323
14-09-2012 Telestense.it	
<b>Scuola: si parte lunedì, polemiche sugli organici</b> .....	325
15-09-2012 Telestense.it	
<b>Negozi, l'incontro per ricostruire dopo il terremoto</b> .....	326
15-09-2012 Il Tirreno	
<b>per le colonie feline nasce il servizio di sterilizzazione</b> .....	327
16-09-2012 Il Tirreno	
<b>da "tutti per la vita" soldi a misericordia e pubblica assistenza</b> .....	328
16-09-2012 Il Tirreno	
<b>bretella poco utilizzata e piena di rifiuti</b> .....	329
16-09-2012 Il Tirreno	
<b>escursionisti salvati sulle apuane</b> .....	330
17-09-2012 Il Tirreno	
<b>ai rom di via della bigattiera vanno dati i servizi necessari</b> .....	331
17-09-2012 Il Tirreno	
<b>(Brevi)</b> .....	332
14-09-2012 Tiscali news	
<b>Maltempo, Abruzzo in ginocchio per i violenti nubifragi. Straripa un torrente, un ospedale allegato a Pescara</b> .....	333
15-09-2012 Tiscali news	
<b>Comandante De Falco premiato ad 'Atreju' per soccorso Costa Concordia</b> .....	335
14-09-2012 Tuttosport Online	
<b>Errani:'a meta' ottobre scuole a regime'</b> .....	336
17-09-2012 marketpress.info	
<b>BANDA LARGA: UMBRIA STANZIA UN MILIONE E DUECENTOMILA EURO PER METTERE IN RETE REGIONE PROVINCE, PREFETTURE E CENTRO PROTEZIONE CIVILE</b> .....	337
17-09-2012 marketpress.info	
<b>TERREMOTO/EMILIA, AL VIA LA REALIZZAZIONE DI MODULI ABITATIVI TEMPORANEI</b> .....	338

***Scuola, lunedì 17 settembre al via le lezioni in Emilia-Romagna***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

"Scuola, lunedì 17 settembre al via le lezioni in Emilia-Romagna"

Data: 14/09/2012

Indietro

Scuola, lunedì 17 settembre al via le lezioni in Emilia-Romagna

Prenderanno il via lunedì 17 settembre le lezioni nelle scuole dell'Emilia-Romagna. Un inizio di anno scolastico particolarmente importante a 4 mesi dalla prima scossa che ha lesionato 471 edifici scolastici che ospitano diverse decine di migliaia di studenti. La Regione, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, ha scelto di dare avvio all'anno scolastico 2012-2013 con un augurio di buon lavoro in diretta web dalle scuole elementari di Cavezzo, in provincia di Modena, uno dei luoghi più colpiti dagli eventi sismici dello scorso maggio.

L'evento, trasmesso sul sito [www.scuolaer.it](http://www.scuolaer.it) a partire dalle 11, sarà soprattutto l'occasione per testimoniare l'impegno di chi ha lavorato negli ultimi mesi per far sì che le scuole colpite dall'emergenza terremoto potessero iniziare regolarmente il nuovo anno scolastico.

La riapertura delle scuole a Reggio Emilia | La riapertura delle scuole a Bologna | La riapertura delle scuole a Modena

Il primo obiettivo della Regione è stato quello di consentire la riapertura delle scuole in tempo utile per consentire il regolare svolgimento dell'anno scolastico. Per questo motivo negli ultimi mesi sono state controllate 896 scuole, 819 di proprietà pubblica e 77 di proprietà privata. Gli edifici scolastici risultati totalmente inagibili (classe E) sono 132 di proprietà pubblica e 7 di proprietà privata, mentre altri 23 edifici scolastici pubblici e 3 privati sono risultati inagibili ma per cause esterne (classe F). Risultano parzialmente inagibili (classificati come classe B e C) ulteriori 306 edifici scolastici, di cui 282 pubblici e 24 privati.

Il 17 settembre tutte le scuole emiliano-romagnole agibili saranno comunque in funzione: i consigli di classe si sono infatti insediati il primo settembre mentre pochi giorni prima, il 28 agosto, sono stati nominati i nuovi dirigenti scolastici. Nell'area del terremoto le lezioni partiranno puntualmente nella maggior parte delle scuole, solo in alcuni casi con riduzione di orario e con il ricorso al sistema dei doppi turni. Ad oggi l'Ufficio scolastico regionale ha emesso 23 decreti con modifiche ordinamentali, una decina che prevedono il differimento dell'avvio delle lezioni.

Per consentire le aperture è stato necessario verificare una ad una tutte le istituzioni scolastiche, in collaborazione costante con i sindaci e l'Ufficio scolastico regionale. Un sistema di controlli che ha riguardato non solo le strutture ma anche le attrezzature scolastiche. Le scuole dell'area del terremoto avranno la possibilità di formulare le richieste di attrezzature e di personale anche in date successive all'avvio dell'anno scolastico sulla base delle necessità che via via si potranno manifestare.

Il Programma operativo scuole per la riparazione degli edifici scolastici e per la realizzazione degli interventi sostitutivi ha una dotazione complessiva di oltre 166 milioni di euro. La ricostruzione è stata affidata in via prioritaria ai Comuni e alle Province per gli immobili di loro competenza. Per questi ultimi sono stati previsti contributi per 81,25 milioni, mentre altri 5,85 milioni andranno alle scuole paritarie per la riparazione immediata degli edifici scolastici con interventi di ripristino e di rafforzamento.

L'intervento della struttura del commissario delegato è stata indirizzata alla ricostruzione degli edifici scolastici che non erano recuperabili e che hanno reso necessarie soluzioni alternative dal costo complessivo di 79,42 milioni: 56,42 milioni per la costruzione di 28 edifici scolastici temporanei, 23 milioni per l'affitto di prefabbricati modulari per 30 edifici scolastici, 1,5 milioni per la costruzione di palestre temporanee. Gli edifici scolastici temporanei (Est) andranno a sostituire le scuole che non possono essere ripristinate entro settembre 2013, mentre i prefabbricati modulari (Pms) saranno destinati a sostituire solo temporaneamente le scuole che saranno via via ripristinate con miglioramento sismico entro il prossimo settembre.

***Scuola, lunedì 17 settembre al via le lezioni in Emilia-Romagna***

Sono stati inoltre previsti dalla Regione interventi a sostegno delle autonomie scolastiche colpite dal terremoto: a disposizione delle scuole secondarie di secondo grado sono andati 330mila euro oltre ai 900mila euro stanziati dall'Ufficio scolastico regionale per le scuole dell'obbligo. E' inoltre in corso di approvazione una delibera regionale per stanziare un fondo di 500mila euro per supportare i Comuni nell'avvio dell'anno scolastico delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Le risorse saranno destinate a coprire le spese di trasporto di studenti e insegnanti.

Il ministero dell'Istruzione, infine, si è detto disponibile a integrare la necessità di organico con personale aggiuntivo sulla base delle richieste provenienti dal territorio. Sarà a breve sottoscritto uno specifico accordo tra Regione e ministero per destinare alle scuole dell'Emilia-Romagna (con priorità a quelle colpite dagli eventi sismici e a quelle del territorio montano) le risorse nazionali per azioni di innovazione basate sull'impiego diffuso e sistematico delle tecnologie nella didattica quotidiana in classe. La Regione cofinanzierà l'intervento con circa 800mila euro.

"La scelta della priorità-scuola è una scelta di comunità - ha spiegato il presidente della Regione Vasco Errani - Avevamo assunto l'impegno di assicurare la regolarità dell'anno scolastico per ogni ordine e grado di scuola, lo stiamo realizzando con uno sforzo comune insieme alle istituzioni scolastiche, ai Comuni, alle Province, alla Regione e alle imprese che stanno costruendo a tempi di record le scuole prefabbricate".

"E' un elemento di identità e di forza, dopo una tragedia come quella che abbiamo vissuto - ha aggiunto Errani - è una cosa che ci dà speranza. I rapporti col governo in questi mesi ci hanno portato a raggiungere alcuni risultati importanti. Ci sono scelte ancora da fare, seguiremo come abbiamo sempre fatto, concretamente, la realizzazione di questi impegni che sono per noi irrinunciabili. Non chiederemo mai un euro di più o un insegnante di più di quello che ci occorre, ma quello che è necessario per la ricostruzione e la qualità delle nostre comunità è irrinunciabile".

Ultimo aggiornamento: 14/09/12



***Provincia MO: scuola superiore, avvio regolare per tutti***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

"Provincia MO: scuola superiore, avvio regolare per tutti"

Data: 14/09/2012

Indietro

Provincia MO: scuola superiore, avvio regolare per tutti

Inizieranno regolarmente l'anno scolastico i quasi 30mila studenti delle scuole superiori della provincia di Modena, compresi i 7mila che frequentano gli istituti di Finale, Mirandola e Carpi colpiti dal sisma. Si sono conclusi infatti tutti gli interventi di ripristino dei danni, più o meno gravi, causati dal terremoto agli istituti superiori della provincia, esclusi quelli della montagna.

"Grazie all'impegno straordinario di tutti gli enti interessati, dalla Provincia ai Comuni, dall'Ufficio scolastico provinciale ai presidi e docenti - sottolinea Elena Malaguti, assessore provinciale all'Istruzione - quasi tutti gli studenti del territorio, inclusi i carpigiani, potranno essere in aula per il primo giorno di scuola, lunedì 17 settembre. Cominceranno regolarmente l'attività scolastica, pur con modalità diverse, anche gli studenti delle scuole di Mirandola e Finale in attesa di poter utilizzare le aule dei moduli provvisori messi a disposizione dalla Regione, che saranno pronte dopo la metà di ottobre. Abbiamo ottenuto un risultato molto importante e per nulla scontato all'inizio dell'emergenza: non solo tutti gli studenti sono a scuola ma non c'è stato neppure il temuto esodo dagli istituti di Mirandola e Finale, che registrano sostanzialmente gli stessi numeri dello scorso anno".

"I ragazzi - come spiega Silvia Menabue, dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale - svolgeranno attività programmate dalle singole scuole che li accompagneranno fino all'ingresso in aula. Si va dall'anticipazione di alcune attività come l'orientamento universitario, gli stage formativi e di lingue o le gite d'istruzione fino alle lezioni in spazi diversi, quali tensostrutture, palasport e addirittura alberghi. In questi casi si sperimenteranno anche diverse modalità di insegnamento, con un forte utilizzo delle nuove tecnologie. In molti casi il problema ha stimolato soluzioni innovative della didattica che speriamo potranno consolidarsi anche negli anni futuri".

Un fondo regionale di 330mila euro, stanziato d'intesa con le amministrazioni provinciali colpite dal terremoto e con l'Ufficio scolastico regionale, è stato destinato a finanziare attività e strumenti formativi principalmente negli istituti Morandi e Calvi di Finale Emilia; Luosi, Pico e Galilei di Mirandola e, in misura leggermente minore, Fanti, Da Vinci, Meucci e Vallauri di Carpi. Un contributo di 896mila euro, destinato all'acquisto di nuove tecnologie, è invece arrivato dal ministero dell'Istruzione. Il nuovo anno scolastico, tuttavia, non sarà caratterizzato unicamente dall'emergenza-terremoto. Gli studenti dell'istituto Deledda-Cattaneo di Modena potranno infatti cominciare l'attività nella nuova sede, realizzata dalla Provincia di Modena per una spesa complessiva di 2,7 milioni di euro, che sarà inaugurata lunedì 24 settembre.

**I numeri**

Sono poco più di 91mila i ragazzi modenesi, dalle scuole d'infanzia alle superiori, che da lunedì 17 settembre saranno in classe per l'anno scolastico 2012/2013. Oltre diecimila (10.297) sono iscritti alle scuole d'infanzia; in 31mila (31.113) frequenteranno la scuola elementare e poco più di 19mila (19.399) la scuola media. Quasi trentamila (29.753, non calcolando gli iscritti ai corsi serali e in carcere) sono gli studenti degli istituti superiori provinciali, 465 in più rispetto allo scorso anno scolastico.

I "primini" della scuola superiore, 7.661 (in linea con gli iscritti dell'anno scorso), hanno scelto quasi in ugual misura gli istituti tecnici, che registrano 2.921 nuovi alunni, e il liceo con 2.818 iscrizioni. Molto più bassi i numeri degli istituti professionali che si fermano a 1.922 nuove iscrizioni. Tra gli indirizzi degli istituti tecnici prevale la vecchia ragioneria, con 854 nuovi iscritti a Amministrazione finanza e marketing. Seguono gli indirizzi di Informatica e telecomunicazioni e di Chimica materiali e biotecnologie. Tra i licei, primo posto assoluto per lo scientifico con 821 iscritti all'indirizzo tradizionale e 471 a quello di Scienze applicate. Seguono a distanza il linguistico (590 nuovi allievi) e il liceo socio-psico-pedagogico (306 le nuove iscrizioni). Solo 198 gli iscritti al liceo classico. Tra gli istituti professionali, netta prevalenza delle scelte verso la manutenzione e l'assistenza tecnica.

***Provincia MO: scuola superiore, avvio regolare per tutti***

Hanno sostanzialmente tenuto le iscrizioni nei quattro istituti superiori di Finale e Mirandola: Calvi, Morandi, Luosi-Pico, Galilei. L'intero distretto registra 33 studenti in meno rispetto allo scorso anno scolastico, in particolare al Calvi che quest'anno avrà 25 studenti e due classi in meno.

La nuova sede del Cattaneo-Deledda

Partiranno lunedì 24 settembre le lezioni nella nuova sede dell'istituto Cattaneo-Deledda di Modena in viale Schiocchi, vicino al vecchio edificio. Sono conclusi i lavori della Provincia che ha realizzato l'edificio in due stralci con un investimento complessivo di due milioni e 700mila euro. La cerimonia di inaugurazione dell'edificio è prevista sabato 22 settembre. In questi giorni si stanno completando le operazioni relative agli arredi e a tutti i servizi necessari per far partire la scuola a pieno regime, appunto, dal lunedì 24 settembre quando gli oltre 450 studenti (su un totale di oltre 1250 iscritti) e gli insegnanti dell'indirizzo moda - che finora utilizzavano la succursale di via Ganaceto - potranno entrare nella nuova sede.

"Questo intervento - sottolinea Egidio Pagani, assessore provinciale alle Infrastrutture - dimostra quanto la Provincia, soprattutto in momento difficile come questo, punti sulla scuola e sull'istruzione per garantire ai giovani maggiori opportunità. Abbiamo realizzato un edificio moderno e funzionale impiegando tecniche all'insegna del risparmio energetico".

L'edificio è ampio quasi 2700 metri quadrati su tre piani, con 18 classi e sette laboratori, più i servizi e uffici, una sala lettura, una sala video e la nuova biblioteca per la moda; oltre alla moda, ospiterà anche alcune classi degli indirizzi sociosanitario e turistico, mentre quello economico-aziendale resta nella vecchia sede dove fino al 22 settembre le lezioni saranno organizzate su due turni al mattino. La succursale di via Ganaceto sarà ristrutturata dalla Provincia per essere utilizzata in futuro dal Venturi, allo scopo di liberare una delle sedi affittate dalla Provincia causa l'inagibilità dovuta al sisma della sede di via Selmi.

Tra le caratteristiche tecniche della nuova scuola spiccano il riscaldamento a pavimento con predisposizione per il teleriscaldamento e l'isolamento termico "a cappotto" con coibentazione acustica; gli impianti elettrici sono all'insegna della demotica con sensori di presenza e impianto fotovoltaico, previsto anche il recupero delle acque piovane.

Ultimo aggiornamento: 14/09/12

***Terremoto, al via la realizzazione di moduli abitativi temporanei***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Terremoto, al via la realizzazione di moduli abitativi temporanei"*

Data: **15/09/2012**

Indietro

Terremoto, al via la realizzazione di moduli abitativi temporanei

Al via le procedure per la realizzazione di circa 2000 moduli temporanei abitativi destinati ad alloggiare provvisoriamente persone la cui abitazione, a causa del sisma, è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo E o F.

Questo è quanto stabiliscono due ordinanze (la numero 40 e la numero 41 del 14 settembre 2012) emanate dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani per assicurare un alloggio a chi ha avuto la casa distrutta o inagibile, e non beneficia di oltre misure di assistenza. L'intervento prevede una spesa complessiva pari ad 139 milioni 620 mila euro per un totale di circa 2000 moduli. I provvedimenti sono consultabili sul sito [www.regione.emilia-romagna.it/terremoto](http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto) nella sezione 'Atti per la ricostruzione'.

L'ordinanza (la numero 41) approva gli atti necessari per espletare la gara per la progettazione, la fornitura e la posa in opera dei prefabbricati modulari abitativi rimuovibili (PMAR), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni, la progettazione e realizzazione delle connesse opere di urbanizzazione in ambito urbano.

Il provvedimento (ordinanza numero 40) prevede anche la precisa localizzazione nei territori dei Comuni di: Cavezzo, San Prospero, S. Possidonio, Mirandola, S. Felice sul Panaro, Camposanto, Novi di Modena, Cento, Finale Emilia e Concordia sulla Secchia.

Per quanto riguarda i moduli rurali, in tutto circa 180, per dare continuità all'attività economica, si possono collocare moduli prefabbricati temporanei presso gli edifici rurali funzionali alla conduzione delle aziende agricole.

I due provvedimenti si inseriscono nel 'Programma casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione' varato a metà agosto con l'ordinanza numero 23 del Commissario. Le ordinanze saranno pubblicate sul portale dell'Agenzia Intercent-ER e nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Ultimo aggiornamento: 15/09/12

ü'l

***L'Aquila: 5 mesi di lavori per mettere in sicurezza l'incrocio tra Via XX Settembre e Via Fontesecco***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"L'Aquila: 5 mesi di lavori per mettere in sicurezza l'incrocio tra Via XX Settembre e Via Fontesecco"*

Data: **14/09/2012**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

L'Aquila: 5 mesi di lavori per mettere in sicurezza l'incrocio tra Via XX Settembre e Via Fontesecco

Vedi anche

L'Aquila, Moroni: "Parco Unicef di Via Strinella presto di nuovo fruibile"26/06/2012

Il percorso per la Smart City, ce lo spiega l'ass. dell'Aquila...08/06/2012video

Crolli del terremoto, prima udienza per la palazzina di via XX...31/05/2011

All'inizio della prossima settimana avranno inizio i lavori per la messa in sicurezza della scarpata all'incrocio tra Via XX Settembre e Via Fontesecco.

Lo annuncia l'Assessore ai Lavori pubblici, Alfredo Moroni, spiegando che i lavori della durata di circa cinque mesi sono stati appaltati nel corso del mese di giugno, fa presente che il lasso di tempo intercorso tra l'aggiudicazione dei lavori ed il loro inizio è stato dedicato a importanti opere preventive sui terreni interessati.

"Il danno imponente che si è verificato nel luogo della frana- ha spiegato Moroni - ha portato all'esigenza di compiere, preliminarmente all'avvio dei lavori, delle opere di verifica consistenti nell'analisi e nel carotaggio del terreno".

"La frana causata dal terremoto e poi peggiorata dalle avverse condizioni climatiche che si sono avute nei mesi successivi, - ha proseguito Moroni - ha reso necessaria un'analisi del territorio, volta a verificare lo stato del terreno, così da intraprendere le azioni più confacenti allo stato del medesimo".

***Caos maltempo: il fiume Pescara a rischio esondazione, liberate le aree golenali***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Caos maltempo: il fiume Pescara a rischio esondazione, liberate le aree golenali"

Data: **14/09/2012**

[Indietro](#)

Cronaca - Pescara

Caos maltempo: il fiume Pescara a rischio esondazione, liberate le aree golenali

Vedi anche

Caos maltempo. Confesercenti: "Se ci sono responsabilita vanno...14/09/2012

Caos maltempo: salvata donna bloccata in sottopasso e disabile...14/09/2012

Scandalo dragaggio porto canale: ancora una riunione, questa volta...19/07/2012

Il comune di Pescara e la polizia municipale stanno provvedendo a liberare le aree golenali del fiume Pescara, nord e sud, dove sono parcheggiate molte auto, perche' c'e' il rischio di esondazione del corso d'acqua. Ne da' notizia il Comune, che sta facendo in modo di far spostare tutte le auto in sosta, molte delle quali sono dei dipendenti di Comune e Provincia che lavorano negli uffici di piazza Italia. Il livello del fiume, spiegano da Palazzo di citta', si e' innalzato notevolmente a causa della pioggia che continua a cadere da ieri sera.

foto Michele Raho

***Caos maltempo: allagamenti all'ospedale di Pescara, esonda il torrente Cerrano***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Caos maltempo: allagamenti all'ospedale di Pescara, esonda il torrente Cerrano"

Data: 14/09/2012

Indietro

Cronaca - Pescara

Caos maltempo: allagamenti all'ospedale di Pescara, esonda il torrente Cerrano

Vedi anche

Maltempo, disagi a Pescara. Movimento 5 stelle: "Ci risiamo, pioggia...14/09/2012

Allagato l'ospedale di Pescara, chiusi i reparti di Radiologia,...14/09/2012

Caos maltempo. Confesercenti: "Se ci sono responsabilita vanno...14/09/2012

Caos maltempo a Pescara, nel teramano e sulal costa adriatica

A causa della pioggia abbandonate che continua a cadere a Pescara da oltre 12 ore sono stati chiusi, all'ospedale di Pescara, la Radiologia, che sta assicurando solo le urgenze, la Medicina nucleare e la Radioterapia, i cui locali si sono allagati. Sul posto ci sono i vigili del fuoco, chiamati a rispondere a moltissime richieste di intervento per allagamenti. Dall'ospedale e' partita la richiesta di collaborazione, essendo fuori uso la Radiologia, agli ospedali di Popoli e Chieti.

Intanto è straripato il torrente Cerrano a Silvi, SS 16 bloccata a causa dell'allagamento delle strade circostanti. Il torrente ha superato gli argini a causa delle abbondanti piogge che stanno interessando il territorio da mercoledì scorso, e si è riversato interamente sulle strade circostanti, causando allagamenti anche nei pressi delle abitazioni vicine. Subito allertate protezione civile, croce rossa e vigili urbani, che prontamente, hanno chiuso la SS 16 dal bivio per Silvi Paese, fino al centro commerciale Universo. La pioggia non accenna a diminuire, diversi i punti allagati sul territorio silvarolo, tra cui la pineta, dove sfocia il torrente Cerrano e la zona nord.

A rischio esondazione anche il torrente Concio, che rischia di superare gli argini alla foce da un momento all'altro. Sulle spiagge si sono depositati diversi detriti, tra rami e altri ingombranti che sono finiti a mare spinti dal forte vento. In questo momento si stanno adoperando tutte le contromisure, al fine di impedire altri danni al territorio. "Siamo intervenuti prontamente" dice il Sindaco da subito sul posto "Stiamo prendendo le dovute contromisure, al fine di garantire la sicurezza e successivamente il ripristino della viabilità, nei tempi più celeri".

Situazione critica anche in tutta la provincia teramana durmente colpita dal maltempo. Alcuni sottopassi della costa nord teramana sono stati chiusi al transito. In quello di via Da Vinci a Tortoreto un'auto e' rimasta sepolta dall'acqua. Acqua ed auto in panne anche nel sottovia che collega il centro commerciale Val Vibrata con il Parco Arcobalneo e l'A14. A Tortoreto, in collina, in via Muracche un albero e' caduto finendo sulla strada mentre molte strade di collina sono diventati fiumi di fango e acqua.

A seguire la prima si imagina di un agrandinata di proteste e polemiche per quello che sta accadendo.

foto Michele Raho

## ***Maltempo: su chiusura al traffico golene e maltempo odierno interviene l'assessore Fiorilli***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

### **Abruzzo24ore**

*"Maltempo: su chiusura al traffico golene e maltempo odierno interviene l'assessore Fiorilli"*

Data: **15/09/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Maltempo: su chiusura al traffico golene e maltempo odierno interviene l'assessore Fiorilli

Vedi anche

Allagato l'ospedale di Pescara, chiusi i reparti di Radiologia,...14/09/2012

Caos maltempo. Confesercenti: "Se ci sono responsabilita vanno...14/09/2012

Piogge e temporali diffusi, intensa giornata di maltempo su tutto...14/09/2012

"Golene sud e nord chiuse al traffico a Pescara da mezzogiorno sino alle 9 di domattina con l'appello lanciato a tutti i cittadini, a partire dagli impiegati di Comune e Provincia di liberare il parcheggio, per fronteggiare il pericolo di esondazione del fiume lanciato dalla Prefettura, e poi decine di unità della Protezione civile, del Servizio Manutenzioni del Comune, della Polizia municipale, della Attiva e dei volontari della stessa Protezione civile in servizio che si stanno adoperando dalla notte scorsa per arginare gli effetti veramente drammatici provocati ovunque, dai colli a Porta Nuova sino alla riviera, da Medea, la violenta ondata di maltempo preannunciata e attesa dall'amministrazione comunale che già da quarantotto ore ha aperto il Centro Operativo comunale, eseguendo anche una lunga serie di interventi di prevenzione come la pulizia straordinaria di caditoie, tombini, bocche di lupo, pozzetti e la preparazione delle transenne per la chiusura al traffico delle strade in cui sapevamo che avremmo registrato situazioni più difficili.

Per ora possiamo solo essere pronti a qualunque intervento per evitare danni più gravi alla città, mentre è evidente che, come abbiamo detto stamane a una delegazione di una ventina di commercianti di via Marconi, via Pepe e via Tinozzi, solo gli interventi infrastrutturali del cosiddetto 'Piano anti'allagamenti' che dovrebbero cominciare a fine settembre, massimo primi giorni di ottobre, potranno risolvere in modo definitivo i problemi che, ancora oggi affliggono la zona sud di Pescara durante i nubifragi". Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli che alle 14, dopo una mattinata di sopralluoghi, ha nuovamente riunito il nucleo della Protezione civile comunale per tracciare un bilancio della giornata e verificare le ultime allerte meteo della Protezione civile regionale.

"Stiamo vivendo una giornata veramente difficile in cui le emergenze ci stanno impegnando su più fronti, come ci aspettavamo - ha ripercorso l'assessore Fiorilli -. L'ondata di maltempo è esplosa in tutta la sua violenza già ieri sera, dopo le 19.30, riversando la sua potenza soprattutto nella zona bassa dei colli, come via del Santuario e via Rigopiano, facendo saltare i tombini. In via Rigopiano, peraltro, tre auto sono finite all'interno di uno dei tombini saltati, durante il nubifragio, riportando danni alle vetture che sono state rimosse con il carro attrezzi, senza feriti, fortunatamente.

Il forte vento della notte ha anche divelto un palo della segnaletica piombato su un'auto in sosta in corrispondenza dell'Agip situato tra via Marconi e viale Pindaro, ovviamente danneggiando la vettura. Per cautela il Comando della Polizia municipale è rimasto aperto tutta la notte, prolungando il turno notturno dall'una alle 6 del mattino con il colonnello Mario Fioretti, il maggiore Sergio Petrongolo, il maresciallo D'Incecco e gli agenti D'Ostilio, Montariello ed Ettore Ballone che per tutta la notte hanno garantito il monitoraggio del fiume per verificarne i livelli, mentre gli operatori della Attiva hanno provveduto a preparare le transenne da posizionare all'occorrenza sul lungofiume.

Ovviamente i disagi più importanti sono cominciati questa mattina, quando la città si è risvegliata sferzata da un

***Maltempo: su chiusura al traffico golene e maltempo odierno interviene l'assessore Fiorilli***

nubifragio con 'bombe d'acqua' e vento forte. E la pioggia praticamente ha continuato a cadere ininterrottamente e con violenza dalle 19.30 di ieri alle 9 di questa mattina, per poi proseguire a fasi alterne, ma sempre con estrema violenza". Intorno alle 7 si è formata una voragine in via Fonte Romana, all'altezza dell'edicola di giornali situata dinanzi all'ospedale civile di Pescara, sulla corsia di marcia monti-mare, voragine provocata, come hanno verificato i tecnici, dall'estrema velocità con cui l'acqua correva nelle condotte sottoterra e che ha letteralmente trascinato via la breccia, la terra e l'asfalto in superficie.

La zona ovviamente è stata subito transennata e protetta a tutela di automobilisti e pedoni. I colli si sono trasformati in torrenti con cassonetti trascinati a valle. "Altre due voragini - ha ancora spiegato l'assessore Fiorilli - si sono aperte di nuovo in via Di Sotto, dinanzi alla Conad, dove sono però già in corso i lavori di potenziamento della rete fognaria a monte, e poi all'incrocio tra via Monte Faito e via Monte Pagano, dove la condotta purtroppo ha ceduto in più punti.

E ovviamente abbiamo registrato allagamenti in quelle zone 'tradizionalmente' critiche dove pure sono previsti interventi sostanziali per oltre 2 milioni di euro di investimenti per la realizzazione di una rete di condotte completamente nuova. Allagate dunque viale Pindaro, via Tinozzi, via dei Petruzzi, l'ultimo tratto di viale Pepe, compreso tra via Benedetto Croce e via Marconi, l'ultimo tratto di via Elettra, sempre a ridosso di via Marconi, e lo stesso tratto di via Marconi chiuso al traffico tra via Mazzarino e la rotatoria antistante l'Agip, all'incrocio con viale Pindaro: i problemi più importanti si sono registrati all'interno delle attività commerciali situate al pianterreno e all'ingresso dei condomini.

Sul posto stanno ancora adesso lavorando sei unità della Attiva che stanno provvedendo ad aprire tutti i tombini per agevolare, per quanto possibile il deflusso dell'acqua. Allagamenti anche in via Ferrari-via Caravaggio, chiuso al traffico, e in piazza Duca degli Abruzzi, difficile anche la situazione sulla riviera nord e sud, che comunque sono rimaste sempre transitabili. Per la prima volta abbiamo registrato ristagni d'acqua anche in via Tirino e addirittura in via Conte di Ruvo, a ridosso della sede della Camera di Commercio.

Chiusa alle auto strada vicinale Mazzocco per una frana che i nostri tecnici stanno già verificando, e chiusa ancora via Spaventa, nel tratto compreso tra via D'Avalos e via Chiarini, dove stanno operando i mezzi dell'autospurgo, e via Sallustio. In via San Martino abbiamo registrato l'allagamento di un'abitazione posta al pianterreno.

Alle 12 - ha detto l'assessore Fiorilli - la Prefettura ha ordinato la chiusura al traffico delle golene, nord e sud, per il pericolo di esondazione del fiume: la Polizia municipale ha subito provveduto a posizionare le transenne agli ingressi del lungofiume, su via Valle Roveto, via Orazio e piazza Unione per impedire l'accesso a chiunque e a vigilare ci sono agenti della Polizia municipale e i volontari della Protezione civile coordinati da Angelo Ferri. E il fiume resta il sorvegliato speciale, visto che ha praticamente raggiunto il limite delle due banchine. Intorno alle 15 abbiamo chiuso al traffico il sottopasso di Fontanelle, mentre i volontari della Lega e gli operatori comunali, con l'assessore delegato Maria Grazia Palusci, stanno lavorando all'interno del canale di via Raiale per spostare tutti i cani nella parte più alta, lontano dagli argini del fiume, in modo da mettere al sicuro gli animali ospiti". Chiusi infine i parchi della città sino a domani; istituito anche il divieto di sosta lungo le strade adiacenti la Riserva naturale di Santa Filomena, lato monte, sino al 17 settembre compreso e chiusi sino a lunedì prossimo anche gli attraversamenti pedonali lato monte. "Anche la prossima notte il Comando della Polizia municipale resterà aperto sino alle 6 di domattina - ha aggiunto ancora l'assessore Fiorilli - per garantire la massima presenza sul territorio e le golene resteranno chiuse al traffico e alla sosta sino a domattina".



***Maltempo, Protezione civile: "In 24 ore caduta tanta pioggia quanta ne cade in 1/2 mesi"***

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Maltempo, Protezione civile: "In 24 ore caduta tanta pioggia quanta ne cade in 1/2 mesi"*

Data: **15/09/2012**

Indietro

Cronaca - Teramo

Maltempo, Protezione civile: "In 24 ore caduta tanta pioggia quanta ne cade in 1/2 mesi"

Vedi anche

Nuovo allerta meteo su Pescara13/09/2012

Primi soccorsi in spiaggia con i quad a Pescara nel week end09/07/2012

Maltempo: prefetto dell'Aquila chiude Centro coordinamento soccorsi15/02/2012

Il sistema di Protezione Civile regionale, dopo la primaria fase di allerta che si è sviluppata nei giorni 12, 13 e 14 settembre, con report di allertamento riguardanti previsioni puntuali circa i luoghi e l'intensità del rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico (vedi allegato), si è attivato a fronte di richieste provenienti dal territorio, con squadre e mezzi, soprattutto nel teramano e nel pescarese, dove si sono verificati gli episodi di maggiore allarme dovuti al maltempo.

Dalle ore 12, del 14 settembre e a seguire con sempre maggiore intensità, oltre 25 squadre di volontari di Protezione Civile sono intervenute principalmente nei Comuni di Pescara, Collecervino, Città Sant'Angelo, Roseto, Giulianova, Atri, Tortoreto, Martinsicuro, Alba Adriatica, Corropoli, Silvi Marina, Ancarano, Montesilvano, Morro d'Oro, Pineto, Villa Vomano, Mosciano S. Angelo, Corropoli, Colonnella, etc.

Insieme all'azione dei sindaci che hanno svolto opera di messa in sicurezza, (con chiusura di strade, evacuazione di zone ad alto rischio allagamento) più di 80 uomini del volontariato, con idrovore ed ogni altro mezzo idoneo, si sono attivati per il supporto e l'assistenza alle popolazioni colpite dalle avverse condizioni meteo.

Il combinato disposto dell'azione delle Prefetture (Pescara e Teramo), dei sindaci e del dipartimento Abruzzo della Protezione Civile con le proprie strutture operative (volontariato, VV.F., C.F.S., F.F.O.) sino a questo momento ha evitato l'acuirsi dello stato di emergenza, pur in una situazione nella quale i valori di pioggia cumulata nell'arco delle 24 ore, sono l'equivalente di ciò che cade solitamente in 1/2 mesi, ed in termini statistici per individuare valori così elevati si deve retrocedere di un ventennio.

Protezione Civile - Regione Abruzzo

***Impazza il maltempo a Pescara e non mancano le polemiche***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Impazza il maltempo a Pescara e non mancano le polemiche"*

Data: **15/09/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Impazza il maltempo a Pescara e non mancano le polemiche

Vedi anche

Il Wwf interviene sul Cementificio di Pescara13/09/2012

Pescara una perfetta macchina organizzativa per il Trofeo Matteotti31/07/2012

Polemiche su eventi e concerti a Pescara28/07/2012

"L'allerta meteo è tutt'altro che finita per Pescara: purtroppo secondo il nuovo bollettino meteorologico emanato dalla Protezione civile, ci aspettano altre ventiquattro-trenta ore difficili su Pescara e già nella serata odierna dovrebbe arrivare una nuova ondata di maltempo da sud-est, con una forte attività elettrica. Dunque l'invito alla popolazione resta quello di evitare di uscire di casa il più possibile e di evitare le zone a elevato rischio allagamenti. Anche questa notte il Comando della Polizia municipale resterà aperto no-stop sino all'alba di domani, con sei agenti, oltre agli ufficiali in servizio, e con il rinforzo delle unità dei Volontari della Protezione civile per garantire il monitoraggio costante del fiume, che è la nostra prima preoccupazione". Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli fornendo l'aggiornamento circa l'emergenza maltempo che da ieri sera si è abbattuta su Pescara.

"Possibili nubifragi continueranno a flagellare Pescara sino al pomeriggio di domani - ha detto l'assessore Fiorilli - dunque il Centro Operativo comunale della Protezione civile resta pienamente operativo con tutto il personale per intervenire in ogni situazione. Nel pomeriggio abbiamo approfittato delle ore di tregua concesse per tentare di agevolare quanto più possibile il deflusso delle acque e far assorbire gli allagamenti in corso: attualmente resta difficile la situazione nella zona dello Stadio, in viale Pepe, nel tratto compreso tra via Croce e via Marconi, dove però sono tornati transitabili i marciapiedi, la stessa via Marconi, e via Elettra. In viale Pindaro, al momento, l'acqua è quasi tutta riassorbita, ma non possiamo escludere che nuovi acquazzoni ricreino gli stessi problemi di fruibilità. L'amministrazione sta provvedendo a sistemare sacchetti di sabbia a ridosso delle zone più critiche per sostenere l'opera di assorbimento dell'acqua che a fatica scende nella rete, anche a causa, evidentemente, del fiume gonfio che nel pomeriggio aveva tracimato in un unico punto, all'altezza di via Aterno, con il fiume salito di 25 centimetri in sole tre ore, facendo temere il peggio, ma poi la situazione è rapidamente rientrata. Restano chiuse al traffico, sino a domattina, le due golene, nord e sud, dove ci sono le transenne a impedire il passaggio dei mezzi, e restano chiusi, anche domani, i parchi cittadini. Nel pomeriggio i mezzi della Attiva hanno lavorato instancabilmente su tutta la città, da via Calore, una traversa di via Tiburtina, a via Aterno-via Tavo, mentre con una pompa stiamo cercando di assorbire l'acqua nel sottopasso di Fontanelle, comunque chiuso alle auto, e in un condominio di via Tibullo, al civico 60. Teniamo conto della straordinarietà della pioggia odierna: nelle ventiquattro ore nella zona dei Colli sono caduti 174,1 millilitri di pioggia, e a San Silvestro 169,6 millilitri di pioggia. Tuttavia è evidente che le emergenze odierne dipendono soprattutto da carenze infrastrutturali che la nostra giunta sta affrontando in modo radicale con l'apertura di vasti cantieri. Ai cittadini ricordiamo che per qualunque emergenza possono rivolgersi al centralino della Polizia municipale telefonando al numero 085/37371".

"Al Comune di Pescara l'unica impreparazione la riscontriamo oggi nei consiglieri Fli Pignoli e Bruno: completamente disinformati sulle attività di prevenzione messe in atto dall'amministrazione comunale per fronteggiare l'ondata di maltempo, disinformati sulle opere già appaltate dall'amministrazione comunale, e soprattutto sulle presunte opere eseguite dal precedente governo cittadino di centro-sinistra, dove il consigliere Bruno rivestiva la carica di assessore ai

***Impazza il maltempo a Pescara e non mancano le polemiche***

Lavori pubblici, un assessore che durante il proprio mandato si è limitato a 'inventare' le strisce bianche e blu di attraversamento stradale senza rifare una sola fogna in tutta la città". Lo ha detto il capogruppo del Pdl Armando Foschi replicando alle affermazioni odierne dei consiglieri Fli sull'odierna emergenza allagamento.

"L'amministrazione sapeva dell'emergenza maltempo - ha detto il capogruppo Foschi - e ha messo in atto tutte le misure di Protezione civile possibili, mettendo a disposizione uomini e mezzi, ma prepararsi al nubifragio significa adottare le misure di prevenzione a tutela dei cittadini, non significa certo impedire che la pioggia cada, specie quando un governo cittadino eredita una città con una rete fognaria in condizioni disastrose com'è accaduto alla giunta Albore Mascia. E allora il consigliere Bruno dovrebbe spiegare alla città perché durante il proprio mandato di assessore ai Lavori pubblici con la giunta di centro-sinistra non si è mai preoccupato di rifare le fogne nella zona sud della città, che pure ha subito sei anni di allagamenti a ogni acquazzone: oggi sostiene di aver rifatto la rete con relative pompe di sollevamento in via Marconi, via dei Peligni, via dei Marsi, via Tibullo, via del Santuario, via Monte Faito e via Di Sotto. Ma allora spieghi alla città perché quelle stesse strade oggi si sono allagate se c'è una rete nuova. Delle due l'una: o l'ex assessore Bruno ha sbagliato a fornire l'elenco, e ha snoccolato le strade che il centro-sinistra intero ha ignorato nei propri sei anni di governo della città, o qualcuno ha rubato nottetempo pompe di sollevamento e la stessa nuova rete fognaria che oggi non esistono più. La nostra amministrazione comunale metterà riparo agli errori commessi da chi ha grossolanamente governato Pescara per sei anni, una città che non aveva bisogno di 'ponti del cielo', ma di sottoservizi efficienti, quelli che oggi andremo a realizzare con un investimento di 2milioni di euro, e dinanzi a quel cantiere i due consiglieri Fli, a partire dall'ex assessore Bruno, dovrebbero solo arrossire d'imbarazzo perché oggi Pescara paga lo scotto di anni di ritardi sulle opere pubbliche".

## ***Maltempo: A Montesilvano massima allerta, il sindaco in strada per controllare le emergenze***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

### **Abruzzo24ore**

"*Maltempo: A Montesilvano massima allerta, il sindaco in strada per controllare le emergenze*"

Data: **15/09/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Maltempo: A Montesilvano massima allerta, il sindaco in strada per controllare le emergenze

Vedi anche

L'acqua della fogna in casa per colpa del tombino ACA otturato, un...14/09/2012

Montesilvano verso il ballottaggio. De Vincentiis: "Astensionismo...07/05/2012

Rap Di Mattia il video virale fa impazzire il WEB. GUARDALO!16/04/2012video

Dalle 5.00 di questa mattina alle 14.00 del primo pomeriggio il Sindaco Attilio Di Mattia, la squadra della Protezione Civile, coordinata da Andrea Gallerati e coadiuvata dell'Assessorato alla Protezione Civile Feliciano d'Ignazio, i Vigili Urbani, guidati dalla comandante Marsiglia, affiancati dall'assessore alla Polizia Municipale, Vittorio Iovine, hanno lavorato assiduamente e senza sosta per monitorare i punti critici della città e rispondere alle decine e decine di richieste di intervento a causa delle abbondanti piogge e delle raffiche di vento. 'La situazione - ha dichiarato Di Mattia - si è normalizzata nelle prime ore di questo pomeriggio, dopo una mattinata difficile, ma l'allerta è massima, perché le previsioni non sono buone. Sono state sbloccate molte criticità, provveduto alla messa in sicurezza di alberi pericolanti e pulito i tombini ostruiti. Il vero problema per le situazioni più critiche è che il collettore rivierasco non funziona come dovrebbe. Un'altra situazione difficile è quella della Pineta, che deve essere affrontata con grande senso di responsabilità. Questa mattina insieme al consigliere Vaccaro, sono stato a farvi un sopralluogo, perché diversi pini sono stati letteralmente sradicati a causa di pioggia e vento. La questione della sicurezza della Pineta deve essere subito discussa in un tavolo tecnico tra amministrazione, Corpo Forestale, Aca aperto alle associazioni ambientaliste, perché l'incolumità dei cittadini deve essere garantita'.

'Da questa mattina al primo pomeriggio abbiamo eseguito trentotto interventi - fa sapere Gallerati - tra cui i più critici sono stati quelli per liberare i sottopassi, in particolare in Via Europa, Via L'Aquila, Via Lazio'.

"Gli interventi sono stati perfettamente coordinati così da risultare celeri - ha commentato l'assessore D'Ignazio - in particolare per il soccorso delle persone disabili che avevano avuto difficoltà. Inoltre, il Comune di Montesilvano ha donato anche una moto pompa idrovora alla Protezione Civile, così da garantire una maggiore efficienza del servizio. Ringrazio anche i tecnici del comune che si sono preoccupati di coordinare le pompe idrovore nei punti critici della città e voglio rivolgere un particolare elogio ai volontari dei vigili del fuoco (3 pattuglie e 15 componenti) che hanno anche loro lavorato senza sosta, in particolare si sono preoccupati degli alberi caduti.

'Anche in questa occasione c'è stata una stretta collaborazione tra amministrazione e vigili urbani - ha aggiunto l'assessore Iovine - che ci hanno accordato una grande disponibilità, per questo li ringrazio di cuore. Intorno alle 23.00 di ieri sera, infatti, sono uscite le prime pattuglie che hanno monitorato il territorio per tutta la notte in maniera assolutamente volontaria. Nella giornata di oggi, invece, quattro pattuglie hanno affrontato le criticità e mantenuto il controllo dell'attività ordinaria, in particolare per le scuole. Attualmente esiste una piccola criticità in Via Marco Polo per la presenza di una buca per cui ci stiamo attivando con l'idonea segnaletica. Intanto la situazione è costantemente monitorata da quattro pattuglie dei vigili urbani, che controllano costantemente i sottopassi e le zone collinari per segnalare eventuali smottamenti'.

*Maltempo: A Montesilvano massima allerta, il sindaco in strada per controllare le emergenze*

## *Maltempo Pescara, Fiorilli: "Comprendo la rabbia, ma il Piano anti allagamenti sta per partire"*

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

### **Abruzzo24ore**

*"Maltempo Pescara, Fiorilli: "Comprendo la rabbia, ma il Piano anti allagamenti sta per partire""*

Data: **15/09/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Maltempo Pescara, Fiorilli: "Comprendo la rabbia, ma il Piano anti allagamenti sta per partire"

Vedi anche

Allagato l'ospedale di Pescara, chiusi i reparti di Radiologia,...14/09/2012

Violento nubifragio si abbatte nella notte a Pescara14/09/2012

Meteo: freddo e pioggia su tutta la regione13/09/2012

Foto tshirtexpress

"Comprendiamo e condividiamo la rabbia e i timori espressi stamane dagli operatori commerciali di via Marconi, viale Pepe, via Tinozzi e via Elettra, giunti in Comune intorno alle 11.30 per incontrare l'amministrazione comunale. Operatori che stamane di nuovo, a fronte del violento nubifragio che si è abbattuto su Pescara, si sono ritrovati dinanzi al fenomeno dell'acqua alta, con le paratie dinanzi ai negozi chiusi, cercando di arginare, per quanto possibile, l'ingresso delle acque nelle attività commerciali. Da ieri sera Polizia municipale e uomini della Attiva e del Comune stanno lavorando sul posto, sulle vie di Porta Nuova più a rischio, per garantire il supporto necessario, chiudendo come prima cosa le strade interessate al traffico per impedire la formazione delle 'onde' anomale ai danni dei pedoni e degli esercizi. Ma è evidente, come ho ribadito stamane agli stessi commercianti, che solo il maxi-cantiere inerente il Piano anti-allagamenti appaltato dal Comune, e che partirà tra qualche giorno, per fine settembre, massimo inizi di ottobre, potrà consentirci di risolvere il problema in modo definitivo, eliminando per sempre il ricordo dei terribili allagamenti che ancora oggi si sono ripetuti in via Marconi, viale Pepe, via Elettra o viale Pindaro". Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Bernardino Fiorilli che stamane ha ricevuto in Comune circa una ventina di operatori commerciali di viale Pepe e via Marconi, colpiti stamane dagli allagamenti lungo le strade antistanti le proprie attività e, in alcuni casi, degli stessi esercizi.

"I commercianti - ha detto l'assessore Fiorilli - hanno ribadito la loro stanchezza e i timori per quegli allagamenti che ormai da vent'anni continuano a ripetersi a ogni nubifragio, costringendoci tutti all'acqua alta e, ovviamente, hanno chiesto all'amministrazione il massimo impegno per alleviare quanto più possibile i disagi che stiamo tutti vivendo. Quell'impegno, in realtà, c'è già: dopo aver ricevuto l'allerta meteo della Protezione civile abbiamo riaperto il Coc attivando tutti i sistemi di controllo e prevenzione possibili, portando già da mercoledì sera le transenne nelle zone più a rischio, transenne necessarie per chiudere al traffico le strade eventualmente allagate ed evitare l'effetto 'onda anomala' ai danni delle attività commerciali. Sul posto ci sono tutti i nostri operatori per l'apertura dei tombini e stiamo presidiando l'intera area. Purtroppo solo i lavori infrastrutturali che la nostra amministrazione comunale ha appaltato e che partiranno tra pochi giorni potranno risolvere il problema in modo definitivo, cantiere che oggi abbiamo illustrato agli stessi operatori commerciali: l'intervento prevede la costruzione di nuovi collettori, 4 nuove condotte grandi, funzionali, capaci di accogliere grandi quantità di acqua piovana, che attraversino tutte le strade oggi critiche, intercettando le linee delle traverse adiacenti, e tutti i collettori devono essere dotati di impianti di sollevamento e di generatori di emergenza, che garantiscano il funzionamento delle pompe anche nei casi di black out, che sono possibili durante gli acquazzoni. I collettori, sostanzialmente, andranno a raccogliere e smaltire le acque piovane che oggi sono convogliate attraverso le caditoie stradali nella rete fognaria della città, e in questo modo andremo, da un lato, ad alleggerire la rete fognaria dagli afflussi di pioggia, consentendo alla rete stessa di svolgere meglio la propria funzione; dall'altro lato anche il depuratore di Pescara ne trarrà beneficio perché andremo a ridurre le portate che vi affluiscono e le cui eccedenze vanno smaltite con gli

***Maltempo Pescara, Fiorilli: "Comprendo la rabbia, ma il Piano anti allagamenti sta per partire"***

'scolmatori' di piena, posti lungo il tracciato dei collettori, a ridosso degli impianti di sollevamento. I quattro collettori - ha descritto l'assessore Fiorilli - saranno idonei a recapitare al Fosso Vallelunga le acque piovane delle strade e dei marciapiedi di viale Marconi, a partire dall'altezza di via Tommaso da Celano e sino a viale della Pineta; viale Pepe, carreggiata nord, a partire dall'altezza di via Benedetto Croce e sino a via Marconi; di viale Pindaro, a partire dall'attraversamento del canale Bardet 1 e sino alla rotatoria adiacente il distributore Agip, di via Primo Vere, dall'altezza di piazza Le Laudi sino al torrente Fosso Vallelunga, comprendendo anche via Braga e il tratto di via De Cecco compreso tra via Braga e il torrente Vallelunga. Attualmente una parte della zona che gravita su viale Marconi, viale Pindaro e via Pepe, scarica le acque reflue urbane nel canale Bardet 1 che defluisce verso il fiume Pescara e vi sbocca dopo aver attraversato la banchina portuale, all'altezza degli ex depositi di Di Properzio. Il primo Collettore verrà realizzato in via Marconi, da via Tommaso da Celano, attraversando il canale Bardet, e confluendo nell'impiantino di sollevamento realizzato di recente dall'Ato all'incrocio tra via Marconi e via Pepe, dove confluiranno anche le acque di via Pepe, carreggiata nord, nel tratto compreso tra via Marconi e via Benedetto Croce, e su tale impianto andremo a installare un gruppo elettrogeno a inserimento automatico, per garantire la sua operatività in caso di black out. Un secondo Collettore sarà posto in via Marconi, in direzione sud, partirà a ridosso del Bardet 1 e intercetterà tutta la strada fino all'impianto di sollevamento che costruiremo sotto la rotatoria antistante l'Agip, impianto dove faremo confluire anche le acque piovane di viale della Pineta, nel tratto compreso tra via Marconi e via Marchetti. Il terzo Collettore sarà costruito a servizio di viale Pindaro, a partire dall'attraversamento del canale Bardet 1 sino all'impianto di sollevamento della rotatoria, immettendovi anche l'eventuale troppo pieno del canale con una feritoia da ricavare sotto le lastre di copertura e anche in questo caso inseriremo un gruppo elettrogeno autonomo. L'impianto di sollevamento, dotato di 3 pompe sommerse, invierà le acque al collettore di grandi dimensioni costruito di recente dall'Ato, in corso di collaudo, in via della Bonifica che a sua volta invierà le acque all'impianto di 'prima pioggia', una vasca di raccolta, o direttamente al Fosso Vallelunga. Il quarto Collettore sarà realizzato a servizio delle aree depresse del quartiere della pineta dannunziana in viale Primo Vere, condotta che proseguirà in via Braga e in via De Cecco per immettersi nel Torrente Vallelunga. Ovviamente verranno realizzati nuovi pozzetti e caditoie prefabbricati, che dunque non richiederanno getti di calcestruzzo, e le vecchie caditoie verranno scollegate dalle fogne esistenti e soppresse. Il cantiere procederà inevitabilmente per lotti progressivi, perché ogni volta dovremo pensare alla realizzazione di scavi di dimensioni importanti, con interventi sulla viabilità, ma è evidente che ogni opera prevede anche il rifacimento della pavimentazione e della segnaletica".

Le opere sono già state aggiudicate all'impresa Caldani Irrigazione di Roma, su ben 177 imprese che hanno partecipato alla gara. E l'azienda si è aggiudicata l'appalto con un ribasso del 29,2360 per cento, ossia su una base d'asta di 1 milione 635mila euro, la Caldani si è aggiudicata il cantiere per 1 milione 163mila 095 euro, di cui 20mila euro come oneri sulla sicurezza. Le fonti di finanziamento dell'opera derivano dal Comune, che ha stanziato 1 milione di euro, e dall'Aca, che ha erogato 1 milione di euro." Intanto dopo l'incontro in Comune, l'assessore Fiorilli ha effettuato un sopralluogo in viale Pepe e via Marconi per verificare personalmente la situazione e parlare con i commercianti che non erano venuti in Comune.

## *L'Aquila, torna il Ludobus: contro il terremoto, tutti insieme per la "Ri.scossa"*

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

### **Abruzzo24ore**

*"L'Aquila, torna il Ludobus: contro il terremoto, tutti insieme per la "Ri.scossa"*

Data: 15/09/2012

Indietro

Cronaca - L'Aquila

L'Aquila, torna il Ludobus: contro il terremoto, tutti insieme per la "Ri.scossa"

Vedi anche

Svago e allegria per i bimbi empatici dell'ospedale di Pescara,...27/08/2012

Ludobus a L'Aquila: il 21 Aprile tutti a giocare a Piazza Duomo13/04/2012

L'Aquila: 1 bambino su 6 ha ancora il terremoto dentro di sé03/06/2011

Un furgone colorato, carico di giochi, nelle estati 2011 e 2012 ha percorso le strade e i quartieri del territorio aquilano. Grazie al progetto Ludobus "Ri.Scossa", realizzato dall'associazione paganichese Koinonìa, e finanziato con i fondi della Progettazione Sociale "Emergenza Abruzzo", il Ludobus ha scaricato il suo contenuto di giochi in legno realizzati artigianalmente ed ha "colorato" le giornate di grandi e piccoli, restituendo alla nostra città, disgregata nei nuovi quartieri, uno spaccato di allegria, socializzazione, incontro. "Ri.Scossa" è un nome scelto non a caso: ha voluto e vuole essere la risposta, energetica e positiva, alla "scossa" che ha smosso la nostra terra e i nostri vissuti nel 2009. Ormai quasi a conclusione del progetto, che si è articolato in un totale di 30 interventi realizzati prevalentemente nei piani C.A.S.E., per tre sabati pomeriggio il ludobus animerà Piazza Duomo: 15, 22 e 29 settembre, dalle 16 alle 20. Gli interventi sono ad accesso gratuito ed aperti a tutta la cittadinanza.

Il progetto ha voluto offrire un'opportunità di incontro attraverso il GIOCO, in tutti i nuovi contesti abitativi in cui si sono ritrovate improvvisamente a convivere persone che hanno perso la propria casa e i propri punti di riferimento per la vita quotidiana, in particolare le famiglie con bambini. Lo strumento utilizzato è un furgone, detto "ludobus" per l'appunto, carico di giochi realizzati artigianalmente in legno a regola d'arte, che si sposta dove vivono i cittadini, scarica il suo ricco contenuto e trasforma strade, piazze, aree verdi e qualsiasi altro spazio in luogo di gioco e divertimento, principalmente per bambini/e e ragazzi/e, ma anche per gli adulti e gli anziani del posto che in questo modo hanno una occasione di stare assieme.

Il gioco ha una potenzialità di relazione immediata, che sa scavalcare in maniera naturale ed istintiva le barriere e i pregiudizi socio-culturali. La modalità itinerante, data dalle "quattro ruote" di un furgone, può creare volta per volta e nei più svariati spazi, un contesto protetto e positivo, dove contribuire alla ricostruzione del tessuto sociale. Attraverso il gioco a libera fruizione, si offre un'opportunità d'incontro, di condivisione e di conoscenza che si rivela culturalmente e socialmente utile, divertente, stimolante ed innovativa.

Anche a progetto concluso, il Ludobus è un patrimonio che resterà a disposizione della nostra città, e si proporrà di continuare a farla incontrare giocando!



***Maltempo: Evacuata una scuola elementare nel chietino***

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Maltempo: Evacuata una scuola elementare nel chietino"*

Data: **15/09/2012**

Indietro

Cronaca - Chieti

Maltempo: Evacuata una scuola elementare nel chietino

Vedi anche

Marina di San Vito, appello del sindaco contro chiusura ufficio postale 18/07/2012

San Vito Chietino: il nuovo consiglio comunale 08/05/2012

Amministrative a San Vito Chietino: Rocco Catenaro si conferma sindaco 07/05/2012

La scuola elementare della Marina di San Vito Chietino è stata evacuata e chiusa fino a lunedì da un'ordinanza del sindaco per le infiltrazioni d'acqua avvenute dopo l'alluvione di questa mattina.

"La situazione è drammatica - spiega il sindaco Rocco Catenaro - ho chiesto subito l'intervento della Protezione civile perché la conformazione morfologica del nostro Paese è tale per cui gli smottamenti hanno creato situazioni di pericolo alle abitazioni e, di conseguenza ai residenti.

La situazione più critica riguarda la Scuola elementare di San Vito Marina dove l'alluvione ha provocato infiltrazioni tali per cui abbiamo ritenuto opportuno evacuarla - prosegue il sindaco - con ordinanza sindacale disporrò la temporanea chiusura della stessa anche per la giornata di lunedì.

Mentre le condizioni della Scuola di Sant'Apollinare appaiono meno gravi: per essa abbiamo disposto controlli costanti, ma non si è resa necessaria l'evacuazione". Non ci sono feriti, né persone in pericolo al momento.

Secondo il primo cittadino, ammontano a circa un milione di euro i danni causati dalla precipitazione. "La stima è per difetto - dichiara il sindaco - l'emergenza, adesso, è la messa in sicurezza di alcune case che hanno subito danni rilevanti. Fortunatamente il fiume Feltrino non è esondato, grazie ai precedenti lavori di ripulitura e miglioramento degli argini.

Problemi di viabilità sono stati affrontati da subito dall'amministrazione comunale che ha provveduto ad attivare una task force per rimuovere la fanghiglia e per rendere sicure le strade, almeno quelle che hanno una percorribilità pubblica maggiore.

L'intervento sta proseguendo e speriamo di arginare l'emergenza in giornata". Catenaro, dopo essersi consultato con la sua giunta, ha informato della situazione la Prefettura e la Regione Abruzzo chiedendo lo stato di calamità naturale.

"È stato un evento straordinario che ha prodotto danni notevoli anche alle nostre campagne - conclude il sindaco di San Vito - in circa 4-5 ore di pioggia sul nostro territorio si sono riversati più di 30 centimetri d'acqua. Fronteggiare questa emergenza non sarà affatto facile, anche se l'amministrazione comunale si è attivata immediatamente percorrendo ogni strada possibile per essere vicina ai cittadini".

***Maltempo: Interrotto il traffico ferroviario tra Lanciano e San Vito per una frana***

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"*Maltempo: Interrotto il traffico ferroviario tra Lanciano e San Vito per una frana*"

Data: **16/09/2012**

Indietro

Cronaca - Chieti

Maltempo: Interrotto il traffico ferroviario tra Lanciano e San Vito per una frana

Vedi anche

Pescara allagata, arrivati da Roma i rinforzi per i Vigili del fuoco 14/09/2012

Maltempo: su chiusura al traffico golene e maltempo odierno... 14/09/2012

Piogge e temporali diffusi, intensa giornata di maltempo su tutto... 14/09/2012

E' stato sospeso il traffico ferroviario tra Lanciano e San Vito lungo la tratta della Ferrovia Adriatico Sangritana per uno smottamento del terreno che ha invaso i binari dopo le abbondanti precipitazioni di questa mattina.

"Il movimento franoso ha interessato la ferrovia nei pressi di San Vito Chietino e presenta un fronte di 40 metri di lunghezza", precisa in una nota il direttore d'esercizio della Sangritana, Luigi Di Diego.

L'azienda di trasporti con socio unico Regione Abruzzo e' intervenuta immediatamente per ripristinare la linea.

"I lavori proseguono senza interruzioni e, maltempo permettendo - dichiara nella nota il presidente del cda della Sangritana, Pasquale Di Nardo, - domani tutto dovrebbe tornare alla normalita". Nel frattempo i collegamenti sono garantiti da un servizio di autobus.

"Questa situazione - aggiunge Di Nardo - ha causato qualche disagio anche lungo la tratta Vasto - Pescara A/R per i treni Sangritana provenienti da Lanciano".

ü'1

***Guardia costiera, in corso recupero diportisti in Adriatico con mare forza 8***

- Adnkronos Marche

**Adnkronos**

*"Guardia costiera, in corso recupero diportisti in Adriatico con mare forza 8"*

Data: **14/09/2012**

[Indietro](#)

Guardia costiera, in corso recupero diportisti in Adriatico con mare forza 8

ultimo aggiornamento: 14 settembre, ore 17:34

Roma - (Adnkronos) - Falla a bordo di un 12 mt a vela, a bordo in otto tra i 25 e 30 anni

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 14 set. (Adnkronos) - Possibile naufragio con mare forza 8 in Adriatico, a 45 miglia da Pesaro in acque di competenza croata: una barca a vela di 12 metri, con otto ragazzi tra i 25 e i 30 anni a bordo, e' in queste ore in balia delle onde con una falla a bordo. La Guardia costiera italiana, allertata da quella croata che non dispone di mezzi adatti al soccorso in quelle condizioni, sta dirigendo le operazioni di soccorso, ancora in atto. Lo dicono all'Adnkronos fonti della Guardia Costiera, sottolineando che le azioni sono in corso e il loro esito non e' prevedibile.

L'imbarcazione, lo "Slatana" di bandiera inglese e probabilmente di proprieta', era partita ieri a mezzanotte, malgrado gli avvisi di burrasca, da Rijeka (Fiume). Verso le 2,30 del mattino l'allarme alla Guardia costiera croata, per una falla a bordo di non grave entita' ma comunque in grado di far affondare la barca. Le condizioni nel frattempo erano peggiorate, raggiungendo lo stato di mare 8 con vento superiore ai 40 nodi (circa 80 km/h). I croati hanno dirottato un mercantile greco, l'"Hellenic Master" che ha cercato di mettere in salvo i diportisti senza riuscirci per le condizioni marine.

Alle 8 di stamane i croati hanno chiesto l'intervento degli italiani. Si e' alzato in volo un elicottero dell'Aeronautica militare. La Capitaneria di Ancona ha fatto uscire un rimorchiatore per il recupero della barca, chiesto dai diportisti, e da Pesaro e' uscita una vedetta "ognitempo" classe 800. L'arrivo del rimorchiatore nella zona delle operazioni, nel frattempo presidiata dal rimorchiatore greco, e' prevista tra 4 ore. L'elicottero, riferiscono dalla Guardia costiera, sta tentando di recuperare qualcuno dei diportisti calando un cestello un mare.

***MALTEMPO: DE MICHELI (PDL), GRAZIE A PROTEZIONE CIVILE ROMA PER PREZIOSO LAVORO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: DE MICHELI (PDL), GRAZIE A PROTEZIONE CIVILE ROMA PER PREZIOSO LAVORO"

Data: 14/09/2012

Indietro

Venerdì 14 Settembre 2012 18:09

MALTEMPO: DE MICHELI (PDL), GRAZIE A PROTEZIONE CIVILE ROMA PER PREZIOSO LAVORO Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 14 set - "Rispediamo al mittente le polemiche di chi ancora una volta dimostra di saper solo criticare. I risultati degli interventi condotti durante l'allerta mal tempo da parte degli operatori della Protezione Civile del Campidoglio parlano chiaro. Nel ringraziare quindi chi si spende con abnegazione nei momenti di difficoltà, facciamo notare che il bilancio complessivo di questa seconda ondata di maltempo è di circa 150 interventi, e nessun intervento emergenziale durante la mattinata di oggi. La solita sinistra, quella del tanto peggio tanto meglio, eviti di prendere a spunto qualunque evento pur di fare facile polemica. Soprattutto eviti accuratamente di parlare di manutenzione, alla luce di quanto ereditato dal passato".

È quanto afferma Francesco De Micheli, membro della commissione Ambiente di Roma Capitale.

***MALTEMPO: TODINI (PDL), PER LA SINISTRA SEMPRE TUTTA COLPA DI ALEMANNO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"MALTEMPO: TODINI (PDL), PER LA SINISTRA SEMPRE TUTTA COLPA DI ALEMANNO"*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 14 Settembre 2012 18:41

MALTEMPO: TODINI (PDL), PER LA SINISTRA SEMPRE TUTTA COLPA DI ALEMANNO Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 14 set - "Ovviamente per la sinistra è sempre tutta colpa di Alemanno: il solito slogan che la accompagna da diversi anni. Polemiche, queste, che non aggiungono nulla di propositivo al dibattito, ma evidenziano ancora una volta il vuoto di idee dell'attuale opposizione. Invece delle solite strumentalizzazioni, voglio ribadire il grande impegno e professionalità della protezione civile capitolina. Gli operatori e i volontari, infatti, hanno portato a termine tutti gli interventi, continuando comunque il monitoraggio dei punti più critici. La stessa Protezione Civile ha ribadito che questa mattina non si è reso necessario alcun intervento emergenziale. Spiace però che la sinistra non perda tempo nel reiterare i soliti attacchi a testa bassa, veramente inopportuni e mai propositivi". Lo dichiara il consigliere capitolino Pdl Ludovico Todini, membro Commissione Ambiente.

**"IL MULINO MAGICO" DI ATENE PER I BAMBINI TERREMOTATI DELL'EMILIA**

**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

**"IL MULINO MAGICO" DI ATENE PER I BAMBINI TERREMOTATI DELL'EMILIA"**

Data: **14/09/2012**

Indietro

**"IL MULINO MAGICO" DI ATENE PER I BAMBINI TERREMOTATI DELL'EMILIA**

Venerdì 14 Settembre 2012 11:39

ATENE\ aise\ - Con un bel gesto di solidarietà è iniziato l'anno scolastico alla scuola materna "Il Mulino Magico" di Atene.

Lunedì, 10 settembre, sono stati consegnati 1.550 euro al sindaco del Comune di Pieve di Cento, in provincia di Bologna, somma raccolta grazie all'operosità dei piccoli alunni che avevano posto in vendita quanto da loro stessi creato.

Anche la Caritas di Atene con una generosa offerta si era associata all'iniziativa, promossa dalla direttrice della scuola, Ennia Daniela Dall'Ora.

Il contributo è stato devoluto a favore dell'asilo nido di Pieve di Cento, reso inagibile dal sisma del maggio scorso. (aise)

Tweet

***Sisma Emilia - Fondo Ue, Commissione proporrà più di 600 milioni di euro per le zone colpite*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

*"Sisma Emilia - Fondo Ue, Commissione proporrà più di 600 milioni di euro per le zone colpite"*

Data: **15/09/2012**

Indietro

Top news

Scuola - Edilizia: Delrio, messa in sicurezza edifici viene prima di ipotesi fondi immobiliari

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Sisma Emilia - Fondo Ue, Commissione proporrà più di 600 milioni di euro per le zone colpite](#)

[14-09-2012]

La Commissione europea deciderà mercoledì sul Fondo di solidarietà dell'Ue per il sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, il Veneto e la Lombardia. L'ammontare della proposta - secondo quanto riporta l'Ansa che ha avuto accesso a fonti qualificate - supera i 600 milioni di euro. La decisione sarà annunciata dal commissario Ue alla politica regionale Johannes Hahn.

La Commissione europea deciderà mercoledì sul Fondo di solidarietà dell'Ue per il sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, il Veneto e la Lombardia. L'ammontare della proposta - secondo quanto riporta l'Ansa che ha avuto accesso a fonti qualificate - supera i 600 milioni di euro. La decisione sarà annunciata dal commissario Ue alla politica regionale Johannes Hahn.

Un altro elemento importante del dossier, secondo quanto si apprende, è il fatto che Bruxelles abbia riconosciuto nel sisma un disastro naturale di dimensione nazionale. E questo per almeno due ragioni. In primo luogo, i danni totali provocati dal terremoto (oltre 13 miliardi di euro, in base al dossier consegnato a Bruxelles dal Dipartimento della protezione civile) superano lo 0,9% del Pil italiano. Inoltre, le perdite rappresentano tre, quattro volte, l'ammontare globale del Fondo di solidarietà Ue che è di circa 3,6 miliardi di euro.

In base alle regole del Fondo di solidarietà europeo quindi, Bruxelles può rimborsare per la ricostruzione delle zone terremotate una percentuale del 2,5% del Fondo fino ai tre miliardi di danni riconosciuti, e del 6% per la parte rimanente. (com/gp)

***Roma/Maltempo: Protezione Civile, conclusa fase emergenziale***

- ASCA.it

**Asca**

*"Roma/Maltempo: Protezione Civile, conclusa fase emergenziale"*

Data: **14/09/2012**

Indietro

Roma/Maltempo: Protezione Civile, conclusa fase emergenziale

14 Settembre 2012 - 16:31

(ASCA) - Roma, 14 set - "Si e' conclusa la fase emergenziale legata all'ondata di maltempo, la seconda in questo mese, che ha interessato la Capitale a partire da mercoledi' 12 settembre". Lo riferisce, in una nota, la Protezione civile di Roma Capitale.

Nella scorsa notte sono stati portati a termine tutti gli interventi per la risoluzione degli allagamenti che si sono verificati ieri nella zona orientale della citta' e, in particolare, sulla via Tiburtina dove la rete infrastrutturale e' storicamente insufficiente. Nessun intervento d'emergenza si e', invece, reso necessario questa mattina: gli operatori e i volontari della Protezione civile hanno comunque proseguito il monitoraggio dei punti critici e delle zone soggette ad allagamenti ricorrenti fino alla dichiarazione di cessato allarme per il rischio maltempo.

Il bilancio complessivo di questa seconda ondata di maltempo e' di circa 150 interventi. La fase piu' difficile si e' verificata intorno alle 17 di ieri, quando sono caduti in poco tempo 30 millimetri di pioggia sulla capitale.

I bollettini meteorologici piu' aggiornati prevedono il rischio di precipitazioni pomeridiane con successiva tendenza a graduale miglioramento.

red-gc/



***Abruzzo: Sclocco (Pd), Chiodi mantenga promesse su porto canale Pescara***

- ASCA.it

**Asca**

*"Abruzzo: Sclocco (Pd), Chiodi mantenga promesse su porto canale Pescara"*

Data: **15/09/2012**

Indietro

Abruzzo: Sclocco (Pd), Chiodi mantenga promesse su porto canale Pescara

15 Settembre 2012 - 15:54

(ASCA) - L'Aquila, 15 set - "Nel maggio scorso, dopo l'allarme esondazione lanciato dagli Assessori regionali all'Ambiente e Protezione civile, il Presidente Chiodi si era impegnato a individuare una parte dei fondi per i lavori di dragaggio e per il taglio della diga foranea. Al resto avrebbe, invece, pensato il Governo". Lo sostiene la Consigliera regionale dell'Abruzzo, Marinella Sclocco (Pd), che torna a interessarsi della vicenda del mancato dragaggio del Porto canale di Pescara.

"A Roma - informa la Consigliera regionale del Pd - non abbiamo trovato disponibilita' finanziarie a favore di Pescara, e il Presidente Chiodi non ha ancora onorato il suo impegno. La situazione del fiume non puo' essere rimandata, occorre agire subito per evitare il peggio. I cittadini di Pescara non meritano di vivere con estrema angoscia ogni qualvolta che inizia a piovere un po' piu' del normale. La delusione verso le Istituzioni che governano la nostra citta', Provincia e Regione, e' talmente forte da far pensare ai piu', che la situazione trovera' soluzione - conclude la Consigliera Sclocco - solo quando la tragedia annunciata sara' reale. Spero che non accada mai".

com/sam/

***Emilia R./Terremoto: oltre 139 mln per realizzare moduli temporanei***

- ASCA.it

**Asca**

*"Emilia R./Terremoto: oltre 139 mln per realizzare moduli temporanei"*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

Emilia R./Terremoto: oltre 139 mln per realizzare moduli temporanei

15 Settembre 2012 - 12:10

(ASCA) - Bologna, 15 set - Una spesa complessiva pari a 139 milioni 620 mila euro per un totale di circa 2mila moduli temporanei abitativi destinati ad alloggiare provvisoriamente persone la cui abitazione, a causa del sisma, e' stata distrutta o dichiarata inagibile. Questa e' la cifra dell'intervento stabilito da due ordinanze emanate dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani. L'obiettivo e' assicurare un alloggio a chi ha avuto la casa distrutta e non beneficia di misure di assistenza. Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna. [com/sam/](#)

***mai tanta pioggia negli ultimi 20 anni***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Teramo*

Mai tanta pioggia negli ultimi 20 anni

Da oggi ATTENUAZIONE DEI FENOMENI

Tre giorni di allerta per il sistema di Protezione Civile regionale con squadre e mezzi mobilitati soprattutto nel teramano e nel pescarese, dove si sono verificati gli episodi di maggiore allarme. Da oggi l'allerta dovrebbe attenuarsi a partire dal pomeriggio. Ieri sul campo oltre 25 squadre di volontari di Protezione Civile che sono intervenute principalmente nei comuni di Pescara, Collecervino, Città Sant'Angelo, Roseto, Giulianova, Atri, Tortoreto, Martinsicuro, Alba Adriatica, Corropoli, Silvi Marina, Ancarano, Montesilvano, Morro d'Oro, Pineto, Villa Vomano, Mosciano S. Angelo, Corropoli, Colonnella. Più di 80 gli uomini impegnati con idrovore ed ogni altro mezzo idoneo, per il supporto e l'assistenza alle popolazioni colpite dalle avverse condizioni meteo. La pioggia cumulata nell'arco delle 24 ore, secondo la protezione civile, l'equivalente di ciò che cade solitamente in uno o due mesi, ed in termini statistici per individuare valori così elevati si deve retrocedere di un ventennio.

*i volontari della protezione civile donano il sangue*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

**GESTO COLLETTIVO DI SOLIDARIETÀ**

I volontari della protezione civile donano il sangue

TERAMO «Donare il proprio sangue significa poter salvare vite umane, significa mettere a disposizione della collettività, degli altri, uno strumento di insostituibile solidarietà umana. Donare sangue è un atto volontario e non retribuito, che fa appello al nostro senso civico di aiuto verso chi ha bisogno». Così recita la nota con la quale i volontari della protezione civile Cives Teramo annunciano di aver raccolto l'invito della Fidas, dando il proprio contributo per combattere l'emergenza legata alla raccolta di sangue, perché il divario tra la raccolta e il reale bisogno nel nostro Paese non trova ancora compensazione. Gabriella Lucidi Pressanti, responsabile del centro trasfusionale della Asl, spiega: «C'è in Italia una situazione di carenza di sangue, legata anche alla diffusione nel Nord del West Nile virus, che impedisce le donazioni; così abbiamo avuto la sollecitazione dal ministero a stringere un po' le fila perché è un momento di grave difficoltà. Abbiamo bisogno di un maggior numero di donatori soprattutto giovani, è necessario un ricambio anche per non stressare i vecchi donatori. Siamo molto grati a questi ragazzi del Cives, che sono venuti a donare a decine. E anche altri gruppi: dottori commercialisti, Croce rossa, avvocati - ci stanno dando un contributo».

***pescara, chiusi due reparti dell'ospedale***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Teramo*

Pescara, chiusi due reparti dell'ospedale

L'acqua invade Radiologia e Medicina Nucleare, la caserma dei vigili del fuoco diventa un lago di Loris Zamparelli wPESCARA Due reparti dell'ospedale chiusi, la caserma dei vigili del fuoco totalmente allagata, il fiume che è andato vicissimo allo straripamento, diverse strade chiuse al traffico e altre trasformate in enormi vasche ai limiti della percorribilità e decine di attività commerciali che contano danni per migliaia di euro. Questo il bilancio dell'ondata di piogge che ieri ha colpito Pescara, mettendola di fatto in ginocchio. La situazione più grave è quella che si è verificata in ospedale: i reparti di Radiologia e Medicina Nucleare sono stati costretti alla chiusura per un'enorme ondata d'acqua scesa dal soffitto che ha invaso la maggior parte dei locali delle due strutture, danneggiando molti dei macchinari utilizzati per le Tac e le risonanze magnetiche. Sono saltate anche le controsoffittature. L'acqua dai tetti ha iniziato a scendere alle 7.30 di ieri mattina, mentre i due reparti erano in piena attività, con quattro pazienti obbligati ad abbandonare la struttura in tutta fretta mentre si trovavano in terapia radio metabolica. Ma a subire i danni maggiori è stata la camera gamma, quella che ospita il macchinario per la scintigrafia. Il controsoffitto è venuto giù in più punti e la stanza si è completamente allagata. In tutto il reparto di Medicina Nucleare l'acqua ha raggiunto i venti centimetri. Problemi ieri mattina anche nel comando dei vigili del fuoco: le pompe non sono state in grado di drenare l'eccezionale quantità d'acqua. Il piazzale che ospita i mezzi di soccorso è diventato un enorme lago. Molta apprensione ha provocato il fiume che è andato vicinissimo all'esondazione arrivando a soli due centimetri dalla banchina, tanto che il Comune, su ordine della prefettura, ha fatto sgomberare entrambe le golene. In città le zone colpite sono state tantissime: nella zona dello stadio chiuse al transito viale Marconi e viale Pindaro, con decine di residenti intrappolati all'interno dei palazzi e decine di negozianti con i locali invasi dall'acqua piovana. Fanno la conta dei danni anche i commercianti di via del Santuario. Disagi anche in provincia: a Moscufo diverse abitazioni sono state circondate dal fango, a Loreto Aprutino alcune strade trasformate in torrenti e a Montesilvano la forte mareggiata ha portato l'acqua quasi fino in strada.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***aziende invase dall'acqua ora siamo sul lastrico***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Teramo*

Aziende invase dall'acqua «Ora siamo sul lastrico»

A Villa Zaccheo lo sfogo del titolare di un supermarket e di un industriale La Provincia al prefetto: bisogna chiedere l'invio di reparti dell'esercito

di Antonella Formisani wTERAMO Le piogge torrenziali di ieri mattina hanno fatto tremare le vene dei polsi di molti imprenditori, scottati dai danni subiti un anno e mezzo fa. L'allarme nel Teramano è stato generale, tanto che la Provincia ha chiesto al prefetto Valter Crudo di sollecitare l'intervento dell'esercito. Sono stati diversi gli allagamenti a fabbriche e attività commerciali. «È la quinta volta che il mio supermarket subisce un allagamento», sbotta Gennaro Cipriani, titolare del supermarket di via Trento a Villa Zaccheo, «finora ho avuto 200mila euro di danni, che nessuno mi ha rimborsato. L'anno scorso ho fatto domanda di risarcimento, tramite il Comune, ma non è arrivato un soldo. Il problema è che dalla strada provinciale, in cui sono ostruiti i tombini, l'acqua arriva, tramite uno scivolo, al magazzino. Adesso, alle 11,30, è già tutto allagato. E l'acqua sta invadendo anche il supermarket. Una famiglia che lavora da 30 anni deve andare a finire sul lastrico perché non puliscono i tombini. È una vergogna. E poi Monti ci chiede altre tasse. Noi siamo già massacrati dalla concorrenza degli ipermercati, quest'allagamento è il colpo di grazia». I vigili del fuoco, che con la Protezione civile ieri hanno gestito centinaia di interventi in tutta la provincia, sono poi arrivati con le idrovore per aspirare l'acqua. Sempre in zona, ma nell'area industriale di Villa Zaccheo, l'imprenditore Alessandro Vaddinelli segnala che ancora una volta le sue due aziende, la Trix Plastica e la Terpack si sono allagate. I dipendenti raccontano che già alle 10 la rotonda davanti alle due aziende era allagata: per loro e per i mezzi pesanti era praticamente impossibile accedere ai capannoni. In tarda mattinata l'allagamento vero e proprio causato, come al solito da canali di deflusso delle acque inappropriati. Nella zona industriale di Sant'Atto si sono allagati i magazzini della Pap e nella Cappa prefabbricati è entrata l'acqua nella parte del capannone dal lato del fiume. L'Edil 83 di San Nicolò si è trovata praticamente circondata dall'acqua, a causa di tombini ostruiti. Piccoli allagamenti si segnalano anche alla Eurotechnical di Atri. L'acqua è penetrata in molte aziende e locali pubblici di Mosciano stazione, fra cui la sede logistica della Savini Luigi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

*il sindaco mai pagati i danni per la neve*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

**SANT EUFEMIA**

Il sindaco «Mai pagati i danni per la neve»

SANT'EUFEMIA A MAIELLA «Stiamo ancora aspettando il rimborso delle spese sostenute per fronteggiare l'emergenza neve». A parlare è Francesco Crivelli, sindaco di Sant'Eufemia, uno dei centri della provincia più danneggiati. «Durante i giorni di neve, oltre a dover affrontare l'emergenza sul campo, i sindaci sono stati costantemente impegnati a tenere sotto controllo le continue richieste di aggiornamento e rendicontazione avanzate dal Dipartimento di Protezione Civile. La tempistica richiesta era tale da far presupporre che gli organi centrali stessero lavorando in tempo reale per garantire costantemente dei margini di copertura finanziaria per le spese che comunque venivano informalmente autorizzate insieme alle riassicurazioni di copertura». Crivelli non può fare a meno di denunciare la incomprensibile situazione di stallo «che mette in difficoltà i comuni alle prese con le adozioni di variazioni di bilancio formalizzate per coprire almeno in parte le spese sostenute e che non ci darà la possibilità in futuro di fronteggiare eventuali, analoghe situazioni di emergenza». (w.te.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*in breve*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

**IN BREVE**

nuovo incarico Paola Iaci nominata vicario del prefetto Il vice prefetto Paola Iaci ha assunto da ieri le funzioni di vicario del prefetto Vincenzo D Antuono. Già vice prefetto dal Duemila, siciliana, avvocato, nell amministrazione civile dal 1° marzo 1979, Paola Iaci proviene dalla prefettura di Teramo dove ha ricoperto vari incarichi, tra cui quelli di dirigente dell Area 2 Raccordo con gli enti locali e consultazioni elettorali , responsabile dell ufficio stampa e reggente dell area 1 Ordine e sicurezza pubblica - Protezione civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico . bombardamenti Dodici rintocchi per ricordare la strage Dodici rintocchi della torre del Comune, a mezzogiorno in punto, hanno ricordato ieri il secondo bombardamento della città il 14 settembre del '43: 341 bombe sganciate su una città inerme, nell'ora di punta, quando la stazione ferroviaria era affollata di operai e passeggeri. Un attacco che devastò l'intero centro di Pescara, provocando un'autentica carneficina che ancora rivive nel ricordo dei più anziani. Una ferita inflitta alla città e mai dimenticata.



***pioggia e allagamenti emergenza in abruzzo***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Teramo*

Pioggia e allagamenti emergenza in Abruzzo

Tempesta d acqua su mezza regione. Nel Teramano la situazione più critica Tragedia sfiorata a Bellante per il crollo del tetto di una casa

Fiumi e torrenti sotto sorveglianza in tutta la regione. Piene sul Vibrata e sul Salinello

Ad Alba un turista ha rischiato di annegare in ascensore. E ora è rischio frane

di Antonella Formisani wTERAMO Una provincia martoriata dalla alluvioni, quella di Teramo. I danni causati dal maltempo di ieri sono solo gli ultimi di una lunga lista nera. E ancora aperta la ferita dell alluvione del 1° marzo 2011, in cui perse la vita un automobilista nel sottopasso della Teramo-mare a Mosciano, lo stesso che si è completamente allagato ieri. Un alluvione che causò 120 milioni di euro di danni. Il governo ne ha stanziati sono 25 - che peraltro non sono ancora arrivati - e per i Comuni gli allagamenti di ieri potrebbero essere il colpo finale. Ora, come allora, è stato colpito tutto il Teramano, anche se i danni maggiori sembrano esserci sulla costa. «Memori di quanto è accaduto un anno e mezzo fa», spiega Elicio Romandini, assessore provinciale ai lavori pubblici, «ci siamo concentrati sui fiumi, che quando esondano fanno i danni maggiori. Ad esempio per limitare i danni del torrente Calvano a Borgo Santa Maria abbiamo cercato di portare l acqua a valle evitando un ponte. Ci sono state piene importanti anche sul Vibrata e sul Salinello, ma a differenza dei 2011 siamo stati aiutati dal fatto che non tirava un forte vento dalla costa verso l entroterra in grado di bloccare il deflusso dei fiumi in mare. La verità è che il territorio teramano è fragile, sia per il tipo di terreno che per la sua conformazione. E il fatto che da anni non ci sia una pulizia degli alvei dei fiumi per carenza di fondi certamente non aiuta». Un allarme particolare c è stato sul Vomano, per i rilasci di acqua dell Enel avvenuti dalle 13 di ieri dalla diga di Piaganini. L ondata di piena è arrivata alla foce intorno alle 18. Il sindaco di Pineto, Luciano Monticelli, allertato dalla Provincia, ha fatto avvertire con un megafono la popolazione delle case e le aziende vicine alla foce. Ma per fortuna, grazie anche al fatto che nel frattempo le precipitazioni si erano notevolmente ridotte, l esondazione attesa non si è verificata. Sono stati tre i casi di tragedie sfiorate. E crollato il tetto di una casa e un'intera famiglia è stata evacuata in contrada Ripattoni, a Bellante. Gli abitanti, una donna di 76 anni e i due figli di 53 e 55 anni, sono ora ospitati in un agriturismo. Ad Alba, invece, in via Siena un turista di 57 anni di Verona ha corso il rischio di morire annegato nell ascensore. L uomo, ieri mattina, stava scendendo al piano seminterrato quando è stato improvvisamente sommerso dall'acqua restando bloccato all'interno della cabina: vano ascensore si era riempito d acqua. Solo per qualche minuto, invece, una frana di massi sulla statale 80, a Paladini, non ha investito uno scuolabus con bambini che dalla scuola di Nerito di Crognaleto tornavano a Ortolano (in provincia dell Aquila). Lo scuolabus si è trovato davanti massi enormi, caduti alle 13, e i bambini sono stati aiutati dagli amministratori comunali a scavalcarli, mentre dall'altra parte li attendevano i genitori. La statale 80 rimarrà bloccata per giorni. Nel Pescara a destare preoccupazione è stato non solo il fiume Pescara, a rischio esondazione, ma anche l allagamento di alcuni reparti dell ospedale (vedi servizio in basso). Nel Chietino sono state colpite soprattutto la zona di Ortona e del Sangro. Pochi gli episodi segnalati in provincia dell Aquila, ma sulle cime più alte è caduta la prima neve. Ora si spera che dopo oltre 16 ore di pioggia incessante, la violenta ondata di maltempo battezzata Medea dia una tregua. La perturbazione, avverte la Protezione civile in un nuovo avviso meteo, continuerà ad interessare in queste ore le regioni centro meridionali, portando nuove piogge e temporali. Gli esperti prevedono piogge e temporali localmente anche molto intensi su tutto il meridione, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni potranno essere accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

***nubifragio, danni alla viticoltura***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Chieti*

Nubifragio, danni alla viticoltura

Ortona, in tilt la circolazione, strade e sottopassi allagati. Il Comune pronto a chiedere lo stato di calamità alla Regione ORTONA Disagi sia in centro che in periferia a causa del violento e copioso nubifragio delle ultime ventiquattro ore. «Si sono registrati danni, ma ora la situazione è sotto controllo», riferisce l'assessore con delega alla protezione civile, Roberto Serafini, «la pioggia torrenziale ha danneggiato seriamente le strade rurali del territorio ortonese con ripercussioni negative sulla vendemmia ancora in corso e problemi anche agli edifici pubblici tra cui alcune scuole. Ci sono stati piccoli smottamenti del terreno sulla strada che porta a contrada Santa Lucia che hanno interrotto per un po' il transito delle autovetture, ma anche allagamenti dei sottopassi, soprattutto, nella zona Nord di Ortona, erosione della spiaggia libera dei Saraceni, alberi caduti e il crollo di un muro di contenimento in via Ruella Petrilli a causa di una frana che ha coinvolto due autovetture parcheggiate. A questo punto, l'amministrazione comunale chiederà alla regione Abruzzo lo stato di calamità naturale per risarcimento danni, specialmente, per i danni al settore agricoltura». Il problema è che la pioggia ha vanificato il programma di manutenzione delle strade rurali quasi completato dal Comune e perciò si dovrà ripartire da zero. Per quanto riguarda gli edifici scolastici, si è trattato solo di infiltrazioni e caduta di calcinacci, e l'ufficio tecnico del Comune ha già avviato gli interventi ad hoc e garantisce l'agibilità di tutte le strutture. Più seria, invece, la situazione della spiaggia libera di Lido Saraceni erosa dalla potenza distruttrice del torrente tracimato e dal mare, ma fortunatamente pochissimi danni agli stabilimenti balneari. Completamente allagato con 30-40 cm d'acqua e fango il sottopassaggio del Cavalcavia dei Saraceni chiuso alla circolazione. «Le precipitazioni delle ultimi 24 ore sono da considerarsi fenomeno atmosferico eccezionale», sottolinea Americo Di Nicolantonio, referente dell'Ufficio Tecnico dell'Ente, «secondo i dati forniti dall'Istituto Nautico, con l'ausilio della centralina meteorologica in dotazione della scuola, sono caduti 220 millimetri di pioggia dei quali 130 millimetri dalle ore 22 e alle ore 4 di mattina. Il Comune ha già impegnato 20mila euro per ripristinare i servizi pubblici parzialmente interrotti e per mettere in totale sicurezza le zone maggiormente colpite dalla pioggia. Grande il lavoro degli organismi di pronto intervento, soprattutto quello dei vigili del fuoco che hanno effettuato molti interventi. «Prima del maltempo», aggiunge l'assessore Serafini, «avevamo ricevuto un avviso di criticità da parte della regione. Alla fine ci è andata bene, ma ora è necessario fare una riflessione sul nostro territorio e operare preventivamente in modo da contrastare il più possibile questi fenomeni atmosferici». Lorenzo Seccia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*le domande che farei al convegno di chiodi*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Teramo*

Le domande che farei al convegno di Chiodi

di CAMILLO D ALESSANDRO \*

L INTERVENTO

Pongo una questione preliminare, oserei dire morale, in un momento di particolare e devastante crisi che vive il nostro Paese e l'Abruzzo. È giusto che una Regione, non in grado di garantire neanche i fondi per i non autosufficienti, nefropatici e malati oncologici debba pagare le spese della propaganda di Chiodi: le spese per un evento di natura squisitamente politica, dove non esiste alcun contraddittorio? In Consiglio regionale esistono i gruppi consiliari, di maggioranza ed opposizione, che dispongono di risorse pubbliche proprio per svolgere questo genere di attività. Nel merito del convegno auto celebrativo Chiodi tenta di aggrappare il senso di una legislatura senza riforme, dell'annunciato e non verificato nulla sarà come prima, al tema della riduzione del debito. Basta leggere i quotidiani locali delle altre Regioni d'Italia in rientro dal debito per trovare dichiarazioni, dei loro governatori, entusiasticamente identiche a quelle di Chiodi sul risanamento. Come se un obbligo, imposto dal Europa e dalle esigenze finanziarie del Paese, fosse una facoltà in capo ai decisori locali, cioè una virtù. Quindi il tema non è la riduzione del debito ma come si è fatta. Chiodi si è mai posto questa domanda prima di andare a dormire? In Abruzzo il costo del risanamento è stato scaricato sulle spalle delle imprese e delle famiglie abruzzesi con le maggiori tasse subite e minori diritti garantiti, a partire da quello dell'assistenza e della salute. È stato mai Chiodi ad un pronto soccorso o davanti ad uno sportello del Cup? Quali sono le riforme vere, non quelle semplicemente scritte sulla carta e definite nobilmente riforme, quelle che poi hanno avuto e dispiegano effetti reali sulla vita delle imprese e delle famiglie abruzzesi? La crisi ed il risanamento dei conti sono stati utilizzati da Chiodi come una perenne giustificazione all'immobilismo della Regione, ma la più odiosa è stata quella del dramma del terremoto. Il suo mandato da commissario è stato di fatto sottoposto a referendum nelle ultime elezioni vinte da Cialente, che ha chiesto la sua conferma proprio contro il Commissariamento. Finita l'emergenza, spente le telecamere, gli aquilani sono stati costretti a proteste e tensione con il governo di un mai più visto Berlusconi. Perché Chiodi ha coperto il Governo e le mannaie di Tremonti e non gli aquilani? Perché è stato complice silente? L'Abruzzo che Chiodi lascia è una Regione condannata alla sua quotidiana emergenza, non c'è disegno, sogno ed ambizione con tassi di disoccupazioni da profondo sud e con una mortalità delle imprese che nel 2012 ha fatto registrare il peggior risultato negli ultimi dieci anni. Di questo bisogna parlare. Pongo, infine, una domanda semplice: perché Chiodi non accetta un confronto pubblico, senza scomodare gli economisti: scelga lui luogo, data e moderatore. Un argomento diventa una ragione se sottoposta a confronto competitivo, altrimenti è propaganda, piuttosto goffa. Aspetto dopo quattro anni un sobbalzo di coraggio. \*

Capogruppo Pd Consiglio regionale

***esposto in procura e raccolta di firme contro il ripetitore***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- *Chieti*

Esposto in procura e raccolta di firme contro il ripetitore

Il sindaco chiede chiarezza sulla torre di colle Arenazze e i residenti del Tricalle danno vita a un comitato civico CHIETI «Quell antenna deturpa l'ambiente e una parte della città». Rompe il silenzio sul mega ripetitore delle forze dell'ordine Umberto Di Primio, che promette ai cittadini, preoccupati e infuriati per la mancata trasparenza di una installazione così delicata in una zona densamente urbanizzata, vigilanza serrata da parte del Comune. «La domanda risale al 2006», sottolinea il sindaco, «è un'opera militare strategica e non possiamo intervenire, a meno che non si ravvisino problemi di sicurezza e salute pubblica. Su questo aspetto stiamo facendo accertamenti con l'ufficio tecnico, a partire dagli aspetti sismici e idrogeologici. Terremo sott'occhio anche i livelli di emissione delle onde elettromagnetiche». Resta che senza l'allarme dei residenti, il grande ripetitore sarebbe passato inosservato, immune da spiegazioni e chiarimenti. Né si acquietano i timori dopo le rassicurazioni del comandante della Guardia di finanza, Domenico Pellecchia. La raccolta di firme per costituire un comitato civico nella zona di San Salvatore-Tricalle procede dunque a ritmo serrato e, tra qualche giorno, verrà depositato un esposto alla magistratura. Sicurezza e salute pubblica a rischio? I residenti suggeriscono qualche spunto al sindaco. «La mega antenna», dice il geologo Francesco Stoppa, «è sul ciglio di una scarpata a medio-alto rischio idrogeologico. Si dovrebbe costruire a 60 metri di distanza, invece la struttura sorge a circa 20. Se dovesse franare il costone, come già avvenne nel 2003, o esserci un terremoto, e malauguratamente cadere l'antenna, che è alta intorno ai 40 metri, dunque simile a un palazzo di 10 piani, cosa accadrebbe? Lì intorno, non dimentichiamolo, ci sono abitazioni e una residenza per anziani, ma anche una strada provinciale, che porta alla clinica Villa Pini». Dubbi che i residenti, stando a Stoppa, hanno cercato di fugare chiedendo le autorizzazioni e gli studi di fattibilità, senza avere però alcuna risposta documentale. «L'antenna è stata realizzata su una piattaforma preesistente di cemento», prosegue Stoppa, «che deve essere in grado di sostenerla, così come va valutata la resistenza al vento, che su questo colle è spesso molto forte. Vorremmo anche chiarimenti sulla valutazione della sicurezza aerea, essendo l'installazione così alta, in una zona spesso interessata dalla nebbia e con un aeroporto non molto distante, che presuppone un certo traffico aereo». Tutti aspetti che vanno anche oltre l'emissione delle onde elettromagnetiche e sui quali l'appello alla chiarezza è forte. Non ultima, la rilevanza archeologica del sito, dove c'è sedime arenario e fossili di interesse che lo stesso sindaco Di Primio e lo studioso Stoppa tengono a evidenziare. (s.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***roseto abbonata agli allagamenti***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

**UN CASO CHE SI RIPETE**

Roseto abbonata agli allagamenti

La sinistra accusa: la rete di deflusso delle acque è inadeguata

ROSETO Dopo i temporali a Roseto è il tempo della conta dei danni, ma anche delle polemiche. «Sono anni che denunciavamo le inefficienze della nostra rete di deflusso», tuona Marco Borgatti, portavoce della Federazione della sinistra rosetana, «ma non siamo mai stati ascoltati e l'emergenza torna come un rito costante». I rappresentanti della sinistra hanno effettuato un sopralluogo sul territorio insieme a degli esperti per scoprire il perché da qualche tempo la pioggia porta con sé tanti danni. Le risposte, per la Fds, sono «una cementificazione selvaggia che ha sottratto le zone di deflusso delle acque e una manutenzione assolutamente inadeguata della rete». Il Comune, dal canto suo, ha dispiegato tutti gli uomini e i mezzi di cui dispone per tamponare l'emergenza. «I sottovia del capoluogo che collegano la città al mare hanno retto bene l'impatto, fatta esclusione per quello centrale di via Thaulero che è rimasto impraticabile si legge in una nota del Comune le pompe idrovore hanno lavorato tutto il giorno per liberare i sottovia ferroviari a Cologna Spiaggia, mentre i mezzi della locale Protezione Civile sono stati impegnati incessantemente in Via Rubicone a Roseto Sud per abbassare il livello dell'acqua che ha invaso la strada». Situazione critica sul lato ovest degli impianti sportivi dove un fiume di fango ha invaso i nuovi spogliatoi sotterranei dello stadio Patrizi, provocando grossi danni. Allagata anche la Casa del poi, la struttura gestita dall'associazione Dimensione volontario, frequentata da un gruppo di portatori di handicap. Federico Centola ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

*frane e ponti chiusi le ferite del maltempo*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- *Teramo*

Frane e ponti chiusi le ferite del maltempo

Fra polemiche e accuse l'Abruzzo fa il bilancio di tre giorni di nubifragi. Fango anche sulla ferrovia della Sangritana, evacuata una scuola a San Vito.

PESCARA È un paesaggio da Terra desolata quello offerto dall'Abruzzo il giorno dopo i nubifragi di venerdì. Mentre, da ieri pomeriggio, il tempo andava migliorando in tutta la regione, restavano sul campo rovine, erosioni delle spiagge e polemiche. Smottamenti e frane, tre case del paese e la scuola elementare della marina evacuate, tratta ferroviaria San Vito-Lanciano chiusa in seguito ad una frana, Feltrino in piena che ha disseminato canne e detriti sul parcheggio della marina e ne ha sollevato l'asfalto, lungomare di Gualdo chiuso per allagamenti. Danni per un milione di euro. L'alluvione che ha colpito anche il territorio di San Vito Chietino ha creato disagi e danni ingenti nel Comune costiero tanto che il sindaco Rocco Catenaro ha chiesto lo stato di calamità naturale. La pioggia si è infiltrata dal tetto della scuola - che da tempo deve essere riparato - e ha causato il distacco di calcinacci e intonaco. I bambini sono stati subito rimandati a casa e torneranno nelle aule martedì. Chiuso il lungomare di Gualdo per gli allagamenti, la strada che dal paese scende alla marina è stata ricoperta dal fango e dalla terra scesa a valle dopo essersi staccata dal costone del paese. La Sangritana ha chiuso la tratta ferroviaria Lanciano-San Vito per il terreno franato sui binari all'altezza dell'intersezione tra la ferrovia e il viadotto dell'autostrada. «Il movimento franoso presenta un fronte di 40 metri di lunghezza ma gli operai sono a lavoro per far sì che domani tutto torni alla normalità», dice il presidente della Sangritana, Pasquale Di Nardo. «Nel frattempo i collegamenti sono comunque garantiti da un servizio di autobus». Sempre in provincia di Chieti, nel Vastese, una valanga di fango ha invaso durante la notte la strada provinciale Istonia nel tratto compreso fra Monteodorisio e Cupello. La viabilità è stata interrotta per motivi di sicurezza e sul posto è stato chiesto l'intervento della Protezione civile Valtrigno. Smottamenti e sgrottamenti hanno provocato disagi alla viabilità anche sulla fondovalle Sinello e sulla Provinciale 152 Montazzoli-Castiglione. Sulla costa, molti garage e abitazioni al piano terra sono stati invasi dall'acqua. Il centralino dei vigili del fuoco è andato in tilt. La melma fuoriuscita da un tombino esplosivo su lungomare Cordella ha invaso la spiaggia a nord del litorale a poche centinaia di metri dal monumento alla Bagnante. In provincia di Teramo, in poco più di 24 ore sono arrivate quasi 400 richieste di aiuto al centralino dei vigili del fuoco. Case allagate, tetti pericolanti, ma anche auto sepolte dall'acqua nei sottopassi, alberi caduti sulle strade, solo per citare alcuni casi. Diversi i black out. Ad esempio in via Olimpica ad Alba Adriatica. Ieri alle 12 sono stati riaperti i due ponti sul Vomano, dopo verifiche sulle fondamenta, da cui non sono risultati danneggiamenti. Erano stati chiusi in previsione dell'ondata di piena causata dai rilasci dell'Enel alla diga di Piaganini, che per fortuna è stata più contenuta del previsto. L'unica strada provinciale chiusa è la variante fondo Fino a Montefino perché il fiume l'ha erosa completamente. Così come è in corso un intervento sul Calvano, torrente che spesso straripa e mette in pericolo l'abitato di Borgo Santa Maria di Pineto. Quanto alle strade statali, è ancora chiusa l'80 a Paladini per una frana di massi. Chiuso anche il ponte fra Sant'Omero e Nereto in cui si è conficcato un grande tubo lungo 50 metri e largo 4 proveniente dal ponte di Campodino, crollato nella precedente alluvione. Il ponte è chiuso, perché pare che un pilastro sia stato danneggiato. Il sindaco di Nereto, Stefano Minora, ha chiuso un'altra strada, via Rote, che forse sarà riaperta domani, mentre altre due già danneggiate (la Provinciale 8 e via della Fonte) sono peggiorate. Decine di tonnellate di detriti si sono riversati sulle spiagge. «L'arenile è sporco, ma lo puliremo, come abbiamo fatto nel 2012 e ancora non ci arriva un euro di rimborso: sono indignato», osserva il sindaco di Giulianova, Francesco Mastromauro, che osserva come sia prioritario ripristinare gli argini di Tordino e Salinello. «A Pescara, infine, l'assessore ai lavori pubblici, Isabella Del Trecco, promette che la giunta di Luigi Albore Mascia sarà lungimirante. «I miei uffici hanno lavorato da subito a uno studio per evitare che Pescara non abbia più, nella zona soprattutto dello stadio, un lago permanente». Ma l'opposizione non ci crede. Il consigliere Prc, Maurizio Acerbo, dice: «Dovrebbe essere normale

***frane e ponti chiusi le ferite del maltempo***

garantire la pulizia di tombini e caditoie». Da parte sua, infine, Stefano Casciano ricorda la profezia di Mascia del novembre 2011, quella strombazzata sui manifesti che promettevano la fine degli allagamenti: «Parole al vento», dice il segretario Pd. ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LE FOTO E I VIDEO SUL SITO DEL CENTRO [www.ilcentro.it](http://www.ilcentro.it)

*stabilimento rischia di essere spazzato via*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- *Teramo*

Stabilimento rischia di essere spazzato via

Scerne, il racconto della titolare: «Abbiamo avuto paura». Oggi a Pineto corteo contro Monticelli

PINETO A Scerne uno stabilimento balneare ha rischiato di essere spazzato via dalla mareggiata, ulteriormente alimentata in quella zona dalla piena del fiume Vomano. Al lido "Le Caique" se la sono vista brutta nel tardo pomeriggio di venerdì. L'ampia terrazza-ristorante con vista mare al momento non è aperta, dopo che le onde impetuose sono arrivate a toccare le fondamenta dello chalet. I titolari hanno preferito chiudere al pubblico per qualche giorno onde evitare inutili pericoli. Ieri mattina una ruspa del Comune di Pineto stava ripristinando il corso di uno sbocco delle acque bianche che si era portato anch'esso nei pressi delle mura dello stabilimento. La gestrice dello chalet, Teresa, racconta: «Abbiamo avuto paura, le onde del mare, nel bel mezzo dell'alluvione, stavano per raggiungere la sala ristorante. La protezione civile ci ha avvertito con delle sirene per farci allontanare dalla nostra attività perché l'Enel stava aprendo le dighe sul Vomano. Per nostra fortuna, durante il diluvio non c'erano clienti». La balneatrice prosegue: «Il problema dell'erosione riguarda non solo noi ma anche altri lidi della zona. Qui siamo vicini al Vomano, che spesso scarica di tutto sulla spiaggia. Speriamo si intervenga con azioni a tutela della costa, mettendo delle scogliere di protezione», e conclude: «Oggi vedere la spiaggia in queste condizioni non ci fa ben sperare, ci sarà sempre meno posto per gli ombrelloni». Sul ripetersi di fenomeni alluvionali, a Pineto, non si placano le polemiche politiche: ormai sembrano esserci due schieramenti in campo, quello delle opposizioni e di alcuni cittadini, stanchi di denunciare i disagi per gli allagamenti (che protesteranno con un corteo che stamane partirà alle 10 dalla rotonda Corfù), e quello della maggioranza consiliare, che interviene in blocco a fianco del primo cittadino di Pineto. In un comunicato congiunto le forze di maggioranza (Pd-Udc-Idv) difendono l'operato dell'amministrazione Monticelli e dichiarano: «Non abbiamo bisogno di cortei fini a se stessi, piuttosto ci auguriamo che di fronte a queste problematiche in futuro ci si possa unire e non dividere». Domenico Forcella ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***il pd: sul tema del rischio idrogeologico la politica e le istituzioni devono cambiare passo***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- *Teramo*

Il Pd: sul tema del rischio idrogeologico la politica e le istituzioni devono cambiare passo

«Il tema del rischio idrogeologico deve entrare nell'agenda quotidiana della politica». Questa la dichiarazione del segretario provinciale del Pd Robert Verrocchio, dopo l'eccezionale ondata di maltempo che in questi giorni ha colpito tutta la costa teramana (nella foto una via di Roseto). «Questi eventi meteo estremi sono ormai la regola», ha proseguito Verrocchio, «la politica e le istituzioni di ogni livello ne devono prendere atto e cambiare l'approccio alla pianificazione del territorio. Dobbiamo cambiare paradigma. Non dobbiamo pensare solo alla gestione dell'emergenza ma mettere in campo azioni che limitino i danni di queste eccezionali ondate di maltempo. Non ho alcuna intenzione di fare polemica politica, perché questo è un tema che deve vedere tutti uniti. Penso però che non è possibile lasciare solo ai Comuni la responsabilità di mettere in sicurezza il territorio, soprattutto in un periodo in cui i bilanci sono sempre più all'osso. Occorre che anche la Provincia e la Regione facciano la loro parte. La sicurezza del territorio dovrà essere uno dei primi punti dell'agenda del Pd nei prossimi appuntamenti elettorali, perché non è più possibile mettere Giove Pluvio sul banco degli imputati. È per questo che nei prossimi giorni il Pd organizzerà incontri di approfondimento anche con alcuni geologi per capire come la questione possa essere gestita al meglio dalla politica».

*brevi*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

"brevi"

Data: 17/09/2012

Indietro

- *Chieti*

BRevi

VASTO Consiglio comunale su Tosap e strade Sono sei i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale convocato per questa mattina in prima convocazione e domani in seconda, alle 9. Gli argomenti in agenda inseriti dal presidente dell'assemblea civica, Giuseppe Forte sono, tra gli altri, l'interrogazione dei consiglieri del Pdl Eteguardo Sigismondi e Manuele Marcovecchio sul bando per i servizi di parcheggi a pagamento e la Tosap, la tassa sull'occupazione delle aree pubbliche, l'approvazione del progetto del tratto di strada di collegamento tra via del Porto e il comprensorio definito K2. VASTO Corso per arbitri di calcio La sezione cittadina dell'Associazione italiana arbitri (Aia) indice il Corso nazionale per arbitri di calcio per la stagione sportiva 2012/2013. Le iscrizioni vanno presentate entro il 31 ottobre. Possono partecipare gratuitamente tutti i candidati di ambo i sessi che abbiano compiuto alla data dell'esame il 15° anno di età e non abbiano compiuto il 35°. Al termine del corso, il candidato dovrà sostenere una prova di ammissione all'esame con test scritti e orali sul regolamento del calcio ed un test di idoneità atletica. Informazioni: 340.4777364. MONTEODORISIO Protezione civile nuovo sodalizio Si è costituita l'associazione di Protezione civile Il castello formato da 35 volontari. Il presidente è Antonio Rossano. La neonata associazione, che ha già firmato la convenzione con la Regione, è impegnata nella tendopoli di Cavezzo (Modena) per l'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma.

***ricostruzione, bloccate migliaia di pratiche***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- Teramo

Ricostruzione, bloccate migliaia di pratiche

Ingegneri e architetti: le nuove disposizioni rallentano le procedure L assessore Di Stefano: «Tempi lunghi, forse necessaria una proroga»

Il Comune: nessun pericolo per il villaggio di Onna

I LACCI DELLA BUROCRAZIA »APPELLO DEI PROFESSIONISTI

«Il villaggio di Onna e i cittadini che vi risiedono non corrono alcun pericolo». La rassicurazione arriva dall'assessore comunale Stefania Pezzopane che interviene in relazione alla controversia di natura giudiziaria tra un privato, proprietario del terreno dove è stato realizzato il villaggio Map, e l'amministrazione comunale. Alla base del ricorso vi sarebbe, secondo i proprietari del terreno, il mancato rispetto dei termini da parte dell'ente. «Resisteremo in giudizio per far prevalere l'interesse pubblico e provare a raggiungere un accordo», prosegue Pezzopane. «Se non si raggiunge l'auspicato accordo il Comune ha un arma fortissima, l'occupazione del suolo pubblico per interesse pubblico, visto che permane l'emergenza per quei cittadini che ancora non possono ricostruire le loro case. In questa vicenda occorrono rigore e serietà».

di Marianna Gianforte wL'AQUILA Pratiche da valutare entro il 31 dicembre e pratiche che devono aspettare, per essere esaminate, l'istituzione dell'ufficio speciale. Poi, altre che dovrebbero essere valutate entro il 31 dicembre ma non si capisce perché sono ferme. E ancora: 500 pratiche prioritarie fuori dei centri storici che il commissario ha deciso che devono essere valutate prima di tutte le altre. Il mondo delle pratiche relative ai progetti di ricostruzione delle case e da ristrutturare fuori e dentro i centri storici è una selva oscura in cui i cittadini si perdono e, qualche volta, perdono la pazienza. Così, una cittadina scrive al Centro che «da informazioni assunte da Fintecna-Reluis-Cineas, i progetti di ristrutturazione degli aggregati strutturali, ubicati nel centro storico e nelle frazioni, presentati entro il mese di dicembre 2011, non verranno valutati», e lamenta il fatto che «è tutto bloccato». Una lettera che fa capire quanta confusione alberghi tra i cittadini sull'iter e le modalità di valutazione delle pratiche, ma anche che, in questa fase di passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria con il testimone ceduto dalla cosiddetta filiera al Comune i nodi da sciogliere sono ancora molti. In risposta ai cittadini il presidente dell'Ordine degli Architetti Gianlorenzo Conti spiega che «tali pratiche non verranno valutate, perché non rientra nelle competenze della filiera stabilite dalla convenzione con la Protezione civile». La filiera esamina, insomma, «solo i progetti presentati entro il 31 agosto 2011 fuori dai centri storici». Gli altri spetterà al Comune istruirli, una volta andata via la filiera, dal primo gennaio del 2013. «Dei progetti che riguardano le abitazioni da ristrutturare dentro ai centri storici», aggiunge Conti, «se ne occuperà il Comune da gennaio». Sulla carta sembra che tutto vada per il verso giusto, ma a ben guardare, fa notare l'architetto, il caos-pratiche e l'iter per passare alla gestione ordinaria con l'istituzione dell'ufficio speciale, rallenterà la ricostruzione pesante. «I tempi slitteranno almeno a metà 2013», spiega Conti, «perché si devono aspettare 5-6 mesi per avere gli esiti del concorso, poi le persone assunte dovranno essere istruite e ci vorranno altri 2-3 mesi». Il ritardo verrà aggravato dall'eredità delle pratiche in fase. Anche il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Paolo De Santis si associa alle critiche di Conti e attacca la decisione «incomprensibile» del commissario Chiodi di pubblicare l'elenco prioritario delle 500 pratiche e fuori dai centri storici. «Perché stabilire questo elenco?», chiede. «Chi valuterà tutte le altre pratiche presentate dopo il 31 agosto 2011 e che sono in regola?». Domande finora senza risposta e sulle quali anche l'assessore alla Ricostruzione Pietro Di Stefano vuole chiarimenti, perché «ci sono problemi in virtù della convenzione e, inoltre, diverse pratiche fuori dai centri storici non le stanno esaminando». Un'altra grana da risolvere è l'istituzione dell'ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, che deve entrare a regime «entro il 31 dicembre». Poi si dovrà «nominare il titolare dell'ufficio e bandire il concorso per assumere le prime 25 unità a tempo determinato, mentre le altre 25 arriveranno dal concorso». E la filiera

***ricostruzione, bloccate migliaia di pratiche***

ce la farà a smaltire tutte le pratiche entro fine anno? Si fa sempre più avanti il dubbio che così non sarà. «In tal caso», spiega Di Stefano, «non è detto che verrà prorogata la convenzione con la stessa filiera». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*maltempo, viticoltori in ginocchio*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- *Chieti*

Maltempo, viticoltori in ginocchio

Vendemmia a rischio a Ortona, a San Vito scuola elementare della marina chiusa, sott acqua l area industriale di San Salvo

ORTONA Il parcheggio sotto il Cavalcavia dei Saraceni invaso da fango e detriti, danneggiati i campetti da gioco dietro gli stabilimenti balneari, e lo stretto corso d'acqua che attraversava la spiaggia si è allargato notevolmente con gli argini che , però, hanno retto al flusso violentissimo del torrente Saraceni esondato a causa del recente nubifragio. Alcuni problemi anche al Lido Riccio. Preoccupano molto, invece, le condizioni delle contrade ortonesi con le strade rurali distrutte dalle piogge torrenziali che rendono difficile, se non impossibile, l'accesso ai terreni agricoli o alle vie di raccordo con le strade principali. A rimmetterci maggiormente pare che sia il settore agricolo proprio perchè si sta svolgendo la vendemmia . Il Comune ha promesso che provvederà urgentemente affinché gli agricoltori siano messi in condizioni di lavorare e di portare come sempre il prodotto in cantina. Le precipitazioni hanno vanificato totalmente gli interventi di manutenzione delle strade rurali quasi completato e ora, purtroppo, si dovrà ripartire da zero. «Dopo il sopralluogo su tutto il territorio», commenta il sindaco Vincenzo D'Ottavio, «abbiamo verificato le varie criticità dell'Ortonese, anche se siamo in attesa del report dettagliato dell'Ufficio tecnico del Comune. I maggiori problemi li abbiamo avuti nelle nostre contrade, in particolare, in alcune vie secondarie, come quelle in località Acquabella e Fonticelli, chiuse perché invase da fango e terra. Manderemo delle ruspe per ripristinare la viabilità e cercheremo di far proseguire la vendemmia, così come provvederemo alla pulizia dell'area Saraceni». Le intemperie hanno fatto male anche alla «cultura», con le infiltrazioni d'acqua dal tetto del Teatro Tosti , pantani nel foyer e perfino in sala. Attualmente, in alcune zone periferiche non funzionano ancora il telefono e la connessione Internet, sempre a causa del maltempo e nei giorni scorsi si sono verificati black out in centro per il guasto alla corrente elettrica, ma si è provveduto al ripristino del servizio. Sabato notte, però, la Passeggiata Orientale era completamente al buio . «La situazione», spiega l'assessore Roberto Serafini, «è sotto controllo, ma è necessario intervenire subito per risolvere alcune problematiche, tra le quali la criticità delle vie rurali che potrebbero compromettere la seconda fase della vendemmia». A San Vito detriti e fango sulle strade, spiagge, come il Turchino già vittime dell'erosione, quasi cancellate o piene di canne e immondizia buttate dal Feltrino che in piena ha divelto alcuni tratti di asfalto del parcheggio alla marina, chiuso al traffico. Scuola elementare della Marina che resta chiusa oggi per dei sopralluoghi che ne verificano l'agibilità, visto che la pioggia che si è infiltrata dal tetto ha fatto cadere calcinacci e intonaco. Alcune case sotto la collina del paese, da cui alcune famiglie ieri sono state evacuate, sono tenute sotto stretta sorveglianza dalle forze dell'ordine. Secondo una stima effettuata dal sindaco Rocco Catenaro, il maltempo ha causato danni per oltre un milione di euro. In circa 5 ore di pioggia sul territorio sanvitese, che ha molte zone a rischio idrogeologico, si sono riversati più di 30 centimetri d'acqua che hanno provocato numerosi smottamenti, tanto che le strade sono state ricoperte dalla terra e dal fango venute giù dal costone, allagamenti e danni alle coltivazioni. Sono sotto controllo le frane verificatesi accanto e sopra le case costruite lungo la via che dal paese, da via Campagnola, scendono fino al campo sportivo della Marina. Gli alberi caduti sono stati rimossi, la strada è agibile, ma resta la paura nei residenti. Oggi si riunisce la giunta per effettuare la conta precisa dei danni e definire gli interventi da fare nella scuola elementare e nelle case sotto la collina. Nel Vastese la pioggia ha cessato di cadere. Resta il rischio di frane e smottamenti sulla Sp Istonia , sulla bretella che collega Cupello a Montedorisio e sulla Sp 152 Castiglione -Montazzoli. I vigili del fuoco nelle ultime 24 ore hanno prosciugato decine di cantine e garage della riviera. Molti gli interventi a Piana Sant'Angelo. La rete fognaria della zona industriale di San Salvo non ha retto . L'acqua ha invaso diverse aziende. Fra loro la Pilkington . I soccorritori hanno impiegato 14 ore per prosciugare e bonificare i locali invasi dal fango. I sindacati protestano e chiedono interventi adeguati per evitare che ad ogni acquazzone l'area finisca

***maltempo, viticoltori in ginocchio***

sott'acqua. Invasa dai detriti anche l'area del parcheggio-sud del centro commerciale Pianeta del Vasto. (l.s. m.t.d.r. e p.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Renzi, la sfida in tre parole E appello ai delusi del Cav.***Corriere Fiorentino**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 14/09/2012 - pag: 3

Renzi, la sfida in tre parole E appello ai delusi del Cav.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI VERONA Il compasso con cui Matteo Renzi traccia la rotta verso le primarie del centrosinistra e «la guida del paese» viene appoggiato sul presente con la foto di Obama, tocca gli ultimi 25 anni di storia citando la Thatcher, Regan, Madonna, Gorbaciov, Steve Jobs, Spice Girl, Papa Ratzinger. Ma punta ai prossimi 25, alla nuova generazione. C'era tutto questo, a ritmo di musica house (Titanium del dj David Guetta), nel video che ha presentato ieri a Verona prima di iniziare a parlare del programma che vuole realizzare, di cui tira fuori le prime tre parole chiave dovevano essere 5 «Europa, futuro, merito», e le prime proposte concrete. Il video si inceppa, poi riparte, l'emblema di una organizzazione fatta tutta di corsa (tanto che il sindaco si era scordato a casa la cravatta, acquistata a Verona all'ultimo). È rotta dall'emozione anche la voce di Federico Vantini, sindaco di San Giovanni Lupatoto a cui Renzi affida l'apertura. «Il futuro è adesso, il futuro è Matteo Renzi», lo lancia Vantini. Ma oltre gli slogan, ieri è partita davvero la corsa per le primarie: perlomeno quella del sindaco di Firenze, che lo annuncia usando la «legge» degli scout, rispolverando una parola ormai in disuso in Italia, l'onore: «Annuncio la mia candidatura a guidare l'Italia per i prossimi 5 anni. Pongo il mio onore, la mia parola nel meritare la vostra fiducia, la vostra amicizia, il vostro sostegno». Questo «perché non ho paura di vivere una sfida controvento». Renzi cita la rottamazione «di tutta la vecchia politica che ha trattato il futuro come una discarica» ma non cita i rottamati, così come, tra gli avversari alle primarie, parla solo di Bersani, lo ringrazia in quanto «amico» ma non «per aver detto sì alle primarie». Non sono «octroyées», concesse dal segretario: «Sono l'atto costitutivo del Pd». E, in pieno stile veltroniano, attacca indirettamente Nichi Vendola (senza citarlo) e i partiti di sinistra per il referendum contro la riforma Fornero. Poi, l'affondo, che rimbalzerà subito come prima notizia sul web: si rivolge a chi in passato «ha scelto Berlusconi», «non ho paura di prendere i voti di chi ha votato centrodestra, non certo nelle primarie che il centrodestra non fa, ma alle elezioni. Noi del centrosinistra le elezioni le vogliamo vincere». E la grande eco di questa sua dichiarazione lo fa arrabbiare: «"Renzi, parla di contenuti!", scrivono i giornali. Oggi parlo di contenuti per un'ora e i titoli? Sul centrodestra. Fantastico». E in serata, da Padova, aggiunge: «Anche Bersani aveva detto che bisognava recuperare i leghisti delusi». Ma la vera attesa era per il «programma» di Renzi. Quello completo, o meglio quello proposto al dibattito in rete sul suo sito, è da ieri disponibile. E ieri al Palazzo della Gran Guardia (dove è arrivato in ritardo, facendo saltare l'incontro con il sindaco leghista Tosi, sentito per telefono), Renzi ha puntato il faro su tre parole chiave: «Europa, futuro, merito». Per andare «all'attacco», l'unico modo per vincere. L'alternativa, per Renzi, è la foto del «Palazzaccio», cioè la consegna dei quesiti referendari, «ancora più grigia di quella di Vasto» una sinistra che «non vuole governare». Parla di «un'altra Italia possibile», Renzi, «un'Italia che c'è già: basta farla entrare». E lancia le sue idee. «Europa che non è una vecchia zia che ti fa fare i compiti», «Europa, dal basso», come recita il programma, che lui declina con «un presidente eletto dai cittadini», con un servizio civile europeo, con una «diplomazia europea che parli della Siria, dei diritti dei cristiani». E che usi meglio i fondi Ue. «Futuro», come futuro delle nuove generazioni, con un sistema di asili sul modello di Reggio Emilia che punti «ai parametri del Patto di Lisbona», che consenta maggior lavoro femminile «grazie alla detassazione delle legge Morando-Ichino». Una grande lotta all'evasione fiscale «modello Usa». Merito nella pubblica amministrazione e nella scuola, diritti per le coppie di fatto con la civil partnership «entro i primi 100 giorni del mandato» (e attaccando di nuovo Vendola, non nominato che «chiede la luna» ma quando era in parlamento «non ha presentato nessuna legge in questo senso»), riforma dei processi civili «per portare l'Italia dal 126 esimo posto nel mondo al 30 esimo». Ma ce n'è anche per il '68: «Una generazione che considerava sé stessa come la migliore, l'unica meglio gioventù». No, dice Renzi, anche questo va «rottamato», c'è una nuova generazione, «che deve aver diritto a vivere negli Stati Uniti d'Europa». La crisi? «Deve diventare una splendida opportunità». E per Monti: le riforme del governo devono andare avanti, ma il premier «non ha portato speranza», anche se ha reso l'Italia più credibile. Per spiegare un altro punto arriva la seconda tappa a Longarone, sotto la diga del Vajont.

***Renzi, la sfida in tre parole E appello ai delusi del Cav.***

Renzi parla di difesa del suolo, di una «politica capace di prevedere e non solo piangere dopo», vanno stanziati fondi per la montagna, la protezione civile. Lo viene a sentire Mauro Corona, lo scrittore (sopravvissuto alla strage). Prima di fermarsi al cimitero («Emozione pura», scrive su Twitter), si incontrano, si fermano a parlare. Poi via, verso Belluno. Ed infine, a Padova. Qui i bersaniani si sentono fortissimi. Il «format» si ripete: «Se perdiamo, restiamo a dare una mano. Se vinciamo cambieremo l'Italia». Ma intanto c'è la data per l'assemblea nazionale del Pd che definirà le regole delle primarie: il 6 ottobre. Marzio Fatucchi RIPRODUZIONE RISERVATA DA UNO DEI NOSTRI INVIATI VERONA Il compasso con cui Matteo Renzi traccia la rotta verso le primarie del centrosinistra e «la guida del paese» viene appoggiato sul presente con la foto di Obama, tocca gli ultimi 25 anni di storia citando la Thatcher, Regan, Madonna, Gorbaciov, Steve Jobs, Spice Girl, Papa Ratzinger. Ma punta ai prossimi 25, alla nuova generazione. C'era tutto questo, a ritmo di musica house (Titanium del dj David Guetta), nel video che ha presentato ieri a Verona prima di iniziare a parlare del programma che vuole realizzare, di cui tira fuori le prime tre parole chiave dovevano essere 5 «Europa, futuro, merito», e le prime proposte concrete. Il video si inceppa, poi riparte, l'emblema di una organizzazione fatta tutta di corsa (tanto che il sindaco si era scordato a casa la cravatta, acquistata a Verona all'ultimo). È rotta dall'emozione anche la voce di Federico Vantini, sindaco di San Giovanni in Lupatoto a cui Renzi affida l'apertura. «Il futuro è adesso, il futuro è Matteo Renzi», lo lancia Vantini. Ma oltre gli slogan, ieri è partita davvero la corsa per le primarie: perlomeno quella del sindaco di Firenze, che lo annuncia usando la «legge» degli scout, rispolverando una parola ormai in disuso in Italia, l'onore: «Annuncio la mia candidatura a guidare l'Italia per i prossimi 5 anni. Pongo il mio onore, la mia parola nel meritare la vostra fiducia, la vostra amicizia, il vostro sostegno». Questo «perché non ho paura di vivere una sfida controvento». Renzi cita la rottamazione «di tutta la vecchia politica che ha trattato il futuro come una discarica» ma non cita i rottamati, così come, tra gli avversari alle primarie, parla solo di Bersani, lo ringrazia in quanto «amico» ma non «per aver detto sì alle primarie». Non sono «octroyées», concesse dal segretario: «Sono l'atto costitutivo del Pd». E, in pieno stile veltroniano, attacca indirettamente Nichi Vendola (senza citarlo) e i partiti di sinistra per il referendum contro la riforma Fornero. Poi, l'affondo, che rimbalzerà subito come prima notizia sul web: si rivolge a chi in passato «ha scelto Berlusconi», «non ho paura di prendere i voti di chi ha votato centrodestra, non certo nelle primarie che il centrodestra non fa, ma alle elezioni. Noi del centrosinistra le elezioni le vogliamo vincere». E la grande eco di questa sua dichiarazione lo fa arrabbiare: «"Renzi, parla di contenuti!", scrivono i giornali. Oggi parlo di contenuti per un'ora e i titoli? Sul centrodestra. Fantastico». E in serata, da Padova, aggiunge: «Anche Bersani aveva detto che bisognava recuperare i leghisti delusi». Ma la vera attesa era per il «programma» di Renzi. Quello completo, o meglio quello proposto al dibattito in rete sul suo sito, è da ieri disponibile. E ieri al Palazzo della Gran Guardia (dove è arrivato in ritardo, facendo saltare l'incontro con il sindaco leghista Tosi, sentito per telefono), Renzi ha puntato il faro su tre parole chiave: «Europa, futuro, merito». Per andare «all'attacco», l'unico modo per vincere. L'alternativa, per Renzi, è la foto del «Palazzaccio», cioè la consegna dei quesiti referendari, «ancora più grigia di quella di Vasto» una sinistra che «non vuole governare». Parla di «un'altra Italia possibile», Renzi, «un'Italia che c'è già: basta farla entrare». E lancia le sue idee. «Europa che non è una vecchia zia che ti fa fare i compiti», «Europa, dal basso», come recita il programma, che lui declina con «un presidente eletto dai cittadini», con un servizio civile europeo, con una «diplomazia europea che parli della Siria, dei diritti dei cristiani». E che usi meglio i fondi Ue. «Futuro», come futuro delle nuove generazioni, con un sistema di asili sul modello di Reggio Emilia che punti «ai parametri del Patto di Lisbona», che consenta maggior lavoro femminile «grazie alla detassazione delle legge Morando-Ichino». Una grande lotta all'evasione fiscale «modello Usa». Merito nella pubblica amministrazione e nella scuola, diritti per le coppie di fatto con la civil partnership «entro i primi 100 giorni del mandato» (e attaccando di nuovo Vendola, non nominato che «chiede la luna» ma quando era in parlamento «non ha presentato nessuna legge in questo senso»), riforma dei processi civili «per portare l'Italia dal 126esimo posto nel mondo al 30esimo». Ma ce n'è anche per il '68: «Una generazione che considerava sé stessa come la migliore, l'unica meglio gioventù». No, dice Renzi, anche questo va «rottamato», c'è una nuova generazione, «che deve aver diritto a vivere negli Stati Uniti d'Europa». La crisi? «Deve diventare una splendida opportunità». E per Monti: le riforme del governo devono andare avanti, ma il premier «non ha portato speranza», anche se ha reso l'Italia più credibile. Per spiegare un altro punto arriva la seconda tappa a Longarone, sotto la diga del Vajont. Renzi parla di difesa del suolo, di una «politica capace di prevedere e non solo piangere dopo», vanno stanziati fondi per la montagna, la protezione civile. Lo viene a sentire Mauro Corona, lo scrittore (sopravvissuto alla strage). Prima di fermarsi al cimitero («Emozione pura», scrive su Twitter), si incontrano, si fermano a parlare. Poi via, verso Belluno. Ed infine, a Padova. Qui i bersaniani



***Renzi, la sfida in tre parole E appello ai delusi del Cav.***

si sentono fortissimi. Il «format» si ripete: «Se perdiamo, restiamo a dare una mano. Se vinciamo cambieremo l'Italia». Ma intanto c'è la data per l'assemblea nazionale del Pd che definirà le regole delle primarie: il 6 ottobre. Marzio Fatucchi  
RIPRODUZIONE RISERVATA

***Al fronte della Protezione Civile Consulto sui rischi della riforma*****Corriere Fiorentino**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 15/09/2012 - pag: 17

Al fronte della Protezione Civile Consulto sui rischi della riforma

Definita come «epocale», la riforma dei poteri e delle competenze della Protezione Civile non riscuote però così tanti successi. Sono gli stessi tecnici a denunciarlo nel corso dell'incontro «Protezione Civile: ieri, oggi e domani» organizzato dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze: «È una legge figlia della crisi economica, che riduce drasticamente la durata dello stato di emergenze a 60 giorni» spiega Antonino Melara, responsabile della Protezione Civile regionale. «È vero che in alcuni casi le durate erano annuali, ma non si può passare da decenni a pochi giorni e infatti il terremoto in Emilia ha dimostrato tutte le carenze di questa legge, sulla quale si è dovuto subito ricorrere ai ripari». Identici dubbi e valutazioni sono espresse anche da Nicola Casagli, docente di Geologia e membro della Commissione grandi rischi: «Limiti di tempo troppo ristretti per eventi come terremoto o alluvioni ed anche in Toscana, nonostante l'ottimo funzionamento della macchina organizzativa, nella malaugurata ipotesi di calamità si corre il rischio di andare in crisi». G.Ce.

***Scuola, piu' docenti in Emilia-Romagna***

Scuola, piu' docenti in Emilia-Romagna

**Corriere del Sud Online, Il**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

Scuola, piu' docenti in Emilia-Romagna

By at 15 settembre, 2012, 7:17 pm

15-09-2012 19:17

Ministro,eccezione per aree terremotate.Altrove numero costante

(ANSA) BOLOGNA Le scuole dell'area devastata dal sisma dell'Emilia-Romagna avranno fino ad un massimo di 500-600 posti aggiuntivi di docenti in via eccezionale e straordinaria per l'anno scolastico in corso. Lo ha annunciato il ministro Francesco Profumo, precisando che si tratta di una misura una tantum. Altrove, il numero di insegnanti non ha subito tagli per la prima volta da 10 anni in qua, ma, rispetto all'aumento del numero degli studenti, ora quasi 8 milioni, risulta ancora insufficiente.

***Vento forte e semafori in tilt Tangenziale, traffico impazzito*****Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Prima data: 15/09/2012 - pag: 1

Vento forte e semafori in tilt Tangenziale, traffico impazzito

Secondo la Protezione civile è finita la «fase emergenziale» del maltempo. Ma i danni lasciati dai temporali degli ultimi due giorni sono pesanti: allagamenti soprattutto nel V Municipio, alberi caduti in via Tiburtina (foto Jpeg), smottamenti. Ieri mattina caos in alcuni quartieri per i semafori in tilt, chiuse due rampe della Tangenziale est e l'Olimpica paralizzata dal traffico. Grosse pozze d'acqua sono rimaste anche nei pressi della stazione Tiburtina. Oltre 200 gli interventi dei pompieri.

***Riparte la scuola, mancano i prof Per i terremotati i (pochi) rinforzi*****Corriere di Bologna**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 14/09/2012 - pag: 2

**Riparte la scuola, mancano i prof Per i terremotati i (pochi) rinforzi**

Alle zone del sisma 10 dei 37 nuovi docenti. Lunedì si torna in classe

Sarà stata anche una «moltiplicazione dei pani e dei pesci», come dicono i vertici dell'Ufficio scolastico provinciale, ma di certo non è il miracolo che la scuola bolognese si attendeva. Con l'inizio del nuovo anno scolastico sono solo 37 i nuovi insegnanti che arriveranno in provincia, contro i quasi 200 considerati «necessari» dai sindacati. E un terzo dei rinforzi, a causa delle «promesse non rispettate del governo», finirà direttamente nei Comuni colpiti dal terremoto per risolvere le situazioni più critiche. «Soluzioni insufficienti rispetto alle esigenze di Bologna», sottolinea l'assessore alla Scuola Marilena Pillati. Mentre l'Ufficio scolastico regionale promette: «Nel corso dell'anno riusciremo ad accontentare le richieste, ma ci vorrà tempo». Alla vigilia della riapertura delle scuole tocca alla dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Maria Luisa Martinez, ospite in commissione a Palazzo d'Accursio, tracciare il quadro degli organici di quest'anno. Sono solo 37 gli insegnanti arrivati dall'Ufficio scolastico regionale per rafforzare l'organico di fatto. Una goccia nel mare delle necessità bolognesi, come se non bastasse assorbita per un terzo dall'emergenza sisma. «Nonostante le promesse per ora non è arrivata nessuna risorsa, per questo invece di occuparci solo del sovraffollamento abbiamo dovuto assegnare lì dieci posti spiega Martinez le scuole terremotate apriranno il 17 in tutti i modi possibili: alberghi, sale parrocchiali o tensostrutture». La speranza è che durante l'anno arrivi il personale promesso e si possano «sganciare» gli insegnanti dirottati sull'emergenza terremoto. Mentre sarà praticamente impossibile recuperare i tre docenti assegnati al nuovo liceo musicale: «Perché anche qui, nonostante le promesse del ministero, non è arrivato un cavolo». Sul fronte del sostegno le cose sembrano andare un po' meglio, visto che gli insegnanti dedicati agli alunni disabili (2.804 in provincia) saranno in totale 1.275: «Uno ogni 2,19 alunni, un dato più alto dell'anno scorso ma più basso rispetto ad altre provincie». Critica il governo anche Francesca Ruocco, della Flc-Cgil. «Dei mille posti per l'Emilia-Romagna promessi dopo il terremoto non si sa nulla sottolinea Ruocco mentre questi 37 posti aggiuntivi, contro i 197 che servivano, sono una goccia nel mare». L'assessore comunale Marilena Pillati non scioglie ancora le riserve sulle liste d'attesa per le scuole d'infanzia. Ma conferma la «preoccupazione» del Comune, anche perché «sono arrivate ulteriori domande». All'Ufficio scolastico provinciale va riconosciuto di «aver cercato di fare il miracolo aggiunge Pillati ma la situazione resta di grande sofferenza». Il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Stefano Versari, prova però a rispondere alle critiche per tranquillizzare gli animi. «Deve essere chiaro che quest'anno il grande problema della scuola sarà aiutare i ragazzi colpiti dal terremoto, le scuole danneggiate coinvolgono circa 55 mila studenti e questo non deve essere dimenticato», sottolinea Versari, che chiede pazienza a chi attende personale aggiuntivo. «Non chiediamo immediatamente mille docenti, ma aspettiamo che siano le scuole a informarci sulle loro necessità dice il dirigente una prima chiamata ci sarà entro il 18 settembre, ma ne faremo altre due. A fine settembre e metà ottobre riusciremo a esaudire le altre richieste». Francesco Rosano RIPRODUZIONE RISERVATA

***Scuola, pochi prof: i rinforzi ai terremotati*****Corriere di Bologna**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 14/09/2012 - pag: 1

Scuola, pochi prof: i rinforzi ai terremotati

Sono solo 37 i nuovi insegnanti che arriveranno a Bologna e provincia, contro i quasi 200 considerati «necessari». Riparte lunedì, tra mille difficoltà, la scuola bolognese. Troppo pochi gli insegnanti: un terzo dei rinforzi è stato assegnato alle zone colpite dal sisma. «Stiamo facendo la moltiplicazione dei pani e dei pesci», spiegano dall'Ufficio scolastico. I disagi maggiori proprio per i ragazzi di Crevalcore che dovranno ricominciare in trasferta, appoggiandosi cioè a scuole di comuni vicini. ALLE PAGINE 2 E 3

***Terremoto e beneficenza, la Seragnoli tra i garanti*****Corriere di Bologna**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 15/09/2012 - pag: 9

Terremoto e beneficenza, la Seragnoli tra i garanti

È Isabella Seragnoli uno dei tre garanti che dovrà vigilare sulla gestione dei soldi donati in beneficenza per le popolazioni terremotate di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha firmato il decreto di nomina del comitato di garanzia, un organismo composto da tre membri scelti d'intesa con i presidenti delle tre Regioni colpite dal sisma. La scelta del governatore Vasco Errani è caduta sull'imprenditrice bolognese presidente della Gd. Insieme a Seragnoli, nel comitato siedono anche Giuseppe Grechi, magistrato e componente del Comitato per la trasparenza degli appalti e la sicurezza dei cantieri della Regione Lombardia, e Pier Luigi Petrillo, professore di Diritto pubblico comparato all'Università La Sapienza di Roma.

***Il rilancio delle zone terremotate passa per il cibo*****Corriere di Bologna**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Sport data: 16/09/2012 - pag: 19

Il rilancio delle zone terremotate passa per il cibo

Governo e Regioni si uniscono per rilanciare il turismo nelle zone colpite dal terremoto. Lo staff del Ministero per gli affari regionali, il turismo e lo sport (assente per impegni istituzionali il ministro Piero Gnudi) ha presentato ieri a Bologna il progetto RiPartiamo insieme, una campagna turistica che intende suscitare l'interesse della stampa straniera per i luoghi straordinari che nello scorso maggio sono stati devastati dal sisma. Le zone interessate sono state ribattezzate «Quadrilatero Unesco», perché i vertici della zona, il Delta del Po e Ferrara, Mantova e Sabbioneta, Modena, Bologna, sono riconosciuti beni patrimonio dell'Umanità (Bologna è «città creativa della musica»). Da oggi si può consultare un sito ([www.quadrilaterounesco.com](http://www.quadrilaterounesco.com)) di informazione sulle bellezze e le peculiarità di questi nostri territori.

Nell'operazione sono coinvolte tre regioni (l'Emilia Romagna, il Veneto, la Lombardia) e numerose province. «Dobbiamo raccontare la nostra capacità di essere unici» ha sottolineato la coordinatrice Flavia Coccia. Giornalisti inglesi, russi e tedeschi saranno portati in giro per le province a visitare bellezze naturali e monumenti, siti culturali e patrimoni industriali; un ruolo centrale verrà assegnato alla scoperta delle delizie enogastronomiche. La promozione è già iniziata con un tour con giornalisti inglesi tra il jazz bolognese nel Quadrilatero, le bellezze di Ferrara e corsi di cucina tra Rovigo Mantova e Sabbioneta. Proseguirà con visite alla Ferrari e itinerari nello shopping e nei cibi per i russi e escursioni turistico-sportive per i tedeschi. Ai social media faranno da cassa di risonanza. Nei prossimi mesi saranno organizzati momenti di valorizzazione del Delta e del Po e saranno lanciati online pacchetti turistici promozionali. Ma. Ma.

RIPRODUZIONE RISERVATA



*«Seicento docenti in più alle zone terremotate»***Corriere di Bologna**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 16/09/2012 - pag: 1

*«Seicento docenti in più alle zone terremotate»*

*«Nelle scuole delle zone colpite dal sisma arriveranno 500-600 docenti in più».* Ad annunciare la decisione è stato, a due giorni dall'avvio del nuovo anno scolastico, il ministro all'Istruzione Francesco Profumo. Soddisfazione da parte della Regione Emilia-Romagna, ma i sindacati: «Un primo passo, ma non basta: lunedì (domani, ndr) andremo comunque a Roma a protestare». A PAGINA 11

*Fondi Pdl, la Finanza in Regione*

Corriere Roma

**Corriere.it**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

stampa | chiudi

IL CASO

Fondi Pdl, Gdf nella sede della Regione Lazio

Finanziari anche nell'ufficio e a casa di Fiorito. Si cercano documenti relativi all'inchiesta per cui è indagato l'ex capogruppo ROMA - Guardia di finanza nella sede della Regione Lazio. Autosospensione per l'ex coordinatore Fiorito. Scontro aperto nel centrodestra romano. Un venerdì da terremoto nel centrodestra laziale, sia politico sia giudiziario. Franco Fiorito, l'ex capogruppo del Pdl in Regione, si è autosospeso dal partito, comunicando la sua decisione al segretario nazionale Angelino Alfano. Passo indietro quasi obbligato, prima che scattasse il deferimento ai probiviri di via dell'Umiltà. Fiorito, secondo i vertici del Pdl, paga soprattutto due circostanze: i bonifici che avrebbe ricevuto sui suoi conti personali (in Italia, secondo Bankitalia, erano quattro: tre comunicati ufficialmente, più uno segreto; per verificare l'esistenza di quelli all'estero serve una rogatoria internazionale) dal conto Pdl e il pagamento per un resort extralusso in Sardegna effettuato sempre dal conto del partito perché ha spiegato l'ex capogruppo «non funzionava la mia carta di credito». Fiorito - che giovedì si difendeva «Non ho preso soldi, altrimenti ora non sarei qui ma sarei in galera» - perde anche la presidenza della commissione Bilancio e la carica di coordinatore regionale di Frosinone, dove arriverà come commissario Vincenzo Piso.

IL TERREMOTO - Un terremoto, dunque nel centrodestra laziale, sia politico sia giudiziario. La Guardia di finanza, ricevuto il mandato dalla Procura di Roma, ha perquisito sia sede del consiglio regionale alla Pisana, sia l'abitazione e nell'ufficio di Fiorito che ha comunicato di aver nominato come difensore l'avvocato Carlo Taormina. Obiettivo delle Fiamme gialle, acquisire tutta la documentazione sui fondi erogati ai gruppi politici sia di maggioranza che di opposizione. I finanziari, però, indagheranno solo sulle spese al di sopra dei 211 mila euro fatte negli ultimi due anni, il tetto che di media spetta ad ogni consigliere regionale per l'attività politica.

L'IRA DELLA POLVERINI - L'altro fronte caldissimo è quello interno al centrodestra. Tra la governatrice Renata Polverini e il Pdl la tensione è molto alta e giovedì sera, alla riunione fiume dei dirigenti del partito, si è consumato un vero e proprio strappo: «Non parteciperò più, dopo 12 ore il Pdl non ha ancora preso una decisione», aveva tuonato la presidente, che ha anche minacciato le dimissioni. La Polverini vuole regole più stringenti sui soldi che vengono dati ai gruppi politici. Altrimenti potrebbe decidere, attraverso un assestamento di Bilancio, di ritirare quei fondi che vengono gestiti dalla presidenza del consiglio regionale. Possibile anche una ridefinizione del «parlamentino» della Pisana: nel mirino, ora, c'è il presidente dell'assemblea Mario Abbruzzese. Sta a lui emanare una legge che introduca più trasparenza e più controlli sui conti dei partiti. Altrimenti, verrà «invitato» a farsi da parte. Dice la sua anche il segretario Pdl Angelino Alfano: «Il consigliere regionale del Lazio Franco Fiorito ha comunicato la propria sospensione dal partito. Decisione che il Popolo della Libertà ha immediatamente accolto e che implica anche la sua decadenza da segretario provinciale del partito di Frosinone. Convocherò nei prossimi giorni i coordinatori regionali del Popolo della Libertà del Lazio per una valutazione sulla situazione politica regionale».

Ernesto Menicucci

stampa | chiudi

***Mirandola terremotata: a Orio si consegnano i fondi per la scuola***

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

*"Mirandola terremotata: a Orio si consegnano i fondi per la scuola"*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

Mirandola terremotata: a Orio  
si consegnano i fondi per la scuola

[Tweet](#)

14 settembre 2012 Cronaca

La locandina dell'iniziativa (Foto by RedazioneWEB)

Brebemi, materiale inidoneo E si parla di bonifica: 2 milioni

Domenica 16 settembre è in programma la consegna ufficiale dei fondi raccolti per ricostruire la scuola emiliana di Mirandola, colpita dal terremoto. Si conclude proprio nei giorni di riapertura di tutte le scuole, con un forte significato simbolico, la raccolta fondi organizzata da Oriocenter per l'Emilia.

Il centro commerciale ha manifestato una forte attenzione ai temi sociali e di solidarietà. Dopo l'evento sismico che ha colpito l'Emilia Romagna, la direzione e la proprietà - la società di gestione di fondi immobiliari Commerz Real (Gruppo Commerzbank) - ha dato vita ad un'iniziativa per ricostruire una scuola danneggiata gravemente dalle scosse dello scorso giugno: la scuola elementare Dante Alighieri di Mirandola.

Dall'1 luglio al 16 settembre, tutti i clienti del Centro Commerciale di Orio al Serio hanno potuto contribuire alla ricostruzione della scuola con una donazione libera, raggiungendo la cifra di 5.000 euro. Alla somma raccolta, la proprietà ha voluto aggiungere 10.000 euro come ulteriore contributo per aiutare il popolo dell'Emilia, regione vicina anche geograficamente (Mirandola dista meno di due ore di auto da Bergamo).

Domenica 16 settembre alle 15,30 si svolgerà la consegna ufficiale della somma raccolta, che verrà simbolicamente offerta alla direttrice didattica della scuola elementare Dante Alighieri di Mirandola. Un momento di grande intensità e commozione al quale sono tutti invitati.

© riproduzione riservata

***Quattro milioni per le scuole***

viaEmilianet RSS Telereggio

**Emilianet**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

Venerdì, 14 Settembre 2012 - 19:53

**Quattro milioni per le scuole**

Sono le risorse stanziare dalla provincia di Reggio per gli interventi negli istituti superiori: serviranno tra l'altro per la messa in sicurezza del polo di via Makallè, per la sistemazione dello Zanelli e dell'istituto Chierici. Quattro milioni di euro: a tanto ammontano le risorse che la provincia di Reggio ha destinato all'edilizia scolastica, recuperate attraverso assestamenti di bilancio. Sono servite e serviranno per interventi di manutenzione e messa in sicurezza, in particolare dopo il terremoto del maggio scorso. Quasi due milioni e mezzo di euro saranno utilizzati per finanziare i lavori al Chierici e in via Makallè. In quest'ultimo caso, l'intervento è suddiviso in tre stralci, il primo dei quali in fase di realizzazione, e consentirà di aumentare la sicurezza del polo scolastico. Saranno montate le sbarre per limitare gli accessi, saranno sistemati i parcheggi dei motorini e creati nuovi posti auto e nuovi spazi di aggregazione. Si sta lavorando anche per l'istituto d'arte Chierici che riaprirà regolarmente i battenti dopo il ripristino dei danni causati dal sisma: si sta lavorando con la soprintendenza per riqualificare ulteriormente lo storico palazzo che ospita la scuola. I lavori potrebbero cominciare nei primi mesi del 2013.

900 mila euro sono stati investiti per terminare l'opera di riorganizzazione degli istituti superiori avviata lo scorso anno. In via della Canalina a Reggio dunque nasce il nuovo polo socio sanitario con nuovi e moderni laboratori. Un milione e 600 mila euro sono già stati spesi dalla provincia nei soli mesi estivi: si tratta di lavori inerenti la logistica, gli arredi, i laboratori e alcune opere di manutenzione straordinaria. Dopo il terremoto, sono stati una quindicina gli interventi di ripristino delle crepe nei vari istituti superiori, per un importo totale di 350 mila euro.

ü'l

*Ultimo giorno nel campo*

viaEmilianet RSS Telereggio

**Emilianet**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

Sabato, 15 Settembre 2012 - 19:53

**Ultimo giorno nel campo**

Chiude ufficialmente domattina la tendopoli di Reggiolo, allestita tre mesi e mezzo fa dopo il terremoto. Tutti gli sfollati hanno trovato sistemazione da amici e parenti, in affitto o in albergo. Lucia è l'ultima a uscire: 'Spero di ritrovare presto l'intimità della mia famiglia'.

Lucia se ne va in punta di piedi, con le sue valige cariche di tre mesi e mezzo di vita da campo. Bacia e abbraccia tutti i volontari che per questi lunghi giorni dopo il terremoto sono stati la sua famiglia. E l'ultima ad uscire dalla tendopoli di Reggiolo, una delle più grandi allestite dopo il terremoto tra le province di Reggio e Modena, capace di ospitare fino a mille persone. Il parco dei salici tornerà ad essere soltanto un campo da calcio, delle tende restano i segni che hanno lasciato sull'erba. La Protezione Civile, il Comune, la Provincia hanno lavorato sodo per trovare agli sfollati una sistemazione alternativa: case in affitto con la mediazione anche di Acer, qualcuno resta ancora in albergo, altri come Lucia, che è sola con due figli, hanno trovato sistemazione da amici e parenti.

Il recupero del centro storico di Reggiolo è un processo lento. Sono ancora centinaia gli edifici inagibili. La mia casa sarebbe agibile ma è in via Matteotti, nella zona rossa spiega Lucia speriamo che i lavori finiscano presto perchè dopo tre mesi e mezzo ho bisogno di tornare nell'intimità della mia famiglia, del resto.. si deve andare avanti .

Nell'ultimo giorno d'apertura ha visitato ciò che restava della tendopoli di Reggiolo anche Karl Rockinger, presidente della provincia tedesca dell'Enzkreis gemellata con Reggio. Dalla Germania, subito dopo la scossa del 29 maggio fecero arrivare al Centro unificato di Protezione civile tre tir con 300 brandine, tende da 8 e da 12 posti, complete di illuminazione, sacchi a pelo, coperte e cuscini. Oggi stanno organizzando iniziative di solidarietà per invarci aiuti anche per la ricostruzione.

***Terremoto, scossa di magnitudo 3 tra Ferrara e Cento***

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

*"Terremoto, scossa di magnitudo 3 tra Ferrara e Cento"*

Data: **14/09/2012**

[Indietro](#)

14 settembre 2012, 11:45 2.145 visite

Terremoto, scossa di magnitudo 3 tra Ferrara e Cento

Il microsisma, il più intenso delle ultime settimane per la nostra provincia, avvertito alle ore 4.47

La terra torna a tremare, ma senza conseguenze. Un terremoto di magnitudo 3 – la scossa più intensa delle ultime settimane per la nostra provincia -è stato avvertito alle ore 4.47 di questa mattina tra Cento e Ferrara.

Il microsisma, di 4.4 km di profondità, ha interessato, nel raggio di 10 km, i comuni di Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico, Sant Agostino e Vigarano Mainarda nel Ferrarese e di Galliera nel Bolognese.

La scossa è stata avvertita anche a Cento e Ferrara, nel basso Rodigino (Bagnolo di Po, Calto, Ceneselli, Ficarolo, Gaiba, Occhiobello, Salara, Stienta, Trecenta, Finale Emilia) e nella zona tra Cento e Bologna (Malalbergo, Pieve di Cento e San Pietro in Casale).

## *A consiglio sugli alloggi per gli sfollati*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

"A consiglio sugli alloggi per gli sfollati"

Data: **15/09/2012**

Indietro

15 settembre 2012, 0:02 5 visite

A consiglio sugli alloggi per gli sfollati

All'ordine del giorno anche il piano investimenti del post terremoto

Bondeno. Corposo ordine del giorno per il consiglio comunale che torna ad essere convocato a Bondeno, a poco più di un mese dalla seduta che ha dato via libera ai lavori di ripristino e consolidamento delle scuole del territorio. Lunedì 17 settembre alle ore 21 si procederà alla surroga del consigliere della Lega Nord, Stefano Cerutti, ma si dovrà operare una variazione anche in diverse commissioni consiliari, in cui era inserito Luca Longhi (ex lista Udc), dimessosi a giugno: ambiente, sanità, bilancio, elettorale, per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari e per le cerimonie del 18 febbraio e 25 aprile.

Nella commissione ambiente era peraltro inserito anche Cerutti, che quindi dovrà essere sostituito. Tra gli altri punti, previste variazioni al bilancio di previsione e al piano investimenti dopo il sisma. Sempre a proposito del dopo-terremoto verrà approvata in consiglio anche la convenzione con l'Acer per l'assegnazione e la gestione di alloggi per le famiglie sfollate dalle proprie abitazioni, per inagibilità.

Verrà approvato anche il regolamento comunale per le agevolazioni (a fronte di Isee) riguardo alle rette per i servizi scolastici ed educativi. In discussione anche una convenzione con l'Unione Reno Galliera, con i comuni dell'Associazione Alto Ferrarese, per le assunzioni post-sisma, previste dalla legge 135/2012. Si parlerà quindi dell'individuazione nel territorio di zone non metanizzate, ai fini della riduzione dell'accisa sui carburanti per riscaldamento.

Infine la giunta darà risposta ad una interpellanza: quella del capogruppo Pd, Patrizia Micai, con i colleghi di partito Nardini, Poletti e Massari, sulla situazione del condominio Restagna di via Suore. In conclusione, verranno definiti modalità di gestione, d'uso e costi dei distributori d'acqua potabile sul territorio, dislocati in prossimità di due centri commerciali.

## *A Palazzo Bellini inaugurata la mostra di Sepo*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

"A Palazzo Bellini inaugurata la mostra di Sepo"

Data: **15/09/2012**

Indietro

15 settembre 2012, 0:01 6 visite

A Palazzo Bellini inaugurata la mostra di Sepo

Potrà essere visitata fino all'1 dicembre a ingresso gratuito

Comacchio. “Ringrazio gli amici di Comacchio per il lavoro favoloso nell'allestire la mostra dedicata a Sepo con queste opere donate all'Amministrazione Comunale di Pieve di Cento dalla nipote dell'artista, Amelia Pozzati, opere che appaiono qui oggi in una nuova veste e con una nuova luce. Non potevano trovare una sede migliore di Comacchio, città che ha dato i natali a Sepo e che trasmette attraverso questa giovane Amministrazione l'entusiasmo e l'energia di cui noi, che proveniamo da un Comune terremotato, abbiamo tanto bisogno”.

Con queste parole Angelo Zannarini, vicesindaco, con delega alla Cultura del Comune di Pieve di Cento (Bo) ha portato il saluto questa sera a Palazzo Bellini, in occasione dell'inaugurazione della mostra “L'arte di Severo Pozzati (Sepo)”, che potrà essere visitata sino al 1° dicembre, con ingresso gratuito (dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18, compresi domenica 7 e 14 ottobre, durante la Sagra dell'Anguilla).

“E' un piacere essere qui per noi oggi ad inaugurare questa mostra avviata in tempi ristretti, in un periodo in cui fare iniziative culturali è sempre più complicato con costi sempre più elevati e minori trasferimenti statali”, ha dichiarato il sindaco Marco Fabbri, ringraziando tutti coloro che si sono impegnati nell'allestimento, dai curatori, ai dipendenti. “Questa è la giornata di Sepo e delle sue opere – ha proseguito l'assessore alla Cultura Alice Carli – e voglio ricordare che il ricavato dalla vendita delle copie del catalogo, che inaugureremo il 6 ottobre insieme alla Sagra dell'Anguilla, sarà devoluto alle zone colpite dal terremoto, delle quali fa parte anche il Comune di Pieve di Cento”.

Presenti anche i curatori della mostra, Giulia Ramponi e Graziano Campanini. “Sepo è nato qui, ma l'arte ha la capacità di unire e raccontare e lui dopo aver avuto il miglior successo a Parigi, ha portato la sua opera, il design italiano, – ha sottolineato Campanini – in tutto il mondo. Sepo è poi tornato a Bologna, dove ha lavorato con Giorgio Morandi”.

La mostra comprende cartelloni pubblicitari, disegni, litografie, dipinti, un percorso completo di un grande cartellonista, partito da Comacchio e che ha saputo raccontare il suo tempo, attraverso l'arte pubblicitaria e non solo quella. Presenti all'inaugurazione tutta la giunta comunale e l'assessore provinciale al Turismo Davide Bellotti.



*Miss sfilano per le scuole terremotate*

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"Miss sfilano per le scuole terremotate"

Data: **15/09/2012**

Indietro

14 settembre 2012, 18:41 73 visite

Miss sfilano per le scuole terremotate

In passerella per raccogliere fondi in favore degli istituti colpiti dal sisma

E' stata presentata questa mattina, venerdì 14 settembre, nella sala Zanotti della residenza municipale, la serata di beneficenza in favore delle scuole colpite dal sisma dello scorso maggio in programma domani, sabato 15 settembre alle 21,15 all'Hotel Villa Regina di Cocomaro di Cona (via Comacchio, 402). Ad intrattenere il pubblico ci sarà la finale nazionale del concorso di bellezza Miss Pop 170 presentato dall'attrice Margherita Coppola e Renato Geremicca, nel corso della quale sfileranno nove ragazze under 170cm, provenienti da varie parti di Italia. Seguirà l'asta di due opere d'arte, una pittura su vetro e un acquerello con vino e caffè, dell'artista veneta Raffaella Quaiotti, il cui ricavato verrà devoluto all'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Sant'Agostino in provincia di Ferrara.

L'evento è a cura dell'associazione no-profit ferrarese iCom, con il patrocinio del Comune e Provincia di Ferrara e dell'Ufficio della Presidenza della Regione Emilia Romagna.

E' opportuno dare la possibilità a iniziative promosse dai giovani in favore delle zone colpite dal sisma, in un momento delicato come questo ha spiegato l'assessore comunale Deanna Marescotti intervenendo all'incontro odierno con i giornalisti. E sul contest di bellezza, in qualità di assessora con delega alle Pari Opportunità ha aggiunto: "Occorre particolare attenzione da parte di tutti per il mondo del lavoro femminile che non è adeguatamente riconosciuto nei diversi settori professionali e presenta il rischio costante di disequilibri". Così la presidente dell'associazione no-profit per la comunicazione responsabile iCom ONP Mariangela Fontana ha presentato l'evento: "E' una serata dove si fondono tre elementi: moda, arte e crescita sociale".

Sito ufficiale manifestazione: [www.misspop170.it](http://www.misspop170.it).

***Mobilitazione scuola dopo la contestazione a Profumo***

| estense.com Ferrara

**Estense.com***"Mobilitazione scuola dopo la contestazione a Profumo"*Data: **15/09/2012**

Indietro

15 settembre 2012, 0:03 18 visite

Mobilitazione scuola dopo la contestazione a Profumo

La Flc Cgil attende risposte concrete dopo le richieste formulate a Ferrara al ministro

In occasione della inaugurazione della sede provvisoria del rettorato di Ferrara nel complesso di Santa Lucia, in via Ariosto 35, la Flc Cgil ha organizzato un sit-in di protesta nei confronti del Ministro dell Istruzione-Università e Ricerca, Francesco Profumo (vai all articolo), a cui hanno preso parte circa 200 lavoratori della scuola, docenti e Ata, il sindacato Usb, una delegazione di partiti dell Idv, Rifondazione comunista, Sel e Verdi.

La Flc ha contestato al Ministro la decisione di bandire un nuovo concorso per docenti nella scuola statale, i provvedimenti e tagli al sistema dell istruzione previsti dalla spending review, la volontà di demansionare il personale docente inidoneo, per motivi di salute, e gli insegnanti tecnico pratici "in esubero" nei ruoli del personale Amministrativo e Tecnico, ma anche la mancata assegnazione di personale aggiuntivo, docente e Ata, nelle zone colpite dal terremoto, così come promesso dal Sottosegretario all istruzione Marco Rossi Doria.

Nel corso dell iniziativa, il Ministro ha ricevuto una delegazione sindacale composta da Fausto Chiarioni, segretario Generale Flc, Roberto Felloni della segreteria Flc e Tommaso Cibinetto, coordinatore provinciale dei precari Flc. Durante l incontro la delegazione ha fatto presente al Ministro che le misure proposte, e portate avanti senza nessun confronto con le parti sociali, non affronterebbero costruttivamente il problema della qualità del sistema formativo pubblico né darebbero risposte concrete al tema del precariato e al ringiovanimento del corpo docente, come preannunciato nelle intenzioni del Miur.

I provvedimenti come sottolineato dal sindacato creerebbero un impoverimento del sistema d istruzione pubblico, uno stravolgimento irrazionale del sistema di reclutamento, un arretramento professionale nelle segreterie e nei laboratori scolastici, l espulsione definitiva di personale precario (assistenti amministrativi e tecnici), l impossibilità di garantire l ordinato e regolare funzionamento delle scuole colpite dal terremoto .

Sono stati richiesti al Ministro Profumo la rinuncia al bando di concorso, l apertura di un tavolo con le parti sociali per riesaminare in maniera seria e organica il sistema complessivo di reclutamento nella scuola pubblica, giunto ormai ad uno stato di confusione insopportabile, investimenti di risorse finanziarie e l incremento degli organici docenti e Ata, decimati dall ex Ministro Gelmini, oltre alla revisione del sistema pensionistico, al fine di garantire la fuoriuscita del personale con i vecchi requisiti e favorire il ricambio generazionale, e il rispetto degli impegni assunti di incrementare gli organici delle zone colpite dal sisma. Il Ministro Profumo ha dichiarato la propria disponibilità ad incontrare le organizzazioni sindacali nazionali e ha precisato di voler bandire il concorso per docenti limitatamente alle classi di concorso attualmente prive di candidati nelle graduatorie, mentre nessuna risposta ha fornito alle altre istanze.

In attesa di azioni concrete da parte del Ministro, la Flc Cgil annuncia di voler mantenere ferme le iniziative di mobilitazione che verranno articolate secondo il seguente calendario:

- 15 e 16 settembre, Piazza Trento-Trieste, distribuzione materiale informativo

***Mobilitazione scuola dopo la contestazione a Profumo***

- 21 settembre, Piazza Trento Trieste, “La notte del merito”, musica, interventi
- 22 settembre, Manifestazione nazionale a Roma.
- 28 settembre, Sciopero generale Università e Ricerca
- 12 ottobre, Manifestazione studentesca
- 20 ottobre sciopero Generale comparto scuola

***Commissione parlamentare sulle morti del terremoto***

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"Commissione parlamentare sulle morti del terremoto"

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

15 settembre 2012, 0:05 6 visite

Commissione parlamentare sulle morti del terremoto

La commissione acquisirà informazioni sui gravi infortuni sul lavoro avvenuti in occasione delle scosse

Un edificio lesionato a Bondeno

Lunedì 17 e martedì 18 settembre 2012, una delegazione della commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro, guidata dal presidente Oreste Tofani, sarà in missione nelle province di Modena e Ferrara, al fine di acquisire informazioni sui gravi infortuni sul lavoro avvenuti in quei territori in occasione del recente sisma, quando il cedimento di alcune strutture produttive in particolare di capannoni industriali ha causato la morte di numerosi addetti.

Nel pomeriggio di lunedì, la delegazione della commissione effettuerà una serie di sopralluoghi presso le località di Mirandola, Medolla, Cavezzo, e San Felice sul Panaro per quanto riguarda la provincia di Modena; Sant'Agostino e Bondeno per la provincia di Ferrara, dove si sono verificati gli incidenti mortali. Successivamente, nella mattinata di martedì, la commissione procederà ad una serie di audizioni presso il comune di Bondeno, con i magistrati che indagano sugli incidenti, con i sindaci e i capigruppo dei comuni interessati, nonché con le organizzazioni rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Gli incontri avranno inizio alle ore 9. Al termine, previsto intorno alle ore 13.45, la commissione incontrerà i rappresentanti della stampa.

***Ticket, nuove norme per terremotati***

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"*Ticket, nuove norme per terremotati*"

Data: **17/09/2012**

Indietro

17 settembre 2012, 0:05 18 visite

Ticket, nuove norme per terremotati

Prorogate le esenzioni per diverse categorie di persone

Dal 1 ottobre 2012 entrano in vigore le nuove indicazioni della Regione per ottenere l'esenzione dal ticket per le prestazioni sanitarie (visite specialistiche, esami, farmaci, assistenza termale) per le popolazioni colpite dal terremoto.

Con una circolare inviata a tutte le Aziende sanitarie, la Regione ha prorogato le esenzioni per specifici gruppi di popolazione: persone residenti nei Comuni danneggiati che hanno avuto l'ordinanza del sindaco di inagibilità/sgombero della propria abitazione, studio professionale o impresa; componenti del nucleo anagrafico o i parenti di primo grado di una persona deceduta a causa del terremoto.

Per i lavoratori dipendenti di aziende che operano nelle zone colpite dal terremoto, anche se non vi risiedono, e per tutti i lavoratori colpiti dalla crisi continua a permanere l'esenzione dal ticket per visite ed esami specialistici (come definito dalla delibera 1911 del 2011).

La proroga dell'esenzione è valida fino al 31 dicembre 2013; per le persone con ordinanza di inagibilità l'esenzione è valida non oltre la data di ripristino delle condizioni di agibilità: sarà responsabilità di ogni singolo soggetto comunicare all'Azienda Usl l'eventuale ripristino della propria abitazione, studio professionale o azienda.

Per ottenere l'esenzione per inagibilità/sgombero abitazione, studio professionale o azienda, la persona interessata deve recarsi agli sportelli individuati dalla propria Azienda Usl per farsi rilasciare il tesserino di esenzione.

Allo scopo, dovrà presentare copia di un documento di identità in corso di validità e copia dell'ordinanza del sindaco di inagibilità/sgombero della propria abitazione, studio professionale o azienda.

Per coloro che non sono in possesso di questa ordinanza, è sufficiente la copia della scheda "AeDes". Si tratta della scheda redatta dai tecnici dopo il sopralluogo che attesta l'inagibilità, per avere la quale il cittadino può rivolgersi al Comune di residenza.

Per avere l'esenzione in quanto familiare di persona deceduta per i componenti del nucleo anagrafico o per i parenti di primo grado della persona deceduta per il terremoto, sarà il Comune di residenza a comunicare all'Azienda Usl il nome della persona deceduta e dei familiari componenti il nucleo (o parenti di primo grado).

L'Azienda Usl sulla base di questa comunicazione è tenuta al rilascio del tesserino. Le persone interessate, per avere il tesserino di esenzione, devono presentarsi agli sportelli individuati dall'Azienda Usl.

Per sapere dove chiedere il tesserino di esenzione, è possibile telefonare al numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale 800 033 033, tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 17,30 e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30. E' possibile inoltre consultare la Guida ai servizi ospitata su Saluter scrivendo in cerca: terremoto.

***Ticket, nuove norme per terremotati***

*Scuole e terremoto, lavori in corso*

| estense.com Ferrara

**Estense.com***"Scuole e terremoto, lavori in corso"*Data: **17/09/2012**

Indietro

17 settembre 2012, 0:05 32 visite

Scuole e terremoto, lavori in corso

Proseguono gli interventi su vari edifici scolastici di proprietà del Comune di Ferrara

Proseguono i lavori in corso su vari edifici scolastici di proprietà del Comune di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità.

Le opere di ristrutturazione a seguito degli eventi sismici vedono iniziare questa settimana altri lavori per interventi riparativi e di adeguamento normativo antisismico nelle scuole. Gli edifici interessati, oltre a quelli già sede di cantiere, sono la scuola primaria e secondaria Villaggio Ina (127.000 euro) e la Palestra Boschetto (82.000 euro)

Sono ancora da concludere invece i lavori già iniziati nelle scuole per interventi riparativi ed adeguamento normativo antisismico. Gli istituti interessati sono: Scuola materna Benzi di S. Martino (lavori aggiuntivi a quelli in corso per ulteriori 175.000 euro); Scuola primaria Pontegradella (52.000); Scuola primaria Villanova lavori complessivi (40.000); Nido d'Infanzia I Girasoli (71.000); Nido d'Infanzia Il Trenino a San Martino lavori complessivi (70.000); Nido d'Infanzia U. Costa (141.000); Scuola Primaria Doro (68.000); Scuola Materna A.M. Gobetti (72.000); Scuola Materna La Mongolfiera (125.000); Nido d'Infanzia Le Girandole (94.000); Nido d'Infanzia P. Neruda (115.000); Nido d'Infanzia A. Pacinotti (163.000); Nido d'Infanzia Ponte (57.000); Scuola Materna Casa del Bambino (72.000); Scuola Primaria Gaibanella (74.000); Scuola Primaria Porotto – Franceschini (88.000); Nido d'Infanzia Il Ciliegio (58.000); Scuola dell'Infanzia Le Margherite (79.000); Scuola Materna G. Rossa (62.000).

Si sono invece di recente conclusi i lavori che hanno interessato la Scuola Primaria G.Pascoli e Secondaria 1° T.Bonati (204.000); Scuola Secondaria 1° Porotto (91.000); Scuola Primaria Fondoreno (73.000); Scuola Primaria C. Govoni (89.000); Scuola Primaria M. Poledrelli (173.000); Scuola Primaria G.B. Guarini (97.000); Scuola Secondaria 1° S. Bartolomeo (73.000); Scuola Secondaria 1° T. Tasso (104.000); Palestra T. Bonati (25.000); Palestra S. Bartolomeo (30.000); Palestra Porotto (78.000); Palestra C. Tura – Barco (78.000).

Proseguono inoltre i lavori per la realizzazione di un campo polivalente nell'area cortiliva della scuola secondaria di primo grado di Cona. Gli obiettivi dell'intervento sono il recupero dell'area verde, in parte degradata, e aumento dell'area per le attività sportive. I lavori riguardano la sistemazione del fondo; realizzazione di un campo polivalente in erba sintetica; innalzamento della recinzione sul lato strada. L'importo complessivo dell'opera è di 27.951 euro.

Sono in fase di ultimazione anche i lavori alla scuola secondaria di San Bartolomeo in Bosco situata in Via Masi 114 per un importo complessivo dell'opera di 300.000 euro.

Proseguono anche i lavori presso il plesso scolastico di Baura che prevedono la ristrutturazione del fabbricato già sede in passato della scuola di Baura e, ad oggi inutilizzato

L'intervento, primo di due lotti, prevede la realizzazione di nuovi locali ad uso scolastico, a disposizione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado di Baura, al fine di rispondere all'aumento della popolazione scolastica della zona. In particolare sono previste opere edili, impiantistiche e complementari, con il duplice scopo di rendere

*Scuole e terremoto, lavori in corso*

completamente fruibile il primo livello dell'edificio e di predisporre all'utilizzo il secondo livello. Sono terminati i lavori del primo stralcio. Importo complessivo dell'opera euro 520.000.

Sono in corso i lavori in adeguamento e messa a norma del Nido Giardino, che prevedono lavori di sostituzione di infissi, modifiche interne e rifacimento degli impianti elettrici e modifiche impiantistiche nel rispetto della vigente normativa dei Vigili del fuoco. La durata dei lavori è prevista in 70 giorni. L'importo complessivo è di euro 230.000,00

In corso poi i lavori di adeguamento e messa a norma della scuola Materna Benzi di San Martino, che prevedono lavori di consolidamento strutturale, modifiche interne e rifacimento degli impianti elettrici e modifiche impiantistiche nel rispetto della vigente normativa dei Vigili del fuoco.

La durata dei lavori è prevista in 70 giorni. L'importo complessivo è di euro 400.000.

A buon punto anche la messa a norma della scuola primaria di Gaibanella. Gli interventi sono mirati all'applicazione della normativa per la sicurezza antincendio. Tra i lavori in programma, la realizzazione di una seconda uscita con porta incombustibile per ciascuno dei due piani fuori terra dell'edificio, con una scala di sicurezza esterna. Saranno inoltre allargati i percorsi di esodo interni con parziali demolizioni e ricostruzioni di murature, sarà sostituito il pavimento della palestra e sarà realizzato un impianto idrico antincendio, con la creazione nell'area del giardino di un locale per l'alloggiamento del gruppo di pressurizzazione. Il tutto per una spesa di 150mila euro.

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione straordinaria, sono in corso opere presso le seguenti scuole: scuola materna G.Rossa, rifacimento di parte dell'impianto presso la scuola media De Pisis, e rifacimento dell'impianto idrico presso il nido Leopardi.

I lavori prevedono: sostituzione del vecchio impianto termoidraulico mediante rifacimento in esterno delle tubazioni in rame e compartimentazione per settori mediante valvole, l'impianto sarà fissato a soffitto mediante staffatura, con calate per collegamento ai corpi scaldanti e collegamento della linea idrica ai servizi alla materna G.Rossa. Sostituzione della linea al piano terra dell'impianto di riscaldamento mediante tubi in rame coibentati esterni staffati a muro e collegamento alle colonne del primo piano alla media De Pisis. Rifacimento totale della linea idrica con collegamento ai servizi, mediante tubazioni esterne al nido Leopardi.

L'appalto è stato aggiudicato all'impresa C.S.I. di Pontelagoscuro per un importo di contratto di 168.602,57 euro.



***Incendio a Ponte Milvio***

Fai info - (rom)

**Fai Informazione.it**

*"Incendio a Ponte Milvio"*

Data: **15/09/2012**

Indietro

Incendio a Ponte Milvio

**2**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

15/09/2012 - 3.59 Incendio a Ponte Milvio. Verso le 11 di questa mattina da un chiosco bar vicino... continua »

***MALTEMPO: PESCARA, ECCO COME RICHIEDERE IL RISARCIMENTO DAN  
NI***

Fai info - (abr)

**Fai Informazione.it**

*"MALTEMPO: PESCARA, ECCO COME RICHIEDERE IL RISARCIMENTO DANNI"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

MALTEMPO: PESCARA, ECCO COME RICHIEDERE IL RISARCIMENTO DANNI

**1**

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

17/09/2012 - 5.39 PESCARA - "Occorreranno almeno cinque giorni prima di rimettere in ordine tutta la città. Lo hanno detto gli assessori alla Protezione civile Berardino Fiorilli e ai Lavori pubblici Isabella Del Trecco che ancora stanno effettuando continui sopralluoghi sul territorio per eseguire le verifiche circa gli interventi necessari nella seconda giornata di maltempo a Pescara. "Da domani le unità della Attiva si occuperanno di una nuova pulizia straordinaria di tombini, bocche di lupo, pozzetti e caditoie per liberarli da fango, foglie e aghi di pino". I cittadini possono rivolgersi al numero verde della Attiva, l'800 624 622, per segnalare qualunque esigenza di [ ... ]

## *Variante di valico, la frana non si ferma. L'ira dei cittadini in assemblea (video)*

Variante di valico, la frana non si ferma. L'ira dei cittadini in assemblea (video) - Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

Variante di valico, la frana non si ferma. L'ira dei cittadini in assemblea (video)

Ripoli è diventato "il paese più monitorato d'Europa", ma i lavori continuano. E dopo una trentina di denunce alle forze dell'ordine per i danni alle proprie case, gli abitanti del piccolo paese appenninico si ribellano al sindaco e a un assessore regionale responsabili della loro situazione

di David Marceddu | San Benedetto val di Sambro | 15 settembre 2012

Commenti

I cittadini di Ripoli, il paese che vive sulla frana riattivata dai lavori per la Variante di valico, si rivolgono al ministro degli Interni, Anna Maria Cancellieri. Se infatti i lavori di Società Autostrade sono ripresi da mesi, anche la frana continua a muoversi. Con l'avanzare della galleria Val di Sambro – lunga 4 chilometri – nuovi fronti franosi si riattivano, mentre le zone già attraversate non si fermano nel loro scivolamento a valle. Le parole utilizzate nella lettera al Viminale dal Comitato Autosole sono dure e parlano del “disastro determinato da una costante, cosciente, reiterata scelta strategica di opportunità politica, economica e finanziaria che gli azionisti di riferimento della Concessionaria Autostrade hanno volutamente ignorato fottendosene [sic] del futuro di Ripoli, con i suoi 339 presenti, 270 abitazioni residenziali e 210 di altro uso”.

Gli abitanti della frazione di San Benedetto Val di Sambro sull'appennino bolognese dopo aver mobilitato tutta la politica locale ora provano il salto di qualità. A dire il vero il consiglio regionale nel febbraio del 2012 aveva votato all'unanimità per una sospensione dei lavori. I consiglieri chiedevano che si attendessero gli esiti delle indagini della Procura di Bologna. Ma l'indicazione dell'assemblea è rimasta inascoltata e i lavori sono continuati.

I magistrati del capoluogo emiliano dal canto loro hanno infatti aperto un'inchiesta, per ora senza indagati, per accertare chi abbia causato la frana e per il reato di danno colposo (articoli 426 e 449 del codice penale). Ma per le perizie degli inquirenti, che stanno studiando la storia dei movimenti della frana, che era quiescente e ora è attiva, ci vorranno almeno altri tre mesi.

E nessuno si prende la responsabilità di fermarli. Non il sindaco, Gianluca Stefanini. Non il prefetto di Bologna, Angelo Tranfaglia, che dopo essersi speso chiamando studiosi di primo livello per dare rassicurazioni ai cittadini, ha poi dato il nulla osta a gli scavi. In una lettera al comitato del 11 luglio, Tranfaglia ha “preso atto che allo stato, sulla scorta delle valutazioni tecniche unanimemente espresse, non sussistono elementi ostativi all'ulteriore prosecuzione dei lavori, che

### *Variante di valico, la frana non si ferma. L'ira dei cittadini in assemblea (video)*

devono essere comunque realizzati in presenza di continue verifiche in corso d'opera”.

Eppure gli studiosi di Ispra e Cnr erano stati chiari: “È del tutto possibile che il prossimo anno o fra dieci anni ci siano delle frane, nelle zone interessate da vicino dagli scavi la probabilità è maggiore. Quantificare questo e dire se siamo oltre un livello di rischio accettabile è impossibile”.

Dino Ricci, il geometra in pensione che guida il comitato dei ripolesi, ripercorre la vicenda della frana nella lettera al ministro. “Man mano che si procedeva con gli scavi di avanzamento, tutti i preesistenti corpi di frana in stato di quiescenza – si legge – a causa delle perturbazioni indotte dall'arcaico e lento metodo di scavo col martellone hanno trasformato l'ammasso da quiescente in frane attive”.

Poi la lettera alla titolare degli Interni passa in rassegna i danni iniziati cinque anni fa con gli scavi: “Nelle tratte di galleria eseguite – scrive il comitato – si sono create una serie di lunghe e profonde spaccature nei terreni, nei boschi e lungo le strade asfaltate”. Poi ci sono le case, “coinvolte e trascinate nello scivolamento verso il fiume” in cui “sono apparse estese presenze di crepe, fessure, lesioni e distacchi”.

Intanto proprio martedì 11 settembre, mentre la lettera partiva per Roma, è stato presentato dal sindaco ai cittadini il Piano di emergenza, voluto proprio dai tecnici dell'Ispra e del Cnr come condizione per la ripresa dei lavori. I ripolesi tuttavia non sembrano soddisfatti e hanno ripreso a rivolgersi alla giustizia: sono già almeno una trentina infatti le denunce alle forze dell'ordine, per ora contro ignoti per i danni causati alle loro case dai lavori.

Non basta infatti che il paese sia tenuto sotto controllo da centinaia di rilevatori elettronici che misurano ogni spostamento. Non basta che Ripoli sia, come ammesso dall'assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo, “il paese più monitorato d'Europa”. Nessun monitoraggio può fermare le abitazioni che hanno raggiunto in un caso i 17 centimetri di spostamento in poco più di un anno. La frana e con lei Ripoli si muove di mezzo centimetro al mese.

Condividi questo articolo

Articoli dello stesso autore Ospedali a rischio chiusura. L'assessore: Nessun taglio, solo riorganizzazione

Bersani: Il governo lo decideranno gli italiani col voto. Noi siamo pronti (video)

Politici in tv coi soldi pubblici. I 5 Stelle: Il reato di peculato non ci sfiora

Operaio morto schiacciato, sono sei gli indagati per omicidio

I politici pagavano coi soldi pubblici anche per finire nei tg

Passera non esclude un futuro in politica. Pd: C è bisogno di gente come lui (video)

Da Provenzano al terremoto: un superpoliziotto vigilerà sulla ricostruzione

Rimini, domenica parte il Meeting di Cl. Ma la base scarica Formigoni

Pranzo di ferragosto alla mensa dei poveri: Sempre in aumento (video)

***Lezioni al via, "la priorità alla scuola è una scelta di comunità"*****Forli' Today.it**

*"Lezioni al via, "la priorità alla scuola è una scelta di comunità"*

Data: 14/09/2012

Indietro

Lezioni al via, "la priorità alla scuola è una scelta di comunità"

La situazione della scuola in regione è stata illustrata dal presidente della Giunta regionale e Commissario per la ricostruzione Vasco Errani, dall'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi

di Redazione 14/09/2012

**Invia ad un amico**

**Tema**

scuole +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Scuole" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Scuole" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Prenderanno il via lunedì le lezioni nelle scuole dell'Emilia-Romagna. Un inizio di anno scolastico particolarmente importante, a 4 mesi dalla prima scossa del sisma che ha lesionato 471 edifici scolastici che ospitano diverse decine di migliaia di studenti. La situazione della scuola in regione è stata illustrata dal presidente della Giunta regionale e Commissario per la ricostruzione Vasco Errani, dall'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi e dal vice direttore dell'Ufficio Scolastico regionale Stefano Versari.

La Regione, in collaborazione con l'USR, ha scelto di dare avvio all'anno scolastico 2012/2013 con un augurio di buon lavoro in diretta web dalle scuole elementari di Cavezzo, in Provincia di Modena, uno dei luoghi più colpiti. L'evento - che lunedì prossimo sarà trasmesso sul sito [www.scuolaer.it](http://www.scuolaer.it) a partire dalle ore 11 - sarà soprattutto l'occasione per testimoniare lo straordinario impegno di chi ha lavorato negli ultimi mesi per far sì che le scuole colpite dall'emergenza del sisma potessero iniziare regolarmente il nuovo anno scolastico. "Vogliamo dimostrare a questi studenti e ai loro insegnanti la vicinanza delle istituzioni e di tutto il sistema scolastico regionale - ha detto l'assessore Patrizio Bianchi - Abbiamo avviato cantieri per il ripristino e per la ricostruzione delle scuole, un'area con 70 mila ragazzi: questo è stato fatto con l'aiuto dei sindaci, dei dirigenti scolastici e degli insegnanti".

"La scelta della priorità-scuola è una scelta di comunità - ha spiegato il presidente Vasco Errani - Avevamo assunto l'impegno di assicurare la regolarità dell'anno scolastico per ogni ordine e grado di scuola, lo stiamo realizzando con uno sforzo comune insieme alle istituzioni scolastiche, ai Comuni, alle Province, alla Regione e alle imprese che stanno costruendo a tempi di record le scuole prefabbricate. E' un elemento di identità e di forza, dopo una tragedia come quella che abbiamo vissuto è una cosa che ci dà speranza. I rapporti col Governo in questi mesi ci hanno portato a raggiungere alcuni risultati importanti. Ci sono scelte ancora da fare, seguiremo come abbiamo sempre fatto, concretamente, la realizzazione di questi impegni che sono per noi irrinunciabili. Non chiederemo mai un euro di più o un insegnante di più di quello che è occorre, ma quello che è necessario per la ricostruzione e la qualità delle nostre comunità è irrinunciabile".

***Lezioni al via, "la priorità alla scuola è una scelta di comunità"***

Il 17 settembre tutte le scuole in Emilia-Romagna saranno in funzione, i Consigli di classe si sono infatti insediati il 1° settembre e il 28 di agosto sono stati nominati i nuovi dirigenti scolastici. Nell'area del terremoto le lezioni partiranno puntualmente nella maggior parte delle scuole, in alcuni casi con riduzione di orario e con il ricorso al sistema dei doppi turni. Ad oggi l'Ufficio scolastico regionale ha emesso 23 decreti con modifiche ordinamentali, una decina che prevedono il differimento dell'avvio delle lezioni.

Per consentire le aperture è stato necessario verificare una ad una tutte le istituzioni scolastiche, in collaborazione costante con i sindaci e l'Ufficio scolastico regionale. Un sistema di controlli che ha riguardato non solo le strutture ma anche le attrezzature scolastiche. "Le scuole dell'area del terremoto - ha spiegato Stefano Versari - avranno la possibilità di formulare le richieste di attrezzature e di personale anche in date successive all'avvio dell'anno scolastico, sulla base delle necessità che via via si potranno manifestare. In questo modo abbiamo voluto garantire tutta la flessibilità necessaria".

**Il Programma operativo regionale per le scuole**

Il primo obiettivo della Regione è stato quello di consentire la riapertura delle scuole in tempo utile per lo svolgimento dell'anno scolastico 2012-2013. In questi mesi sono state controllate 896 scuole, 819 di proprietà pubblica e 77 di proprietà privata. Gli edifici scolastici risultati totalmente inagibili (E) sono 132 di proprietà pubblica e 7 di proprietà privata, mentre 23 edifici scolastici pubblici e 3 privati sono risultati inagibili ma per cause esterne (F). Risultano però parzialmente inagibili e classificati in B e C ulteriori 306 edifici scolastici, di cui 282 pubblici e 24 privati.

Il Programma Operativo Scuole per la riparazione degli edifici scolastici e per la realizzazione degli interventi sostitutivi in grado di assicurare il normale svolgimento dell'anno scolastico 2012-2013 ha una dotazione complessiva di oltre 166 milioni di euro. La ricostruzione è stata affidata in via prioritaria ai Comuni e alle Province per gli immobili di loro competenza, nel pieno riconoscimento del ruolo e delle competenze delle amministrazioni locali. Sono stati previsti contributi per 81.250.000 euro a Comuni e Province e di 5.850.000 euro alle scuole paritarie, per la riparazione immediata degli edifici scolastici, con interventi di ripristino e di rafforzamento.

L'intervento della struttura del Commissario Delegato è stata indirizzata alla ricostruzione degli edifici scolastici che non erano recuperabili e che hanno reso necessarie soluzioni alternative. Gli interventi eseguiti dalla struttura commissariale del presidente Errani, per la somma complessiva di 79.420.000 euro, hanno riguardato la costruzione di 28 edifici scolastici temporanei (56.420.000 euro), l'affitto di prefabbricati modulari per 30 edifici scolastici (23.000.000 euro) e la costruzione di palestre temporanee (1.500.000 euro).

**Annuncio promozionale**

Tutti i cantieri sono aperti. Gli edifici scolastici temporanei (EST) sono in sostituzione delle scuole che non possono essere ripristinate entro il settembre 2013, mentre i prefabbricati modulari (PMS) sono stati destinati a sostituire solo temporaneamente le scuole che saranno ripristinate con miglioramento sismico entro il settembre 2013. La Regione ha predisposto un Piano anche per il recupero degli arredi e delle attrezzature dalle scuole lesionate, che si è svolto e si sta svolgendo in collaborazione con i Vigili del Fuoco.

**Il sostegno alle scuole**

Interventi a sostegno delle autonomie scolastiche colpite dal terremoto sono stati previsti dalla Regione, che ha messo a disposizione delle scuole secondarie di secondo grado 330 mila euro, e dall'Ufficio scolastico regionale che ha stanziato circa 900 mila per le scuole dell'obbligo. E' inoltre in corso di approvazione una delibera regionale che stanziava un fondo di 500 mila euro per supportare i Comuni nell'avvio dell'anno scolastico delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Le risorse saranno destinate in particolare a coprire le spese di trasporto di studenti e insegnanti. Il Ministero dell'Istruzione si è detto disponibile ad integrare la necessità di organico con personale aggiuntivo, sulla base delle richieste provenienti dal territorio.

Sarà a breve inoltre sottoscritto uno specifico accordo tra Regione e Ministero dell'Istruzione che destinerà alle scuole dell'Emilia-Romagna, con priorità a quelle colpite dagli eventi sismici e a quelle del territorio montano, le risorse nazionali per azioni di innovazione basate sull'impiego diffuso e sistematico delle tecnologie nella didattica quotidiana in classe. La Regione co-finanzierà l'intervento con circa 800 mila euro.

**Una scuola grande come la Regione**

La diretta di lunedì costituisce la prima delle iniziative di "Una scuola grande come la regione" 2012/2013, che nel mese

***Lezioni al via, "la priorità alla scuola è una scelta di comunità"***

di ottobre, quando anche tutti gli edifici scolastici ancora in costruzione saranno inaugurati, darà appuntamento in rete a tutti gli studenti e gli insegnanti dell'Emilia-Romagna per una nuova iniziativa volta, come è ormai tradizione, all'interazione e al dialogo tra le diverse realtà scolastiche regionali.

***Forestale, Forlì e Ravenna si scambiano i comandanti*****Forlì Today.it***"Forestale, Forlì e Ravenna si scambiano i comandanti"*Data: **15/09/2012**

Indietro

Forestale, Forlì e Ravenna si scambiano i comandanti

Il Primo Dirigente Giovanni Naccarato, attualmente Comandante Provinciale, lunedì cederà il Comando al Primo Dirigente tFSP Dottor Gianpiero Andreatta, attualmente al comando a Ravenna

di Redazione 15/09/2012

**Invia ad un amico****Tema**

forestale +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "forestale" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "forestale" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Come disposto dai vertici del Corpo Forestale dello Stato ad inizio primavera, dopo oltre dieci anni trascorsi a Forlì, il Primo Dirigente Giovanni Naccarato, attualmente Comandante Provinciale, lunedì cederà il Comando al Primo Dirigente tFSP Dottor Gianpiero Andreatta, attualmente Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Ravenna. Il Prefetto Angelo Trovato ha ricevuto venerdì nel suo ufficio entrambi per un indirizzo di saluto.

Andreatta è entrato nei ruoli del Corpo Forestale dello Stato nel 1989. Laureato in Scienze Forestali presso l'Università degli Studi di Firenze e in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di L'Aquila. È "titolato Scuola Forze di Polizia" per aver frequentato il 13° Corso di Alta Formazione per Ufficiali Superiori e Funzionari delle Forze di Polizia. Dopo la frequenza del 133° Corso A.U.C. (Allievi Ufficiali di Complemento) presso la Scuola Militare Alpina di Aosta e dopo il periodo di formazione presso la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, ha prestato servizio quale Ufficiale di Complemento dell'Arma con il grado di Sottotenente presso il 4° Battaglione CC "Veneto".

Nel Corpo Forestale dello Stato, dopo il corso di formazione tenuto presso la scuola del C.F.S. di Sabaudia (LT), ha prestato servizio nei Reparti di Ravenna - Comando Provinciale e di seguito presso l'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali (1990-1993); Cittaducale (RI) - Comando Scuola del C.F.S. quale Comandante di Battaglione Allievi e docente delle materie tecnico-professionali forestali (1993-1997); Brescia - Nucleo Investigativo di polizia Ambientale e Forestale (1997-2000); Belluno - Comando Provinciale e di seguito presso l'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali (2000-2002); Feltre (BL) con il primo incarico di Comando quale Coordinatore Territoriale per l'Ambiente del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi (2002-2006); Punta Marina Terme - Ravenna quale Capo dell'Ufficio Territoriale per la Biodiversità (2006-2008); Ravenna con l'incarico di Comandante Provinciale (2009-2012).

Ha comandato nell'arco degli anni 1992-2004 il Nucleo Operativo Antibracconaggio in servizio in Aspromonte e nelle Valli Bresciane. Ha svolto missioni all'estero in Albania - protezione civile nell'ambito della Missione Arcobaleno; Kosovo - Collaborazione Civile-Militare con Stato Maggiore Difesa per attività di formazione e addestramento in



*Forestale, Forlì e Ravenna si scambiano i comandanti*

materia incendi boschivi; Iraq - Collaborazione Civile-Militare con Stato Maggiore Difesa per attività di consulenza forestale ed ambientale; Siria - in ambito F.A.O. per attività di formazione e addestramento in materia incendi boschivi. È Autore di oltre trenta lavori scientifici pubblicati sulle principali riviste nazionali di settore; è stato relatore a Convegni Nazionali su tematiche scientifico-tecniche legate alla gestione degli ecosistemi forestali.

## Annuncio promozionale

Ha svolto ripetuti incarichi di docenza sulla materia "incendi boschivi" su incarico del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Ha tenuto lezioni su "Servizi e attività antibracconaggio" nell'ambito del corso di Laurea in Gestione della fauna selvatica presso l'Università degli Studi di Bologna - Facoltà di Medicina Veterinaria, È "Socio Corrispondente" dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali di Firenze e Socio della Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale. È insignito dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e dell'onorificenza di Cavaliere del Pontificio Ordine di San Gregorio Magno.

***"Ripartiamo in sicurezza", 100 seggiolini per i terremotati dell'Emilia*****Forli' Today.it***"Ripartiamo in sicurezza", 100 seggiolini per i terremotati dell'Emilia"*Data: **15/09/2012**

Indietro

**"Ripartiamo in sicurezza", 100 seggiolini per i terremotati dell'Emilia**

Sono state cento le famiglie residenti nelle terre emiliane colpite dal sisma del maggio scorso, che hanno ricevuto altrettanti seggiolini per il trasporto (in sicurezza) dei propri bambini sulle auto

di Redazione 15/09/2012

**Invia ad un amico****Persona**

Giordano Biserni +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Giordano Biserni" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Giordano Biserni" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

sicurezza stradale +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "sicurezza stradale" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "sicurezza stradale" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Sono state cento le famiglie residenti nelle terre emiliane colpite dal sisma del maggio scorso, che hanno ricevuto altrettanti seggiolini per il trasporto (in sicurezza) dei propri bambini sulle auto. L'iniziativa - realizzata dall'Asaps - l'Associazione Sostenitori Amici della polizia Stradale - ma sostenuta con il pieno contributo della Fondazione Unipolis (Unipol Assicurazioni) si è svolta venerdì, ed è stata battezzata col nome di "Ripartiamo in Sicurezza".

La colonna dell'Asaps, partita da Modena, era formata da un fuoristrada con a bordo i responsabili del gruppo di protezione sociale dell'Asaps, un autocarro (partito da Forlì) messo a disposizione dalla ditta Transcoop di Reggio Emilia ed un terzo veicolo sul quale viaggiavano il presidente nazionale dell'Asaps, Giordano Biserni e il direttore di Unipolis, Walter Dondi che si sono uniti ed hanno seguito ogni tappa della consegna.

I seggiolini sono stati consegnati nei rispettivi centri della protezione civile di Cavezzo, Novi di Modena, Concordia sul

***"Ripartiamo in sicurezza", 100 seggiolini per i terremotati dell'Emilia***

Secchia, Mirandola e Finale Emilia e saranno messi a disposizione delle famiglie che hanno un alto numero di bambini e si trovano in precarie condizioni economiche. Già nella giornata di sabato è iniziata l'assegnazione ad alcune famiglie che ne avevano necessità.

"Ripartiamo in sicurezza" è un'idea nata da Asaps per garantire, anche ai piccoli utenti della strada, di poter spostarsi in sicurezza in un territorio che sta vivendo enormi difficoltà come quello interessato dal recente sisma e che per lo stesso motivo trova disagi anche nella mobilità.

La consegna dei seggiolini, avvenuta attraverso le rispettive amministrazioni comunali ed alla presenza degli amministratori e responsabili della protezione civile che hanno espresso grande apprezzamento per l'iniziativa, ha anche permesso di valutare le nuove esigenze dei comuni interessati in vista della stagione invernale e in tal senso l'Asaps intende proseguire gli aiuti già iniziati nella prima fase dell'emergenza terremoto.

**Annuncio promozionale**

Assieme ai seggiolini i rappresentanti di Asaps ed Unipol hanno poi consegnato anche centinaia di depliant che saranno utilizzati nelle scuole d'infanzia e nelle scuole primarie, per illustrare le corrette modalità di trasporto in auto dei bambini. Ora l'ASAPS "auspica che inizi un percorso virtuoso per aiutare le famiglie a mettere in sicurezza i loro piccoli. Bisognerà incentivare il mercato dell'usato attraverso la rete delle associazioni e sarebbe finalmente ora che venisse abbassata l'Iva sui seggiolini dal 21 almeno al 10% e se fosse possibile al 4% visto che le figurine degli album dei nostri piccoli hanno questa aliquota agevolata".

***Il Pdl di Forlì-Cesena in trasferta nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto*****Forli24ore.it**

*"Il Pdl di Forlì-Cesena in trasferta nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto"*

Data: **14/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Ven, 09/14/2012 - 14:18

Il Pdl di Forlì-Cesena in trasferta nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto

[2]

14 settembre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Cronaca [5] | Politica [6] | Società [7] | Trasferta emiliana nelle zone colpite dal terremoto per il Pdl di Forlì-Cesena. Il coordinatore provinciale Stefano Gagliardi, la sen. Laura Bianconi, il consigliere regionale Luca Bartolini, il capogruppo in Consiglio Comunale a Forlì, Alessandro Rondoni, e il cesenate Piero Lombardini parteciperanno alla riunione del Coordinamento Regionale, che si svolgerà sabato 15 settembre alla Festa della Libertà di Mirandola, in provincia di Modena, per testimoniare, anche fisicamente, la vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto.

Il Pdl di Forlì-Cesena sarà presente con diversi rappresentanti del Coordinamento Provinciale, iscritti e simpatizzanti, alla quarta edizione della Festa della Libertà di Mirandola, dove intervverranno, tra gli altri, sabato 15 alle ore 19 l'on. Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera dei Deputati, e domenica 16 alle ore 17 l'on. Angelino Alfano, segretario nazionale del Pdl.

Dalla nostra provincia, inoltre, una delegazione della Giovane Italia guidata da Luca Pestelli, vicecoordinatore del Pdl Forlì-Cesena, parteciperà sabato 15 e domenica 16 a Roma ad "Atreju", manifestazione nazionale del movimento giovanile.

*cala la mannaia dell'imu sui comuni terremotati*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Cala la mannaia dell'Imu sui Comuni terremotati

Il ministero dell'Economia rivede le stime e punta a tagliare drasticamente i trasferimenti Il paradosso Castelfranco: deve 4 milioni allo Stato. Il sindaco: «Porto le chiavi a Roma»

Con una mano dà, con l'altra sembra voler prendere. Il Governo continua a mandare messaggi contrastanti ai Comuni terremotati. Nelle ultime stime redatte dal ministro dell'Economia, anche sulla base della prima tranche di pagamenti che alcuni cittadini hanno comunque voluto saldare nonostante la sospensione concessa da Roma fino al 30 novembre, è stato infatti sensibilmente innalzato o drasticamente ridotto l'aggiornamento del gettito fiscale dell'Imu. Stime aleatorie, così le definiscono i sindaci e i parlamentari modenesi del Pd (Manuela Ghizzoni, Ivano Miglioli e Giulio Santagata), che rischiano però di vedersi ridurre, se non addirittura azzerati, i trasferimenti statali del Fondo Sperimentale di Riequilibrio. «Sui 104 Comuni dell'area del terremoto, ben 62 registrano, rispetto alla stima effettuata a luglio dal ministero dell'Economia sul gettito Imu, un aumento ben superiore al 50% del precedente valore, definito a maggio. Aumento che coinvolge in questa kafkiana vicenda innescata dal Ministero anche Nonantola, Bastiglia, Bomporto, Ravarino, Campogalliano e Castelfranco - scrivono i parlamentari geminiani - Un esempio per tutti proviene da Castelfranco, dove la differenza tra la stima del Ministero e il gettito per il Comune è di oltre 6 milioni di euro, una cifra spropositata che il ministro Grilli pretende venga restituita alle casse dello Stato, aggiungendo al danno la beffa. Se non si provvederà a rivedere urgentemente le stime su dati reali, che tengano conto del contesto particolare in cui versano i Comuni colpiti dal sisma - concludono Ghizzoni, Miglioli e Santagata - non solo ci saranno gravi rischi di tenuta della gestione finanziaria a breve e medio termine, ma soprattutto si avranno conseguenze drammatiche per i servizi ai cittadini, già gravemente provati dalle difficoltà e dalle emergenze causate dal terremoto». C'è poi la questione inversa: chi ha visto le stime al ribasso sull'Imu rischia di dover restituire parte dei trasferimenti promessi e su cui si basa il bilancio. È il caso di Bomporto che riceverà minori trasferimenti per circa 400mila euro. Castelfranco, invece, se così resteranno le cose - i parlamentari hanno già presentato un'interrogazione - si vedrà costretto a restituire 4 milioni o comunque a compensarli con il mancato rientro della parte comunale dell'Imu. «Se non cambia qualcosa - spiega il battagliero sindaco Stefano Reggianini - allora porto a Roma le chiavi del Comune. È da pazzi continuare a scaricare sugli enti locali il debito pubblico. E non penso neppure di aumentare l'aliquota Imu perché se anche la portassi al massimo non pareggerei la stima del ministero. Abbiamo un bilancio di 20 milioni, se mi tagliano il 20% come faccio ad andare avanti? Mi sembra di vivere una commedia che potrebbe trasformarsi in una tragedia: se non cambieranno le situazioni significherà tagliare tutto quanto è possibile. E mi riferisco ai servizi alle scuole, agli anziani, agli handicap, ossia le uniche voci su cui ancora i Comuni possono investire per evitare costi altissimi per le famiglie. E se non dovessi incassare i trasferimenti sull'Imu forse dovrei andare in anticipazione di cassa senza neppure la certezza di chiudere il bilancio? Siamo di fronte ad una situazione surreale, anzi direi una cleptocrazia». Francesco Dondi

*settis, ciorra e la ricostruzione istruzioni per tornare alla normalità*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Settis, Ciorra e la ricostruzione Istruzioni per tornare alla normalità

Ricostruire dopo il terremoto, sì o no e come? Sono questi i temi, insieme alla legalità, che ieri Salvatore Settis ha dibattuto davanti a una piazza Garibaldi di Sassuolo strapiena. L'ex rettore della Normale di Pisa ultimo libro pubblicato «Artisti e committenti tra '400 e '500» ha dedicato largo spazio dell'intervento all'Italia del terremoto mettendo in rilievo quella che secondo lui è una clamorosa differenza tra il terremoto reggiano del 1996 e quello emiliano dello scorso maggio. Parole che accendono il dibattito sulle polemiche che nei mesi passati hanno investito cittadini dei paesi terremotati e funzionari delle soprintendenze. «L'Italia ha spiegato Settis è un paese sismico da 2mila anni, ma a ogni sisma ci sbalordiamo perché non abbiamo mai saputo diffondere la cultura della prevenzione. Ho lavorato sei anni a Los Angeles e lì ogni tre mesi ogni scuola è obbligata a fare le esercitazioni e ogni famiglia tiene in casa un kit d'emergenza. Qui le istituzioni non funzionano e registro gigantesche differenze nella tutela del patrimonio tra il terremoto del '96 e l'oggi. Allora le soprintendenze rispettarono la legge sulla messa in sicurezza dei beni, c'erano 3 campanili che furono ristrutturati e dopo 23 giorni le popolazioni rientrarono nelle loro case. A maggio il campanile di Novi era pericolante ed è ovvia sia caduto visto che non è stato messo in sicurezza, in un altro comune hanno fatto saltare il municipio con la dinamite e il sindaco ha invitato le tv, quasi fosse una festa. In pochi anni si è capovolta una situazione». La colpa secondo l'archeologo ed editorialista di Repubblica è in una circolare che dopo le scosse di maggio il Ministero della cultura ha diffuso. «Oggi è in vigore il Codice dei beni culturali dice Settis ma la circolare ha detto, al contrario di quanto dice l'articolo 33 del Codice e la stessa Costituzione, alle soprintendenze di stare ferme. Si va contro la legge, anche perché mancano i soldi mentre si poteva andare avanti tutelando ovviamente le popolazioni ma anche i monumenti. Lo devono fare istituzioni diverse ed occorre anche stare attenti alla cultura della legalità, io ad esempio fatico assai nello spiegare all'estero cosa sono i condoni edilizi». Settis dice che occorre ricostruire e l'architettura contemporanea può abbellire le periferie. D'accordo Pippo Ciorra dell'Università di Camerino che ha tenuto la sua lezione a Sassuolo su "Reciclare la città. «Sono d'accordo con Settis spiega sul fatto che noi architetti possiamo costruire in periferia. Poi vale la pena riflettere sul concetto di riciclo e sul dialogo che si instaura tra gli spazi fisici e il mondo concettuale. Penso anche che certe architetture abbandonate del secondo '900, quelle di Rossi, Grassi, de Carlo, Quaroni possano essere lasciati in rovina». Stefano Luppi

***sms e telefonate, 15 milioni di euro***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

**OFFERTE CON IL NUMERO VERDE 45500**

Sms e telefonate, 15 milioni di euro

Gabrielli (Protezione Civile) nomina i garanti per un uso corretto

Gli sms degli italiani pro terremotati e le promesse di versamento al telefono attraverso il 45500 hanno fruttato 15,1 milioni di euro. Le compagnie telefoniche hanno versato alla Banca d'Italia quanto già ricevuto con i messaggi dalle ricariche prepagate. I fondi stanno per giungere alla Protezione Civile e per questo il Capo Dipartimento Franco Gabrielli ha firmato il decreto di nomina del Comitato dei Garanti, tre membri scelti tra persone di riconosciuta e indiscussa moralità e indipendenza per assicurare la supervisione alla gestione delle donazioni. A garantire l'efficace impiego dei fondi raccolti sono stati chiamati Isabella Seragnoli, imprenditrice bolognese, il magistrato Giuseppe Grechi, componente del Comitato per la trasparenza degli appalti e la sicurezza dei cantieri della Regione Lombardia; Pier Luigi Petrillo, professore di Diritto Pubblico Comparato I università La Sapienza di Roma. Il Comitato dovrà approvare gli interventi sulla base delle proposte d'impiego dei presidenti delle Regioni Emilia, Lombardia e Veneto. (s.c.)

***corsa al posto in comune su 50 la spunteranno in 28***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Corsa al posto in Comune Su 50 la spunteranno in 28

Visibili da ieri sull'albo pretorio online i nominativi tra cui saranno selezionati i fortunati che lavoreranno per l'amministrazione grazie al decreto sul terremoto

Sono visibili da ieri mattina sull'albo pretorio online i nomi dei 50 che hanno superato il test d'ammissione alla graduatoria per l'assunzione di profili tecnici e amministrativi dell'Unione Terre d'Argine. Fra questi 50, la prossima settimana inizierà una scrematura che porterà all'individuazione dei 28 che verranno assunti a tempo determinato per 18 mesi, finanziati da una somma complessiva, stanziata dalla Regione, che ammonta a poco più di 1 milione 300mila euro. «Si tratta di una boccata d'ossigeno sul fronte dell'occupazione, ma, contemporaneamente, è la risposta a una grande carenza di organico che, soprattutto dopo il terremoto, si era venuta a creare. Avevamo una fortissima esigenza di nuovo personale che sia capace di assistere i cittadini nei tanti, delicatissimi passaggi da affrontare dopo il terremoto - spiega l'assessore al bilancio Cinzia Caruso - Tra i 28 nuovi assunti, 10 unità saranno in forza al personale amministrativo, con il compito di gestire i contributi di autonoma sistemazione, piuttosto che gli adempimenti relativi alla chiusura dei campi; 4 di questi 10 saranno alle dirette dipendenze delle Terre d'Argine, altri 4 a Novi, e gli ultimi 2 rimarranno a Carpi. Gli altri 18 lavoratori nuovi avranno compiti di natura tecnica e si occuperanno di tutti gli aspetti relativi alla ricostruzione». Nonostante le assegnazioni agli uffici specifici, tuttavia, c'è assoluta flessibilità nella collocazione dei lavoratori che tradotto, significa possibilità di spostamento da un ufficio all'altro o di collaborazione in tandem con altri settori. Riguardo al capitolo risorse con cui verranno sovvenzionate queste assunzioni si parla di tempi imminenti. I fondi, infatti dovrebbero arrivare tra settembre e inizio ottobre e per quella data si prevede l'avvio effettivo dei contratti. «I fondi stanziati dal commissario rientrano nella firma di un protocollo regionale - continua l'assessore - ogni Comune è libero di scegliere diversi profili a seconda dell'esigenza pregnante di questo particolarissimo momento. Quest'accordo con la Regione ci ha permesso di superare il Patto di Stabilità, da cui siamo esonerati ufficialmente tramite delibera regionale del 3 settembre. Un Patto che pendeva su di noi come una spada di Damocle nell'assorbimento di nuove risorse e che non avrebbe consentito di assumere un numero così elevato di dipendenti. La prossima settimana inizieremo le telefonate ai 50 che hanno superato il test - assicura Caruso - nei tempi previsti potremo fare partire il contratto». L'eccezionalità di queste assunzioni ha scatenato la corsa al posto. Sono stati 160 i partecipanti al test fra i quali, come detto, se ne sono classificati 50 tra cui verranno scelti i 28 idonei. Serena Arbizzi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1



*(senza titolo)..*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il torneo posizionato in questi giorni festivalieri in piazza Matteotti lungo via Emilai centro a Modena ha un alto valore simbolico, rappresenta l'Italia delle piccole-medie imprese e del mondo della manifattura portata avanti nonostante le difficoltà da migliaia di operai (il distretto meccanico esporta oggi merci per un valore pari a 2700 milioni di euro). Questa "opera" del 1962, intitolata a Efeso, è una delle quattro installazioni, due a Modena e una a Carpi e Sassuolo, che i giovani imprenditori di Confindustria hanno commissionato a vari galleristi e artisti. "Scosse" in piazzale Sant'Agostino è un coacervo di macerie di cemento e altre materiali con al centro una simil-navetta spaziale: rappresenta l'elevata densità degli industrie sul nostro territorio che numera una impresa ogni 10 abitanti (i danni del comparto industriale dopo il terremoto sono pari a 350 milioni di euro, 14% delle iscritte a Confindustria). "Moire. Macchina tubolare" in piazza Martiri a Carpi è uno strumento che produceva 25 chilogrammi di tessuto a maglia tubolare l'ora e rappresenta il comparto abbigliamento della città dei Pio che ogni anno esporta per 500 milioni di euro. Infine "Protemeo" a Sassuolo, un cilindro per la decorazione di piastrelle, illustra il fuoco e il distretto ceramico leader a livello mondiale. "La nostra è una terra di cose" spiega la gallerista modenese Arianna De Micheli e del mondo manifatturiero, come illustra questo progetto che spiega come i giovani industriali modenesi guidati da Elena Salda sono entrati in campo dopo il terremoto. L'installazione di Adolfo Lugli è un memento, un messaggio di ottimismo e speranza e con le altre compone il monumento creativo alla impresa e cultura modenesi. Stefano Luppi

***rogo doloso, distrutta l'auto dell'ex titolare di una trattoria***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

VIGNOLA

Rogo doloso, distrutta l'auto dell'ex titolare di una trattoria

VIGNOLA Incendio doloso nella notte, nella periferia di Vignola, in via Ca' de Barozzi, nel cortile della trattoria Campagnola. Ad andare distrutta l'auto, un Alfa Romeo Giulietta, di proprietà di Giuseppe Gasiani, 76 anni, titolare della trattoria ora ceduta a uno dei figli. Ad accorgersi delle fiamme, verso le 2 di notte, un vigile urbano dell'Unione Terre di Castelli che, libero dal servizio, stava rientrando a casa. Insospettito da strani bagliori provenienti dal parcheggio della trattoria si è fermato e ha dato l'allarme ai vigili del fuoco e alla famiglia Gasiani, che abita lì. Il vigile ha tentato di togliere l'innesco incendiario, un cartone arrotolato e imbevuto di benzina tra la ruota anteriore destra e il parafrangente, ma ormai la ruota era avviluppata dalle fiamme. Il rapido intervento dei pompieri ha limitato i danni. Resta da capire chi si sia intrufolato nel parcheggio e abbia appiccato l'incendio. Come resta da capire il motivo del gesto: il proprietario dell'auto ha infatti dichiarato di non aver mai ricevuto minacce.(a.mi.)

*elena sofia ricci: È vero sono innamorata di modena*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Elena Sofia Ricci: «È vero sono innamorata di Modena»

«Con Roma e Lecce è una città che mi è entrata nel cuore. Gente splendida Con l'esperienza del terremoto gli emiliani hanno dimostrato grande dignità»

L INTERVISTA» A TU PER TU CON L ATTRICE

di Maria Vittoria Melchioni wMODENA Tra un ciak e l'altro delle riprese della seconda stagione della fiction "Che Dio ci aiuti" Elena Sofia Ricci, protagonista nei panni della simpaticissima Suor Angela, ha fatto in tempo ad infatuarsi di Modena, sebbene il suo unico grande amore resti la capitale: Roma. Come si è trovata a Modena? «Bene, benissimo, siete meravigliosi. Ci avete riservato un'accoglienza unica. Siamo abituati a Roma che ci sopporta a malapena, con i nostri set che spesso paralizzano il traffico o intralciano lo svolgersi delle attività quotidiane, qui invece ancora ci volete bene e quindi siamo felicissimi di poter lavorare in questa maniera rilassata e circondati da tanto entusiasmo. Vorrei sempre lavorare qui con Vicario, che è una persona meravigliosa. Questo è un cast che si ama veramente e credo che tutto ciò traspaia anche dalla fiction. La mia è una missione quella di far andare tutti d'accordo che coincide un po' con quella di Suor Angela, evidentemente era un personaggio che avevo nel mio Karma (ride, ndr)». Architetticamente cosa le è piaciuto di più? «Il Duomo, può sembrare scontato, ma è di una bellezza mozzafiato, così come Piazza Grande. E poi i portici ai quali noi non siamo abituati, che caratterizzano fortemente la vita di questa città». Personaggi modenesi importanti come Enzo Ferrari, Luciano Pavarotti, Luca Toni e altri, pur avendo vissuto in città di maggior richiamo e appeal rispetto a Modena, hanno comunque sempre preferito abitare stabilmente nella nostra città. Lei, dopo aver soggiornato qui, farebbe la scelta di lasciare una metropoli come Roma per una tranquilla città di provincia? «Io sono nata a Firenze, sono innamorata di Modena così come di Lecce dove ho girato "Mine Vaganti" di Ozpetek, ma non cambierei nessuna parte del mondo con Roma. Sento come se avessi una calamita nei confronti di questa città, che non è la mia città peraltro, quindi lo dico senza che nessuno ne abbia male, però Roma è proprio quella che raccontava Anna Magnani nel film di Pasolini "Mamma Roma". E' un po' una grande madre che accoglie tutti i figli e non importa se essi siano buoni o cattivi, brutti, belli, sporchi, puliti. Un po' come una grande prostituta che vuole bene a tutti. Devo molto a Roma che è la città nella quale sono cresciuta, formata, la città che mi ha dato gli amici. Modena come Roma, ha questa capacità di accogliere e far sentire tutti a proprio agio. Pensi che qui a Modena ho potuto concedermi anche un giro per negozi, cosa che a Roma non posso fare purtroppo per il tanto entusiasmo con il quale veniamo travolti. Anche se io vorrei ringraziare una ad una tutte le persone che mi seguono, perchè sono davvero grata a loro per tutto quello che mi hanno dato e anche per la persona che sono, devo parte di tutto ciò a chi mi segue con tanto affetto». Il vostro ritorno in città è coinciso con il post terremoto. Come avete trovato Modena e i modenesi? «Quando sono arrivata sono stata colpita in positivo dal fatto che la città non ha subito danni ingenti almeno a vista d'occhio. Come se il Signore avesse allungato la sua mano protettiva su di voi e avesse preservato anche tutte queste belle cose avete. Gli emiliani sono persone straordinarie che non si piangono addosso, un popolo di grande dignità che si è dato molto da fare, subito. Non ho sentito nessuno lamentarsi. Come cast e troupe vi siamo profondamente vicini. Il mio pensiero, non appena ho appreso la notizia del sisma, è andato a dei cari amici che ho a Campogalliano e altre persone che porto nel cuore qui a Modena, poi al meraviglioso teatro comunale di Carpi nel quale ho recitato per tanto tempo e che architetticamente è un vero gioiello, uno dei più belli d'Italia, anzi uno dei più belli che ho visto in vita mia». Quale ricordo porterà con sé della nostra città? «Non vado mai via senza la mia bottiglietta di aceto balsamico». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*se anche il turismo può aiutare il rilancio*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Se anche il turismo può aiutare il rilancio

Nasce il progetto Quadrilatero dell'Unesco che vuole far conoscere all'estero città, storia e cultura a cavallo tra Modena, Ferrara, Mantova, Rovigo e Delta Po

**IL PUNTO**

Tante iniziative per la nostra area

La comunicazione coordinata sulle iniziative culturali e turistiche è fondamentale e finalmente anche le istituzioni della nostra città l'hanno capito. Meglio tardi che mai, ma è utile sottolineare la campagna pubblicitaria che in questi giorni, con il pagamento della Fondazione Crmo e Camera di Commercio, sta girando su vari media nazionali. Tra Festivalfilosofia, Festival della poesia, la musica colta di Grandezze & Meraviglie, mostre stupende come quella del fotografo Weston Modena è a settembre una delle città più appetibili. Tra i must da vedere anche il Mef del quale però stona non poco la chiusura della mostra alla fine di ottobre.

di Stefano Luppi Immaginate un turista, in particolare straniero, che è giunto in Italia a vedere Roma, Firenze e Venezia: resta del tempo libero e le città medie si scannano per farlo venire sul proprio territorio. Del resto oltre un terzo dei turisti visita un luogo, un museo, un ristorante perché glielo dice qualcuno di cui si fida. Ora arriva finalmente anche la Pianura Padana attraverso il progetto Ripartiamo Insieme... con il quadrilatero dell'Unesco di Modena, Mantova, Sabbioneta, Bologna, Reggio Emilia, Ferrara, Rovigo e Delta del Po, del costo di circa 500mila euro e nato dal Ministero del turismo e dalle Regioni per rafforzare le visite nelle città interessate dal terremoto di maggio. L'obiettivo è molto semplice: promuovere, per ora presso Germania, Gran Bretagna e Russia, l'enogastronomia e i monumenti favorendo così nel lungo periodo forse anche i centri terremotati della Bassa. Ieri il ministro Piero Gnudi non presente alla conferenza di presentazione ha ricordato come «Proporre itinerari nelle belle città emiliane, lombarde e venete interessate dal terremoto e patrimonio mondiale dell'Umanità Unesco è fondamentale. I numeri della stagione estiva ci dicono che la crisi economica ha condizionato le dinamiche del segmento domestico provocando una flessione significativa del turismo». In particolare è nato un nuovo sito web ([www.quadrilaterounesco.com](http://www.quadrilaterounesco.com)) dove in italiano e inglese confluiranno tutti i pacchetti turistici nelle città degli Este, dei Gonzaga e della musica. I pacchetti sono offerti al prezzo iniziale competitivo di 39 euro, sperando che i visitatori arrivino a frotte in luoghi appunto patrimonio Unesco: dal duomo e Ghirlandina di Modena a Bologna città della musica, dai palazzi Te e Ducale di Mantova a Palazzo dei Diamanti di Ferrara e alla città ideale Sabbioneta. Senza dimenticare i prodotti tipici locali e la miriade di iniziative organizzate in queste città. Per spiegare all'estero che il terremoto ha purtroppo colpito alcuni paesi, ma nelle città si può fare turismo, sono organizzati anche dei tour per giornalisti: a Modena, Bologna e Mantova dal all'8 ottobre vedranno la Motor Valley e Il Museo Enzo Ferrari. «La nostra campagna spiega la coordinatrice Flavia Maria Coccia crea un itinerario integrato per creare una immagine forte e distintiva dei nostri territori creando un appeal per queste zone. Gli obiettivi sono sinergici attraverso i media, gli eventi e la promozione». Qualcuno però dubita che tutto ciò serva a favorire le terre martorate dalle macerie della Bassa: «Certo è dura spiega l'assessore regionale al turismo Maurizio Melotti per fortuna si è messa finalmente in moto l'Enit e tutta la filiera con esempi di collaborazione concreta. Per ora spieghiamo che le città d'arte principali funzionano nonostante il terremoto e nella seconda parte del piano cercheremo di fare crescere anche l'appeal nelle belle zone terremotate che però hanno bisogno di tempo per la ricostruzione». Le possibilità ci sono tutte visto che la ricettività alberghiera nelle province del progetto è di 58450 posti letto (a Modena sono 13200 in 242 strutture).

ü'l

***ciclismo: alle 10,45 scatta la gara per esordienti cavezzo-finale***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

- *Sport*

Ciclismo: alle 10,45 scatta la gara per esordienti Cavezzo-Finale

Oggi domenica si disputerà sulle strade della bassa modenese, la Cavezzo-Finale Emilia, gara ciclistica nazionale riservata agli Esordienti dal titolo "Torniamo in Gruppo". La manifestazione organizzata dalla Polisportiva Formiginese con il patrocinio della Provincia e dai comuni di Formigine, Cavezzo, Medolla San Felice e Finale, ha fissato il ritrovo dei concorrenti alle ore 8.45 in piazza Martiri a Cavezzo, con partenza alle ore 10.45. Il tracciato: Cavezzo, Medolla, San Felice, Finale dove entreranno su di un circuito cittadino da ripetere tre volte per un totale di km 40- L'arrivo è stato fissato in via Frassoni alle ore 12 circa. Al termine dopo la premiazione è in programma un pasta party all'interno del campo Protezione Civile Emilia-Romagna e Associazione Nazionale Alpini. Gli Juniores saranno impegnati a Ponte Abbadesse nel cesenate su di un tracciato molto impegnativo, mentre gli Under 23 gareggeranno a Villanova di Ravenna su di un circuito locale di 7 km da ripetere 16 volte per un totale di 112 km. Il ritrovo alle ore 12 con partenza alle ore 14.

Bruno Ronchetti

ü'l

***tata adriana a sorbara e raccolta fondi***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

**BOMPORTO**

Tata Adriana a Sorbara e raccolta fondi

BOMPORTO Adriana Cantisani meglio conosciuta come Tata Adriana di Sos Tata viene in soccorso delle mamme terremotate. Oggi alle 17,30 sarà presente alla tradizionale Festa di Lambrusco di Sorbara per incontrare i genitori che vorranno confrontarsi sulle regole d'oro per una buona comunicazione con i propri figli. L'iniziativa è organizzata dal Comitato Genitori della Scuola dell'infanzia di Sorbara che promuove per tutta la durata della Festa del Lambrusco una raccolta fondi.

*duemila moduli per alloggi temporanei*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Due mila moduli per alloggi temporanei

L intervento prevede una spesa di oltre 139 milioni. Anche 180 prefabbricati per le aziende agricole

Una nuova decisione importante. Una nuova svolta che va nella direzione di dare un alloggio d emergenza, un tetto a chi dovrà trascorrere i prossimi mesi e l inverno fuori dalla propria abitazione perché resa inagibile dal terremoto. Via libera alle procedure per la realizzazione di circa 2000 moduli temporanei abitativi destinati ad alloggiare provvisoriamente persone la cui abitazione, a causa del sisma, è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo E o F, quindi quelli più gravi. Questo è quanto stabiliscono due ordinanze (la numero 40 e la numero 41 del 14 settembre 2012) emanate dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani per assicurare un alloggio a chi ha avuto la casa distrutta o inagibile, e non beneficia di oltre misure di assistenza. L intervento prevede una spesa complessiva pari ad 139 milioni 620 mila euro per un totale di circa 2000 moduli. I provvedimenti sono consultabili sul sito [www.regione.emilia-romagna.it/terremoto](http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto) nella sezione Atti per la ricostruzione . L ordinanza (la numero 41) approva gli atti necessari per espletare la gara per la progettazione, la fornitura e la posa in opera dei prefabbricati modulari abitativi rimovibili (Pmar), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni, la progettazione e realizzazione delle connesse opere di urbanizzazione in ambito urbano. Il provvedimento (ordinanza numero 40) prevede anche la precisa localizzazione nei territori dei Comuni di: Cavezzo, San Prospero, S. Possidonio, Mirandola, San Felice, Camposanto, Novi, Finale Emilia e Concordia. Per quanto riguarda i moduli rurali, in tutto circa 180, per dare continuità all attività economica, si possono collocare moduli prefabbricati temporanei presso gli edifici rurali funzionali alla conduzione delle aziende agricole. I due provvedimenti si inseriscono nel Programma casa per la transizione e l avvio della ricostruzione varato a metà agosto con l ordinanza numero 23 del Commissario. Le ordinanze saranno pubblicate sul portale dell Agenzia Intercent-Er e nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (Burer).

*show dei campioni, raccolti 11mila euro*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

- *Sport*

Show dei campioni, raccolti 11mila euro

Venduti 1100 biglietti per il gran galà di pattinaggio che si è tenuto al PalaPanini: l'incasso a favore dei terremotati di Alessandro Rossi Con la manifestazione di Pattinaggio, Lo Sport Aiuta a Ricostruire, l'obiettivo è stato centrato. Venerdì sera il PalaPanini ha accolto un buon numero di spettatori, anche se le aspettative degli organizzatori erano forse più ottimistiche. Tuttavia, al termine della serata, con schierati in pista tanti atleti modenesi dei vari sport a rotelle, oltre a numerose autorità del mondo istituzionale, politico e sportivo ed una simbolica presenza dei paesi colpiti dal sisma, rappresentati da pattinatrici coi cartelli dei vari comuni, il presidente regionale della FIHP, Nevio Fabbri ha consegnato simbolicamente all'Assessore Regionale allo Sport Massimo Mezzetti un assegno di 10.975 euro, incassati dalla vendita dei quasi 1100 biglietti venduti. Oltre a questi, alcune società ospiti della manifestazione, hanno fatto donazioni che si sono poi sommate all'incasso della serata. In effetti, il comune denominatore della serata era quello della solidarietà per contribuire alla ricostruzione degli impianti sportivi danneggiati dal terremoto. La manifestazione, che ha visto le esibizioni degli atleti della Nazionale Italiana di Pattinaggio, Campione del Mondo, oltre a diversi gruppi Precision e Folk, ha sicuramente divertito il pubblico presente, anche se lo scenario era indubbiamente e comprensibilmente spartano per non gravare sui costi organizzativi. Qualche perplessità c'è stata anche per il modo nel quale sono entrati in pista i vari atleti per le esibizioni, avvenuto in maniera inconsueta, a blocchi di quattro esibizioni consecutive, senza una presentazione preventiva dei protagonisti stessi. E a proposito degli atleti, molti di loro in procinto di partire per i Campionati Mondiali in Nuova Zelanda, ci è parso di avvertire nelle loro esibizioni, un po' il freno tirato, come si usa dire, proprio per non incappare in qualche infortunio che potesse poi compromettere la partecipazione ai mondiali. Per questo, precauzionalmente, anche i due Campioni del Mondo, Dario Betti e il padovano Morandin, hanno dato forfait poco prima dell'inizio della manifestazione a causa di lievi malesseri. Come sempre, belle e appariscenti le coreografie curate da Carol Buelloni.



***palapanini da riempire . caccia allo sponsor e al... nome***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

LA SOCIETA NON SI ACCONTENTA

«PalaPanini da riempire». Caccia allo sponsor e al... nome

Serata di gala al Club Giardino di Carpi per la presentazione della squadra dell'Universal Volley Modena che dovrebbe recitare un ruolo da protagonista sia in Italia che in Europa. Un soddisfatto Rino Astarita ha finalmente scoperto le carte che aveva tenuto segrete nei giorni scorsi. Sono entrati due nuovi main sponsor: la Datch moda giovane e la Galardi autotrasporti. Ma il vero regalo potrebbe esserci presto poiché Astarita ha precisato che è in contatto con un title sponsor che darebbe il nome alla squadra. Le nuvole che si erano accumulate nel corso di questi mesi circa la mancanza di sponsor, sono state diradate dalla caparbia e dal lavoro del presidente. Non dimentichiamo che il settore sta attraversando un brutto momento, basta vedere che alcune squadre hanno dovuto rinunciare a proseguire la loro attività. L'aver raggiunto lo stesso budget dello scorso anno, in un periodo come questo, ha fatto tirare un sospiro di sollievo a tutti e la pallavolo femminile a Modena è ancora una bella realtà. Soddisfatto anche il direttore generale Pierluigi Vigo per come sta andando la campagna abbonamenti. "Il nostro obiettivo ha precisato è quello di riempire il Palapanini. Anche i duemila abbonamenti che abbiamo regalato alle popolazioni della Bassa modenese colpita dal terremoto, sono stati tutti piazzati". L'allenatore Claudio Cuello, nel corso della serata carpigiana, ha dato prova di grande sensibilità verso i territori terremotati. Insieme al fidanzato di Tai Aguero ha comprato all'asta la maglia della campionessa per poi rimetterla in palio per raccogliere ancora più fondi da destinare a chi in questo momento ha più bisogno. E rivolgendosi alla squadra ha detto: "Bisogna giocare bene perchè la società ha fatto di tutto per allestire una rosa così competitiva. Bisogna lavorare e avere tranquillità". (nic. cal.)

*filosofia per 180 mila persone e nel 2013 si parlerà di amare*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Filosofia per 180 mila persone e nel 2013 si parlerà di Amare

Concluso un week-end a dir poco trionfale con lezioni e mostre gremite ovunque Hotel esauriti e buon lavoro per i ristoranti. Pighi: «Bella risposta al terremoto»

**BILANCIO DELLA TRE GIORNI»ORGANIZZATORI SODDISFATTI**

REMO BODEI Il tema del prossimo anno scelto senza esitazioni. Avremo cinque filoni: amicizia, passioni, religione, sapere, scienza

Michela Borsari I dati totali saranno pronti nei prossimi giorni. Abbiamo un pubblico fidelizzato al 60% che arriva da tutte le regioni

di Stefano Luppi Amare, un verbo d'azione, di pensiero e di ambito pubblico e privato. Sarà questo il tema del Festival filosofia 2013 reso noto ieri alla chiusura della dodicesima edizione. «Il tema - spiega Remo Bodei, presidente del comitato scientifico della manifestazione di Modena, Carpi e Sassuolo che quest'altro anno si terrà il 20, 21 e 22 settembre - è per la prima volta un verbo e tra i tanti aspetti privilegeremo cinque filoni legati alle passioni, all'amore religioso e per il sapere, all'amicizia, al sapere scientifico, aprendo le discussioni ai temi caldi del nostro tempo: i bimbi nati fuori dal matrimonio, le famiglie non classiche, l'amore per la cultura. Abbiamo impiegato pochissimo tempo per decidere, un parto veloce, ma ora occorrerà fare crescere bene la creatura e vista la vastità del tema ci sarà da togliere più che aggiungere. Mi raccomando però: amare non significa pensare ai fotoromanzi perché il tema è liquido come dice Bauman, ma anche solido e lo storico modenese Muratori si è molto occupato di questi temi». Se c'è curiosità per l'edizione numero 13 del 2013 della maggiore manifestazione culturale della provincia, altrettanta ce n'è per un bilancio per forza di cose parziale. Ci vorranno alcune settimane - spiegano dal Consorzio - per raccogliere i dati, ma è probabile che Festival filosofia abbia ancora una volta superato il numero dei visitatori dell'anno precedente. Dovremmo essere vicini a 180 mila presenze, lo stesso numero della popolazione di Modena. «Per fortuna tutto è andato bene - spiega Franco Tazzioli presidente del Consiglio direttivo - e pur nell'anno del terremoto c'è stata una tendenza all'incremento del pubblico, tanto che le piazze mi sono parse più piene del solito. Un grande risultato, tenuto conto che con i nostri 900 mila euro di budget costiamo un terzo o la metà dei festival di Mantova (Letteratura), Genova (Scienza) e Trento (Economia). Abbiamo tagliato i conti del 5-10% ma i Comuni hanno mantenuto i loro impegni di spesa». Sul terremoto e l'evento culturale interviene anche il sindaco Giorgio Pighi: «Abbiamo idee opposte di chi dice che con la cultura non si mangia e anzi il festival è stato il segno evidente di un territorio che ha ripreso velocità e dà risposte adeguate. Insomma mettiamo tra parentesi il terremoto, guardando anche ai giovani e al bisogno di riflettere dentro e fuori». Al di là dei numeri - 40 mila le presenze nei primi due giorni di festival alle lezioni filosofiche, alberghi praticamente pieni già prima dell'inizio - questa edizione sarà ricordata per la presenza tra i filosofi di Alessandro Bergonzoni (un artista della parola, se lo merita: sabato sera in piazza Grande il pubblico era in delirio). Edizione con al centro anche la presenza di Fabio Volo - piazza altrettanto piena - Giobbe Covatta, i Soliti idioti Mandelli e Biggio, tutti utili a dare una chiave di accesso diversa, popolare, al festival. Edizione, per venire alle minuzie, che forse si ricorderà anche per la presenza ieri in sala stampa di uno scostante Peter Sloterdijk che se n'è andato prima di iniziare la programmata conferenza stampa. Forse più significativo ricordare il 26enne filosofo di Torino Diego Fusaro che a Carpi ha riempito la piazza con una conferenza su Marx e il capitalismo. Edizione 2012 fondamentale anche per alcune belle mostre, prime su tutte quelle di Edward Weston al Sant'Agostino e del fotografo Giovanni Chiaramonte all'accademia Sla sulle terribili macerie del terremoto. E bella occasione, con un pubblico ammirato per la storia dell'edificio e i suoi spazi immensi, con l'apertura alle visite all'ex Manifattura tabacchi. A Michela Borsari, direttrice della manifestazione, il compito di tirare le fila: «Amare era un tema pronto da anni, ma non è facile perché non vogliamo certo ammicciare al pubblico. Viviamo però un tempo dettato dal

***filosofia per 180 mila persone e nel 2013 si parlerà di amare***

disastro affettivo, anche se non parleremo solo di privato o di interiorità ma anche di tradizione teologica perché, come dice Augé amare è un verbo d'azione. Per i dati è presto, ma abbiamo un pubblico fidelizzato al 60% e presenze da ogni regione, anche dalla lontana Sicilia di cui abbiamo ospitato 16 studenti tra i nostri giovani volontari provenienti dalle scuole modenesi».

*novi dà un calcio al terremoto*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- *Sport*

Novi dà un calcio al terremoto

La storia della squadra amatori che torna in campo tra sacrifici e volontariato

Basket C regionale. Nazareno Carpi sul podio del Memorial Dainese

Terzo posto per la Pallacanestro Nazareno Carpi, che sarà impegnata nel campionato di serie C regionale. Nel week end è stata tra le protagoniste del torneo Memorial Dainese. Nella prima sfida, giocata sabato, la formazione di Bortesi è stata sconfitta dalla Libertas Cernusco col punteggio di 73-65 (parziali 17-28, 34-50, 51-62). Per Carpi sono scesi in campo: Malagoli 10, Compagnoni 19, Goldoni, Doddi, Piuca 6, Peri 12, Ricchetti, Giovanardi 2, Felettigh 7, Mariani Cerati 7, Verrini 2, Menon 1. Ieri, poi, nella finale per il terzo e quarto posto, è arrivata la sospirata vittoria col punteggio di 85-73 (16-19, 34-41, 54-61) contro la Litorale Nord. Questa la formazione che è scesa in campo: Malagoli 5, Compagnoni 26, Goldoni, Doddi 10, Piuca 4, Peri 19, Ricchetti 5, Giovanardi 1, Felettigh, Mariani Cerati 8, Verrini 5, Menon.

Allenatore: Bortesi (foto).

Una storia che viene da Novi, che parla di sport e parla di calcio, ma soprattutto parla di voglia di ricominciare dopo il terremoto. In un piccolo comune della bassa modenese fortemente colpito dal sisma, c'è un gruppo di ragazzi che vuole andare avanti, anzi punta deciso alla promozione: «Vogliamo salire e tornare nella categoria in cui giocavamo nella passata stagione - esordisce così Matteo Meschieri vice presidente dell'Ac Novi- abbiamo rafforzato la squadra con innesti di qualità per poter essere protagonisti del campionato Uisp, lo dobbiamo a noi ma soprattutto al nostro paese ferito dal terremoto». Il loro campo da gioco è divenuto una tendopoli per sfollati, in quello da allenamento verranno poste le strutture provvisorie adibite a scuole, «stiamo parlando con l'assessore allo sport, conosciamo bene la situazione in cui viviamo e ci siamo mossi in altre direzioni, abbiamo individuato nel campo della parrocchia quello che può ospitare gli allenamenti della squadra- prosegue Matteo- mentre Moglia si è offerta di darci il loro campo per poter disputare il campionato, andremo fuori budget però vogliamo andare avanti nonostante tutto». Matteo, come tanti altri ragazzi del paese e non, si è messo a servizio della popolazione meno fortunata, come volontario nel campo protezione civile da tutti conosciuto come Angelina, lì è nata una collaborazione per poter creare anche una squadra di basket, potendo contare sul nuovo palazzetto dello sport che il comune di Novi di Modena aveva già iniziato a costruire. «Faremo una festa, raccoglieremo soldi anche per la squadra di basket e di calcio a 5, vogliamo andare avanti e continuare a fare sport come prima del terremoto». Nazareno Marangon

*in breve*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **17/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

**TATUAGGI** Alle Tattoo al quinto Guinness Il recordman Alessandro Bonacorsi, titolare dello studio Alle Tattoo, e detentore di ben due Guinness World Record (di cui uno conquistato nell'ottobre 2010 per la sessione di tatuaggi più lunga a mondo) il 20 e il 21 ottobre si cimenterà nel suo quinto guinness. Sensibile alle azioni di solidarietà e visti gli ultimi terribili eventi accaduti in Emilia Romagna nelle date del 20 e 29 maggio, il già recordman Alle Tattoo ha deciso di utilizzare il ricavato dei tatuaggi, escluse le spese sostenute per il Guinness World Record, per donare un autocarro al Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Soliera che servirà per le emergenze della nostra comunità terremotata e che verrà ritirato dal responsabile della Protezione civile di Soliera. Durante l'evento interverranno vip che offriranno la loro pelle ad Alle per essere tatuati. **DA PIAZZA MARTIRI** Pedalando contro l'Alzheimer Dopo il successo delle passate edizioni, il 23 settembre si terrà per la settima volta Pedalando contro l'Alzheimer con partenza da piazza Martiri alle 10, organizzata dal Gruppo Assistenza Familiari Alzheimer. Novità di quest'anno: all'iniziativa collaborano anche il gruppo Ancescao e il centro Polivalente di Limidi che offre il punto di ristoro.

***l'anno pastorale nella diocesi ferita dal terremoto***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **17/09/2012**

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

L anno pastorale nella diocesi ferita dal terremoto

apertura con il vescovo lanfranchi

Nella chiesa di Gesù Redentore l'arcivescovo Lanfranchi ha aperto l'anno pastorale per la diocesi di Modena-Nonantola, ferita dal terremoto, «un segno dei tempi che non riguarda solo la Bassa, ma tutta la diocesi e richiede un cambiamento di tutta la pastorale». Ha poi descritto quali strumenti saranno a disposizione dei fedeli: una celebrazione nell'anniversario del Concilio, quattro incontri rivolti ai cittadini sul Vaticano II; un pellegrinaggio diocesano a Roma, il sussidio Biblico, gli Orientamenti Pastoralisti e un fascicolo che accompagna la riflessione su chiesa modenese e terremoto.

*tre medaglie d'oro per "ricostruire" finale*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- Sport

Tre medaglie d'oro per ricostruire Finale

Venerdì sera un grande appuntamento di sport con il Csi di Modena e Carpi che aprono Vispo: ospiti Cecilia Camellini, Ilaria Salvatori e Valerio Aspromonte

non solo sport

A Carpi c'è anche Passa la Parola

Torna "Passa la parola", il festival della lettura per ragazzi che, dopo il grande successo dello scorso anno, si ripete da venerdì 21 a domenica 23 settembre, spostandosi dal centro storico di Modena a quello di Carpi, in piazza Garibaldi. A quattro mesi esatti dalla catastrofe che ha così duramente colpito le terre emiliane la seconda edizione del Festival mostra la sua solidarietà alle popolazioni terremotate portando nei territori maggiormente colpiti i più noti autori della letteratura per l'infanzia nazionale.

di Marco Costanzini Sarà una grande serata quella di venerdì a Finale, quando il Csi di Modena e Carpi, per aprire la dodicesima edizione del Villaggio dello Sport, quest'anno trasferito dal centro di Modena ai comuni terremotati - porterà sul palco del tendone Ert tre medaglie d'oro di Londra 2012. Saranno ospiti della serata, organizzata grazie alla collaborazione di Modena Sport in Tour, Cecilia Camellini, la pluricampionessa del nuoto paralimpico, Ilaria Salvatori, medagli d'oro nel fioretto femminile a squadre, e Valerio Aspromonte, anche lui medaglia d'oro nella scherma, fioretto maschile. I due campioni di scherma saranno ospiti anche a Modena, nel pomeriggio, del Pentamodena, la società di Pierpaolo Alessandro che nella palestra di via San Faustino organizzerà un vero e proprio pomeriggio coi campioni aperto a tutti. La serata di Finale comincerà alle 21 e sarà l'occasione per fare anche il punto sulla ricostruzione, soprattutto in tema di impianti sportivi. "Ripartiamo...con lo sport" è il titolo scelto per questa edizione che fa del Vispo un ulteriore fondamentale tassello dell'ampio progetto di sostegno alle popolazioni terremotate che il Centro Sportivo Italiano di Modena ha attivato immediatamente dopo le scosse del 20 e 29 maggio scorso. Un progetto articolato che, attraverso i centri estivi e i doposcuola di "Estate Insieme", la raccolta di fondi e attrezzature sportive per le squadre giovanili e le scuole di danza di "Adotta una squadra", "Adotta una scuola di danza" e "Un calcio al terremoto" Il Villaggio dello Sport continuerà, comunque, anche al sabato e alla domenica. Sabato 22, la manifestazione prosegue a San Felice, nella piazza del castello, con una rassegna di ginnastica artistica e ritmica alle 18 e, alle 21, con Palcoscenici urbani, rassegna di danza classica, moderna e hip hop. Entrambe le iniziative fanno parte del progetto "Adotta una società sportiva di ginnastica e una scuola di danza dell'Area nord". Giornata ufficiale di apertura del Villaggio dello sport e delle arti è domenica 23 in piazza Martiri a Carpi. Free sport con le società sportive, laboratori e spazio Oplà saranno aperti dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.30. Per tutta la giornata sarà possibile scoprire e cimentarsi negli sport più diversi come pallavolo, basket, nuoto, calcio, ciclismo, danza e acrobatica, badminton, arti marziali, nordic walking e arrampicata sportiva; partecipare a laboratori creativi per i più piccoli - Artistica...mente, Music Workshop, Piccoli Teatranti, Giocando si danza, Truccabambini e palloncini - e divertirsi con il centro ludico Oplà, con giochi e animazioni per bambini dai 3 ai 5 anni ([www.csimodena.it](http://www.csimodena.it)).

***maxi furto di acciaio: bottino di 25mila euro***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Maxi furto di acciaio: bottino di 25mila euro

Alla Cappelletta del Duca tre ladri razziano il metallo dentro un cassone Vittima una ditta di Mirandola che si era trasferita lì dopo il terremoto

di Serena Arbizzi wSAN PROSPERO Rubano un cassone con dentro acciaio inox per 25mila euro nella sede di un'azienda di Mirandola trasferitasi dopo il terremoto. È accaduto a pochi metri dalla rotatoria dove sorge la Cappelletta del Duca, precisamente alla Ptl, sulla via Cavezzo per Camposanto alle 20.30 di sabato scorso. Tre uomini a volto scoperto sono stati ripresi dalle telecamere mentre entravano nell'azienda con un camion scarrabile, ovvero con un camion adatto a sollevare una vasta quantità di acciaio inox. I ladri hanno percorso il giro intorno al capannone e hanno caricato il cassone nell'arco di pochissimi minuti. A nulla è valso l'allarme: i proprietari dell'azienda sono arrivati, infatti, a distanza di cinque minuti dal furto, ma i malviventi erano già fuggiti facendo perdere ogni traccia. «Avevano studiato ogni mossa con dovizia di particolari e conoscevano con precisione l'ambiente dove si stavano muovendo - afferma con certezza il figlio del titolare della Ptl, Francesco Mai - dalle loro mosse, si capiva che sapevano dell'allarme perimetrale a sorveglianza dell'azienda e dalla velocità con cui si sono dileguati nelle tenebre, percepivano di non potere agire con tranquillità. Purtroppo, dalle telecamere di sorveglianza si percepisce nitidamente che sono tre uomini i malviventi, ma non si vede in modo altrettanto chiaro chi sono in faccia, malgrado siano a volto scoperto». Si tratta del primo furto nella nuova sede della Ptl, ma non certo del primo nella storia dell'azienda. «Prima, quando eravamo a Mirandola, in via Galileo Bombi siamo stati nel mirino dei ladri parecchie volte, anche se per furti di entità più lieve. Ad esempio - prosegue Mai - per quattro volte i malviventi si sono intrufolati in azienda, sempre con le stesse modalità per prelevare con un camion dei quantitativi di acciaio pari ad un valore di 5/6mila euro. Una volta, sono entrati in azione a bordo di un camion dell'Aimag. Ora è presto per stabilire a chi era stato sottratto il camion scarrabile con cui hanno agito questa volta, la prima dopo il trasloco da Mirandola a San Prospero, avvenuto a causa del terremoto del 29 maggio. Sfortuna che segue a sfortuna - conclude infuriato Mai - non ne possiamo più di questo accanimento contro chi è già gravemente danneggiato dal sisma». Sul posto dopo il furto sono intervenuti i carabinieri di San Prospero i quali, oltre ad effettuare rilievi, stanno risalendo alla banda che, viste le modalità identiche degli altri colpi, potrebbe essere sempre la stessa.



***si riunisce il comitato regionale inps***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Si riunisce il Comitato regionale Inps  
domani a mirandola

Circa 50 consiglieri regionali e provinciali del Comitato Inps si sono dati appuntamento domani alle scuole medie di Mirandola Francesco Montanari (via Dorando Pietri 4) alle 9.30 per la seduta periodica del Comitato regionale.

L iniziativa è stata proposta dal presidente del Comitato provinciale Inps di Modena Norma Lugli, accolta con favore dallo stesso presidente regionale Luciano Roncarelli del Comitato Inps e approvata all unanimità anche dai consiglieri regionali. Saranno presenti il presidente nazionale del Comitato Inps di indirizzo e vigilanza Guido Abbadessa, il direttore regionale Inps Giuseppe Greco, il presidente della Provincia Emilio Sabbatini e il sindaco di Mirandola Maino Benatti in rappresentanza dei sindaci dei Comuni delle aree terremotate. È la prima volta che il Comitato regionale Inps si riunisce fuori dalla sede istituzionale per tenere la propria assise in uno dei Comuni maggiormente colpiti dal terremoto: è un segnale concreto di solidarietà nei confronti delle popolazioni terremotate.

***oggi entrano in classe 91mila studenti***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

**Oggi entrano in classe 91mila studenti**

In città partenza rinviata di una settimana per 450 ragazzi del Cattaneo-Deledda: la nuova sede aperta lunedì prossimo. Oggi campanella di inizio lezioni per 91mila studenti modenesi (dalle scuole d'infanzia alle superiori) che dalla Bassa all'Appennino rientreranno in classe. In città tutte le scuole apriranno regolarmente, anche quelle nelle quali sono stati necessari lavori per i danni causati dal terremoto. Anche il liceo socio-psico-pedagogico Carlo Sigonio, trasferito nelle ex Marconi di via Nonantolana, potrà cominciare l'attività didattica per circa mille giovani dopo lavori di ripristino a tempo di record. Per le elementari De Amicis, invece, i lavori sono stati suddivisi in due fasi: la prima ha consentito di riparare i danni sismici per consentire la regolare ripresa delle lezioni. Nella seconda fase sono previsti interventi di miglioramento e rafforzamento sismico. Nei prossimi mesi in accordo con le direzioni didattiche, saranno realizzati lavori anche in altri edifici scolastici la cui agibilità non è in discussione ma che hanno comunque riportato piccoli danni. Tutte le scuole, comunque, dichiarate agibili nel corso dei sopralluoghi da parte dei tecnici della Protezione civile. Partiranno invece lunedì prossimo le lezioni nella nuova sede dell'istituto Cattaneo-Deledda in viale Schiocchi, vicino al vecchio edificio (l'inaugurazione dell'edificio è prevista sabato). Qui entreranno 450 studenti (su un totale di oltre 1250 iscritti) e gli insegnanti dell'indirizzo moda, che finora utilizzavano la succursale di via Ganaceto. Nel dettaglio, oggi in provincia andranno a scuola 10.297 bambini delle scuole d'infanzia; 31.113 i ragazzi delle scuole elementari, 19.399 quelli delle scuole medie e 29.753 degli istituti superiori.

***l'alluvione peggiore dal 1860 isolani e turisti spalano fango***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **17/09/2012**

Indietro

**LIPARI**

L alluvione peggiore dal 1860 isolani e turisti spalano fango

LIPARI Il giorno dopo il violento nubifragio che si è abbattuto sull'arcipelago delle Eolie si contano i danni: si stimano circa 30 milioni di euro anche se i dirigenti della Protezione civile sono al lavoro per redigere un bilancio definitivo. A Lipari nessuno ricorda un'alluvione così devastante in tempi recenti. L'ultima risale al 1860. Il sindaco Marco Giorgianni ha chiesto lo stato di calamità naturale, richiesta che viene avanzata a Palazzo Chigi anche da numerosi politici che hanno espresso vicinanza alla popolazione. E il premier Mario Monti, interpellato in proposito dal leader Udc Pier Ferdinando Casini, ha assicurato il massimo interessamento da parte del governo. Sotto un caldo sole, isolani e turisti hanno trascorso l'intera giornata di ieri a ripulire abitazioni, negozi, strade e a tentare di recuperare auto e mezzi travolti dal fango e dai detriti trascinati dai torrenti. Ed è già polemica per la cementificazione di numerosi torrenti, straripati per le forti piogge. «Per fortuna l'alluvione è durata solo due ore, perché sarebbe stata la fine; anche stavolta San Bartolomeo ha protetto la sua isola», è il ritornello di alcuni anziani. L'acqua ha trascinato tonnellate di rifiuti abbandonati nella discarica abusiva di materiale da risulta che viene utilizzata da trent'anni nel costone di Annunziata. Tutto il dirupo è crollato e, lungo il torrente di Valle, asfaltato e trasformato in centro abitato, ha trascinato di tutto. Il fiume di fango ha allagato la scuola media tanto che il preside Renato Candia è stato costretto a far evacuare il piano terra e a trasferire i 200 ragazzi in sicurezza al primo piano. Domani le scuole rimarranno chiuse, come previsto da un'ordinanza del sindaco. Lungo la via Roma è finito di tutto: vecchi elettrodomestici, motorini, biciclette, la melma ha sommerso le auto, allagando case e negozi. A Canneto e a Calandra è stato un disastro. La montagna di detriti di pomice si è riversata nella strada, un bus e diverse auto sono state quasi sommerse. Analoga situazione lungo tutti gli altri torrenti. Gli isolani sono rimasti sequestrati in casa per alcune ore.

*Il canto della solidarietà in aiuto ai terremotati*

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

"Il canto della solidarietà in aiuto ai terremotati"

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

14/09/2012 -

Buone Notizie

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

**Il canto della solidarietà in aiuto ai terremotati**

Per fare del bene basta poco. Darsi appuntamento per una piacevole serata da passare insieme, talvolta, può essere sufficiente. Così è stato per i circa sessanta commensali che qualche sera fa si sono ritrovati al Castellazzo per raccogliere fondi da destinare ai terremotati emiliani. A beneficiare degli oltre 2.200 euro che sono stati racimolati in una sola sera, nello specifico, sarà la scuola materna «Mamma Nina», di Fossoli, nel comune di Carpi, che in seguito al sisma dello scorso maggio ha avuto danni per oltre settantamila euro.

A ritirare il frutto della generosità di tanti parmigiani era presente anche l'assessore all'Ambiente del comune di Carpi, Simone Tosi, e il parroco di Fossoli, don Roberto. «Dopo tre mesi non bisogna credere che l'emergenza sia finita e che queste persone non abbiano più bisogno d'aiuto» hanno dichiarato Cecilia Arata e Roberto Ghirardi, fra gli organizzatori della serata, insieme a Davide Censi e Luigi Aroldi della trattoria «Antichi Sapori» di Gaione.

«Questa scuola materna, intitolata alla memoria di una suora che ha allevato gran parte della popolazione del paese, ha subito gravi danni a causa del terremoto, il minimo che possiamo fare è adoperarci in questo modo per aiutarli» ha commentato la Arata.

Il programma d'intrattenimento della serata, che si è rivelata un successo nonostante il forte temporale, è stato ricco e variegato, grazie alla voce della soprano Sarah Biacchi e alla musica di Leonardo Malvica, alla chitarra, e di Leonardo Merlini, alla tastiera e agli arrangiamenti. «Stasera proporremo un repertorio di musica pop di alto livello, da Celine Dion fino a Mina e Giorgia. Grandi voci, insomma, per una grande causa» ha dichiarato poco prima di esibirsi la cantante.

Un gradevole convivio all'insegna della solidarietà, dove ognuno, con un piccolo aiuto, è riuscito a contribuire a una causa davvero importante. *m . p.*

**Collecchio, il "Vespa on the road" nel segno della solidarietà**

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

"Collecchio, il "Vespa on the road" nel segno della solidarietà"

Data: 15/09/2012

Indietro

15/09/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Collecchio, il "Vespa on the road" nel segno della solidarietà

**Gian Franco Carletti**

Trecento vespisti hanno animato la decima edizione del «Vespa on the road» organizzato dal Vespa Club Collecchio e dedicato a Giulio Bernini, vespista scomparso l'anno scorso.

Un raduno nel segno della solidarietà. I vespisti hanno organizzato una lotteria benefica con in palio come primo premio una Vespa 50 special restaurata. Comprata la Vespa in molti hanno contribuito: il socio Marco Gasparetti l'ha riverniciata, il presidente Renato Fancellu ha provveduto al restauro e al rifacimento del motore, la Micropalinatura Parmense ha sabbiato il mezzo.

Dalla lotteria sono stati ricavati 8.605 euro: 6.023,50 serviranno ad acquistare un macchinario per il reparto di pediatria del Maggiore; 1.721 verranno consegnati all'Assistenza Volontaria; e 860,50 alla Protezione civile di Collecchio.

Fin dalla prima mattina i vespisti hanno cominciato a popolare piazza Europa dove il sindaco Paolo Bianchi ha ricordato l'impegno dell'associazione collecchiese nel segno della solidarietà.

Fra i «pezzi» più significativi un Favo Basso del 1948, una Bacchetta prima serie del 1949 e diversi modelli datati 1949 e 1952.

I vespisti hanno poi compiuto un giro verso Fornovo, Neviano, San Vitale Baganza. Hanno sostato per un aperitivo alla Cantina Palazzo e quindi hanno fatto ritorno in Piazza Europa dove si sono svolte le premiazioni.

Numerosi gli attestati consegnati. Il Vespa Club Noceto ha ricevuto quello per il gruppo più numeroso: i suoi soci presenti al raduno erano 49. Il quattordicenne Christian Cagnoli di Sorbolo è stato premiato come partecipante più giovane e il settantacinquenne James Rastelli, del Vespa Club Teresa di Fornovo, come partecipante più anziano. Infine una coppia di francesi è stata applaudita come quella proveniente da più lontano.

Nella lotteria il primo premio (Vespa 50 special) estratto è il numero A1860, il secondo (cilindro in alluminio Parmakit) è A2359, il terzo (campana frizioni T&G) è A0456, il quarto (2 gomme e 2 chilogrammi di olio) A0989.

Se i premi non verranno ritirati entro sessanta giorni, rivolgendosi alla sede del gruppo a San Martino Sinzano, entrano in gioco i numeri jolly: A0378, A0302, A0648, A2295 e A1021.

***Bardi, un anno di cantieri. Ecco la mappa dei lavori pubblici***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La***"Bardi, un anno di cantieri. Ecco la mappa dei lavori pubblici"*Data: **16/09/2012**

Indietro

15/09/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Bardi, un anno di cantieri. Ecco la mappa dei lavori pubblici

***Erika Martorana***

Sono numerosi gli impegni ed i lavori pubblici di cui si è fatto carico il Comune di Bardi nel corso del 2012. Senza prendere in considerazione i cantieri che, nei mesi scorsi, hanno interessato il territorio ed il capoluogo per il riassetto di aree a rischio idrogeologico nel centro abitato ed in alcune frazioni, l'Amministrazione comunale, nonostante i bilanci sempre più precari, ha dato il via a numerosi lavori di pubblico interesse, resi possibili grazie a mutui e contributi per un totale di circa 520 mila euro (da questa cifra è escluso l'importo per il cimitero di Bardi ancora in fase di definizione). Tra i lavori già portati a termine, si segnalano il rifacimento degli asfalti e il «rattoppo» delle buche in zona Casanova Alta, Casanova Bassa, Pareto di Credarola e Faggio; la ricostruzione del muro dello storico gruppo di San Giovanni; oltre a diversi interventi di ripristino ed asfaltatura nelle zone comprese tra via Lituania, via XVI Marzo, via Principi Landi, viale Martiri della Libertà, via Aldo Moro, la zona del cimitero e località Querciole. Al di fuori del capoluogo, sono stati eseguiti e portati a compimento anche i cantieri relativi alle strade di Sidolo e Cerreto di Bocco. Altri lavori di consolidamento e ripristino hanno interessato inoltre il Ponte Vicanini e località Monastero di Gravago, mentre sono ancora in fase di gara e di progetto il muro del Parco Don Bosco, prospiciente la sede dell'Assistenza pubblica, il cimitero di Credarola e quello di Bardi.

Tramite il Consorzio di Bonifica Parmense, con un investimento di 262.100 euro, sono stati poi ultimati i seguenti lavori: la sistemazione idraulico forestale di Rio Granere; la manutenzione della strada di bonifica Pieve di Gravago-Brugnola ed il ripristino della strada di bonifica Predario-Costa del Bocco. I lavori già aggiudicati ed affidati a ditte riguardano invece il ripristino della strada di bonifica Pareto Gravago-Pianelleto; la sistemazione idraulico forestale di Rio Malcorpo; i lavori di manutenzione dei tratti stradali Santa Giustina-Granere e Cansaldi-Rugarlo; la sistemazione idrogeologica della strada comunale Case Ini-Pianazze ed il miglioramento della strada vicinale ad uso pubblico di Bertolla. «Siamo molto soddisfatti dei lavori eseguiti e di quelli ancora in corso d'opera - ha detto il sindaco Giuseppe Conti -. In previsione vi sono anche la sistemazione ed il ripristino della strada comunale Casanova-Bazzini, compromessa da movimenti franosi, sulla quale si interverrà dopo il progetto e la variazione di bilancio. Sono già stati predisposti studi con gli enti preposti, presentati a fine agosto alla popolazione interessata, che riguardano le emergenze idrogeologiche della zona di Pione e Faggio. Anche con questa progettazione ci si sta attivando per cercare i contributi necessari. Non dobbiamo dimenticare - ha puntualizzato - che il territorio del Comune di Bardi (189 kmq), è uno dei più vasti della regione, con circa 300 km di strade comunali e 150 km di acquedotti ed una popolazione di circa 2.400 residenti con una densità di 13 abitanti/kmq. Questo - ha concluso - deve far riflettere sulle oggettive difficoltà che incontrano gli amministratori che, con grande impegno, ma con risicati bilanci, cercano di "resistere e presidiare" la montagna. Si cercherà, nei prossimi mesi, di prendere in considerazione anche altre emergenze viarie, patto di stabilità permettendo».

***conad: ricostruiamo insieme ai sindaci***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Conad: «Ricostruiamo insieme ai sindaci»

A FestaReggio una cena di solidarietà tra i vertici del consorzio e i primi cittadini dell'area colpita

REGGIO Un aiuto concreto alle comunità che nei mesi scorsi sono state colpite dal terremoto. È quello che ha messo a disposizione Conad Centro Nord, che dopo aver finanziato il Comune di Luzzara con 70mila euro per rendere di nuovo agibili gli edifici scolastici dopo il sisma, ha in cantiere nuove iniziative che interessano alcuni comuni reggiani: Conad Centro Nord non ha versato i fondi raccolti direttamente alle amministrazioni comunali, ma ha deciso una strada diversa, facendo con le stesse amministrazioni i progetti da appoggiare e sostenere, per avere la massima trasparenza nei confronti di chi ha contribuito alla causa. A Reggio, assieme a Conad, il consorzio contribuirà alla messa in sicurezza dell'Auditorium che ospiterà una scuola di musica per 250 ragazzi, mentre a Guastalla finanzierà gli interventi per riportare all'agibilità un edificio scolastico. A Correggio, infine, i fondi saranno destinati a interventi nel Convitto nazionale Rinaldo Corso, struttura di proprietà del Comune che ospita scuole elementari, medie e superiori. Questi progetti sono stati presentati giovedì sera allo stand Sapori e dintorni di Festareggio, dove la dirigenza di Conad ha organizzato una cena a cui hanno preso parte anche i sindaci dei comuni interessati. «Ci sono progetti che vorremmo vedere realizzati in fretta ha affermato il presidente di Conad Centro Nord, Marzio Ferrari quale segno tangibile del ritorno alla normalità. La scuola è tra questi. Sappiamo che non sarà facile, che occorrerà tempo; ma abbiamo la certezza che la nostra gente è sempre pronta e disponibile ad aiutare chi ha bisogno e a farsi carico delle necessità della comunità in cui lavora. L'auspicio è che non sia la burocrazia a rallentare gli iter e le autorizzazioni necessarie». «Fin quando le ferite del terremoto non saranno del tutto rimarginate ha aggiunto il direttore generale Ivano Ferrarini Conad non abbandonerà le popolazioni reggiane. È un impegno coerente con i principi e i valori che da sempre ispirano il nostro agire quotidiano e quello dei nostri soci». L'impegno di Conad Centro Nord a favore dei terremotati si è concretizzato anche attraverso la devoluzione dell'uno per cento dell'incasso del primo giugno, iniziativa replicata il fine settimana successivo finalizzandola a progetti specifici individuati dove era maggiore la necessità di interventi. Anche la filiera del latte ha beneficiato del contributo delle cooperative e dei clienti Conad, che hanno acquistato prodotti caseari a prezzi scontati per sostenere la ristrutturazione dei caselli danneggiati e la ripresa di uno dei cardini dell'economia regionale. Inoltre, fino a Natale, Conad devolverà 5 euro ogni 250 punti donati dai clienti tramite la Carta Insieme. I dipendenti hanno infine donato una o più ore di lavoro per sostenere progetti specifici in corso di definizione da parte delle cooperative. (a.v.)

***artisti per l'emilia domani sera al teatro herberia***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

**RUBIERA**

Artisti per l'Emilia domani sera al teatro Herberia

RUBIERA Il cuore della musica batte per le popolazioni terremotate: Artisti per l'Emilia , il raggruppamento di musicisti emiliani che ha dato vita al singolo Ore , in distribuzione su iTunes, darà vita insieme ad altri ospiti d'eccezione, ad una serata il cui ricavato sarà devoluto ai progetti delle zone terremotate dell'Unione dei Comuni Tresinaro-Secchia. L'appuntamento è domenica alle 20.30, nel Teatro Herberia. Il biglietto costa 5 euro, naturalmente devoluto alle popolazioni terremotate.



***domani a vezzano l'esercitazione della croce rossa***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Domani a Vezzano l'esercitazione della Croce Rossa

VEZZANO. Domani alle 9 la Croce Rossa di Quattro Castella realizzerà una simulazione di soccorso in situazione d'emergenza causata da un incendio del municipio di Vezzano, in piazza della Libertà. Alla simulazione collaboreranno vigili del fuoco, Protezione civile di Vezzano, carabinieri e polizia municipale. Le azioni saranno accompagnate dalla spiegazione di uno speaker.

***dalla provincia investimento da 4 milioni***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

Dalla Provincia investimento da 4 milioni

Migliorata la sicurezza degli edifici, arredi rinnovati, nuove tecnologie e laboratori più moderni

REGGIO A palazzo Allende, sede dell'amministrazione provinciale, tirerà forse aria di smobilitazione viste le recenti decisioni del governo, ma la provincia di Reggio, poco rassegnata alla soppressione, s'arrende con l'onore delle armi, mostrando con orgoglio ciò che ha fatto e avrebbe intenzione di fare per la scuola superiore, uno degli ambiti di sua competenza nel quale sono state spese più risorse e intelligenze. Negli anni scorsi sottolinea la presidente Sonia Masini abbiamo investito nella scuola 60 milioni del nostro bilancio. Finchè ci saremo continueremo a investire». Malgrado la carenza di fondi, durante le vacanze estive sono stati eseguiti nuovi interventi per circa un milione e mezzo di euro. «Sono lavori precisa l'assessore alle infrastrutture Alfredo Gennari che hanno riguardato la logistica, gli arredi, l'ammodernamento dei laboratori e, in qualche caso, la manutenzione straordinaria. In totale grazie all'assestamento di bilancio abbiamo destinato all'edilizia scolastica circa 3,8 milioni. Gli altri 2,3 serviranno per incrementare la sicurezza degli edifici. Una fetta consistente verrà destinata al consolidamento dell'istituto Chierici. Questo fabbricato, censito in classe A, è stabile, ma vogliamo qualificarlo come scuola di qualità». Per fortuna il terremoto di maggio non ha lesionato le strutture portanti degli edifici. La Provincia, quindi, se l'è cavata con una quindicina di piccoli interventi, spendendo soltanto 350mila euro. «Ciò dimostra osserva Ilenia Malavasi, assessore all'istruzione che avevamo costruito bene». In effetti il terremoto dello scorso maggio ha provocato gravi danni a molte scuole della Bassa, ma si è trattato sempre di scuole elementari e medie, mentre gli istituti superiori (solo il Russell era compreso nella zona più colpita) hanno sopportato le scosse senza riportare danni strutturali. Non ci sono stati quindi grandi problemi nel riportare tutti gli studenti in classe rispettando la data prefissata per l'inizio delle lezioni. (l.s.)

***galleria politeama chiusa, le minoranze chiedono perché***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

**CORREGGIO**

Galleria Politeama chiusa, le minoranze chiedono perché

CORREGGIO Pdl, Udc, Pd, Forum per Correggio: tutti uniti nel firmare l'interrogazione per sapere quando sarà fissata la riapertura del passaggio in Galleria Politeama. «Vogliamo sapere cosa l'Amministrazione voglia fare per liberare il sottopassaggio che da via Conciapelli passa a via Borgovecchio, chiuso con un'ordinanza comunale dopo il terremoto del 26 maggio». Lo spiega Gianluca Nicolini, capogruppo Pdl a Correggio che, insieme agli altri rappresentanti delle forze politiche locali, interroga la Giunta sulla situazione attuale dei lavori di ristrutturazione. «Passata la situazione di pericolo e iniziati i lavori per la messa in sicurezza degli immobili in via Borgovecchio, a noi non rimane altro che chiedere il punto della situazione. Vogliamo sapere perché, a tre mesi dal terremoto, il passaggio è ancora chiuso ma, soprattutto, quanto ci vorrà per riaprirlo». Perché questa chiusura forzata cambia le abitudini (dal parcheggio di via Conciapelli per arrivare in centro si passa da via S. Maria o via Carlo V) e si ripercuote sul commercio. «Chi lavora in galleria ha notato una diminuzione del flusso spiega Nicolini e adesso che si va incontro al Natale è giusto sapere quali mosse l'Amministrazione adotterà». Sui lavori pesano anche problemi di copartecipazione alle spese. «In gioco ci sono immobili di diverse proprietà spiega Nicolini il che complica le cose. Bisogna che l'Amministrazione intervenga e ci dica quali proposte ha per sveltire l'accesso e ripristinare il passaggio al più presto. I lavori di messa in sicurezza provvisoria sono già stati fatti chiediamo chiarezza per i commercianti che soffrono il disagio». (s.p.)

*ciclone bergonzoni funambolo della parola*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Ciclone Bergonzoni funambolo della parola

«Stasera voglio parlare di come si è ristretto l'uomo...»

FESTAREGGIO»L INTERVISTA

di Evaristo Sparvieri wREGGIO «Arte, cultura, vita, società, politica, trascendenza. Parleremo anche di come siamo ristretti. Perché la parola da sola non salva nulla, ma le parole insieme muovono i pensieri». Non si può escludere che non si spazi su tutto lo scibile umano nell'incontro in programma questa sera alle 21 a FestaReggio, nella sala dibattiti Pio La Torre. Protagonista sarà Alessandro Bergonzoni: attore, scrittore, artista, testimonial della Casa dei risvegli Luca De Nigris, progetto di sperimentazione assistenziale per chi soffre di gravi cerebrolesioni. E, soprattutto, maestro nell'uso del linguaggio, tra citazioni, paradossi, calembour e funambolici giochi di parole, sempre al confine del nonsense e all'insegna dell'impegno sociale. Bergonzoni, cosa dobbiamo aspettarci questa sera? «Sarà un incontro con il pubblico. Valuteremo insieme i punti più importanti da affrontare. Ma quali sono i punti più importanti in questo momento? L'economia, l'amministrazione, la politica. Oppure come siamo ristretti? Ecco, parleremo di come siamo ristretti». In che senso? «Non si tratta di ristrettezza economica, ma di come è ristretto l'uomo. Parleremo di quanto siamo forti e di quanto crediamo nei miti e negli dei, di quanto abbiamo bisogno di essere rappresentati ma non ci rappresentiamo: noi parliamo sempre di quello che non possiamo fare perché non abbiamo i soldi, ma in realtà siamo ristretti perché pensiamo solo che possedendo e avendo l'idea del potere potremo essere qualcosa di più. Qui il problema quindi diventa la potenza, cioè quanta energia non emaniamo. Io la chiamo chiusura alare. Siamo chiusi, corti. E quando cominceremo ad aprirci allora le cose cambieranno. E in questo può aiutarci la letteratura, la poesia». È il potere dell'arte... «Già, anche se poi uno dice: che me ne faccio della poesia se non arrivo alla fine del mese?». Il tema quindi è quello di cambiare assetto. Noi siamo assettati sulla parte piccola dell'uomo e dobbiamo diventare grandi». In questo cambiamento le parole che ruolo hanno? «La parola da sola non salva nulla, ma le parole muovono i pensieri. Dobbiamo cominciare a pensare a cosa possiamo fare, in senso di emozioni. Cosa posso fare io, cosa tu, cosa noi? Non legarsi ad un deus ex machina che decida per noi. In fondo noi siamo i nostri governanti: io sono il mio presidente della Repubblica e del Consiglio, io voto tutti i giorni che sono sulla terra, ogni volta che vedo un portatore di handicap, e decido che cosa rappresenta per me, io voto; ogni volta che me ne frego di un terremoto in Filippina, e mi interessa solo di quello in Emilia, io voto. Ogni volta si tratta di un voto di straniamento, di indifferenza. E queste sono le cose da cambiare. Sono anche politiche sociali, certo, ma sono soprattutto artistiche, trascendentali. Non è vero che con la politica si fa politica e con l'economia si fa economia. Ci vuole un'altra antropologia». A proposito di terremoti, la sua Lettera alla terra ha commosso tutta Italia. E poi la Lectio magistralis al festival di Filosofia di Modena, sul tema delle cose e sul loro rapporto con il sisma. «Se noi pensiamo ad un terremoto, pensiamo ad un terremoto di oggetti. Dobbiamo invece pensare ad un terremoto di cose, cioè di cause, di che cosa l'uomo poteva fare e non ha fatto. La terra trema perché ha paura di noi, gli abbiamo fatto dei danni. E anche qui siamo noi ora che dobbiamo decidere: dobbiamo rianimarci o no, siamo ancora morti».

*enzkreis tende la mano a reggiolo*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Enzkreis tende la mano a Reggiolo

Ieri visita di Karl Rockinger, presidente della provincia tedesca gemellata

REGGIOLO Il presidente della provincia gemellata dell Enzkreis, Karl Rockinger, accompagnato dalla presidente della Provincia di Reggio Emilia, Sonia Masini, ha visitato ieri mattina i territori reggiani colpiti dal terremoto dello scorso maggio. A Reggiolo, la delegazione tedesca ha incontrato sindaci, volontari e i cittadini. I gemelli tedeschi, infatti, subito dopo la scossa del 29 maggio, avvisati di quanto stava accadendo, fecero arrivare al Centro unificato di Protezione civile di Reggio Emilia tre Tir con 300 posti-letto completi. Il tutto avvenne dopo un contatto telefonico tra i presidenti della due Province e nel giro di pochissime ore, «a conferma di come i gemellaggi veri siano tutt altro che inutili», ha sottolineato la presidente Masini. I vigili del fuoco caricarono 300 brandine con relative tende da 8 e da 12 posti, complete di illuminazione, sacchi a pelo, coperte e cuscini. Il presidente Rockinger ha aggiunto: «Per noi è stato naturale soccorrere i nostri amici reggiani in quella situazione d emergenza. Tuttora le nostre associazioni di volontariato sono impegnate a raccogliere fondi da destinare alle popolazioni terremotate». La presidente della Provincia Sonia Masini ha ribadito: «C'è stata una risposta straordinaria all emergenza. Voglio ringraziare gli amici tedeschi per quello che hanno fatto. Quando abbiamo chiamato, i volontari sono partiti immediatamente per portarci gli aiuti». E, in segno di riconoscenza, Sonia Masini ha consegnato una targa ricordo al collega della provincia dell Enzkreis. A margine dell incontro con amministratori e volontari, il presidente Rockinger ha commentato il riordino delle province: «Ho seguito con grande interesse le spiegazioni relative alla riforma istituzionale che riguarda le province. Anche in Germania si fanno continui sforzi per riformare e migliorare le istituzioni. I nostri interventi sono però diversi, noi abbiamo cercato di spostare le competenze a livello più basso, cioè quello delle province. Molte funzioni sono state delegate dalla Regione alla Provincia, e questo ha comportato un risparmio del 20%. Da sola la Regione non ci sarebbe mai riuscita. Come grandezza Reggio Emilia andrebbe lasciata così com'è». La Masini, commentando le dichiarazioni del collega, ha replicato: «Da anni abbiamo contatti con l Enzkreis: abbiamo osservato e imparato molto. Loro hanno un modello differente dal nostro. Diverse funzioni sono state delegate dalla Regione alla Provincia. Il fatto, invece, che in Italia le decisioni possano essere allontanate dai territori, ci preoccupa». (m.p.)

***una scuola a misura di bambino***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Una scuola a misura di bambino

Quattro Castella: inaugurate ieri mattina le nuove elementari di Puianello

QUATTRO CASTELLA Più che una scuola elementare sembra un campus. Ambienti trasparenti, luminosi, color pastello e spazi esterni pensati come aule didattiche con a fianco un parco giochi e gli impianti sportivi. E poi sono «belle, vivaci, allegre, con un inconfondibile tetto azzurro», dicevano i bambini che a farle vivere ci hanno pensato già ieri scorrazzando liberi, fuori e dentro le aule e gli ampi corridoi prendendo confidenza con gli spazi che da domani saranno la nuova scuola. Senza preoccuparsi del fatto che l'insieme degli edifici sia stato realizzato per essere funzionali, sicuri, antisismici e a basso impatto energetico. Ieri, per l'inaugurazione delle nuove scuole elementari di Puianello, costruite strategicamente tra il centro del paese e la frazione di Boschi, è stato il momento dei discorsi ufficiali con cui si sono chiusi una progettazione avviata dieci anni fa, i tre anni di lavori per realizzarle per una spesa di circa 10 milioni di euro investiti per la scuola di Puianello e quella gemella di Montecavolo (la più discussa) che sarà inaugurata sabato prossimo che hanno messo un punto fermo alle polemiche che negli anni hanno attraversato in parte partiti e popolazione. Proprio su questo obiettivo, «raggiunto nel rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione» e sull'aver costruito «una scuola aperta alla comunità e al territorio e investito sulla istruzione anche in un periodo di crisi, scegliendo su tante priorità», ha insistito il sindaco Andrea Tagliavini nel suo saluto, affiancato dai componenti della giunta comunale e dagli assessori regionale all'Istruzione e Scuole Patrizio Bianchi e da quello provinciale Ilenia Malavasi. Assieme a loro, tanti cittadini di Puianello, che hanno visitato gli spazi e le aule che sono stati pensati per accogliere gli scolari, ma anche le attività del doposcuola per i ragazzi che frequentano le medie, gli adulti per iniziative serali e nell'aver scoperto che la scuola sarà anche la struttura di riferimento per la Protezione civile in caso di calamità. Ieri i più entusiasti erano i bambini che avevano fretta di iniziare la scuola: chi frequenterà la prima non dovrà subire il trauma del passaggio dall'asilo alla scuola dell'obbligo. Li aspettano aule colorate come quelle della scuola di infanzia che hanno appena lasciato. Roberto Fontanili

*muore sul tetto danneggiato dal sisma*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Muore sul tetto danneggiato dal sisma

Reggiolo: pensionato di 66 anni trovato dopo ore di ricerche, era salito per riparare i danni e un malore l ha ucciso la vittima

Lascia la moglie professoressa e due figli

REGGIOLO Attilio Veneri, classe 1946, aveva 66 anni e abitava con la famiglia in via Montale 10. Con un passato da ispettore pubblicitario a Milano, aveva concluso la sua attività lavorativa alla Dallai di Villanova. La moglie Rosa Rizzello è insegnante di lettere alle scuole medie di Reggiolo ed è molto conosciuta e apprezzata, come lo è tutta la famiglia che è sempre attiva nel volontariato e nell allestimento delle tante feste reggionesi, a partire dalla tradizionale Festa della birra. Lascia due figli: Luca, di 27 anni, e Silvia, di 30, quest ultima laureata in giurisprudenza e impiegata alla Banca San Geminiano e San Prospero. A piangerlo è anche l anziana mamma, Aldina. Il funerale è già stato fissato: si terrà domani mattina alle 11, davanti al cimitero di Reggiolo. Qui si riuniranno amici e parenti per l ultimo saluto. Poi la salma verrà tumulata.

di Elisa Pederzoli wREGGIOLO E morto sul tetto della vecchia cascina di famiglia, dove era salito per riparare i danni provocati dal terremoto. Lo ha sorpreso un malore improvviso, che non gli ha lasciato scampo. Ma per ore la famiglia lo ha cercato per il paese, preoccupata perché non era rientrato a casa la sera. E successo venerdì a Reggiolo. La vittima è Attilio Veneri, pensionato di 66 anni. Nel pomeriggio, l uomo aveva raggiunto la casa colonica di via Aurelio Strada per dei lavori. «E il luogo dove teneva le galline, curava l orto e dove passava il suo tempo da quando era in pensione. Non aveva neanche il cellulare: noi sapevamo che quando avevamo bisogno, lo potevamo trovare là» racconta la figlia Sara. «Per colpa di questo terremoto che ha sconvolto la vita a tutti, è dovuto salire sul tetto per sistemare i danni provocati dal sisma: la casa era già stata messa in sicurezza, ma pioveva dentro e aveva deciso di sistemarla» prosegue la giovane. Così, venerdì Attilio Veneri era salito sul tetto per sistemare la guaina. Ma con il passare delle ore, il calare la notte e il mancato rientro a casa del 66enne, i familiari hanno iniziato a preoccuparsi. «Fino alle 21 mia madre era tranquilla, perché solitamente si fermava da alcuni parenti per due chiacchiere, per un saluto. Ma quando alle 22 ancora non si era fatto vedere, si è allarmata spiega la figlia E andata nel bar che frequentava di solito mio padre, ha chiesto a parenti e amici, ma nessuno sapeva niente». Quando, dopo ore di ricerche, hanno trovato la sua Fiat Panda davanti alla cascina e tutto era aperto come se non si fosse mai allontanato da lì, il pensiero peggiore ha iniziato ad aleggiare tra i famigliari. «Io ho capito subito confessa la figlia con la voce rotta dall emozione ho pensato a un malore. Ma credevo che potesse essere tra i campi, dove non potevamo vederlo». Hanno iniziato a cercarlo armati di pile, ma niente. Fino a quando a qualcuno non è venuto il sospetto terribile che fosse sul tetto. Il cugino Tiziano Angeli, allora, è salito sopra e purtroppo ha fatto l amara scoperta: Attilio Veneri era proprio tra le tegole, seduto, immobile. Ha tentato di scuoterlo, sperando di vedere un segno, una reazione. Invece niente. Era già morto da ore. Ucciso, con ogni probabilità, da un infarto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco. Questi ultimi hanno lavorato per ore per riuscire a recuperare la salma e portarla a terra. Hanno dovuto dotarsi dell autoscala. Il tutto sotto gli occhi atterriti dei famigliari, sconvolti per un evento tanto improvviso e imprevedibile.

***doppi turni per gli alunni terremotati***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- Cronaca

**Doppi turni per gli alunni terremotati**

A Fabbrico gli studenti si dividono le classi agibili in attesa della nuova sede, Reggiolo rimanda il via al 24 settembre di Elisa Pederzoli Primo giorno di scuola a Reggio e provincia oggi. Ma mai come quest'anno, si sentirà la mancanza del suono della campanella negli edifici scolastici che, a causa dei danni del sisma, resteranno chiusi. Per i territori terremotati, infatti, sarà un avvio di anno scolastico insolito. I lavori per la costruzione delle scuole provvisorie sono iniziati dappertutto e proseguono di gran lena, ma non finiranno prima di un mese, un mese e mezzo. Per non dover posticipare il ritorno sui banchi di scuola tra l'altro, l'anno scolastico passato si era concluso qualche giorno prima del tempo proprio per colpa del terremoto i Comuni si sono ingegnati e hanno trovato alcune soluzioni alternative. In attesa dell'inaugurazione delle nuove sedi, le lezioni si faranno, ma altrove. ROLO. Il Comune di Rolo, che ha dovuto fare i conti con l'inagibilità delle scuole elementari, può però contare sull'edificio delle scuole medie. Qui, i lavori per riparare i danni per fortuna leggeri dovuti al sisma e la messa a norma antisismica sono stati ultimati per tempo. Per questo, l'edificio è a disposizione. Per qualche settimana, diventerà la sede per quasi l'intera popolazione scolastica rolese: al primo piano, infatti, faranno lezione i ragazzi delle medie, al piano terra nelle aule laboratorio troveranno spazio i bimbi della prima, seconda e terza elementare. Gli alunni delle quarte e delle quinte troveranno spazio nelle sale della biblioteca e nella sala della partecipazione. Come soluzione al traffico intenso, le lezioni tra medie ed elementari inizieranno con una differenza di un quarto d'ora. FABBRICO. Faranno, invece, i turni gli studenti di Fabbrico. Nell'edificio delle scuole medie, infatti, si alterneranno al mattino gli alunni delle elementari, al pomeriggio i più grandi. Dato che gli studenti dai 6 agli 11 sono più numerosi dei colleghi delle medie, la soluzione è stata trovata con il trasferimento di alcune classi al parco Cascina (le terze e le quinte). Dove avranno la possibilità di fare lezione, al chiuso o all'aperto a seconda delle condizioni meteo. Il turno pomeridiano va dalle 14 alle 18, sabato dalle 8 alle 13. REGGIOLO. Diversa la situazione per i bambini di Reggiolo. A tornare in classe oggi saranno solo i piccoli della scuola dell'infanzia, nella sede di Villanova. Per i colleghi dell'infanzia di Reggiolo, delle elementari e delle medie il via è posticipato al 24 settembre. Per i bimbi dell'infanzia di Reggiolo e della primaria il via sarà nella sede tradizionale, riparata dal sisma. Mentre quelli delle medie attendono la nuova scuola. Fino al 1° ottobre, data dell'inaugurazione, faranno i doppi turni nei locali della scuola primaria. Via regolare, invece, per le scuole di Guastalla e Luzzara. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***brucia il municipio, ma è un'esercitazione***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

**VEZZANO**

Brucia il municipio, ma è un'esercitazione

VEZZANO Ieri mattina la Croce Rossa Comitato di Quattro Castella ha realizzato una realistica simulazione di soccorso in situazione d'emergenza causata da un incendio del Municipio, in Piazza della Libertà. Alla simulazione hanno collaborato i vigili del fuoco di Reggio, la Protezione civile di Vezzano nonché le forze dell'ordine locali, carabinieri e polizia municipale. Dopo una prima fase di sgombero del Municipio con recupero dei feriti, sono seguiti gli interventi sul luogo dei medici e paramedici (Postazione medica avanzata) per la valutazione e il successivo trasporto al pronto soccorso dei pazienti. Tutte le azioni sono state accompagnate dalla spiegazione di uno speaker. Grande l'attenzione dei molti cittadini presenti compreso il sindaco e alcuni assessori, che hanno seguito le operazioni di soccorso ad un ferito e di spegnimento dell'incendio. Alle operazioni hanno assistito tanti altri vezzanesi che, sentendo suonare le sirene, sono accorsi sul posto. (d.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***incidente alla motocavalcata un 21enne finisce nel dirupo***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

**VILLA MINOZZO**

Incidente alla Motocavalcata un 21enne finisce nel dirupo

VILLA MINOZZO Grave incidente ieri, intorno alle 17, durante la Motocavalcata di Febbio. Un 21enne, in sella a una moto da enduro, stava affrontando l'ultimo tratto del percorso. Lui e i suoi amici, un gruppo proveniente da Bologna, erano rimasti in coda al foltissimo gruppo di partecipanti (quest'anno circa 500 dicono gli organizzatori). Durante la discesa dal monte, lungo un sentiero impervio in mezzo ai boschi, il giovane ha perso l'equilibrio ed è caduto scivolando per dieci metri in un dirupo e la moto gli è rovinata addosso. L'incidente è avvenuto all'altezza della sorgente Lupa, a monte dell'abitato di Santonio, in un punto molto difficile da raggiungere, anche a piedi. Gli amici del giovane hanno dato l'allarme al 118 e la centrale operativa di Reggio Soccorso ha inviato subito l'elicottero del Soccorso Alpino e un'ambulanza della Croce Verde. Gli operatori hanno raggiunto il ferito calandosi con il verricello, mentre altri soccorritori, arrivati in ambulanza fino a Santonio, i carabinieri e la polizia provinciale li hanno raggiunti a piedi. Il 21enne, che non ha mai perso conoscenza, è stato caricato in elicottero ed è stato condotto al Traumacenter del Maggiore di Bologna, a causa dei diversi traumi subiti. (m.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

***noi dalla parte dei terremotati***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

«Noi dalla parte dei terremotati»

«La presenza del sindaco Bernardelli testimonia la vicinanza del nostro territorio a quelli colpiti dal sisma. A tre mesi dall'evento, non possiamo permetterci di abbassare i riflettori». Così il sindaco di Casalgrande Andrea Costa ha accolto Barbara Bernardelli all'inaugurazione della fiera. Per il primo cittadino di Reggiolo «è stata significativa la collaborazione nei confronti del nostro Comune, dove abbiamo vissuto momenti terribili, subendo danni reali. Da subito abbiamo capito che da soli non avremmo mai potuto farcela».

***da volto della tv a matilde stefania incanta canossa***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Da volto della tv a Matilde Stefania incanta Canossa

Un migliaio di persone alla rievocazione storica dedicata a Reggiolo Applaudita ed emozionata la Bondavalli, giornalista di Telereggio

CANOSSA Oltre un migliaio di persone entusiaste. Dopo il rinvio per maltempo, ieri pomeriggio è andata finalmente in scena a Ciano d'Enza la XXII Rievocazione Storica Canossana, tra mercatini e comparse in abiti d'epoca, in un'atmosfera completamente medievale. Momento culminante della giornata è stata la rappresentazione del Perdono dell'anno 1077. Oltre a Gregorio VII e all'imperatore Enrico IV, a indossare le vesti di Matilde di Canossa è stata la giornalista Stefania Bondavalli. Emozionatissima e molto apprezzata dal pubblico, il volto tv di Telereggio si è intrattenuto con i commercianti del paese e ha confidato di aver studiato la parte del personaggio di Matilde fin nel minimo dettaglio. La manifestazione è iniziata alle 16 per terminare verso le 18.30, sotto un sole splendente ma con una temperatura abbastanza fresca, che comunque non ha scoraggiato il migliaio di visitatori. «Quest'anno una delle novità è consistita nel fatto che il corteo è partito da piazza Matilde di Canossa spiega il sindaco Enzo Musi è stato un modo per mantenere l'intero evento all'interno del paese». Alla rievocazione non sono mancati momenti di solidarietà. Presenti alla manifestazione, infatti, Franco Albinelli, vice sindaco di Reggiolo, e Roberto Gozzi, vicesindaco di San Benedetto, in provincia di Mantova, Comune gemellato con Canossa e anch'esso colpito dal terremoto. Proprio a San Benedetto Po, infatti, c'è il monastero di Polirone, dove venne sepolta Matilde di Canossa prima che le sue spoglie venissero trasferite a San Pietro a Roma. Ai due Comuni terremotati il sindaco Musi ha consegnato i proventi di una raccolta fondi collegata all'evento, più altri duemila euro raccolti da associazioni canossane. Sempre in sostegno dei Comuni colpiti dal sisma è possibile, fino al 22 settembre, effettuare versamenti alla Tesoreria comunale di Canossa, con la causale Offerta per il Comune di Reggiolo.

*in 1.556 nelle aule della prima elementare*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

In 1.556 nelle aule della prima elementare

A Reggio tanti interventi per il ridimensionamento, l'abbattimento delle barriere e il consolidamento

Millecinquecentocinquantasei bambini per 70 classi (26 delle quali a tempo pieno). Sono i numeri delle prime elementari delle scuole primarie statali di Reggio, che complessivamente contano 7812 alunni, di cui 2985 a tempo pieno. Sui banchi della prima media, invece, siederanno in 1498, suddivisi in 68 classi: tre in più rispetto allo scorso anno scolastico. In totale, i bambini che frequentano le scuole medie statali sono 4634. Le attività edilizie intorno alle scuole statali, a Reggio, sono numerose. In questi mesi estivi di stop delle lezioni, infatti, sono stati tanti gli interventi e i cantieri attivati. E con diverse finalità: l'abbattimento di barriere architettoniche, il consolidamento (in seguito al terremoto), l'allestimento di ambienti utili alla riorganizzazione scolastica. L'avvio del nuovo anno scolastico, vede come principali novità la fine dei lavori per la nuova primaria Matteo Maria Boiardo di Villa Bagno, inaugurata sabato, e nella palestra di Rivalta. Per la prima, lo ricordiamo, c'è stato un impegno finanziario pari a 3.400.000 euro. L'edificio ospita 10 classi e risponde all'autonomia delle iscrizioni nella zona. Mentre restano in programma, invece, gli ampliamenti alle scuole Maria Teresa di Calcutta di Massenzatico e Agosti di San Prospero. Per quest'ultima, si sta concludendo il progetto definitivo in modo da realizzare un corso in più a tempo pieno. Diventerà una scuola con 10 classi a tempo normale e 5 a tempo pieno. L'importo previsto per la sua realizzazione è di 1.100.000 euro. Altri interventi hanno riguardato il dimensionamento. Alle scuole Pertini, inoltre, si è proceduto a trasformare la zona degli uffici di segreteria e di laboratorio per realizzare due nuove aule necessarie ad accogliere le classi prima e seconda del nono corso. Alla scuola Marco Polo si sono realizzati interventi in una parte dell'edificio per permettere di creare spazi per la segreteria dell'istituto comprensivo Pertini 2 e il progetto pomeridiano legato ai gruppi educativi territoriali (Get). Alla scuola Aosta l'intervento ha interessato la nuova dislocazione degli uffici di segreteria e il loco cablaggio. Alla scuola King si è proceduto alla realizzazione di una nuova aula, ottenuta dalla suddivisione di un'aula molto grande. Sul fronte abbattimento delle barriere, alla scuola Pertini sono stati realizzati tre bagni per disabili e alla scuola don Borghi uno. I consolidamenti post terremoto hanno interessato la scuola primaria di Villa Cella (scala e tetto), la primaria Zibordi (scala esterna), la primaria Ghiarda (sala da pranzo). In molte scuole primarie e secondarie si è proceduto al risanamento di crepe e ai tinteggi: alle primarie Agosti, Belletti, Bergonzi, Ca Bianca, Calcutta, Canossa, Monsignor Canossini, Collodi, Dall'Aglio, Ghiarda, Polo, Premuta e San Giovanni Bosco e alle secondarie Da Vinci, Einsteing, Lepido. Interventi nelle aree cortilive, invece, sono stati eseguiti alla scuola primaria Bergonzi, grazie a un progetto che ha coinvolto le famiglie. La realizzazione delle opere come la sistemazione del terreno con diversi materiali, le nuove pavimentate davanti alle classi, la pista di resina è stata avviata durante l'estate e si concluderà con l'allestimento di zone dedicate a orto e giardino.

***"Sapere è antisismico": musica archeologia, storia, teatro per i ragazzi di Mirandola (MO)***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Sapere è antisismico": musica archeologia, storia, teatro per i ragazzi di Mirandola (MO)"*

Data: **14/09/2012**

Indietro

"Sapere è antisismico": musica archeologia, storia, teatro per i ragazzi di Mirandola (MO)

*Inizieranno l'anno scolastico all'interno di apposite aule d'emergenza predisposte dall'Anpas, alcune classi delle scuole di Mirandola. Al contempo prenderà il via "Sapere è antisismico", ciclo di interessanti e variegati incontri, laboratori e stages dedicati ai ragazzi*

*Venerdì 14 Settembre 2012 - Dal territorio -*

Saranno inaugurate a Mirandola il prossimo 19 settembre, alle ore 10, le 7 tensostrutture Anpas per l'inizio del nuovo anno scolastico: si tratta di 7 aule attrezzate (10 x 14 m) che ospiteranno gli studenti di altrettante classi di scuole medie e superiori i cui edifici scolastici sono in via di ristrutturazione. Le aule, all'occorrenza, potranno essere adeguatamente riscaldate.

Non si conosce ancora la data esatta in cui i ragazzi potranno rientrare nelle loro scuole, ma si tratta di una soluzione temporanea, che non riguarderà l'intero anno scolastico.

Lo stesso giorno prenderà il via un ricco programma di incontri e conferenze dedicate ai ragazzi delle scuole intitolato "Sapere è antisismico", organizzato dal Comune di Mirandola, Provincia di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

"Saranno anni di ricostruzione, di ricerca d'innovazione e sicurezza, saranno, dunque, gli anni del sapere e delle competenze", recita il programma. Insieme ai ragazzi, esperti e studiosi, rappresentanti delle istituzioni e del volontariato, artisti e scrittori saranno i protagonisti di incontri, stage e laboratori.

Tra i relatori Valerio Massimo Manfredi (scrittore), Andrea Anastasi (allenatore volley), Vito Zincani (Procuratore della Repubblica), Maurizio Alfonso Iacono (Università di Pisa), Dorian Castaldini (Professore ordinario di Geografia Fisica e Geomorfologia).

Si parlerà anche di protezione civile e di volontariato nell'incontro di venerdì 12 ottobre con Fausto Casini, Presidente Nazionale Anpas, e un rappresentate del Dipartimento di Protezione Civile. Gli studenti avranno l'occasione di approfondire la conoscenza di un sistema integrato di emergenza e prevenzione tra istituzioni nazionali, locali, volontariato e cittadini.

E non si tratterà solo di solo lezioni frontali: il programma prevede soprattutto la partecipazione e l'esperienza diretta dei ragazzi con laboratori di archeologia, lettura, storia, teatro e ambiente, lezioni di tecnologia ("A scuola con i tablet"), stage aziendali, universitari (Modena), sportivi (Tarvisio e Trieste) e all'estero (Malta, Antibes, Vienna e Nizza)

Durante le conferenze sarà previsto un intrattenimento musicale a cura ed in collaborazione della Fondazione Scuola di Musica Carlo & Guglielmo Andreoli.

Radio Pico, partner di "Sapere è antisismico", curerà un progetto formativo/stage sull'organizzazione di eventi. Tutti gli incontri saranno trasmessi all'interno del palinsesto della web radio Radioactivity e scaricabili tramite podcast sul sito internet della radio. [www.radioactivityrock.com](http://www.radioactivityrock.com)

red/pc

fonte: ANPAS

***Terremoto, artisti contemporanei per Mirandola***

Il Giornale dell'Arte -

**Il Giornale dell'arte.com**

*"Terremoto, artisti contemporanei per Mirandola"*

Data: 14/09/2012

Indietro

Aste

**CONDIVIDI**

Terremoto, artisti contemporanei per Mirandola

Asta benefica da Sotheby's per il restauro del Castello dei Pico Milano. Si terrà il 2 ottobre alle 18, in Palazzo Broggi, l'asta di opere d'arte contemporanea organizzata da Sotheby's per il restauro del Castello dei Pico a Mirandola, presso Modena, gravemente danneggiato nella struttura portante dal terremoto che in più riprese ha colpito l'Emilia nel maggio scorso.

L'imponente complesso risale nel suo nucleo originario al XIII secolo, ma fu più volte ampliato e rimaneggiato fino a diventare una vera reggia specie quando, dal XVI secolo, divenne la cerniera ineludibile tra le grandi Signorie e lo Stato Pontificio. Qui nel 1463 nacque il filosofo e umanista Giovanni Pico della Mirandola, e tuttora il Castello non solo rappresenta il simbolo identitario della comunità ma anche il suo polo culturale, ospitando il Museo Civico, spazi espositivi e per conferenze e una mostra permanente del biomedicale, settore di cui questa zona è leader mondiale. Per contribuire al suo restauro a Milano andranno all'incanto circa 30 opere donate da importanti artisti italiani e stranieri ( Miquel Barceló, Huma Bhabha, Remo Bianco, Domenico Bianchi, Alberto Biasi, Greg Bogin, Agostino Bonalumi, Enrico Castellani, Saint Clair Cemin, Sheba Chhachhi, Billy Childish, Francesco Clemente, Pietro Consagra, Bart Domburg, Flavio Favelli, Timothy Greenfield Sanders, Emilio Isgrò, Jannis Kounellis, Conrad Marca-Relli, Elio Marchegiani, Jonathan Meese, Alessandro Mendini, Fausto Melotti, Mimmo Paladino, Claudio Parmiggiani, Arnaldo Pomodoro, Mimmo Rotella, Salvo, Paolo Scheggi, Ettore Sottsass, Mauro Staccioli, Grazia Toderi) e l'intero incasso sarà devoluto alla Città.

[www.sothebys.com](http://www.sothebys.com)

di Ad.M., edizione online, 14 settembre 2012

***Operaio dell'Enel ruba energia elettrica***

Il Tempo - Abruzzo -

**Il Tempo.it**

"Operaio dell'Enel ruba energia elettrica"

Data: 14/09/2012

Indietro

14/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Operaio dell'Enel ruba energia elettrica

Solitamente è un operaio dell'azienda che gestisce l'erogazione elettrica, l'Enel appunto, che se scopre un allaccio abusivo alla rete, provvede a segnalarlo e, dopo la necessaria verifica, a ripristinare la linea, segnalando l'accaduto attraverso l'azienda, alle forze di polizia.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati CASILINO

Taglia la serranda dei box Ladro sorpreso con cesoie

1 Non è andato a buon fine il tentativo di un 49enne di rubare all'interno di alcuni box di un condominio nel quartiere Casilino. ISERNIA Picchiato da quattro malviventi entrati in casa sua per derubarlo. In Ciociaria si ruba per mangiare Rubano un'auto Arrestati Va a ruba il bond di Atlantia da 750 milioni Ladri in fuga abbandonano nel bosco i mezzi agricoli rubati

Ma quando è lo stesso operaio che si allaccia abusivamente alle rete elettrica dell'azienda energetica per la quale lavora, allora il caso diventa ancora più eclatante. Non è una storia inventata, ma un caso realmente accaduto in città nel 2010 per il quale adesso, esiste un procedimento penale, proprio a carico di un dipendente della società di erogazione dell'energia elettrica. La persona coinvolta, L.R. di 46 anni, è stata ritenuta responsabile di furto di energia elettrica. L'uomo, si sarebbe allacciato abusivamente ad un cavo della corrente elettrica posizionato, in via provvisoria, dalla Protezione Civile, per l'alimentazione di alcune tende vicine. Da quel cavo infatti, partiva una connessione elettrica lunga circa venti metri, che arrivava nel garage di proprietà dell'operaio Enel. I carabinieri a questo punto non hanno potuto far altro che denunciarlo all'autorità giudiziaria per furto di energia elettrica. M.Gianc.



***PESCARA Il livello del fiume Pescara ieri si è innalzato notevolmente a causa delle forti piogge, raggiungendo in alcuni punti la banchina.***

Il Tempo - Abruzzo -

**Il Tempo.it**

"PESCARA Il livello del fiume Pescara ieri si è innalzato notevolmente a causa delle forti piogge, raggiungendo in alcuni punti la banchina."

Data: **15/09/2012**

Indietro

15/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

PESCARA Il livello del fiume Pescara ieri si è innalzato notevolmente a causa delle forti piogge, raggiungendo in alcuni punti la banchina.

E con il passare delle ore è aumentato l'allarme per una possibile esondazione del corso d'acqua.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Tagliare i consiglieri regionali Per il Pdl si può fare subito Ciampino chiude e Pescara aiuta Fiumicino Fino a ieri se volevi ammirare la basilica di San Pietro e, magari, farle una foto, dovevi per forza fare i conti con decine di bus turistici parcheggiati al lato del marciapiede di via della Conciliazione. La Cancellieri: meno cortei nella Capitale COLOSSEO

Semina terrore nella metro con una pistola finta 1Attimi di panico ieri pomeriggio in un vagone della metropolitana linea B, in arrivo alla stazione Colosseo. L'Italia è ancora in una situazione di «recessione profonda» e l'incertezza, anche a causa del contesto globale, rimane «elevata».

Un rischio reso ancora più concreto dall'innalzamento dei fondali all'imboccatura del porto: la sabbia, non più dragata da mesi, rappresenta una sorta di tappo al normale deflusso delle acque fluviali. Ieri pomeriggio, intorno alle cinque, il livello del fiume era arrivato a due centimetri sotto la banchina. La tregua concessa dalla pioggia nel pomeriggio ha fatto rientrare l'allarme, dopo la paura che c'era stata sotto il ponte della ferrovia, quando l'acqua aveva tracimato, anche se solo di un centimetro, senza creare problemi. Il Comune e la polizia municipale ieri mattina hanno vietato al traffico le golene Nord e Sud e hanno fatto spostare le auto parcheggiate lì. La richiesta di sgomberare la zona è arrivata al Comune dalla Prefettura, che coordinava le attività legate all'emergenza. Situazione critica anche in provincia di Teramo. A Silvi è straripato il torrente Cerrano, e la Statale 16 è rimasta bloccata per l'allagamento delle strade circostanti. Allertate Protezione civile, Croce Rossa e vigili urbani. Diversi i punti invasi dall'acqua sul territorio di Silvi, tra cui la pineta e la zona Nord. A rischio esondazione anche il torrente Concio. Sulle spiagge si sono depositati detriti, tra rami e altri rifiuti ingombranti che sono finiti a mare spinti dal forte vento. Paura anche per il fiume Tordino, la cui portata è aumentata pericolosamente di ora in ora tenendo con il fiato sospeso gli uomini della Protezione civile che, sul ponte di Cologna Spiaggia, al confine con Giulianova, hanno tenuto sotto controllo la situazione. La Protezione civile regionale ha inoltre innalzato il livello di allerta per il fiume Saline, dalla soglia di preallarme a quella di allarme. Chiuse al traffico tutte le strade nei pressi del corso d'acqua. Un vertice urgente si è tenuto in serata; vi hanno preso parte anche il sindaco di Montesilvano, Attilio Di Mattia, e il sindaco di Città Sant'Angelo, Gabriele Florindi. Messo a punto un piano di interventi in caso di esondazione.

***Rischia di affogare in ascensore***

Il Tempo - Abruzzo -

**Il Tempo.it**

*"Rischia di affogare in ascensore"*

Data: **15/09/2012**

Indietro

15/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Alba Adriatica

Rischia di affogare in ascensore

Salvataggio Turista veronese bloccato nella cabina invasa dall'acqua A Bellante crolla il tetto di una casa. Smottamenti sulla costa

Alessia Marconi TERAMO Ha rischiato di morire annegato, bloccato all'interno dell'ascensore invaso dall'acqua.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Il Milan rischia, Pescara a Torino Rischia di cedere una diga: evacuati in sessantamila I trentasei precari della Provincia rischiano il posto Gli Usa rischiano la tripla A Tutti in ritiro, Lamela rischia il posto Il Napoli rischia a Palermo Toro a Siena

Un turista di 54 anni di Verona, in vacanza ad Alba Adriatica, è rimasto chiuso nell'ascensore di un condominio, per un blackout elettrico, e la cabina è scesa fino al seminterrato dove il pozzetto era allagato. Vigili del fuoco e carabinieri sono riusciti a tirarlo fuori: nel frattempo l'acqua aveva invaso il vano, ricoprendo il turista fino al petto. Sono bastate 24 ore di pioggia battente a mettere in ginocchio la provincia teramana, dove ieri fiumi di acqua e fango hanno invaso strade, sottopassi, case, scantinati ed aziende rischiando di mettere in pericolo l'incolumità di cittadini e turisti. Centinaia gli interventi effettuati dai vigili del fuoco, molti dei quali richiamati in servizio per far fronte all'emergenza (che ha reso necessario anche l'intervento dei sommozzatori) e con le squadre impegnate fino a tarda sera per recuperare decine di persone rimaste bloccate in auto, per soccorrere invalidi, per accompagnare malati in ospedale. E se a Ripattoni di Bellante il nubifragio ha provocato il crollo parziale del tetto di una casa, costringendo le autorità ad evacuare una donna di 76 anni e i due figli di 53 e 55 anni, attualmente ospitati in un agriturismo della zona, a Mosciano si è resa necessaria la chiusura del «sottopasso della morte», all'uscita della Teramo-mare (quello in cui a marzo del 2011 perse la vita Pietro Rizziero Di Sabatino). A Cellino è dovuto intervenire il nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Pescara per soccorrere un'anziana dializzata, poi trasportata in ospedale. Una giornata da incubo, con il maltempo che ha flagellato indistintamente l'intero territorio teramano, con aziende e abitazioni allagate un po' ovunque. Ad avere la peggio, comunque, anche questa volta è stata la costa, con allagamenti e smottamenti da Martinsicuro a Silvi e con la zona di Atri messa letteralmente in ginocchio e con le chiamate al centralino del 118 pressochè continue. La scena che si è presentata ai soccorritori è stata la stessa del nubifragio di marzo: auto in panne nei sottopassi ferroviari della costa, come in via Da Vinci a Tortoreto e nel sottopasso che collega il centro commerciale Val Vibrata con il Parco arcobaleno e l'A/14, alberi sradicati finiti in strada, smottamenti e allagamenti ovunque. Anche nel canile di Alba Adriatica, dove per l'ennesima volta si è rischiesta una strage di cani. Tanto che i volontari di Canalba, che gestiscono la struttura, hanno dovuto richiedere l'intervento dei soccorsi per mettere in salvo gli animali. Chiuse per diverse ore diverse strade tra cui la statale 16, la provinciale 27 a Casoli, la provinciale 28 Atri-Pineto. L'assessore ai lavori pubblici della Provincia Elicio Romandini ha invitato i cittadini a non uscire di casa. «La Protezione civile ci ha inviato 12 idrovore che sono al lavoro sulla costa e principalmente sui sottopassi - ha detto ieri Romandini -. Ma il problema è che abbiamo pochi uomini e pochi mezzi: anche per questo ho chiesto al Prefetto di valutare l'intervento dell'Esercito».

***Terremoti, pronta la stazione di monitoraggio a Latina***

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

*"Terremoti, pronta la stazione di monitoraggio a Latina"*

Data: **15/09/2012**

Indietro

Terremoti, pronta la stazione di monitoraggio a Latina 15/09/2012, di Redazione (online).

Completata la stazione di monitoraggio degli eventi sismici a Latina. Le attività programmate dall'amministrazione comunale, in collaborazione con il Centro Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia riguardo il monitoraggio degli eventi sismici, a seguito delle scosse che si sono registrati negli ultimi mesi nel territorio comunale, sono giunte ad un primo importante risultato. Lo comunicano il Presidente del Consiglio comunale, Nicola Calandrini, e il sindaco Giovanni Di Giorgi.

Ieri mattina sono stati completati i lavori per consentire il posizionamento di una stazione di monitoraggio dei fenomeni sismici locali. Nel dettaglio, è stato completato il complesso lavoro di "incamiciamento" del pozzo individuato in località Pantani d'Inferno, ed è stata quindi deviata l'acqua sotterranea e installata la stazione a circa 200 metri di profondità. Ora la stazione di monitoraggio è stata installata e per essere operativa manca soltanto l'allaccio satellitare che sarà realizzato entro fine mese e consentirà alla stazione di poter iniziare i monitoraggi.

E' stata dunque completata la fase più delicata dell'attività, con il coordinamento dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, diretto in particolare dal direttore Giulio Selvaggi, attività finanziata anche dal Comune di Latina, che ha dato incarico di seguire i lavori all'ing. Diego Galetto.

"Completata questa fase di lavoro che era la più complessa e delicata – afferma il presidente del Consiglio comunale di Latina, Nicola Calandrini – ora attendiamo, entro fine mese, l'attivazione della stazione di monitoraggio. Quando i lavori saranno completamente terminati convocheremo una nuova seduta del Consiglio comunale, alla presenza dei tecnici della Regione e del direttore Centro Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Giulio Selvaggi, per comunicare esattamente alla città le attività svolte e il funzionamento della stazione di monitoraggio a Pantani d'Inferno. Ringrazio ancora i tecnici della Regione e dell'INGV per il lavoro che stanno svolgendo e per la conferma che, in ogni caso, il territorio di Latina e area limitrofa è già adeguatamente monitorato dal punto di vista dei fenomeni sismici, grazie alla presenza di due stazioni di rilevamento già installate e attive a Sezze Scalo e Sermonaeta".

"Dal prossimo mese per la prima volta la nostra città sarà direttamente monitorata relativamente a fenomeni di natura sismica, grazie al lavoro e alla competenza delle massime autorità nazionali in questo campo, e cioè l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia– afferma il Sindaco Giovanni Di Giorgi – Nei prossimi giorni, nelle sedi ufficiali e istituzionali, alla presenza dei tecnici regionali e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, informeremo la città sul lavoro svolto e sul funzionamento della nuova stazione. Ci siamo mossi subito e concretamente, come nostra

***Terremoti, pronta la stazione di monitoraggio a Latina***

abitudine, per dare riposte serie alla città ”.

197

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

rivergaro Visite guidate e laboratori didattici per 33 giovani della provincia di Modena  
Sul Trebbia per scordare il sisma  
I ragazzi terremotati di Fiorano accolti all'Aula blu del parco

La comitiva in visita al castello di Rivalta e, sotto, al parco del Trebbia *foto Zangrandi*

**RIVERGARO** - Anche dove vivono loro ci sono fiumi e ambienti naturali con flora e fauna di pregio. Stavolta però hanno potuto ammirare piante ed animali senza avere di fronte agli occhi le immagini delle tendopoli o il ricordo di quegli attimi di paura in cui la terra si è messa a tremare. La Natura è diventata improvvisamente nemica. Una trentina di ragazzi del centro estivo comunale di Fiorano, in provincia di Modena, si sono recati ieri in visita lungo il Trebbia, tra il castello di Rivalta e l'Aula blu del Parco del Trebbia a Mirafiori.

Ad attendere i 33 giovani - tutti tra i 6 e i 14 anni - nella casetta didattica sulle rive del fiume, c'erano il presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza Fausto Zermani con i collaboratori Andrea Ziliani e Orietta Cella, la presidente della Società piacentina di Scienze naturali Vittoria Gregori Cocconcelli con la vice e responsabile dei laboratori didattici Annarita Volpi, il coordinatore del Museo di Storia naturale Carlo Francou e l'assessore di Rivergaro Fabrizio Narboni. Assente per impegni urgenti, invece, l'assessore provinciale Filippo Pozzi.

«Ospitiamo volentieri questi ragazzi che purtroppo hanno dovuto subire il dramma del terremoto in Emilia - spiega Zermani -. Le nostre guide, con professionalità e la collaborazione con il Museo di Storia naturale e la facoltà di Agraria della Cattolica, li hanno portati a scoprire i segreti dell'areale del Trebbia grazie a laboratori gestibili con risorse limitate, ma che consentono allo stesso tempo di creare una cultura ambientale. Quello che i ragazzi hanno trovato qui sul Trebbia, se lo porteranno a casa loro».

Il contatto tra i ragazzi del centro estivo e Piacenza è avvenuto tramite Giulia Pilotta, che ha invitato i ragazzi a visitare il castello di Rivalta, di cui è responsabile turistica. Dal privato, la collaborazione si è poi estesa fino al consorzio e all'ente parco. Diversi i laboratori che i ragazzi, suddivisi per gruppi, hanno affrontato con l'aiuto dei responsabili: dalla scoperta degli insetti all'analisi dei ciottoli del Trebbia e della loro storia millenaria. Oppure, sono scesi direttamente sull'alveo del fiume con il progetto "Il taccuino del naturalista" lungo la cosiddetta "traversa" di captazione idrica a Mirafiori: i ragazzi hanno così provato ad orientarsi lungo il percorso, seguendo esclusivamente le tracce naturali scoperte di volta in volta. Particolarmente apprezzata, all'interno dell'Aula blu, la "Fatina in cucina": i ragazzi hanno "decorato" con cibi naturali alcuni biscotti a forma di occhione (l'uccello simbolo del Parco), presto trasformati in una gustosa merenda.

Nell'occasione, Francou ha donato alla comitiva diversi libri a tema naturalistico per accrescere le biblioteche scolastiche mentre la Provincia ha offerto diversi dépliant informativi, utili per tenere vivo il ricordo della giornata all'aria aperta e - perché no - per invogliare i loro genitori a fare un giro sulle rive del Trebbia.

La giornata dei 33 ragazzi era iniziata però già nella mattinata, con la visita del castello di Rivalta e delle preziose raccolte in esso contenute, dalle prigioni fino alla famosa torre. E prima di ripartire alla volta dell'Aula blu, i bambini si sono concessi lo spazio per il gioco ed un pranzo offerto dall'oratorio parrocchiale.

**Cristian Brusamonti**

14/09/2012

*Festa della torta "spisigona", vince la solidarietà*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

Festa della torta "spisigona", vince la solidarietà

Gragnano, grande partecipazione e raccolta di fondi per le zone terremotate dell'Emilia

GRAGNANO -

La bancarella

dei bambini

che hanno

"ravvivato"

la ...

**GRAGNANO - (rd)** «Gli sforzi sono stati tanti, ma la gente ci ha premiati». Il bilancio della festa della torta "spisigona" è presto tracciato nelle parole di Umberto Morelli, presidente del comitato che organizza l'evento popolare di Gragnano. Cominciamo dalla solidarietà. «Abbiamo aperto con il cantabimbo, uno spettacolo rivolto ai giovanissimi con cui volevamo raccogliere fondi per alcune zone terremotate dell'Emilia Romagna, San Carlo Ferrarese, in particolare - precisa Morelli -. La serata è stata realizzata con diversi commercianti di Gragnano. E devo dire che il successo è stato più che ampio. Sul palco si sono avvicinati una quindicina di bambini, con un livello di performance tutt'altro che da dilettanti. Ospite della serata, Rebecca Brusamonti, giovanissima gragnanese che è già una promessa del canto classico». Obiettivo centrato? «A conti fatti, solo nella serata di giovedì, abbiamo racimolato 700 euro - tira le somme Morelli -. Denaro che è il frutto delle vendite dei biglietti e di donazioni da parte di alcuni gragnanesi. Sappiamo, inoltre, che qualche compaesano ha donato direttamente sul conto corrente per aperto per sostenere San Carlo. Non solo: domenica, era la giornata del calesse della solidarietà, un giro atipico per Gragnano e per conoscere i suoi posti simbolo. Anche in questo caso, i proventi andranno per le zone terremotate. Lo stesso discorso vale per la vendita del parmigiano reggiano proveniente da caseifici colpiti e danneggiati dal sisma. Dobbiamo ancora finire tutti i conteggi: possiamo già dire, comunque sia, che la solidarietà dei gragnanesi non si è fatta attendere».

Nella seconda serata di festa, don Giancarlo Mignardi, parroco di San Carlo, è salito sul palco delle festa, in piazza della Pace, per ritirare i primi 700 euro messi a disposizione. «Dalla nostra zona, sono sempre partiti volontari ed aiuti per dare una mano ai connazionali alle prese con situazioni più grandi di loro. Penso ai terremoti in Friuli e a L'Aquila. Ora, speriamo che quelle popolazioni si ricordino di quanto abbiamo fatto per loro, restituendoci un po' di quel bene».

L'edizione del 2012 della festa, la numero 20, ha cambiato formula rispetto al passato. Dai tre giorni, si è passati a cinque. «Per riuscirci, gli sforzi dei volontari sono stati tanti ma tutto è stato ripagato dall'afflusso di pubblico - sostiene il presidente del comitato -. Di certo, tra i fattori che hanno decretato il successo, c'è anche l'ottima cucina».

Per finire, la serata dedicata ai giovani: «E' stata una grande attrattiva, forse quella che ha avuto più successo di tutti.

Daniele Ronda e la Folk Band, poi, sono stati forti sul palco».

15/09/2012

ü'l

*I bimbi di Finale Emilia a Corte per un torneo di solidarietà*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

aiuti alle popolazioni terremotate

I bimbi di Finale Emilia a Corte

per un torneo di solidarietà

**CORTEMAGGIORE** - Continuano le iniziative a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Si svolgerà domani all'oratorio "Don Bosco" di Cortemaggiore un torneo di calcio con entrata ad offerta libera per aiutare la popolazione di Finale Emilia, in provincia di Modena. Il quadrangolare presenta però una particolarità: scenderà in campo anche la Junior Finale, composta da ragazzi di 8 anni, età alla quale è riservato il torneo, che provengono dal paese terremotato.

Ideatori e organizzatori della manifestazione sono stati il settore giovanile del Corte Calcio e l'associazione Emiliano Lucchini di Cortemaggiore. Il campo di calcio sarà diviso in due campi più piccoli che consentiranno lo svolgimento contemporaneo di due partite a 7 giocatori. Il fischio d'inizio è fissato alle ore 15 e 30, mentre le premiazioni, alle quali, oltre all'amministrazione comunale di Cortemaggiore, potrebbe partecipare anche il sindaco di Finale Emilia, Fernando Ferioli, sono previste intorno alle ore 17 e 30.

Il ricavato del torneo servirà per acquistare materiale utile alla popolazione colpita dal sisma, secondo le indicazioni che verranno fornite dai dirigenti della squadra di Finale Emilia. Il materiale sarà portato direttamente nel paese in provincia di Modena dai dirigenti e dai ragazzi del Corte Calcio "nel ritorno", quando, in data ancora da destinare, la squadra magiostrina ricambierà la visita agli amici della Junior, recandosi a giocare a Finale Emilia.

**Leonardo Tomasetti**

14/09/2012

*Notizie*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

Notizie

in breve

Borgonovo

Defibrillatori in arrivo:

musica con la Pro loco

(mm) Oggi e domani la Pro loco di Borgonovo organizza una festa fuori programma che sarà l'occasione per consegnare al paese due defibrillatori. La manifestazione si terrà nell'area feste di lato piazza Garibaldi. Stasera dalle 20.45 è attesa l'esibizione dei gruppi musicali Deframat Band e Foolish Pride. Domani alle 20,45 verranno donati due defibrillatori. A seguire l'orchestra Yuri e Michele. Durante le serate sarà in funzione uno stand gastronomico. Intanto i volontari si preparano alla fiera fredda di inizio ottobre, con la mostra dedicata al concorso fotografico "Impressioni" che si è concluso durante la recente festa d'la Chisola.

Stasera a Castello

Cena di gala

pro terremotati

(mm) Questa sera, tempo permettendo, il parco di villa Braghieri a Castelsangiovanni ospiterà una cena di gala per raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate di Finale Emilia. Saranno presenti diversi amministratori del comune al quale Castello ha deciso di tendere una mano. La cena è organizzata dall'amministrazione comunale con il sostegno di numerosi sponsor e vi prenderanno parte più di 300 invitati in rappresentanza del mondo imprenditoriale e dell'associazionismo locale.

14/09/2012

ü'l



*Stasera in S. Maria di Campagna gruppo olandese*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

Stasera in S. Maria  
di Campagna  
gruppo olandese

**piacenza -** (*parab.*) Piacenza-Amsterdam, la distanza si annulla nella basilica di Santa Maria di Campagna. Proprio lì infatti, stasera alle 21, è in programma il concerto del gruppo musicale olandese "La Silva" diretto dal maestro Nanneke Schaap (ingresso a offerta libera): a promuoverlo l'associazione "Silentia Lunae" e il Comune con la Comunità francescana della chiesa. L'obiettivo è duplice: il concerto, che prevede l'esecuzione dell'oratorio *Membra Jesu Nostris* di Buxtehude è un'occasione per avvicinare i piacentini al repertorio sacro antico, mentre dall'altra si vuole sostenere la giusta causa del progetto di beneficenza *In Finale per 7* che mira a raccogliere offerte e materiali didattici per la scuola di Finale Emilia e le popolazioni terremotate.

La formazione musicale conta 14 voci soliste e un gruppo di musicisti del conservatorio di Milano: saranno loro a proporre un oratorio in cui la descrizione dei dolori delle piaghe di Cristo si avvale di un linguaggio tratto dai testi del mistico medioevale Thomas à Kempis e di una partitura protobarocca che include un consort di viola da gamba per sottolineare il momento centrale della composizione. Importante l'intento benefico dell'iniziativa che sosterrà la raccolta di materiali didattici, già "sposata" anche dalla Croce Rossa, per le popolazioni terremotate di Finale Emilia; altri materiali didattici potranno essere consegnati direttamente nella serata.

15/09/2012

***In 300 al galà per i terremotati Castello ha risposto in massa all'appello lanciato per aiutare il paese terremotato di Finale Emilia***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

In 300 al galà per i terremotati

Castello ha risposto in massa all'appello lanciato per aiutare il paese terremotato di Finale Emilia

In 300 al galà per i terremotati

Castello ha risposto in massa all'appello lanciato per aiutare il paese terremotato di Finale Emilia. Sono state 300 le persone che si sono presentate a villa Braghieri per l'elegante cena di gala.

MILANI a

16/09/2012

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

castello Capelli: ho chiesto ai delegati del paese terremotato di sottoporci un progetto ad hoc

In trecento alla cena per Finale

Raddoppiate le presenze rispetto all'anno scorso a villa Braghieri

CASTELLO - Momenti della serata e la preziosa litografia di Sartini *foto Bersani*

**Castelsangiovanni** - Tutto il territorio di Castelsangiovanni ha risposto in massa all'appello lanciato nei giorni scorsi per aiutare il comune terremotato di Finale Emilia. Sono state infatti circa 300 le persone che l'altra sera puntuali si sono presentate nel parco di villa Braghieri in occasione della seconda edizione dell'elegante cena di gala, al cui allestimento hanno dato una mano numerosissimi tra sponsor e volontari. Se lo scorso anno i partecipanti erano stati circa 170, scesi in campo per sostenere un progetto in Guinea Bissau, stavolta l'adesione a favore dei terremotati è stata quasi del doppio. «Una partecipazione massiccia - commenta il sindaco Carlo Capelli - che mi rende orgoglioso di appartenere a questo territorio che ha risposto in maniera così corale».

Ai tavoli allestiti nell'elegante parco della storica residenza comunale c'erano numerosi rappresentanti di tutto il mondo produttivo locale, semplici cittadini, rappresentanti di associazioni ed istituti di credito che hanno voluto aderire alla cena durante la quale il sindaco Capelli ha colto l'occasione della presenza di una delegazione di Finale Emilia per lanciare un proposta. «Ho chiesto loro - dice Capelli - di sottoporci un progetto cui tutta la città di Castelsangiovanni potrebbe partecipare e non solo in termini finanziari, ma in maniera più corale chi con forniture di materiale, chi con prestazioni d'opera e chi con denaro». Un possibile progetto potrebbe essere quello del rifacimento della scuola. Nel frattempo l'altra sera la cena è servita ad una raccolta fondi (nelle prossime settimane verrà resa nota la cifra) grazie ad un'asta benefica allestita con bellissime creazioni floreali a cura di Melampo, Le Bouquet e La Boutique dei fiori. Anche un noto artista valtidonese, Ulisse Sartini, ha voluto dare il suo contributo mettendo a disposizione una preziosa litografia su lamina d'oro realizzata con una tecnica particolare a punti in rilievo. Il quadro rappresenta un San Francesco in preghiera commissionato all'artista da galleristi siciliani in tiratura limitata, di cui una copia per l'appunto è stata esposta durante la cena di gala (servirà anch'essa a raccogliere fondi durante una delle prossime iniziative benefiche). «Occorre ringraziare - dice ancora il sindaco Capelli - tutti gli sponsor e le tante persone che a costo zero hanno dato una mano alla buona riuscita della serata tra cui Enrico Castelli, l'architetto Gallonelli, Dallagiovanna e Anna Rovati che hanno curato un elegante e raffinato allestimento». Tra gli sponsor hanno partecipato anche Il Gelatiere di Pierino Lavelli, catering Olimpia, Maini Vending, e Cagis mentre tutta l'organizzazione è stata curata dagli uffici comunali di staff del sindaco. Durante la serata c'è stato anche il tempo per salutare suor Zaira, che a ottobre lascerà dopo sei anni Castello e a favore della cui missione lo scorso anno venne organizzata la prima cena di gala. «Si tratta di un'esperienza sicuramente da ripetere - dice ancora Capelli - una serata importante durante la quale si dimostra tutta la solidarietà di un territorio. Il prossimo anno - annuncia infine il sindaco - individueremo un altro bisogno a favore del quale indirizzare i nostri sforzi».

**Mariangela Milani**

16/09/2012

***Solidarietà a Rustigazzo 1.650 euro pro terremotati***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

Solidarietà a Rustigazzo

1.650 euro pro terremotati

**LUGAGNANO** - Se un anno fa l'iniziativa era stata a favore dell'associazione Armonia (che a Piacenza si occupa della prevenzione dei tumori al seno) quest'anno il "Cantiamo insieme per..." non poteva non essere dedicato all'Emilia e alle vittime del terremoto. E' accaduto nei giorni scorsi a Rustigazzo, la più importante frazione del comune di Lugagnano, dove nove "canterini", che occasionalmente si trovano sotto la guida di Joseph Villa, si dedicano un po' alla musica ma soprattutto al canto. Hanno disegnato e composto il loro manifesto, l'hanno esposto nei luoghi più opportuni e, alla fine, Giorgia Veneziani, Giulia Bianchi, Giovanna Liberti, Francesca Lombardelli, Nadia Miserotti, Stefania Boselli, Sarah Dibi, Simone Stilo, Luigi Gavazzi e ovviamente Joseph Villa in veste di direttore, si sono esibiti nella pubblica piazza con meritato successo. Le "libere offerte" hanno raggiunto i 1.650 euro e la somma ha immediatamente raggiunto il comune di Finale Emilia grazie a contatti tra il comando stazione carabinieri di Lugagnano e quello del paese modenese. Ed è stato proprio il maestro Villa a consegnare la busta contenente la generosità dei rustigazzesi nelle mani dell'assessore comunale Lisa Poletti.

**Franco Lombardi**

16/09/2012

(senza titolo)

Articolo

**Libertà**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

Bauman: rapporti come merci, non durano

Il famoso sociologo polacco protagonista ieri al Festival Filosofia di Modena

Nostro servizio

**modena** - Il trauma del terremoto per le popolazioni dell'Emilia è stato anche quello di perdere le loro cose, non semplici strumenti, ma oggetti che si erano caricati di significati, in cui si erano sedimentati frammenti di identità. *Cose* è il tema del *Festival filosofia 2012*. E non c'era luogo più adatto per parlarne. Modena, Sassuolo e Carpi saranno protagoniste ancora per oggi del festival diretto da Remo Bodei. Apendolo, venerdì pomeriggio, insieme al sindaco di Modena Giorgio Pighi, il filosofo (autore tra gli altri del libro *La vita delle cose*) ha detto: «Le cose sono nodi di relazioni con la vita degli altri, anelli di continuità tra le generazioni. E lo sanno bene i terremotati».

Nel suo applaudito intervento ha trattato dell'obsolescenza programmata delle cose («una volta erano fatte per durare, oggi non ci sopravvivono»), dei limiti del modello del consumo, ma anche di una ben più nera alternativa al consumismo: la miseria. Rispetto alla distribuzione di risorse a livello globale, Bodei ha definito «intollerabile» l'ingiustizia che vede masse ancora nella miseria. «Siamo ad un tornante della storia. Il peggio è già avvenuto. Dobbiamo evitare la catastrofe. Dovremmo trovare altre forme di realizzazione del desiderio, non misurabili dal Pil».

Alla critica del consumismo, ha dedicato ampio spazio anche il professor Zygmunt Bauman che ha riempito ben tre piazze di Modena (in una fisicamente presente, nelle altre in video). «La fluidità dei rapporti - spiega il sociologo riferendosi alla sua ormai nota teoria della società liquida - la fa da padrona. Non ci sono più rapporti durevoli, fatti di sacrificio, costanza, pazienza e compromesso». E' come se l'abitudine formatasi in noi attraverso l'approccio alle tecnologie e al modello del consumo, si fosse trasferita alle relazioni: come un cliente che restituisce una merce che non lo soddisfa, o ne compra una nuova per rinnovare il piacere del possesso, così un partner abbandona l'altro semplicemente perché non lo fa più star bene, non risponde più al suo desiderio. «Un tipo di relazione che neutralizza il giudizio morale, complici farmaci e prodotti che invitano all'oblio della coscienza e del senso di colpa». Ma Bauman, solo apparentemente pessimista, in realtà ritiene fortissimo il richiamo morale nell'uomo e in sede di dibattito cita pure l'etica della responsabilità di Jonas e Levinas.

Bauman proprio l'anno scorso chiuse il *Festival del diritto* a Piacenza. Ne parliamo insieme al professor Stefano Rodotà, coordinatore scientifico del "nostro" festival, a Modena per tenere una *lectio magistralis*. «Tra i due festival - dice - ci sono reciproci scambi: è la filosofia che non si chiude e il diritto che si apre. Il successo di questi festival riflette il bisogno di cultura diffusa e dello stare assieme. Inoltre vi si ritrova una certa unitarietà (che non significa univocità) del sapere. Ne abbiamo molto bisogno in un mondo che rischia la frammentazione e l'iper-specializzazione. Pensiamo alle biotecnologie: comportano una riflessione biologica, medica, tecnica, filosofica, giurisprudenziale». Il *Festival filosofia* e il *Festival del diritto* hanno un altro elemento comune: gli incontri sono gratuiti. «Io sono molto grato al Comune di Piacenza perché si impegna su questo fronte: pur non gravando sul bilancio pubblico, anche la ricerca di sponsor non è cosa semplice. Penso sia fondamentale conservare la gratuità, perché la conoscenza non può che essere un bene comune». A proposito di risorse, da segnalare che Fabio Volo è intervenuto a titolo gratuito, in solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto (stessa scelta per Giobbe Covatta, i Soliti Idiotti, Francesco Guccini e Danilo Rea). Oggi tanti altri appuntamenti. Tra i protagonisti, John R. Searl, Serge Latouche, Ota De Leonardis, Enzo Bianchi, Sergio Givone e Umberto Galimberti.

**Donata Meneghelli**

16/09/2012

Data:

16-09-2012

# Libertà

*(senza titolo)*

**Coli, opposizione all'attacco**

Articolo

**Libertà**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

Coli, opposizione all'attacco

Tre interpellanze in consiglio e nuove critiche al museo-stalla

**Coli** - Si prevedono scintille, martedì prossimo, al consiglio comunale di Coli, convocato per le ore 20.30. Il gruppo di minoranza "Insieme per la nostra montagna" promette battaglia. L'opposizione incalzerà sindaco e giunta sulla viabilità nel territorio comunale, chiedendo in particolare per quale ragione non siano stati eseguiti i lavori relativi al decespugliamento e, quindi, quando si presume possano essere eseguiti i lavori di pulizia ai lati delle strade. All'ordine del giorno anche l'interpellanza sugli itinerari agro-ambientali a Coli e quella sul decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica.

Nei giorni scorsi, i consiglieri del gruppo che fa capo a Luigi Bertuzzi avevano depositato altri ordini del giorno che non sarebbero però stati ammessi alla discussione di martedì prossimo. La minoranza aveva chiesto di sottoporre al consiglio comunale l'approvazione dell'ordine del giorno con il quale invitare la Regione Emilia Romagna, in particolare l'assessorato alla protezione civile, a voler verificare se sia possibile intervenire per la messa in sicurezza di due edifici danneggiati dal maltempo dell'inverno scorso. Gli edifici in questione sono i locali annessi alla chiesa di Macerato e gli spogliatoi di uso pubblico del centro sportivo di Coli. L'opposizione aveva poi chiesto al consiglio di non approvare il progetto riguardante la realizzazione del "Tempio rurale - Antica stalletta", dichiarandolo «illegittimo» e privo di copertura finanziaria. Spiega Bertuzzi: «Nel progetto figura lo studio dei geometri Migliorini, Poggi, ovvero il sindaco di Coli, Pila e Marullo. Il primo cittadino non è legittimato a progettare per conto del Comune e di privati residenti nel Comune di Coli». E prosegue: «Inoltre l'intervento non è opportuno perché va a intaccare la capienza del parcheggio relativo alla piazza del Mercato e ne pregiudica la funzionalità per le attività economiche e commerciali, nonché per l'aspetto paesaggistico e ambientale».

Il sindaco Poggi smorza però ogni polemica: «Il mio studio ha omaggiato l'artista Romano Bertuzzi di una bozza che lui userà per un'opera da donare alla comunità. Tutti hanno operato a titolo gratuito e alla luce del sole. Ecco perché l'argomento non sarà nemmeno preso in considerazione nella seduta di martedì».

**Irina Turcanu**

16/09/2012

**«Viticoltura, sì agli aiuti per la grandine»**

Articolo

**Libertà**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

nibbiano L'annuncio dell'assessore Pozzi al terzo appuntamento del Valtidone Wine fest. Folla di visitatori  
«Viticoltura, sì agli aiuti per la grandine»

**Nibbiano** - Per i viticoltori della Valtidone, un'ottantina in tutto, colpiti lo scorso mese di luglio dalla grandine, è arrivata una piccola ma buona notizia durante il terzo appuntamento del Valtidone Wine Fest che si è tenuto ieri a Nibbiano. «Siamo riusciti - ha annunciato l'assessore provinciale Filippo Pozzi - a far approvare dal consiglio regionale una delibera per le integrazioni salariali, che sono un piccolo ma necessario sollievo a chi ha perso tutto il raccolto di un anno con ricadute anche per il futuro». Il contributo riguarda gli agricoltori di Pianello, Nibbiano e Ziano che hanno dipendenti e serviranno per integrare il pagamento dei salari. La Regione, ha sottolineato l'assessore, su questo tema aveva l'obbligo di delibera entro il 15 settembre.

Pozzi ha parlato di circa duemila calici distribuiti nelle due tappe precedenti del festival (Borgonovo e Ziano cui si aggiungeranno quelli distribuiti ieri e i prossimi a Pianello domenica 23). E la rassegna di ieri, intitolata *DiTerrediCibidiVini*, è stata una tappa da record con centinaia di visitatori. Se piazza Martiri è stata il cuore della manifestazione, dove una ventina di cantine hanno dato vita insieme ad altrettanti espositori enogastronomici a un'elegante isola del gusto, anche le restanti vie del borgo hanno fatto da corollario ospitando una serie di eventi collaterali.

Una piccola folla di autorità ha dato il via al terzo appuntamento del Valtidone Wine fest. «Un evento di rilievo - ha ricordato il sindaco Alessandro Alberici - che caratterizza questo nostro territorio di confine». Il sindaco e l'assessore Daniele Razza hanno ringraziato tutti i volontari, le associazioni e gli espositori che hanno reso possibile la manifestazione.

L'azienda Formaggini di Ziano, ha vinto il premio assegnato da una giuria di esperti che ha scelto il miglior vino della manifestazione. Ai titolari è stato consegnato un quadro dell'artista Francesco Summo, creato appositamente per la rassegna itinerante dei vini. Ma la giornata di ieri ha visto la presenza non solo di cantine vitivinicole, ma anche di produttori di prelibatezze locali, come focaccia di Nibbiano, batarò, coppa arrosto di Genepreto e poi olio della Valtidone, creme di tartufi, jogurt biologici, prodotti per celiaci e altro ancora. Tra gli stand gli studenti del Marcora di Castelsangiovanni ne hanno approfittato per far conoscere il loro sidro di mele spumantizzato, mentre l'associazione CasaGrande ha allestito un grande laboratorio a cielo aperto per i bimbi.

C'è stato anche spazio per la solidarietà grazie all'iniziativa di una volontaria, Sonia Novelli, e della Croce Rossa i quali hanno distribuito il Grana delle terre terremotate e raccolto offerte pro Reggiolo. «Un comune - ha ricordato il presidente provinciale Domenico Grassi - che a differenza degli altri grandi centri terremotati è stato completamente dimenticato». Per gli amanti dell'arte spazio invece agli eleganti vinarelli di Maurizia Gentili.

**Mariangela Milani**

17/09/2012



***Biennale, incontro tra Cortesi e Schena, Sindaco di Solliera***

Lugonotizie.it -

**Lugonotizie.it**

*"Biennale, incontro tra Cortesi e Schena, Sindaco di Solliera"*

Data: **15/09/2012**

Indietro

Lugo, Politica

Biennale, incontro tra Cortesi e Schena, Sindaco di Solliera

sabato 15 settembre 2012

Il Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Raffaele Cortesi, incontra il collega delle Terre d'Argine Giuseppe Schena, Sindaco di Solliera Il Sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha incontrato, nella serata di venerdì 14 settembre, con la Biennale in corso, all'interno dello stand dell'Unione, Giuseppe Schena, Sindaco di Solliera e Presidente dell'Unione delle Terre d'Argine.

Di fronte ad un numeroso pubblico il Sindaco di Lugo ha sottolineato che "l'obiettivo principale è sempre stata la costruzione di un modulo prefabbricato ad uso scolastico." " Inoltre- ha detto il primo cittadino - sono state attivate numerose iniziative atte a finalizzare questo scopo da tutti i nove comuni dell'Unione che sono riusciti a raccogliere circa 30.000 euro, già interamente versati."

Attraverso altri fondi pervenuti grazie alle sagre locali appena concluse o tuttora in corso porteranno, secondo una stima della stessa Unione dei Comuni, ad un ulteriore versamento di circa 10.000 euro.

Non mancheranno aiuti di una buona consistenza da parte di aziende private. "Queste somme saranno integrate- ha sottolineato Cortesi - all'importo definitivo necessario per l'acquisto e la messa in opera di un intero modulo prefabbricato da adibire a scuola per bambini.

Ricordo che, a seguito del gemellaggio con l'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine, abbiamo messo ha disposizione il nostro corpo unificato di Polizia Municipale per le attività di vigilanza ai centri urbani, impegnandoci a fornire la copertura in ambito sociale ed educativo; per questa ragione abbiamo fornito del personale qualificato.

Grazie ai nostri uffici siamo anche in grado di intervenire con specifiche attività di consulenza per gli appalti delle opere necessarie per la ricostruzione".

Dal canto suo, Giuseppe Schena oltre ha sottolineare come l'intero territorio della Bassa Romagna, dai comuni alle associazioni, oltre l'intera comunità, abbiano dato il meglio di sé, ha voluto rimarcare una grande solidarietà che ha definito non episodica ma continuativa, cosa molto rara di questi tempi. "Apprezzo che esista questo stretto legame- ha voluto sottolineare Schena tra le nostre comunità. In tanti hanno avuto qualche contatto con noi, ma solamente dall'Unione della Bassa Romagna abbiamo constatato una continuità che, a dir poco, ritengo straordinaria.

Spero, in ben altre occasioni, sia chiaro, che la nostra comunità possa sdebitarsi in qualche modo".

Al termine dell'incontro Cortesi ha donato un riconoscimento a Roberto Faccani, comandante del Corpo Unico della P.M. della Bassa Romagna, ad Antonio Gambi, vice Presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Ravenna, a Paola Longanesi neo Preside dell'Istituto Stoppa Compagnoni di Lugo e, infine, a Mario Mezzogori del Coordinamento Provinciale del volontariato e della Protezione Civile di Ravenna.ü'l

***Stazione, si potrà riaprire il passaggio a livello***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

**Venerdì 14 Settembre 2012**

Chiudi

Stazione, si potrà riaprire il passaggio a livello

Ma solo in caso di grossi problemi come un'alluvione. L'ascensore è un montacarichi

di *FRANCESCO MARCOZZI*

GIULIANOVA - Incontro ieri mattina stazione, e relativo sopralluogo unitamente ai tecnici del Comune e delle Ferrovie, tra il sindaco Mastromauro e Stefano Morellina della Direzione di Ancona di Rete ferroviaria italiana. Sul tappeto varie questioni riguardanti lo scalo ferroviario: dall'apertura, in caso di emergenza, delle sbarre su via Nazario Sauro per consentire il transito di mezzi di soccorso e veicoli della Protezione civile, al trasporto per disabili; dall'ascensore del primo binario al progetto Pegasus che ridisegnerà completamente la fisionomia della stazione e delle immediate adiacenze, facendone una struttura all'avanguardia pur rispettosa dell'impostazione originaria.

«L'incontro, programmato da tempo- ha dichiarato il sindaco- è stato assai proficuo, e sottolinea da un lato la nostra attenzione allo scalo ferroviario, stazione di riferimento dell'intera provincia e che quindi dovrebbe sollecitare analoga attenzione da parte di Provincia e Regione, e dall'altro la disponibilità a collaborare, e non è la prima volta, da parte di Rfi, che ringrazio a partire dagli ingegneri Luciano Frittelli e Stefano Morellina» Mastromauro in ordine alle varie questioni affrontate, iniziando dall'apertura delle sbarre su via Nazario Sauro in caso di emergenza. «Secondo un preciso protocollo di Rfi, valevole per tutta la linea in caso di accertata emergenza le sbarre vengono aperte da un addetto di Rfi con obbligo di reperibilità. Ciò in quanto l'addetto deve bloccare il traffico ferroviario prima di dare libero accesso ai mezzi. Per attivare la procedura esiste un numero di telefono al quale si possono rivolgere non solo i soggetti pubblici ma anche i privati. Abbiamo chiesto di installare ai due lati dell'ex passaggio a livello un cartello recante il numero. Comunque sarà nostra cura trasmetterlo a forze dell'ordine, Croce Rossa e Protezione Civile».

Trasporto disabili. «In stazione è disponibile su prenotazione il servizio di assistenza per passeggeri a mobilità ridotta. Occorre chiamare il numero telefonico 199.89.20.21, selezionando poi 7, e il treno verrà smistato sul primo binario consentendo la salita in carrozza con apposito elevatore. Il servizio è in funzione tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 7 alle 21. Un apposito cartello è sulla bacheca in prossimità della porta che immette sul marciapiede del primo binario e per quanto riguarda l'ascensore questo altro non è che un montacarichi realizzato nel periodo successivo alla chiusura del passaggio a livello su via Sauro».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Furto di energia elettrica denunciato dai militari un dipendente della società Enel***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

**Venerdì 14 Settembre 2012**

Chiudi

Furto di energia elettrica  
denunciato dai militari  
un dipendente della società Enel

I carabinieri della compagnia dell'Aquila hanno denunciato in stato di libertà un cittadino aquilano per furto aggravato di energia elettrica. In particolare, i militari della stazione di Paganica, al termine di indagini scaturite da un esposto, hanno denunciato R.L., 46 anni, dipendente della società Enel Energia, per furto di energia elettrica. Dagli accertamenti, è emerso che l'uomo, dall'estate 2010, si era allacciato abusivamente a un cavo della corrente elettrica posizionato, in via provvisoria, dalla Protezione civile nazionale, all'epoca del sisma, per l'alimentazione di energia elettrica di alcune tende. In particolare, gli investigatori hanno rinvenuto un cavo elettrico lungo circa 20 metri, opportunamente sistemato, che permetteva al denunciato di portare l'energia elettrica all'interno del garage della sua abitazione.

È stato quindi richiesto anche l'intervento di personale specializzato dell'Enel Energia che ha constatato l'effettivo e arbitrario assorbimento di energia elettrica. L'uomo è stato quindi deferito all'autorità giudiziaria presso la Procura della Repubblica.

M.I.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

***Aviation day expò con convegni e show dell'aria***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

**Venerdì 14 Settembre 2012**

Chiudi

Aviation day expò  
con convegni  
e show dell'aria

L'AQUILA - Torna all'Aquila la seconda edizione dell'Aviation day expò 2012. Acrobazie aeree, esposizione di velivoli di ogni genere, ma anche incontri e dibattiti con alcuni tra i maggiori esperti nel campo. È questo il cartellone della manifestazione aeronautica internazionale che si terrà all'aeroporto dei Parchi dell'Aquila di Preturo da oggi fino a domenica. Sulla stessa traccia solcata lo scorso anno, la manifestazione non sarà limitata solo a un'area espositiva ma ci sarà anche un'area esterna accanto alla pista di volo per la visione statica dei velivoli e quella dinamica e emotiva con un vero e proprio air show.

La fiera è promossa e organizzata dal Consorzio Innova, dall'Aviatoria consulting e dall'Associazione aeronautica dei Parchi della Provincia dell'Aquila con la concessione dell'area aeroportuale da parte della società di gestione Xpress. Gli organizzatori prevedono di raddoppiare il numero di visitatori rispetto alla prima edizione.

Appassionati privati, gruppi di amatori, molti dei quali raggiungeranno l'aeroporto aquilano con il proprio velivolo, e appartenenti alle forze armate, insieme a rappresentanti della Protezione civile, affolleranno nella tre giorni il piccolo scalo aeroportuale «che si appresta ad avere - ha detto l'assessore con delega allo sviluppo aeroportuale, Manuela Iorio -, un importante futuro». L'ingresso è gratuito.

M.I.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bomba d'acqua a Ortona spazzato il Lido Saraceni***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

**Sabato 15 Settembre 2012**

Chiudi

Bomba d'acqua a Ortona  
spazzato il Lido Saraceni

Dal 1968 non pioveva così tanto. Frane e muri crollati

*di DANIELA CESARII*

ORTONA- Il nubifragio abbattutosi nella nottata tra giovedì e venerdì ha messo a dura prova tutto il territorio ortonese dalla conformazione geologica già naturalmente soggetta a smottamenti e frane. Una quantità d'acqua impressionante si è abbattuta sulla città: stando alle rilevazioni era dal 1968 che non cadeva tanta pioggia. Problemi alla circolazione viaria, soprattutto a quella rurale, edifici scolastici alle prese con infiltrazioni d'acqua e cornicioni caduti, la spiaggia libera del lido Saraceni spazzata dal torrente omonimo che è straripato.

Il giorno dopo il nubifragio, all'ufficio tecnico comunale si fa la conta dei danni e l'assessore all'ambiente, Roberto Serafini, prende i primi provvedimenti stanziando un finanziamento, 20 mila euro dai fondi destinati alla protezione civile, per rimettere in sesto la viabilità e inoltrando domanda alla Regione per lo stato di calamità naturale. In 24 ore sono caduti 220 millimetri di pioggia.

A creare i danni è stato però il fatto che la pioggia si sia concentrata tutta in poche ore: tra le 22 di giovedì sera e le 4 di venerdì mattina si calcola che siano caduti 130 millimetri di pioggia. I danni principali sono stati alla rete stradale in particolare alla viabilità rurale su cui l'amministrazione aveva già speso 20 mila euro di lavori di messa in sicurezza in vista dell'avvio della vendemmia che raggiungerà a breve il suo clou.

«Ora dopo il nubifragio- lamenta Serafini- è tutto da rifare. Sono state danneggiate, in particolare, le strade di contrada Aquilano e di Villa Caldari. La strada che da contrada Ciampino porta in centro è franata in due punti e la circolazione è stata interrotta per alcune ore per riprendere con regolarità nella mattinata di ieri».

In via Ruella Petrilli si è registrato il crollo di muro di recinzione di un'abitazione privata con due auto parcheggiate trascinate via dalla frana: per fortuna solo tanto spavento e danni alle cose, ma nessuna persona è rimasta ferita. La scuola media Domenico Pugliesi, sede di via Mazzini, la scuola materna Giardini, di corso Garibaldi, la scuola elementare di piazza San Giuseppe e quella di villa San Nicola hanno riportato cornicioni caduti e infiltrazioni d'acqua che hanno provocato allagamenti.

«In questo caso- rassicura Serafini- la sicurezza è però comunque garantita. Le scuole hanno la piena agibilità e per lunedì, giorno in cui gli alunni andranno a scuola, sarà tutto sistemato. Sono infatti già in corso i lavori di riparazione». Parecchi anche gli alberi caduti sia lungo le strade che nei giardini delle abitazioni. Ingenti i danni al litorale. Il torrente del lido Saraceni è straripato allagando il parcheggio antistante gli stabilimenti balneari, ricolmo di quaranta centimetri di acqua, e spazzando via la spiaggia libera diventata un enorme lago di fango. Nessun danno per fortuna ai tre stabilimenti balneari.

«Stiamo predisponendo- spiega Serafini- la determina di spesa per finanziare i lavori di ripristino della rete viaria rurale e il telegramma da inviare alla Regione con cui chiediamo il riconoscimento di stato di calamità naturale. È stato un evento eccezionale, ma che pone una seria riflessione sull'importanza della prevenzione mettendo in sicurezza tutto il territorio.

Un'esigenza che cozza però con l'esiguità di fondi a disposizione dei Comuni».

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Bomba d'acqua a Ortona spazzato il Lido Saraceni*

***Il Teramano sott'acqua Evitate di usare l'auto***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

**Sabato 15 Settembre 2012**

Chiudi

Il Teramano sott'acqua

«Evitate di usare l'auto»

Rischia di annegare nell'ascensore: salvato turista

*di MAURIZIO DI BIAGIO*

TERAMO - Per comprendere appieno l'entità del maltempo nel Teramano può far fede il comunicato dell'assessore provinciale Romandini che in pratica invitava i cittadini a non mettersi in viaggio. Le abbondanti piogge di questi ultimi due giorni (170 millimetri solo ieri, la stessa quantità che in genere si rovescia in due mesi) hanno flagellato la provincia di Teramo causando notevoli danni soprattutto lungo la costa Sud della provincia.

«E' un disastro» hanno commentato dalla caserma dei vigili del fuoco del capoluogo che hanno compiuto quasi 100 interventi per circa 300 chiamate riguardanti per il 90% prosciugamenti di scantinati, box auto, case e negozi. Ma Medea purtroppo ha causato anche dell'altro: strade interrotte, straripamenti di fiumi (tra cui Vomano e Cerrano), campagne e aziende allagate, smottamenti e frane agevolati dai terreni arati e sottopassi colmi d'acqua, compreso quello ormai famoso della Teramo Mare, strada ieri chiusa al traffico. E ci stava pure per scappare un morto ad Alba se non fosse stato per l'intervento tempestivo di vigili del fuoco e dei carabinieri che hanno estratto un turista veronese da un ascensore in un seminterrato con l'acqua ormai al petto.

Sono stati chiusi al traffico i due ponti sul Vomano: a Fontanelle e a Castelnuovo lungo la 553. Chiusi anche un tratto di strada (tra Torano e il fiume Tronto) invaso da chilometri di fango e terra e la provinciale 10 all'altezza di Villa Maggi.

«Continuano a rimanere sotto osservazione i corsi fluviali- ha dichiarato ieri sera l'assessore alla viabilità Elicio Romandini- al momento la situazione critica è quella che si registra sul Vomano le cui acque sono ingrossate anche a causa dei rilasci dell'Enel che dovrebbe abbassare il livello della diga di Piaganini».

I vigili riferiscono di tracciati di strade stravolti, di smottamenti soprattutto nelle zone di Atri, Vibrata e Valle Castellana, del trasporto di un dializzato con l'elicottero e di diversi interventi nei confronti di chi aveva bisogno di immediate cure mediche anche con l'ausilio di barchette per guadaire i sottopassi. A proposito di sottopassi, ad un certo punto quelli della costa erano quasi tutti chiusi perché allagati.

Chiusa attorno alle ore 9 di ieri per due ore la statale 16 tra Scerne e Pineto, zona in cui sono state evacuate due famiglie. Un tubo industriale di una ventina di metri per tre di diametro ha occluso un piccolo ponte del fiume Vibrata tra le zone di Sant'Omero e Nereto.

La Protezione civile ha inviato 12 idrovore alla Provincia e lunghe code si sono formate in prossimità del casello autostradale di Mosciano in direzione Nord. I tombini hanno creato dappertutto molti problemi. A Villa Zaccheo le aziende hanno subito diversi allagamenti: gli operai muniti di ramazza hanno fatto quel che potevano. A Piane Tordino le campagne sono state invase dall'acqua.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***In ginocchio Pineto Silvi, Roseto e Atri lo sconforto dei sindaci***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

**Sabato 15 Settembre 2012**

Chiudi

In ginocchio Pineto  
Silvi, Roseto e Atri  
lo sconforto dei sindaci

*di CARLO ANELLO*

PINETO - «La mia cittadina è in ginocchio ancora una volta e a questo punto non so se riusciremo a risollevarci con le nostre forze». Lo sconforto del sindaco di Pineto dà la misura degli effetti devastanti registrati lungo la costa teramana a causa della perturbazione che da giovedì flagella la costa abruzzese. I danni sono tantissimi, come confermano i vari uffici comunali, gli amministratori e gli stessi vigili del fuoco, costretti, ieri mattina, a richiamare in servizio il personale libero. Le squadre di Teramo, Roseto e Nereto, compreso il nucleo sommozzatori, sono al lavoro ininterrottamente da giovedì pomeriggio. Tra polizia stradale, pompieri, carabinieri e protezione civile, arrivano quasi a cento gli uomini impegnati nei soccorsi. Centinaia le richieste di intervento. Basti pensare che nella centrale operativa di Teramo gli uomini addetti ai telefoni ieri mattina erano cinque.

Chiusa la ss16 in più punti tra Roseto e Silvi a causa degli allagamenti. Grosso lavoro, quindi, per la Polstrada ed i vigili urbani per la deviazione del traffico. Chiusa anche la ss81 tra Cellino e Montefino. Smottamenti ovunque. Le cittadine più colpite: Pineto, Alba Adriatica, Atri. Una nuova alluvione, dunque, che ha colpito zone già messe in ginocchio dal maltempo solo alcuni giorni fa.

Pineto è in ginocchio: Borgo Santa Maria, Foggette, il quartiere dei Poeti, sono le zone in cui si contano i danni ed i disagi maggiori. I corsi d'acqua sono esondati ed hanno allagato le campagne circostanti. Il problema è anche il fango che scende dalle colline che si riversa su strade e in alcuni casi anche nelle abitazioni. «È ancora presto per fare una conta dei danni- dice Monticelli- ma la situazione è ancora una volta seria. Tra alluvioni e neviccate straordinarie la nostra cittadina sembra essere in continuo stato di calamità».

Silvi, come spiegano dagli uffici della polizia municipale, è stata con il fiato sospeso per tutta la mattinata. A parte alcuni alberi abbattuti dal vento ed il momentaneo allagamento di alcuni sottopassi (risolto dall'entrata in funzione delle pompe), i problemi sono arrivati con lo straripamento del fiume Cerrano e del torrente Concio.

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Montesilvano, vie chiuse strage di platani e pioppi***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

**Domenica 16 Settembre 2012**

Chiudi

Montesilvano, vie chiuse  
strage di platani e pioppi

MONTESILVANO - Il maltempo si è fatto sentire anche ieri a Montesilvano, per cui la polizia municipale ha ritenuto opportuno chiudere al traffico un tratto della lungo fiume all'altezza di via Fosso Foreste; chiuse anche via Gramsci, via Spaventa, il pericoloso sottopasso di via De Gasperi dove sistematicamente le vetture finiscono impantanate. Nella centralissima via Cadorna è mancata la luce per molte ore nell'arco della mattinata. In via Foscolo ed in via Finlandia il patrimonio arboreo è stato decimato, a seguito della pioggia e del vento dell'altra notte. E' stato necessario abbattere decine di pioppi e di platani pericolanti. Un danno al verde di questo nuovo quartiere, al quale non si potrà rimediare in tempi brevi.

La Protezione civile, coordinata da Andrea Gallerati, che l'altro giorno aveva eseguito circa 40 interventi in case allagate, ieri non ha ricevuto chiamate, ma i vigili urbani ha continuato a monitorare il territorio. In via Marco Polo, una traversa della Vestina segnalata un'insidiosa buca sull'asfalto. L'assessore D'Ignazio, nel ringraziare vigili, carabinieri, volontari dei vigili del fuoco e Protezione civile per il grosso lavoro svolto in questi due giorni, ricorda che l'amministrazione comunale ha donato a quest'ultima una pompa idrovora, necessaria per liberare dall'acqua gli scantinati allagati.

P.G.O.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Le prime stime nel Teramano Romandini: Altre due ore d'acqua e sarebbe stato come nel 2011***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

**Domenica 16 Settembre 2012**

Chiudi

Le prime stime nel Teramano

Romandini: «Altre due ore d'acqua e sarebbe stato come nel 2011»

*di MAURIZIO DI BIAGIO*

TERAMO - S'inizia a fare la conta dei danni. Nel Teramano i danni subiti solo alle strade provinciali ammontano a circa un milione di euro: questo il primo calcolo fatto su due piedi dall'assessore alla viabilità, Elicio Romandini, che per una stima più approfondita rimanda tutti a domani. «Altre due ore di acqua- precisa- e sarebbe stato come il primo marzo del 2011: le campagne oramai non assorbivano più l'acqua e c'era l'aggravante che erano appena terminate le arature estive che hanno maledettamente complicato le cose, con riversamenti pericolosi di fanghiglia sulle strade».

Sono stati 50 gli interventi compiuti venerdì scorso dai vigili del fuoco di Teramo, tra cui altri 150 ancora da evadere: un lavoro massiccio. C'è stata molta paura per la possibile esondazione del Vomano: «Venerdì sera verso le 18- prosegue Romandini- la diga di Piaganini ha dovuto rilasciare circa 60 metri cubi al secondo di acqua facendo crescere di molto livello temendo per il peggio». Ieri mattina sono stati riaperti i due ponti sul Vomano che erano stati chiusi precauzionalmente e il tubo di 20 metri che ostruiva un ponte in Vibrata è stato rimosso.

Tra i numerosi danni causati dal maltempo, anche il crollo parziale di una palazzina, disabitata, di tre piani a Miano: «Ci sono diverse altre situazioni di pericolo che abbiamo segnalato al Comune- afferma il consigliere comunale del Pd, Maurizio Verna- si spera che non accada niente altrimenti i dirigenti dei settori interessati potrebbero essere considerati corresponsabili di quanto avvenuto».

A poche ore del passaggio di Medea, già incalzano le prime polemiche. Il segretario Pd Robert Verrocchio chiederà che il tema del rischio idrogeologico debba entrare nell'agenda quotidiana della politica. Da Catarra vorrà sapere quali le misure da mettere in campo per gestire al meglio la questione: «Non dobbiamo pensare solo alla gestione dell'emergenza ma mettere in campo azioni che limitino i danni di queste eccezionali ondate di maltempo». Tiratina d'orecchie anche per i Comuni che «devono fare la loro parte anche cancellando qualche sagra paesana perché si faccia maggior manutenzione delle strade».

«La nostra provincia nella sua fascia costiera, cementificata all'inverosimile- interviene il radicale Renato Ciminà- osserva anche un'inesistente manutenzione di strade e dei corsi d'acqua e scarichi». La colpa è degli amministratori che hanno permesso con piani regolatori demenziali e poi con varianti e deroghe la distruzione dell'ambiente».

Marco Borgatti di Sel pone sul banco degli imputati «le inefficienze della rete di deflusso, i vizi di progettazione e l'assenza di manutenzione. I problemi emersi a Roseto- insiste- sono tanto evidenti quanto imbarazzanti». Molti cittadini hanno visto durante le piogge tombini esplodere da cui sono fuoriusciti tonnellate di acqua e fango. Sott'accusa anche i canali sulle spiagge incapaci in situazione di mare grosso a far defluire le acque ostruendo il deflusso.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nubifragio a San Vito evacuata una scuola***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

**Domenica 16 Settembre 2012**

Chiudi

Nubifragio a San Vito  
evacuata una scuola

Esondato il Feltrino cresciuto di due metri

*di WALTER BERGHELLA*

LANCIANO- Nel frentano è stata l'area tra Lanciano e San Vito Chietino a essere maggiormente flagellata dal maltempo. Frane, smottamenti e allagamenti ovunque. Innumerevoli gli interventi dei vigili del fuoco, polizia municipale, protezione civile. Un territorio sventrato dall'abbondante pioggia. S.Vito Marina ha pagato più di tutti; alle 9 di ieri evacuata la scuola elementare per le gravi e pericolose infiltrazioni comparse sui muri e al tetto. I ragazzi potrebbero tornare a lezione martedì dopo attento sopralluogo tecnico. Sopralluogo previsto anche alle elementari della frazione Sant'Apollinare. Spaventosa l'esondatazione del fiume Feltrino il cui alveo è cresciuto di oltre 2 metri inondando i parcheggi circostanti per 50 centimetri di altezza. Lo sbocco torrenziale dell'acqua alla foce ha ridisegnato l'area circostante fino all'imbocco del porto. Chiuse le strade di accesso al mare. La Sangritana inoltre ha dovuto interrompere il tratto su rotaia San Vito-Lanciano per lo smottamento di un terreno che ha invaso i binari. Oggi il servizio verrà ripristinato. Ha fatto rabbrivire il ricordo dell'esondatazione di un decennio fa, allorquando venne spazzato il camping Costa d'Argento danneggiato per 2 miliardi di vecchie lire. «Stavolta ce la siamo cavata - dice il sindaco Rocco Catenaro - grazie agli interventi di pulizia del Feltrino eseguiti dalla Provincia. I danni sul territorio superano il milione di euro. Chiederemo la calamità naturale». Semidistrutta la viabilità comunale e provinciale oltre a due frane sulla Ss 16 sul Promontorio Dannunziano e sul fiume Moro, nel confinante ortonese. Interrotte le provinciali Sant'Apollinare-San Leonardo di Ortona, ex statale 16, e la provinciale 70 S.Vito Marina- Sant'Apollinare. Frane e massi caduti anche a S. Vito città. Abitazioni e scantinati allagati ovunque, specie a Lanciano. Invaso anche un camping alla Foce di Rocca S. Giovanni.

A Ortona situazione sotto controllo nel centro urbano: le strade sono tutte percorribili. Chiuse invece le vie di alcune frazioni, come quelle in località Acquabella e Fonticelli, perché invase dal fango e dalla terra. Un guasto alla corrente elettrica ha tenuto al buio il rione di Terranova tutta la serata di venerdì e dopo un primo ripristino nuovo black out nella mattinata di ieri. Peggiorano le condizioni del lido Saraceni inondato d'acqua e fango. Il molo sud e il porticciolo turistico sono ora impraticabili. La spiaggia libera dei Saraceni non esiste più: è ridotta a un acquitrino di fango a causa l'esondatazione del torrente limitrofo.

Acqua nelle fabbriche e liquami di fogna alla marina. Anche a Vasto e San Salvo l'ondata di maltempo ha lasciato una scia di danni, disagi e polemiche. Ad alzare la voce, tra gli altri a Vasto, è stato ieri Mauro Pericoli, contitolare di Alpaluba, un hotel di lungomare Duca degli Abruzzi: «Le fogne sono saltate di nuovo, scaricando sulla strada i maleodoranti liquami. I miei quindici ospiti non hanno gradito ma, quel che è peggio, ho dovuto fare tutto da solo per pulire alla meno peggio. Ho chiamato il pronto intervento del Comune, ma per tutta la mattina non si è visto nessuno. Non è così che si aiuta il turismo, anche a settembre».

(Hanno collaborato

Daniela Cesari

e Gianni Quagliarella)

*Nubifragio a San Vito evacuata una scuola*

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Villaggio di Onna, Comune citato in giudizio***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

**Domenica 16 Settembre 2012**

Chiudi

Villaggio di Onna, Comune citato in giudizio

Scaduto da mesi il comodato gratuito, la famiglia Pica Alfieri chiede indietro il terreno

*di STEFANO DASCOLI*

La famiglia Pica Alfieri ha citato in giudizio il Comune e la Protezione civile per riottenere il possesso dell'area concessa in comodato d'uso gratuito dopo il sisma del 2009 per consentire la realizzazione del villaggio Onna, che oggi ospita circa 300 sfollati e che fu inaugurato in pompa magna da Berlusconi in persona. Approda in tribunale, dunque, una vicenda spinosa che mette a rischio la sopravvivenza di uno dei luoghi simbolo dell'emergenza post terremoto, quel villaggio costruito ricalcando la pianta esatta del paese distrutto dalla furia del sisma e che ospita anche una chiesa e l'asilo intitolato a Giulia Carnevale. Dopo mesi di silenzio la famiglia Alfieri, rappresentata dall'avvocato Cesidio Gualtieri, ha chiesto la restituzione dell'area «libera da persone e cose e ripristinata nella sua integrale originaria naturalità» e la corresponsione di un'indennità per l'occupazione «senza titolo» a partire dal primo giugno scorso. Ciò significa che, qualora il giudice dovesse accogliere l'istanza, il villaggio andrà smantellato.

La vicenda prende le mosse fin dai momenti successivi alla scossa devastante del 6 aprile 2009. La famiglia Pica Alfieri mette a disposizione immediatamente il terreno, il giorno stesso. Il 29 giugno dello stesso anno viene stipulato con il Comune un contratto di comodato gratuito, con scadenza 31 marzo 2012, per la costruzione di moduli abitativi e opere di urbanizzazione. Con la clausola che l'amministrazione, almeno quattro mesi prima del termine, avrebbe dovuto comunicare la necessità di mantenere il villaggio e stabilire con i proprietari nuove condizioni di utilizzo. Fino al 31 marzo 2012 non accade nulla e la famiglia Pica Alfieri comunque acconsente a una proroga fino al 31 maggio, termine per consentire al Comune di formulare una nuova proposta. E in effetti il 28 maggio l'amministrazione manifesta per iscritto l'intento di acquisire l'area. Da allora, però, non si è mosso più nulla e la famiglia Pica Alfieri ha voluto imprimere un'accelerazione sotto il profilo giudiziario per risolvere la querelle.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Fiume, ospedale e strade ora inizia la conta dei danni***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

**Domenica 16 Settembre 2012**

Chiudi

Fiume, ospedale e strade  
ora inizia la conta dei danni

Al Santo spirito torna in funzione una Tac, Attiva al lavoro

*di LAURA DI PIETRO*

PESCARA - Medea abbandona Pescara lasciando dietro di sé una città in ginocchio e tanta rabbia. Da stamattina dovrebbe tornare il sole. Le emergenze - in particolare il rischio di esondazione del fiume - sono rientrate, ma proprio per questo oggi è soprattutto il giorno dell'ira dei pescaresi: dei residenti che hanno avuto allagamenti in casa o nei condomini; dei negozianti che, esasperati, stanno usando la calcolatrice non per gli incassi ma per la conta dei danni. Il fiume Pescara resta il sorvegliato speciale, anche se le golene sono state riaperte già ieri mattina e l'assessore alla protezione civile Berardino Fiorilli conferma che il corso d'acqua è sotto controllo.

Anche all'ospedale civile, colpito duramente dalla forza dell'alluvione, la situazione sta lentamente tornando alla normalità. Venerdì, i reparti di radiodiagnostica erano stati chiusi per le pesanti infiltrazioni, ma già nella notte la struttura è tornata agibile ovvero fruibile per i pazienti ricoverati e da domani potrà di nuovo essere operativa per le urgenze degli altri ospedali regionali.

«Una delle due tac danneggiate è stata rimessa in funzione - hanno deto al posto fisso di polizia del Santo Spirito - e la risonanza adesso funziona. C'è ancora tanto lavoro da fare, ma l'emergenza è superata». Il personale del Cup è impegnato ad avvisare tutti coloro che avevano prenotato un esame sugli eventuali slittamenti: «Non c'è bisogno di procedere con nuove prenotazioni - spiegano -, stiamo telefonando agli interessati per comunicare la nuova data, ma probabilmente non ci saranno grandi stravolgimenti, perché contiamo di riprendere il servizio a pieno ritmo quanto prima». Ancora drammatica, invece, la situazione sulla riviera, in particolare sul lungomare sud, dove la furia del mare ha inghiottito file di ombrelloni e palme, arrivando a lambire gli stabilimenti balneari.

Se Pescara sta tornando alla normalità è grazie anche alle squadre di Attiva, che hanno pianificato ad oggi già 20 interventi straordinari, e al lavoro encomiabile di vigili urbani, vigili del fuoco, Coc e polizia. Ciò detto, com'era stato per le nevicate di febbraio, la gente passa ora alla conta dei danni. La rabbia dei commercianti, degli automobilisti e delle associazioni - da Arco a Confesercenti fino alla Cna - verso l'amministrazione comunale, ritenuta la principale responsabile degli allagamenti, si traduce in comunicati stampa di fuoco, nelle telefonate dei lettori alla redazione e trova sfogo anche sui social network. Su Facebook, ad esempio, circola un video del sindaco Mascia, datato 19 novembre 2011, in cui il sindaco annunciava «la risoluzione degli allagamenti a Pescara». Dichiarazione che gli sta procurando un effetto boomerang, visto quanto accaduto e visti i commenti in rete.

«Non è accettabile dover assistere alle stesse scene ogni volta che piove - rincara il consigliere di Rifondazione comunista Maurizio Acerbo -. La pulizia di tombini e caditoie rientra nell'ordinaria manutenzione e questa va garantita esattamente come la pubblica illuminazione». «Mentre la città è allagata, Mascia è in Lussemburgo, forse per convincere l'Europa che Pescara è meglio di Venezia» ironizza il segretario cittadino Pd, Stefano Casciano. Il Movimento 5 Stelle, invece, chiede le dimissioni dei responsabili, mentre Donato Fioriti (Contribuenti italiani) invita chi abbia subito danni a contattare il loro ufficio legale (cipas.eu@gmail.com) per predisporre azioni legali.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Fiume, ospedale e strade ora inizia la conta dei danni*

***Il proprietario rivuole il terreno: rischio sfratto per gli sfollati di Onna***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

**Domenica 16 Settembre 2012**

Chiudi

Il proprietario rivuole  
il terreno: rischio sfratto  
per gli sfollati di Onna

L'AQUILA - La famiglia Pica Alfieri ha citato in giudizio il Comune e la Protezione civile per riottenere il possesso dell'area concessa in comodato d'uso gratuito dopo il sisma del 2009 per consentire la realizzazione del villaggio Onna, che oggi ospita circa 300 sfollati e che fu inaugurato in pompa magna da Berlusconi in persona. Approda in tribunale, dunque, una vicenda spinosa che mette a rischio la sopravvivenza di uno dei luoghi simbolo dell'emergenza post terremoto, quel villaggio costruito ricalcando la pianta esatta del paese distrutto dalla furia del sisma e che ospita anche una chiesa e l'asilo intitolato a Giulia Carnevale. Dopo mesi di silenzio la famiglia Alfieri ha chiesto la restituzione dell'area «libera da persone e cose e ripristinata nella sua integrale originaria naturalità» e la corresponsione di un'indennità per l'occupazione «senza titolo» a partire dal primo giugno scorso. Ciò significa che, qualora il giudice dovesse accogliere l'istanza, il villaggio andrà smantellato.

Dascoli a pag. 38



*Allagamenti e smottamenti*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

**Venerdì 14 Settembre 2012**

Chiudi

Allagamenti e smottamenti

Allagamenti e piccoli smottamenti causati dalla pioggia oggi nelle Marche, con vari interventi dei vigili del fuoco che si sono protratti sino a tarda sera. Colpito il capoluogo, ma problemi sono segnalati soprattutto in provincia: a Jesi, Castelfidardo, Filottrano e Osimo. Qui i pompieri sono dovuti intervenire in soccorso di un'autocorriera rimasta intrappolata nel fango, ma senza conseguenze per i passeggeri. Diversi i tamponamenti segnalati, ma nessuno con gravi conseguenze.

Lungo la rete stradale il traffico ha subito rallentamenti per via della pioggia, con alcuni tamponamenti di lieve entità. Secondo la Protezione civile i temporali proseguiranno fino a domani.

*L'Archivio si trasferisce*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

**Sabato 15 Settembre 2012**

Chiudi

L'Archivio

si trasferisce

Cento anni di storia anagrafica della Provincia di Ancona, dall'Unità d'Italia al 1960, racchiusi in circa 1.200 metri lineari di documentazione: è questo l'archivio anagrafico del capoluogo, che i volontari della Protezione civile regionale e di Legambiente trasferiranno a partire da lunedì dalla sede attuale dell'ex Cras, individuata dopo il terremoto del 1972, al deposito dell'Archivio di Stato di Ancona. L'attività rientra tra quelle previste nella Convenzione stipulata tra il Mibac, Legambiente, il Dipartimento della Protezione civile nazionale e della Regione.

***Fabriano, troppi affitti per le sedi delle scuole***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

**Domenica 16 Settembre 2012**

Chiudi

«Fabriano, troppi affitti  
per le sedi delle scuole»

FABRIANO - A distanza di 15 anni dal terremoto si continua ad andare a scuola in sedi provvisorie con sperpero di denaro per gli affitti. A polemizzare sull'argomento è il consigliere comunale del Polo 3.0, Sergio Solari. «Dal terremoto del 1997 siano trascorsi 15 anni. Ebbene, i ragazzi nati in quel triste anno si sono affacciati in questa prima settimana scolastica, per la prima volta, in edifici che sono ancora quelli provvisori e per l'affitto dei quali si pagano lauti affitti». E' chiaro il riferimento alla cittadella degli studi in località Santa Croce a Fabriano dove troveranno sede i licei Classico, Scientifico e Artistico.

«Anche quest'anno si dà per certo l'inizio dei lavori per la realizzazione del polo scolastico, dopo la posa della prima pietra avvenuta lo scorso aprile, in piena campagna elettorale. Spero che questo sia l'anno buono e che la politica degli annunci spot si fermi. E' fondamentale accelerare l'iter per la costruzione dei nuovi plessi scolastici per risparmiare soldi e liberare risorse da utilizzare su altri fronti».

Una stoccata infine, verso la Provincia, «che - conclude il consigliere comunale del Polo 3.0 - non è riuscita a soddisfare il bisogno di plessi scolastici ma è rimasta impigliata nella burocrazia, manifestando così il proprio carattere di inutilità ed esprimendo una classe politica incapace di decidere e stabilire le priorità reali».

C.Cu.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

***Allagato l'Umberto I, traffico in tilt***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

**Venerdì 14 Settembre 2012**

Chiudi

Allagato l'Umberto I, traffico in tilt

La pioggia blocca interi quartieri: alberi caduti e un tamponamento a catena sulla Tiburtina

Il temporale che ieri pomeriggio si è abbattuto su Roma ha mandato in tilt il traffico in diversi quartieri, causando anche allagamenti in negozi e cantine ma soprattutto al policlinico Umberto I in alcuni reparti come il Dea pediatrico e Ostetricia e ginecologia. «Colpa delle criticità e delle carenze strutturali», ha sottolineato in serata una nota dell'ospedale che ha comunque garantito la continuità assistenziale grazie al prezioso intervento dei vigili del fuoco di stanza al nosocomio.

«È assurdo - ha spiegato il nuovo direttore generale, Domenico Alessio - che uno scroscio di pioggia possa mettere in difficoltà una grande struttura ospedaliera, quale il Policlinico Umberto I, malgrado i fondi assegnati dalla legge alla ristrutturazione dell'intero complesso da oltre un decennio e a oggi non ancora resi disponibili, per intollerabili ritardi nelle procedure». Accuse anche dal segretario del Pd del Lazio, Enrico Gasbarra. «Mentre la presidente Renata Polverini è impegnata in vertici infuocati al Pdl - dice - gli ospedali romani si allagano. Questo è il segnale di un fallimento». Gravi problemi anche sulle strade. Un incidente, causato probabilmente dalla pioggia, ha coinvolto 11 automobili sulla circonvallazione Tiburtina. Un maxi-tamponamento, senza feriti, che ha portato alla chiusura temporanea della Tangenziale da Batteria Nomentana a San Giovanni, con conseguenze sul traffico dell'intera area. Disagi e deviazioni anche per le linee Atac.

Decine gli interventi per i 30 millimetri di pioggia caduti. Volontari e operatori della Protezione civile del Campidoglio sono intervenuti per limitare i disagi dei cittadini lavorando senza sosta.

«Allagamenti sono stati risolti sulla via Tiburtina, a Ponte Mammolo, a Rebibbia e presso la stazione Tiburtina - ha spiegato il V Municipio con una nota a fine emergenza - La squadra del Servizio giardini è intervenuta per liberare le carreggiate stradali occupate da branche di alberi schiantate a Porta Metronia e Piazzale Aldo Moro». In tarda serata la situazione è tornata normale.

R.Tag.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Capitaneria Zibellini lascia al suo posto arriva Nocerino***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

**Sabato 15 Settembre 2012**

Chiudi

Santa Marinella

Capitaneria

Zibellini lascia

al suo posto

arriva Nocerino

Commozione, applausi e tante manifestazioni di stima per il comandante dell'ufficio locale marittimo di Santa Marinella Roberto Zibellini che da oggi ha assunto un nuovo incarico alle dirette dipendenze del direttore marittimo e comandante della Capitaneria di porto di Civitavecchia Pietro Vella. Al suo posto è stato nominato il comandante Salvatore Nocerino, già responsabile di Ladispoli, che si è insediato nel suo ufficio sito all'interno del porticciolo Odescalchi.

«In questi sette anni di permanenza a Santa Marinella - ha ricordato il comandante Zibellini- ho avuto modo di crescere professionalmente, ma soprattutto ho conosciuto e collaborato con molte persone con le quali ho stretto rapporti di sincera amicizia». Alla breve cerimonia di commiato, ospitata in un locale del porticciolo, sono intervenuti il sindaco Roberto Bacheca, il presidente del Sindacato balneari Danny Englaro, il comandante della Polizia locale Kety Marinangeli e molti pescatori e operatori turistici della cittadina. «Il comandante Zibellini ha infatti avuto il merito di distinguersi - ha ribadito il comandante Vella - per la sua opera di prevenzione ancor prima che di repressione lungo la costa». Numerosi anche i volontari della Protezione civile, della Misericordia e del Nucleo sommozzatori che hanno consegnato a Zibellini una medaglia e un attestato per testimoniare la loro riconoscenza e in ricordo delle tante operazioni, anche di salvataggio in mare, compiute insieme nel corso degli anni.

Mo.Ma.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Montalto, passaggio di consegne al vertice della Guardia costiera***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

**Domenica 16 Settembre 2012**

[Chiudi](#)

Montalto, passaggio di consegne  
al vertice della Guardia costiera

«Un ringraziamento di cuore a tutto il personale della Protezione civile, alla Capitaneria di porto di Civitavecchia, alle autorità locali e al Comune per la splendida collaborazione eseguita in questi anni». Con queste parole il comandante della Guardia costiera, Carlo Giordano lascia la delegazione di spiaggia di Montalto Marina, per continuare a svolgere servizio all'ufficio circondariale marittimo di Porto Santo Stefano. Ieri mattina il passaggio delle consegne con il nuovo comandante Alessandro Lamberto, 1° maresciallo luogotenente della Capitaneria di porto; con i suoi 54 anni di età e 35 di servizio, Lamberto è determinato e motivato per dare il suo contributo a Montalto. Proveniente da una famiglia con tradizioni marittime, nella sua carriera, il nuovo comandante ha avuto esperienze a bordo di motovedette e, dal 2007 al 2012, ha coordinato l'ufficio della Guardia costiera di Tarquinia; oggi fiore all'occhiello per la Capitaneria. «Mi piacerebbe continuare l'operato che ho svolto anche qui a Montalto -afferma Lamberto - per questo ringrazio il Capitano di vascello Pietro Vella per la fiducia».

***Grosso masso cade sulla strada***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

**Venerdì 14 Settembre 2012**

Chiudi

Grosso masso cade sulla strada

Macigno di 20 quintali si è distaccato mentre non transitavano auto

Le prime piogge portano nuovamente l'allarme frane e smottamenti in Ciociaria. Particolarmente a rischio il territorio dei Monti Lepini tra Patrica e Sgurgola. L'altra notte, le abbondanti piogge hanno causato la caduta di un masso di circa 20 quintali lungo la strada che dalla via Morolense porta al centro di Patrica. Una strada provinciale. Il masso si è staccato dalla parete ed è rotolato a terra fino a raggiungere la carreggiata. Fortunatamente in quel momento lungo la strada non transitava nessuno ed è stata evitata la tragedia.

Subito gli automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area, gli amministratori comunali con a capo il sindaco Denise Caprara, gli operai della Provincia e i carabinieri della stazione di Supino. Gli operai della Provincia hanno dovuto lavorare diverse ore e, grazie all'intervento di una ditta specializzata, sono riusciti a ridurre in frantumi il masso e a ripulire la strada. Fino alla tarda mattinata di ieri, lungo la strada si è transitato a senso unico alternato. La normalità è tornata solo dopo mezzogiorno. Ancora quindi un masso che si stacca dalla parete rocciosa lungo il tratto di Monti Lepini dove a Sgurgola un anno fa cadde un enorme masso che addirittura sfondò il manto stradale costringendo Comune, Regione Lazio e Genio Civile a urgenti lavori di messa in sicurezza. Questa volta i danni fortunatamente sono stati minori. Ma la paura è stata tanta. Qualche anno fa un masso causò sempre a Sgurgola la morte di un volontario della Protezione Civile. «Purtroppo l'area dei Monti Lepini è soggetta a frane e smottamenti, è la conformazione della roccia calcarea che nel tempo a causa di scosse telluriche l'ha resa soggetta a frane. Il rischio è enorme in tutta l'area», ha spiegato il geologo Nando Baucò aggiungendo: «A Sgurgola siamo intervenuti con delle reti verticali che funzionano come una porta di calcio. Quando il masso cade fortunatamente viene fermato da queste protezioni. Lavori simili sono stati effettuati anche a Morolo».

Em. P.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Alfano: Fiorito già fuori dal partito La Polverini convoca assise straordinaria***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

**Domenica 16 Settembre 2012**

Chiudi

Terremoto Pdl

Alfano: «Fiorito già fuori dal partito»  
La Polverini convoca assise straordinaria

*di VITTORIO BUONGIORNO*

Terremoto nel Pdl del Lazio, ma paradossalmente in Ciociaria - epicentro del caso Fiorito - nessuno sembra aver avvertito neppure la scossa. L'accelerazione della crisi, la più grave da quando il centrodestra è al governo della Regione, non provoca neppure un sussulto. Almeno in apparenza. Eppure tutto è cominciato qui, da quella poltrona di capogruppo che la Ciociaria rivendicò come l'ultimo possibile contentino per non aver avuto assessori nella Giunta di Renata Polverini. Si sa come è andata a finire. Da ieri Fiorito è di fatto fuori dal Pdl, l'ha detto Angelino Alfano spiegando che la sospensione era l'unica sanzione che a norma di statuto di poteva prendere.

Fiorito è indagato per peculato, ma l'inchiesta potrebbe allargarsi. Non solo all'interno del Pdl: sotto la lente potrebbero finire anche i conti degli altri gruppi politici, a cominciare da quelli del Pd. Che tra l'altro interessano da vicino la Ciociaria: nell'elenco delle spese pubblicato dall'Espresso, infatti, spiccano i 41 mila euro versati dal Partito democratico nel 2011 a una emittente televisiva ciociara. Di questi 25 mila per la «realizzazione e messa in onda di n.10 servizi e n.13 trasmissioni» e altri 16 mila per pubblicizzare l'attività del gruppo Pd nella provincia di Frosinone.

Possibile? In Emilia Romagna per cifre irrisorie è scoppiato un putiferio con tanto di inchieste delle Procure, qui per ora nulla.

Ma torniamo alla maggioranza. Il presidente del Consiglio regionale, il cassinato Mario Abbruzzese, ha convocato per domani pomeriggio un consiglio regionale straordinario. All'ordine del giorno «comunicazioni urgenti della presidente Renata Polverini». Dimissioni in vista? Più probabilmente chiederà un drastico taglio, se non l'azzeramento, dei fondi nella disponibilità dei partiti magari affidando il loro controllo alla Guardia di Finanza.

Anche il centrosinistra si è dovuto adeguare all'accelerazione dei tempi: il Pd ha anticipato a domani il vertice con il segretario laziale Gasbarra. Bruciano quelle interviste a pagamento. «Abbiamo solo una pecca - il commento del capogruppo democratico Montino - aver accettato questo eccesso di risorse per i gruppi».

Quanto a Fiorito ormai si è messo contro tutto il Pdl. Lo ha scaricato perfino Gianni Alemanno, davvero troppo leggere le dichiarazioni contro la Meloni e Lollobrigida. Ieri per tutta la giornata è stata una corsa a prendere le distanze in tutto il Lazio, tranne che in Ciociaria dove non si è levata neppure una voce ufficiale.

Servizi in Cronaca nazionale e a pag. 35

ü'1



***Il sindaco presenta il rimpasto***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

**Venerdì 14 Settembre 2012**

Chiudi

Il sindaco presenta il rimpasto

Entra Gianni D'Amico già assessore nell'era Nardi

*di DANIELE SPERLONGA*

Il rimpasto di giunta è servito. Dopo una serie di riunioni, il sindaco di Terracina, Nicola Procaccini, ha presentato la nuova squadra di governo. Proprio nuova non sembra, considerando la nomina di Gianni D'Amico, già assessore nell'era Nardi e la conseguente entrata in consiglio di Pietro Palmacci, altro consigliere storico della passata consiliatura, vicino all'ex sindaco fino all'ultimo giorno di mandato.

La sensazione è che Procaccini sia finalmente riuscito ad accontentare sia i Repubblicani che il Pdl. E' stato proprio il partito di Paolo Cerilli (Pri) a scatenare questo braccio di ferro e a costringere il primo cittadino al rimpasto, spalleggiato proprio dal Pdl, che nel caso contrario avrebbe perso potere in maggioranza. A farne le spese è stato Gianfranco Azzola, candidato alle ultime amministrative nelle file della Lista Procaccini, movimento che perde l'unico assessorato.

«E' stato un riequilibrio di giunta adottato per fermare qualche cavallo scatenato – sentenza l'ex assessore Azzola - Sono contento dell'esperienza fatta, del dipartimento che ho condotto e dei risultati ottenuti, ma dispiaciuto per l'impossibilità di proseguire nell'attività. Tanti lavori sono rimasti in cantiere per mancanza di tempo. La Lista Procaccini è rimasta comunque unita: proseguiamo nei nostri progetti. Io rimango un uomo del sindaco». Il suo assessorato è finito proprio nelle mani di Gianni D'Amico, il quale ha ricevuto dal sindaco Procaccini le deleghe agli affari generali, personale, sport e protezione civile. Al posto di Loreto Maragoni (Pri), confermata la nomina di Paolo Cerilli, che s'interesserà delle finanze comunali e trasporti, ovvero l'assessorato occupato in precedenza da Mariano De Gregorio (Pdl), il quale è stato dirottato all'ambiente e alla cultura. Assessorato all'ambiente che lo stesso De Gregorio aveva ricoperto nel primo periodo del secondo mandato Nardi.

«Agli assessori nominati e al nuovo consigliere comunale - dichiara il sindaco Nicola Procaccini - va il mio augurio di buon lavoro, mentre mi corre l'obbligo ringraziare Loreto Maragoni e Gianfranco Azzola per la preziosa collaborazione che hanno saputo profondere nel sostenere il pesante fardello di amministrare la città di Terracina, in un momento di transizione politica e amministrativa difficile e rispetto anche a una congiuntura economica locale, nazionale e internazionale, forse tra le più gravi dal dopoguerra». Martedì 18 settembre il primo banco di prova: in consiglio comunale si discuterà di bilancio di previsione del Comune per l'esercizio finanziario 2011 e di bilancio pluriennale per il 2011-2012 e 2013.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoti, via al monitoraggio***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

**Domenica 16 Settembre 2012**

[Chiudi](#)

Dopo mesi di lavori è pronta la nuova stazione a 200 metri di profondità in località Pantani d'Inferno

Terremoti, via al monitoraggio

Dopo le numerose scosse Latina sarà costantemente sotto osservazione

E' pronta ad entrare in funzione la terza stazione di monitoraggio dei terremoti, realizzata in località Pantani d'Inferno. E' stata appena ultimata e ora si attende solo il collegamento satellitare per l'attivazione che avverrà entro la fine del mese.

La stazione è stata realizzata in collaborazione con il Centro Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e per volontà del Comune, dopo le numerose scosse degli ultimi due anni.

L'altra mattina sono stati completati i lavori per consentire il posizionamento della strumentazione all'interno dei pozzi. In particolare è stato completato il complesso lavoro di «incamiciamento» del pozzo, ed è stata quindi deviata l'acqua sotterranea e installata la stazione a circa 200 metri di profondità. «Comunicheremo ai cittadini l'esito del monitoraggio» ha detto il sindaco Giovanni Di Giorgi.

Cusumano a pag. 37

***Paura per le frane, chiusa la Lungotenna***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

**Sabato 15 Settembre 2012**

Chiudi

Attivata la sala operativa della protezione civile provinciale. Allagate diverse aziende, fiumi sotto controllo

Paura per le frane, chiusa la Lungotenna

Bloccati i sottopassi a Marina Palmense e Lido di Fermo. Centinaia di chiamate ai vigili del fuoco

di *DIANA MARILUNGO*

Il sistema idrogeologico fermano ha retto faticosamente, ieri, l'onda d'urto delle ininterrotte poggie che ancora oggi martellano il territorio provinciale. Fiumi ai limiti di guardia, frane, smottamenti, ponti a rischio di crollo, allagamenti di scuole, aziende e garages, alberi caduti hanno caratterizzato la nottata di giovedì e la giornata di venerdì. Centinaia sono state le segnalazioni alle forze dell'ordine e alla Soi, la sala della Protezione civile provinciale aperta ieri mattina intorno alle 10. Gli Uffici tecnici dei Comuni e della Provincia insieme alla Protezione Civile hanno tirato il fiato solo intorno alle 17 di ieri quando la pioggia ha smesso, in alcune zone, di cadere riprendendo, però, alcune ore dopo. Le frane e il fango caduto in mezzo alle carreggiate hanno determinato la chiusura, nella città capoluogo, della provinciale Lungotenna e dei ponti ad essa limitrofi. La lista dei danni provocati dal maltempo sembra un bollettino di guerra. Chiuso il sottopasso di Lido di Fermo perché il sistema di pompaggio dell'acqua piovana si è inceppato, così come è stato chiuso quello di Marina Palmense. Transennato anche il sottopasso di via Campofilone. In contrada San Girolamo è stata chiusa la strada che collega il quartiere alla media valle del Tenna. Una frana è caduta nei pressi dell'ex Conceria a Molini Girola, mentre un altro grave smottamento si è verificato a Molini sulla provinciale che collega Fermo all'entroterra. Il traffico ha subito, in questo caso, notevoli rallentamenti finché i tecnici della Provincia non hanno liberato parte della strada ed istituito il senso unico alternato. L'acqua ha invaso anche i campeggi provocando diversi danni alle strutture. Gli alberi caduti in mezzo alla strada hanno determinato la chiusura al traffico per diverse ore di parte di via Billè, di via Reputolo e quella totale di via Morale e San Lorenzo. Sulla Valdete situazione critica per la zona già colpita dall'alluvione scorsa.

Allagamenti alla Sapio per l'intasamento delle caditoie. Diverse aziende di Campiglione hanno subito allagamenti e solo dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco la produzione è potuta proseguire. A Porto san Giorgio sono stati chiusi diversi sottopassi come a Porto Sant'Elpidio (via Panama). A Montegiorgio una grossa frana ha bloccato la circolazione sulla Provinciale e un'altra è caduta sul collegamento provinciale tra Monte Vidon Corrado e lo stesso Montegiorgio. A Grottazzolina la pioggia è entrata dal tetto nel corridoio della scuola materna facendo preoccupare i genitori degli alunni. «E' stata una minima cosa che verrà superata da subito dall'Ufficio Tecnico comunale» afferma il sindaco di Grottazzolina Mariano Ambrogi. «Gli argini dei fiumi - dice l'assessore provinciale Adolfo Marinangeli - hanno tenuto, è scattato subito il progetto fiume e stiamo monitorandoli h 24 pronti ad ogni evenienza e con la Soi attivata». «Siamo in campo da ore per far fronte ai disagi - dichiara l'assessore comunale Daniele Fortuna - e venire incontro ai cittadini».

RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

***PROTEZIONE CIVILE MOBILITATA CREATI ARGINI CON I SACCHI DI SABBIA***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

**Sabato 15 Settembre 2012**

[Chiudi](#)

PROTEZIONE CIVILE MOBILITATA  
CREATI ARGINI CON I SACCHI DI SABBIA

Mobilitata la protezione civile, in alcuni casi per fermare la furia delle acque si è dovuto ricorrere ai sacchi di sabbia, così come accaduto all'Agraria.

***Pioggia torrenziale, la superstrada in tilt***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

**Sabato 15 Settembre 2012**

Chiudi

Il maltempo. Stop al traffico tra Maltignano e Castel di Lama. Decine gli interventi dei vigili del fuoco in tutto il territorio

Pioggia torrenziale, la superstrada in tilt

Cade un albero sulla Salaria a Rosara. Evacuato un capannone industriale. Vie inghiottite dal fango

*di ANDREA FERRETTI*

Oltre ventiquattr'ore di pioggia ininterrotta hanno fatto vivere una giornata da incubo anche ad Ascoli e a diversi centri del suo hinterland. La situazione, tenuta sotto controllo dai soliti impagabili operatori del soccorso, è andata migliorando in serata. Le previsioni non annunciano nulla di buono, almeno fino alle 14. L'allerta lanciata due giorni fa non era un flop, e il livello di guardia resta elevatissimo. Vie e rue cittadine come fiumi, strade provinciali addirittura scomparse sotto il livello dell'acqua piovana che ha ingrossato i fossi fino a trasformare centinaia di metri quadrati di campi coltivati (dopo la siccità, ancora danni) in paludi. Situazione da bollino rosso su tutto il fronte, ma sono più serie le ferite sul versante est della città, davvero profonde da Pagliare verso il mare.

La superstrada è stata chiusa per alcune ore in direzione mare tra le uscite di Maltignano e Castel di Lama. Il fango aveva ostruito la doppia carreggiata, poi a mezzogiorno l'intervento dell'Anas ha permesso la parziale riapertura (solo la corsia di sorpasso). Che la situazione fosse ai limiti lo testimoniano le due auto entrate poco prima in collisione: c'è voluto il carro attrezzi per rimuoverle, per fortuna nessuno si è fatto male. Numerose le pattuglie delle forze dell'ordine sguinzagliate sul territorio con le rispettive sale operative pronte a girare centinaia di segnalazioni. Tecnici e operai della Provincia sono intervenuti lungo la vecchia Salaria, nel tratto tra Castel di Lama e Stella di Monsampolo, dove acqua, fango e detriti hanno rallentato - in qualche caso paralizzato - le auto in transito. Diverse quelle in panne che hanno aggravato una situazione già di per sé difficile nelle ore di punta, ovvero all'entrata e all'uscita delle scuole.

Incredibile la lista delle chiamate giunte al centralino dei vigili del fuoco che hanno impiegato 40 uomini: almeno 50 gli interventi in città (ma anche sulla costa e nel Fermano) per persone bloccate nelle auto, locali da prosciugare, frane e smottamenti di varie dimensioni, rimozione di alberi da sedi stradali come quello di grosso fusto che intorno alle 13,30 è caduto sulla Salaria non distante dal bivio per Rosara. Il fiume Tronto, profondo in città, ha tenuto bene ma a Brecciarolo si è pericolosamente avvicinato alle abitazioni invadendo campi e orti.

Se l'entroterra, nonostante tanti disagi, ha retto il lungo nubifragio, non si può dire la stessa cosa per Maltignano e Piane di Morro. A Maltignano è stato evacuato un capannone industriale, lungo la provinciale che da Piane di Morro conduce a Villa Mattoni (Teramo) la strada è invece scomparsa. «Non è una novità, si ripete da vent'anni nonostante i solleciti fatti alla Provincia - dice la signora Daniela barricata in casa - che si è limitata a mettere un tombino. Per risolvere il grave problema deve intervenire personale qualificato». Oggi è a rischio anche la partita di calcio Ascoli-Spezia. In funzione no stop la sala della Protezione civile, che resta operativa finché non cessa lo stato di allerta.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Inferno d'acqua, la città ripiomba nel caos***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

**Sabato 15 Settembre 2012**

Chiudi

Inferno d'acqua, la città ripiomba nel caos

Evacuata la scuola Alfortville, chiusa la Statale 16. Paura per Albula e Ragnola

*di ROSSELLA LUCIANI*

Una scuola evacuata, l'Alfortville e una chiusa, la ragioneria che per oggi ha dovuto sospendere le lezioni dopo che dieci aule si sono allagate. Poi alberi caduti lungo le strade collinari per il forte vento e una mareggiata che ha mangiato metri e metri di spiaggia. A dieci giorni dal passaggio di Poppea, Medea ha dato un secondo colpo di grazia alla costa picena flagellata da ore di pioggia battente, iniziata nella notte di giovedì. A spaventare sono ancora una volta i torrenti in piena. I due sorvegliati speciali sono stati il Ragnola a San Benedetto e il Menocchia a Cupra, ma anche l'Albula si è gonfiato parecchio trascinando in mare tronchi e sporczia. Il primo è arrivato a un passo dal tracimare proprio nel punto in cui passa sotto la Statale 16. Così in tarda mattinata, per circa due ore, fino alle 12.30 la Nazionale è rimasta chiusa al transito dalla rotatoria via della Liberazione fino a quella che porta alla rampa dell'Ascoli-Mare con le conseguenti code infinite. Anche per questo motivo il sindaco Gaspari sui social network ha invitato a usare il meno possibile l'auto, dato che la Municipale aveva provveduto già a chiudere i vari sottopassi che congiungono alla zona mare. Di tutta risposta la pioggia di polemiche dei cittadini che si sono sfogati sulla bacheca del sindaco. L'unico sottopasso percorribile era infatti quello di via D'Annunzio, e ha retto piuttosto bene anche il pontino di via Voltattorni, dopo gli ultimi lavori effettuati dalla ciip. Ma per il resto il solito caos. Una Panda è finita sott'acqua mentre provava ad attraversare il pontino di via Virgilio nonostante la sbarra già abbassata. Il pontino lungo vicino alla pizzeria Franco è stato come sempre invaso da più di un metro d'acqua. In centro chiuse le solite piazza San Giovanni, via Garibaldi, via Montebello e via Roma, problemi noti che il sindaco non nasconde: «I cittadini sono arrabbiati e hanno ragione» - dice Gaspari, che dalla notte scorsa è in giro per la città con uomini della Protezione Civile e vigili a controllare e cercare di risolvere le tante criticità. «I lavori anti-allagamenti iniziati in zona porto si sono bloccati sei mesi fa», lamenta il libraio Emidio Girolami che esasperato dalla situazione di via Calatafimi ha messo in acqua due finte paperelle davanti al suo negozio: «Alla prossima tiro fuori il pattino», dice polemico. Come lui, decine di commercianti hanno infatti dovuto chiudere i battenti. Nella Stazione a pochi passi lo scenario non era migliore, con il tunnel diventato un fiume. Non è andata meglio ai passeggeri di un treno regionale proveniente da Ancona che si è fermato fra S.Benedetto e Porto d'Ascoli verso le 14 probabilmente per un guasto alla linea elettrica. I viaggiatori, una cinquantina, stanchi di aspettare che il treno ripartisse, avrebbero provato a forzare la porta e scendere. Allagamenti e tanto fango anche lungo la Salaria a Centobuchi e in zona Isola. A Stella bloccato il sottopasso ferroviario della circonvallazione: è saltata una cabina dell'Enel e la corrente mancante non ha permesso alle pompe del sottovia di dragare l'acqua. Inoltre le abitazioni limitrofe sono rimaste per due ore senza luce. Così come alcune vie di Porto d'Ascoli dopo la caduta di un grosso pino nei pressi della Caserma Guelfa che ha tagliato un cavo dell'Enel. Problemi anche alle linee telefoniche. I Vigili del Fuoco subissati da centinaia di chiamate sono stati impegnati in diversi interventi: un albero è caduto in via Pasubio e altri nelle zone collinari tra Centobuchi e Montepreanadone. A Porto d'Ascoli l'Agraria è stata la prima ad andare in sofferenza: «Ma fortunatamente siamo riusciti a salvare la pista di pattinaggio e le gare dei mondiali posizionando ai bordi sacchi di sabbia» dice ancora il sindaco che ieri ha firmato anche un'ordinanza per la sospensione delle lezioni all'Istituto Capriotti per la sola giornata odierna. Altro punto critico via Monte Conero, dove le fogne puntualmente non reggono. Ma ieri è stato un venerdì di ordinario caos anche a

***Inferno d'acqua, la città ripiomba nel caos***

Cupra dove il sindaco D'Annibale ha attivato il Centro operativo comunale per coordinare gli interventi di soccorso. «E' stato colpito tutto il territorio - dice il comandante della Municipale Giorgio Locci - criticità alla foce del Menocchia, il S.Egidio è straripato come l'altra volta, frane ed interruzioni sulle strade comunali e provinciali». Non è andata meglio a Montefiore dove è rimasta chiusa la strada provinciale.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Città europea dello Sport 2014 Ascoli ci crede, verdetto a novembre***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

**Sabato 15 Settembre 2012**

Chiudi

«Città europea dello Sport 2014»

Ascoli ci crede, verdetto a novembre

A meno di due mesi dal traguardo, cioè dal verdetto, Ascoli ci crede sempre di più. Il 7 novembre si avvicina e non è un giorno qualunque. La città che in tanti hanno conosciuto meno di 40 anni fa grazie a miracolose gesta calcistiche, possiede ormai tutte le carte in regola per poter diventare «città europea dello sport 2014». Il riconoscimento è molto appetito perché non è destinato solo a lasciare solo il nome di Ascoli su una targa o negli annuari, ma avrà anche corpose ricadute economiche su città e territorio. L'assessore allo sport Massimiliano Brugni vorrebbe tanto aggiornare il dossier di candidatura (impossibile perché ormai è già a Bruxelles), ma la «Notte azzurra dello sport» uno spazio se lo sarebbe proprio meritato. Si tratta dell'evento che sabato prossimo 22 settembre (dalle ore 16 a mezzanotte) trasformerà il centro della città in una sorta di villaggio olimpico. Non sono previste gare, ma solo esibizioni, perché l'obiettivo è quello di promuovere l'offerta sportiva della città sfruttando al massimo la vetrina naturale costituita da strade e piazze. «Non tutti conoscono certe realtà che operano ad Ascoli anche da diversi anni - spiega Brugni - per questo cerchiamo di coniugare la domanda all'offerta dando il giusto risalto a tante associazioni». Non si è ancora spenta l'eco del mondiale di pattinaggio (sulle strade ancora le bandierine di tutte le Nazionali) ma ad Ascoli prosegue quello che è ormai un autentico tourbillon sportivo. Piazza del Popolo ospiterà scuole di danza e ginnastica artistica, tennis e basket. Al chiostro di San Francesco spazio a lotta e arti marziali ma anche ai più tranquilli subbuteo, calcio balilla e freccette. Davanti al Ventidio Basso ci sarà il pattinaggio e in piazza Roma bike trial, baseball e softball accanto ai gazebo informativi di Croce Rossa, Croce Verde e Protezione civile. Piazza Sant'Agostino diventa la palestra all'aperto di tutte le palestre private. In piazza Arringo troveremo calcio, volley, pallamano, arrampicata (verrà scalato il Municipio) e ippica (due pony a disposizione dei bambini). «Hanno collaborato Confcommercio e Confesercenti - conclude Brugni - con offerte e menù a prezzi ridotti, i musei civici con la pinacoteca aperta fino a tardi. L'invito ai negozianti è di restare aperti». Alle ore 21 grande festa in piazza del Popolo: tutto lo sport ascolano la dedica ad Assunta Legnante, oro alle ultime Paralimpiadi di Londra».

A.Fer.

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Allagamenti e frane, un inferno***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

**Sabato 15 Settembre 2012**

Chiudi

La pioggia torrenziale ha messo in ginocchio tutto il territorio: scuole evacuate e traffico in tilt

Allagamenti e frane, un inferno

I problemi più gravi sulla costa. San Benedetto ripiomba nel caos

Ore e ore di pioggia battente hanno messo in ginocchio le province di Macerata, Fermo e Ascoli. Frane, allagamenti, alberi caduti, strade bloccate: quella di ieri una è stata una giornata di inferno. I problemi maggiori a San Benedetto del Tronto dove oltre ai consueti sottopassi allagati è stato un continuo succedersi di allarmi. Allagato anche il sottopassaggio della stazione che conduce ai binari. Decine le chiamate ai vigili del fuoco da parte dei cittadini allarmati. Chiuso lo svincolo per Ascoli e per alcune ore anche la superstrada Ascoli-Mare nel tratto compreso tra Maltignano e Castel di Lama. Nel Fermano strade chiuse, frane e protezione civile allertata, mentre sulla costa - come anche nel Maceratese - il mare ha provocato danni ingenti. Danneggiato l'attraversamento del torrente Fiastra tra Corridonia e Colbuccaro in provincia di Macerata.

Alle pagg. 41, 44, 45, 47 e 49

ü'l

***Maltempo, adesso si contano i danni***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

**Domenica 16 Settembre 2012**

Chiudi

La furia dell'acqua ha invaso vie, case, capannoni industriali. In superstrada problemi alla corsia di emergenza

Maltempo, adesso si contano i danni

La macchina dei soccorsi impegnata senza sosta. Resta lo stato di preallarme

*di ANDREA FERRETTI*

Lo stato di allerta è cessato e l'allarme maltempo per il momento è rientrato. Ascoli e i paesi dell'hinterland (esclusa la costa che ha avuto la peggio) sono tornati a respirare ma anche a fare la conta dei danni subiti e dei disagi che in poche ore hanno modificato le abitudini di migliaia di persone. La pioggia non si è fatta attendere ma, come del resto era nelle previsioni, l'intensità non è stata neppure paragonabile a quella di venerdì. Dopo la chiusura per alcune ore della corsia che conduce verso il mare, e la parziale riapertura della stessa con le auto convogliate sulla corsia di sorpasso, la superstrada Ascoli-mare è tornata ad essere percorribile anche se la corsia di emergenza resta chiusa per un lungo tratto compreso tra le uscite di Maltignano e Castel di Lama.

Sono state trentasei ore di grande lavoro soprattutto per vigili del fuoco e Anas, ma di massima allerta anche per i carabinieri, la polizia stradale, la polizia provinciale e la Forestale oltre che per diversi gruppi di volontari come ad esempio quelli della Protezione civile. I vigili del fuoco ieri hanno compiuto controlli sulle strade dove fino a venerdì notte si erano verificati smottamenti, frane e caduti alberi. La situazione è tornata sotto controllo, anche se diverse squadre sono rimaste impegnate nelle località della riviera.

Tecnici e operai dell'Anas hanno invece avuto il loro bel da fare lungo la statale 81 Piceno Aprutina, nel tratto che va da Folignano a Villa Lempa (gli ultimi chilometri di competenza prima del passaggio di consegne ai colleghi di Teramo). In questo caso, però, l'emergenza non ha conosciuto confini e si sono messi sotto sia i cantonieri che gli operai della ditta Asfaltronto per liberare la sede stradale dal fango e dai detriti lasciati dalle frane causate dalle enormi masse di acqua venute giù dalle colline. La situazione è quasi tornata alla normalità (si fa per dire perché la viabilità resta compromessa) nelle zone di Maltignano e Folignano. In particolare, nella frazione di Piane di Morro - lungo la strada che conduce a Sant'Egidio alla Vibrata - quello che era diventato un fiume di acqua e melma ha lasciato tonnellate di fango come ricordo. La sala operativa della Protezione civile a Pennile di Sotto venerdì è rimasta in funzione fino a mezzanotte. Ieri, invece, addetti tutti a casa ma comunque in costante preallarme.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il mare spazza via il piano di spiaggia***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

**Domenica 16 Settembre 2012**

Chiudi

Il mare spazza via il piano di spiaggia

Per la realizzazione di cinque chalet non ci sono più i parametri

*di DIANA MARILUNGO*

Il Fermano sta contando i danni dei due giorni di maltempo che hanno imperversato mettendo ancora una volta in difficoltà le attività commerciali e la viabilità. La mareggiata di venerdì scorso ha di fatto bloccato il Piano di Spiaggia di Lido S. Tommaso (Tre Archi). Il mare ha, infatti, mangiato gran parte dell'arenile e per i cinque chalet che dovevano essere costruiti sull'arenile non ci sono ora i parametri necessari. Quindi i tempi per una riqualificazione di quella parte di costa del capoluogo di provincia subisce una battuta d'arresto. Proprio il turismo cittadino è stato quello che ha fatto le maggiori spese dell'evento calamitoso perché ad essere colpiti sono stati anche alcuni agriturismo sulla Valdete. Nei tre campeggi della costa nord, invece, l'acqua è entrata fin dentro le strutture di accoglienza rendendo inutilizzabili spazi ed arredi tanto che uno dei campeggi non ha più la spiaggia. Il tutto, mentre il fiume Tenna che sfocia proprio a San Tommaso sta trascinando a mare (davanti al lembo di arenile rimasto) di tutto dai grossi tronchi a materiale vario formando grossi cumuli lungo tutto il lungomare. «La Regione deve intervenire immediatamente - afferma Luciano Romanella, presidente del Comitato dei commercianti della costa nord - mettendo i frangiflutti. La profondità per la messa in opera degli chalet non c'è più, come si è ridotta di diversi metri anche la spiaggia libera. Nella costa sud dopo Marina Palmense l'arenile è quasi scomparso in quei campeggi privi di scogliere. I danni hanno interessato la parte sud di due delle strutture ricettive presenti e messo a rischio il loro collettore fognario. «Sembrava il finimondo - ha affermato Felice Chiesa presidente della Union Camping - abbiamo veramente temuto per la stabilità delle strutture. Ora attendiamo che il mare lentamente riporti la sabbia per ricostruire quanto mangiato dalla mareggiata. Il pericolo per ora è scampato». Il danno più grosso per la viabilità è sicuramente quello provocato dalla frana che ha reso inagibile la provinciale che collega Torre di Palme a Lapedona. Ancora ieri a strada chiusa, erano in corso i lavori per liberare la carreggiata. Danni alle culture, invece, sempre a Fermo, sull'Ete poco più a monte della Sapio dove l'Ete è esondato inondandoli e tra Caldarette d'Ete e Salvano. «La Protezione Civile comunale - afferma il responsabile Francesco Lusek - si è attivata per alleviare i disagi. Complessivamente sono stati portati a termine 13 interventi su tutto il territorio comunale varie, segnaletica e 8 volontari». A rischio di crollo nella Provincia i tetti di qualche chiesa chiusa al culto perché già colpita dal terremoto e e dove sono in atto sopralluoghi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Semafori in tilt e code record la pioggia paralizza la città***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

**Sabato 15 Settembre 2012**

Chiudi

Semafori in tilt e code record  
la pioggia paralizza la città

Il Pd: «In inverno cosa succederà?». Il Pdl: «Critiche sterili»

*di RICCARDO TAGLIAPIETRA*

Piove e Roma annega nel traffico. Gra al collasso, accessi alle tangenziali allagati. Migliaia di auto in coda quasi ovunque, sia lungo le arterie principali che attraverso le strade del centro. È bastato un banale temporale di fine estate, nemmeno troppo deciso, per mettere in ginocchio la città. A complicare il tutto, i guasti a una serie di impianti semaforici andati in tilt (rimasti con la luce rossa fissa) tra piazza Lodi e la circonvallazione Casilina. Dettagli a cui va aggiunto un dato: il tasso di 1022 auto per ogni mille abitanti, il più alto d'Europa. Un'emergenza finita ieri nel tardo pomeriggio, annunciata da un comunicato della protezione civile, arrivato quando le nuvole avevano appena lasciato la città.

La cronaca del disastro parte dal tratto urbano della A24, tra il Gra e la barriera di Roma Est. Auto a passo d'uomo già da giovedì sera, quando era arrivata la prima ondata di maltempo. Rallentamenti che si sono estesi ieri a via Prenestina verso il centro città, sul raccordo, in zona Trionfale. Un caos complicato dalla chiusura forzata del piazzale della stazione Tiburtina, rimasto sott'acqua e delle rampe di accesso alla via che hanno costretto l'Atac a deviare alcuni mezzi. A tutto questo caos si sono aggiunti i disagi provocati dai tombini otturati dalle foglie cadute dagli alberi, o accumulate a terra, che hanno contribuito a creare vere e proprie trappole d'acqua per i pedoni.

Immane la polemica innescata da pesanti critiche contro il sindaco, Gianni Alemanno al quale l'Ospol, uno dei sindacati di polizia locale, ha chiesto addirittura di istituire un coordinamento per i servizi d'emergenza sottolineando che il caos è scoppiato proprio in quelle strade che avrebbero dovuto far parte del progetto del Comune sulla grande mobilità urbana. «Siamo al primo temporale della stagione e Roma già si blocca - ha spiegato in una nota il consigliere capitolino del Pd, Paolo Masini -. Alemanno, invece che ai proclami, pensi ad amministrare la città che oggi si dimostra impreparata anche a un temporale di fine estate». «Ci chiediamo a questo punto cosa succederà in autunno», ha aggiunto il collega in Regione, Enzo Foschi, accusando il sindaco «di non essere all'altezza di una capitale europea».

A replicare alle accuse ci pensa Francesco De Micheli (Pdl), membro della commissione Ambiente di Roma Capitale. «Rispediamo al mittente le polemiche di chi ancora una volta dimostra di saper solo criticare - dice -. I risultati dei 150 interventi condotti durante l'allerta mal tempo da parte degli operatori della protezione civile del Campidoglio parlano da soli». E ancora: «La solita sinistra, quella del tanto peggio tanto meglio, eviti di prendere a spunto qualunque evento pur di fare facile polemica. Soprattutto eviti di parlare di manutenzione, alla luce di quanto ereditato dal passato».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Trattore ribaltato si salva l'uomo alla guida***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ostia)**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

**Venerdì 14 Settembre 2012**

Chiudi

Trattore ribaltato  
si salva  
l'uomo alla guida

*di DANIELE GORETTI*

Fortunatamente non è in pericolo di vita l'uomo di 64 anni residente a Fonte Nuova che, nel primo pomeriggio di ieri, si è ribaltato a bordo del suo trattore, mentre stava lavorando sull'appezzamento di terreno adiacente la propria abitazione in via Salvo d'Acquisto a Tor Lupara di Fonte Nuova.

Erano circa le 14,30 quando l'uomo stava pulendo con il trattore il proprio terreno dalle erbacce infestanti, ma quando il mezzo è arrivato nella parte finale della proprietà, quella più vicina alla strada, ma anche quella più in pendenza, forse un cedimento della terra sotto o forse una buca hanno provocato il ribaltamento del trattore. L'uomo è riuscito a evitare d'essere schiacciato dal mezzo, cadendoci vicino. La prima a soccorrerlo è stata la moglie, resasi conto dell'accaduto dalla vicina abitazione: la donna ha prontamente avvertito i soccorsi, i primi ad arrivare sul posto sono infatti stati gli uomini del 118. Quindi un'eliambulanza, atterrata su uno spiazzo libero da alberi a circa 500 metri dall'incidente, con l'ausilio dei vigili del fuoco de La Rustica, ha prelevato il ferito, per trasportarlo al policlinico Umberto I di Roma.

Sul posto oltre ai vigili del fuoco di supporto alle ambulanze del 118, anche pattuglie del nucleo Radiomobile della compagnia dei carabinieri di Monterotondo e della stazione di Mentana, coadiuvati dai volontari della protezione civile di Fonte Nuova. Chiuse sia la strada dove sorge il terreno che un breve tratto della vicina via della Torre, il tempo necessario per permettere all'autoambulanza di soccorrere il ferito e trasportarlo dal luogo dell'incidente al terreno dove era atterrata l'eliambulanza.

L'uomo, comunque pienamente cosciente al momento in cui è stato messo sull'elicottero, seppur in stato di shock, non è risultato in pericolo di vita, avendo riportato delle ferite superficiali su viso e corpo e probabilmente la frattura di alcune costole sul lato in cui è caduto.

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

***Gas sotto Isola sacra si rischia il vincolo edilizio***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ostia)**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

**Domenica 16 Settembre 2012**

Chiudi

Gas sotto Isola sacra  
si rischia il vincolo edilizio

Verranno effettuate ricerche sui soffioni in via Portuense

*di UMBERTO SERENELLI*

Sul territorio di Isola Sacra sta per abbattersi un nuovo vincolo urbanistico oltre a quello legato al rischio esondazione. Il disco rosso riguarda il gas naturale proveniente dal sottosuolo isolano in particolare presente in sacche, provocate nei secoli dall'avanzamento del fiume Tevere, i cui detriti si sono trasformati in piccoli giacimenti.

Negli anni passati i soffioni di gas inodore misti a melma sono spuntati in occasione della costruzione della nuova sede comunale di via Portuense o del molo nord: l'ultimo in ordine di tempo nel parco pubblico di via Cabruna, per la messa a terra di una cabina elettrica, con una trivellazione da cui è uscita anidride carbonica. «Sono rimasto allibito dice l'imprenditore Fabrizio Pagliuca, che dovrà realizzare un complesso edilizio su circa un ettaro di terreno a Isola Sacra alla richiesta della Regione di effettuare dei carotaggi del sottosuolo per verificare la presenza di sacche di gas. La cosa rappresenta una novità per il nostro territorio che provocherà ulteriori ritardi e altre spese».

Si aggira attorno agli 8 mila euro il preventivo di una ditta specializzata che dovrà effettuare dai 15 ai 25 carotaggi, profondi circa un metro, con cadenza di 15 giorni e per la durata di 4 mesi. La ditta poi analizzerà il terreno e rilascerà una certificazione in base alla quale la Regione procederà al rilascio delle autorizzazioni per edificare. «Sono amareggiato e seriamente preoccupato - dice Mauro Gonnelli, presidente del consiglio comunale di Fiumicino (Pdl) - In ogni angolo del nostro comune si nasconde una catastrofe naturale: prima il fantomatico rischio esondazione ora le sacche di gas nel sottosuolo. Temiamo che a breve il Comune costiero sarà investito da un decreto su questo nuovo vincolo che comporterà ulteriori spese per i proprietari dei alcuni comparti (C3B), mentre l'amministrazione si dovrà far carico dei carotaggi sui lotti definiti B4A».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ore di pioggia incessante e grandine, strade allagate, galleria Colle Giardino chiusa, case ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

**Venerdì 14 Settembre 2012**

Chiudi

*di LUCA BRUGNARA*

Ore di pioggia incessante e grandine, strade allagate, galleria Colle Giardino chiusa, case e negozi di Casette invasi dall'acqua. Il sindaco di Rieti, Simone Petrangeli, ha chiesto un comitato operativo in Prefettura. La prima, vera, precipitazione di fine estate ha lasciato una scia di danni e disagi a Rieti, a partire da Casette, e in parte della provincia. Dopo un mercoledì con alternanza di temporali e schiarite, dalla serata, la pioggia è caduta in modo incessante per tutta la notte, a tratti in modo intenso, mista a grandine.

E ieri mattina, i danni erano visibili ovunque: sottopassaggi chiusi per allagamento in città, da via Velinia a via Fratelli Cervi, campi intorno a Maglianello allagati. E l'acqua ha invaso case, garage e scantinati a Molino della Salce, Città Giardino ma, soprattutto, a Casette: proprio qui, diverse famiglie hanno lamentato molteplici problemi, i negozi sono stati invasi dall'acqua e fango. Piccole frane sulla Salaria Vecchia, trafficata, in quanto l'Anas, causa allagamento, ha dovuto chiudere, in mattinata, la Galleria Colle Giardino per alcune ore in entrambe le direzioni. Il sindaco Petrangeli, insieme agli assessori Mezzetti e Ubertini, ai tecnici del Comune e alla Polizia municipale, hanno compiuto un sopralluogo a Casette: uno smottamento ha ingolfato un canale di scolo, il fosso Masiniballi che, carico di fango e detriti, ha allagato garage, taverne e primi piani di una decina di abitazioni, a ridosso del cimitero. E c'è poi il problema dei tombini che, spesso ostruiti da foglie e altri rifiuti, non sempre hanno garantito un corretto deflusso: in centro, ma soprattutto nelle frazioni, si sono formati piccoli fiumi d'acqua sulle strade, con smottamenti. Ingrossato anche il Velino. Superlavoro per i volontari della Protezione civile e per i vigili del fuoco che, a metà giornata, avevano già svolto 80 interventi per case nei piani bassi, negozi e cantine allagate, rami caduti. Il Comune ha sollecitato anche il Consorzio di bonifica a intervenire, per quanto di competenza, in particolare, nella frazione di Casette.

Il maltempo non ha risparmiato altre zone del Reatino: frane si sono avute sulla Salaria per L'Aquila, all'altezza di Cittaducale e, dalla parte opposta, allagamenti sulla Farense, con le auto costrette a procedere a passo d'uomo. Tra le più colpite, le zone del Cicolano, con la strada Salto Cicolana interessata da molteplici smottamenti. Puntuali, tornano anche le polemiche. «Oggi come ieri manca il piano di protezione civile comunale - osserva l'ex assessore all'Ambiente, Antonio Boncompagni, oggi rappresentante del Codici. - La centrale operativa comunale è ferma allo stato iniziale e devono ancora essere potenziate e messe in armonia con le associazioni di volontariato di protezione civile». Le previsioni meteorologiche, almeno fino ad oggi, non promettono cambiamenti, con il rischio concreto di nuove piogge.

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

***Luce e fogne in tilt, nelle case garage e taverne sommersi***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

**Venerdì 14 Settembre 2012**

Chiudi

Micioccoli

Luce e fogne  
in tilt, nelle case  
garage e taverne  
sommersi

Ore di terrore, nella notte di giovedì, in via Leone Cattani: il black out elettrico ha mandato in tilt anche il sistema fognante e le taverne delle villette a schiera del quartiere Micioccoli sono finite sott'acqua. «Non è la prima volta che succede e se non intervengono non sarà neppure l'ultima», si sfoga al mattino la signora Morena, dopo una notte terribile passata a dividersi tra il lettino al buio dove dormiva la figlia disabile e la casa allagata dall'acqua piovana. «Ho chiamato i Vigili del Fuoco ma mi hanno spiegato che le uniche squadre che avevano disponibili erano già impegnate. Allora ho telefonato alla Protezione civile comunale ma nessuno mi ha risposto. Idem al comando della Municipale, ma lì si sa che dopo mezzanotte non c'è più personale in servizio. Gli unici che mi hanno risposto sono stati quelli della Forestale che però non avendo l'attrezzatura necessaria per tirare via l'acqua non hanno potuto aiutarmi. E' stata una notte orribile, che non auguro a nessuno. Ma la colpa non è solo della pioggia: sono due anni che io come altri nel quartiere abbiamo segnalato al Comune l'inadeguatezza del sistema fognario. Nessuno ci ha messo mano. Eppure parliamo di servizi essenziali in una città e siamo cittadini anche noi. Cosa aspettano in Comune a intervenire?». «La situazione della zona di Via Aldo Moro purtroppo è simile a quella di altri quartieri dove alle lottizzazioni non sono seguite opere di urbanizzazione adeguate», dice l'assessore Alessandro Mezzetti. Chissà se lo saranno mai.

A.L.

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Casette, danni in negozi e cantine***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

**Sabato 15 Settembre 2012**

Chiudi

Casette, danni in negozi e cantine

A Cittaducale il sindaco Roberto Ermini chiederà lo stato di calamità naturale

*di LUCA BRUGNARA*

Danneggiate una pizzeria e alcune auto in sosta: in poco più di due ore, sono caduti oltre 60 millimetri di acqua. «La pioggia ha trascinato a valle i residui dei recenti tagli del bosco sopra la frazione - spiega il direttore del Consorzio della bonifica reatina, Marcello Iacuitto. - I rami sono arrivati nell'alveo del fosso, formando sbarramenti, da dove l'acqua ha iniziato a fuoriuscire». «Ci vorranno altri quattro, cinque giorni - aggiunge il presidente del Consorzio, Adriano Tarani - per completare la ripulitura». Interventi dei vigili del fuoco contro gli allagamenti. A Cittaducale, il sindaco, Roberto Ermini, è intenzionato a chiedere lo stato di calamità. «Credo sia il momento di incominciare a pensare, anche a Rieti, ad un nuovo modello di Protezione civile - auspica il responsabile del Cer di Rieti, Crescenzo Bastioni - fatto soprattutto di prevenzione, e non solo di gestione dei soccorsi». Oggi e domani, interventi sulle caditoie in diverse strade di Rieti. Riaperta, nella mattinata, la galleria Colle Giardino. Su alcuni tratti di Salto Cicolana, Farense, Salaria per L'Aquila e Salaria vecchia rimangono i segni di piccole frane e smottamenti, con terra sulla carreggiata.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Un disastro mai visto prima***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

**Domenica 16 Settembre 2012**

Chiudi

Smottamenti, tombini in tilt e allagamenti in gran parte del territorio di Cittaducale per il maltempo

«Un disastro mai visto prima»

Il sindaco Ermini: non possiamo affrontare la situazione da soli

*di MONIA ANGELUCCI*

Cittaducale piegata dalla pioggia. Appartamenti e cantine allagate, tombini scoperti sotto la pressione di getti d'acqua che sfioravano il metro e mezzo di altezza. Rami e foglie disseminati dalla furia del vento. E poi frane, smottamenti, massi caduti in strada e vie rimaste fino a ieri impraticabili, condannando all'isolamento forzato quattro famiglie. Richieste di aiuto che hanno chiamato in campo vigili del fuoco, polizia municipale, volontari di protezione civile e forestali. Scene che raccontano i danni causati a Cittaducale da tre giorni di pioggia battente, con l'apice raggiunto nella notte a cavallo tra mercoledì e giovedì, quando la portata dell'acqua è stata tale da mandare in tilt il sistema fognante. Danni che, secondo una stima approssimativa, viaggiano intorno a 400mila euro, tali da spingere il sindaco di Cittaducale, Roberto Ermini, a predisporre la documentazione necessaria per richiedere lo stato di calamità naturale. «Non ho mai visto tanta acqua venire giù in poche ore», commenta il primo cittadino, che dalle 5 di giovedì mattina è impegnato a monitorare il territorio e a predisporre gli interventi necessari per rimuovere le principali criticità sul perimetro civitese. «E' un disastro - prosegue Ermini. - Tra strade dissestate e zone isolate, non so dove mettere le mani. A Cittaducale centro, quattro abitazioni sono completamente allagate. In altre zone, frane, strade rese pericolose dal terreno caduto sulla carreggiata o addirittura ostruite del tutto, con quattro famiglie rimaste isolate. Oggi (ieri per chi legge, ndr) siamo riusciti almeno a farle uscire di casa, anche se ancora non possono transitare con l'auto». Una situazione che viaggia sui binari dell'emergenza e che, per ora, è stata solo tamponata dal sindaco Ermini predisponendo, mediante apposita ordinanza, interventi di riparazione e messa in sicurezza urgenti. «I danni sono ingenti, al punto che da soli non possiamo risolverli - spiega Ermini, che della situazione ha informato la Prefettura di Rieti, con cui è costante in contatto. - Potevamo solo cercare di risolvere le situazioni più critiche e lo abbiamo fatto, ma non siamo in grado di sostenerne il peso economico, così come non siamo nelle condizioni di poter completare gli interventi di bonifica e ripristino necessari». La lista dei danni è lunga. Ed è il capoluogo angioino quello più colpito. Nelle frazioni, l'ondata di maltempo non ha lasciato segni così profondi. Tolta Santa Rufina, dove qualche tombino è saltato, e Cesoni, con pietrame finito in strada, nel resto del territorio civitese non si sono registrate criticità significative. Il peggio, insomma, si è vissuto a Cittaducale centro e il bilancio sarebbe stato ancora più pesante se l'amministrazione comunale, guidata da Ermini, non avesse effettuato - come per Santa Rufina - la ripulitura a tappeto delle caditoie. La prevenzione c'era stata, dunque, ma poco ha potuto contro la furia dei temporali dei giorni scorsi. «Qualche passo in avanti lo abbiamo fatto - aggiunge il sindaco di Cittaducale. - Restano, però, interventi di messa in sicurezza che devono essere fatti al più presto». Da qui la richiesta dello stato di calamità naturale. Perché, per Cittaducale, l'alternativa di accendere un mutuo non sarebbe poi così sostenibile, visto lo stato delle casse comunali.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Cittaducale in ginocchio per il maltempo quattro famiglie isolate***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

**Domenica 16 Settembre 2012**

[Chiudi](#)

Cittaducale in ginocchio  
per il maltempo  
quattro famiglie isolate

Cittaducale conta i danni dopo il maltempo di giovedì scorso. E il bilancio parla di acqua e fango nelle strade, tombini saltati, frane e smottamenti, con caduta di massi anche di grosse dimensioni. Il sindaco, Roberto Ermini, sta preparando la documentazione per chiedere lo stato di calamità naturale. I danni, in base a una prima stima, ammontano ad almeno 400mila euro e il Comune non potrebbe fare fronte, da solo, a tutte le spese per risolvere le emergenze. I disagi si sono registrati in diversi angoli del paese, concentrandosi soprattutto nel centro, dove ormai da giorni, si lavora a ritmi serrati per ripristinare la normalità. Decine le case e le cantine allagate, mentre quattro famiglie sono rimaste isolate dopo la pioggia e, solo ieri, sono state raggiunte, riuscendo ad uscire dalla propria abitazione.

ANGELUCCI a pag. 37

***Incendio distrugge palazzetto in pieno centro***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

**Venerdì 14 Settembre 2012**

Chiudi

Incendio distrugge  
palazzetto  
in pieno centro

NARNI - Un incendio improvviso e devastante: così se ne andata la casa di Patrizio Zara a Narni ieri mattina: «Un corto circuito determinato da un elettrodomestico» è stato il primo parere dei vigili del fuoco e dei tecnici della prevenzione subito accorsi insieme ai Vigili Urbani in Via del canale per mettere in sicurezza il focolaio a due passi dalla chiesa di Santa Margherita, nel quartiere Mezule.

Un lavoro complicato dalle piccole strade d'accesso, soprattutto vicoli a grande pendenza, e dalla paura di non riuscire ad evitare il coinvolgimento d'altre abitazioni in quello che poteva diventare un domino pericoloso in un quartiere densamente popolato. Danni ingenti, allora ma nessuno a persone ed animali. E questo va sottolineato in quanto all'interno dell'abitazione v'erano proprio due animali, un cane ed un gatto che sono stati prontamente salvati dai vigili ed affidati alle cure dei responsabili dell'Enpa locale.

I vigili, giunti dalla caserma di Amelia, hanno lavorato un paio d'ore prima di averla vinta sulle fiamme altissime. E per fortuna di tutti hanno ben funzionato gli allacci antincendio della rete idrica cittadina altrimenti sarebbe stato un ulteriore problema l'approvvigionamento delle pompe antincendio.

«E' di più di qualche volta che si sviluppano incendi in abitazioni a Narni - è il parere di Lorenzo Filiberti, uno dei responsabili della Protezione civile narnese - questo denota spesso un approccio superficiale a tutto quello che di elettrico si trova in casa, causa qualche volta gravi incidenti alle persone, ed in questi casi, alla distruzione di beni immobili anche di valore».

Nessuna famiglia tra quelle che abitano accanto alla palazzina di Patrizio Zara è stata evacuata anche se per precauzione sono state, spontaneamente decine le persone che hanno tranquillamente aspettato il passi dei vigili per poter rientrare all'interno dei loro appartamenti.

m.g.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***La Pfm e il Palio degli anelli per le feste patronali 0 Al via la ricorrenza per San Marciano. Parte dei fondi ricavati sarà devoluta a uno dei comuni terremotati***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Viterbo)**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

**Venerdì 14 Settembre 2012**

Chiudi

**La Pfm e il Palio degli anelli per le feste patronali**

Al via la ricorrenza per San Marciano. Parte dei fondi ricavati sarà devoluta a uno dei comuni terremotati

*di UGO BALDI*

Da oggi Civita Castellana si tuffa nelle feste patronali di San Giovanni e Marciano. Il cartellone è stato messo in piedi dall'amministrazione comunale in collaborazione con le associazioni iveri, di volontariato, culturali e anche privati. Una parte degli introiti delle manifestazioni verranno destinati al comune di Reggio (Emilia), colpito dal sisma.

Si parte questa sera - ore 21 piazza Matteotti - con la presentazione del Palio degli anelli e l'investitura dei capitani delle quattro contrade che vi prendono parte: Porta Posterula, Porla Lanciana, Porta Rupi e Porta Posterula. Sarà aperta alle 20, in via del Forte, la taverna dove si potranno gustare tutti i prodotti tipici locali. Domani alle ore 16 presso il Dog park di via Minio la sfilata Bau Fantasy; alle ore 21,30, è in programma il concerto della Pfm (Premiata Forneria Marconi) che canterà Fabrizio De Andrè e altri successi. Anche l'appuntamento musicale, che durerà oltre due ore, si svolgerà in piazza Matteotti; ingresso libero.

Domenica, giorno dei patroni, è prevista la tradizionale processione con le reliquie dei santi per le vie del centro storico, che sarà accolta in piazza del Comune dalla consueta bengalata. Lunedì si svolgerà per l'intera giornata la fiera di merci e bestiame; alle ore 19,30 sarà estratta la tombola di 2mila euro; alle ore 21,30 si svolgerà un concerto di una cover band Vasco Rossi. Chiuderà la serata, alle ore 23,30, uno spettacolo pirotecnico.

Domenica 23 settembre, alle ore 16,30, presso il fossato nord del Forte Sangallo, si svolgerà invece il Palio degli anelli. Tra le manifestazioni sportive figurano il torneo di calcio a 8 dei Rioni (parrocchia di S. Giuseppe Operaio); il 16 settembre, alle ore 10, in piazza Matteotti la partenza della gara podistica «5° Trofeo dei Falisci»; il 22 settembre, alle ore 18, presso il campo Angeletti ci sarà la presentazione della stagione sportiva dell'Amatori rugby.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***La ricca cedola è un aiuto ai Comuni terremotati*****Modena Qui**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

14-09-2012

«La ricca cedola è un aiuto ai Comuni terremotati»

In riferimento alla nota apparsa sul blog del consigliere comunale di Carpi Lorenzo Paluan a proposito del bilancio, Aimag intende portare alcune precisazioni: in primo luogo che Aimag opera, per alcune attività, in ambito regolato ma che, come si evince da un'attenta lettura del bilancio, la quota maggiore dei ricavi deriva da attività industriali e a mercato. Un'azienda che fa utili è la condizione affinché i cittadini possano avere qualità dei servizi e tariffe più basse.

Ricordiamo a questo proposito che le tariffe applicate da Aimag sono decise da Enti Regolatori e sono in linea o, in alcuni casi, mediamente più basse rispetto a quelle degli altri gestori.

Per quanto riguarda i dividendi del bilancio 2011, l'Assemblea dei Soci ha deciso, in via eccezionale, la distribuzione di tutto il dividendo per far fronte alle gravi difficoltà economiche delle amministrazioni comunali, oggi accentuate dal terremoto.

Quanto al futuro, nel prossimo piano industriale triennale, andrà verificata la possibilità di tornare ad utilizzare parte dei dividendi per continuare una politica di investimenti e contribuire così alla ricostruzione nel territorio.

Infine è importante precisare che nessuno ha 'regalato' nulla: sia Hera che le fondazioni bancarie, in quanto soci di minoranza di Aimag, ricevono i dividendi pro quota avendo acquistato (36 milioni da Hera e 13 milioni dalle due Fondazioni), a suo tempo, dai Comuni Soci quote della società; queste risorse sono andate agli stessi comuni che le hanno utilizzate a favore della collettività.

nAimag - Relazioni Esterne

***Riapre l'ambulatorio oncologico: finisce l'odissea dei malati*****Modena Qui**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

14-09-2012

Riapre l'ambulatorio oncologico: finisce l'odissea dei malati

La promessa è stata mantenuta: all'ospedale di Mirandola da martedì è finalmente ripresa l'attività del Day Hospital Oncologico.

Un altro importante segnale del progressivo ritorno alla normalità dei servizi sanitari nelle zone colpite dal terremoto, particolarmente importante per la delicatezza dei malati a cui è rivolto.

A 115 giorni dal sisma del 20 maggio scorso, che ha portato all'evacuazione del Santa Maria Bianca, sono nuovamente a disposizione dei pazienti oncologici tutti i servizi del Day Hospital grazie al lavoro che ha visto impegnati senza sosta tecnici e operatori sanitari nello sforzo comune per riprendere le attività.

«Durante la mattina di martedì - spiega la dottoressa Paola Nasuti, responsabile del servizio - i primi pazienti sono tornati in terapia.

E sono già tanti i cittadini che hanno voluto mandarci messaggi di incoraggiamento per la ripresa delle attività».

A 48 ore dalla riapertura i tre medici in forze al Day Hospital hanno effettuato 4 chemioterapie, 10 prelievi ematici, una idratazione in preparazione di una Tac e 10 visite ambulatoriali.

Segnali tangibili di un ritorno alla situazione esistente prima del sisma, ma anche dell'importanza del servizio di prossimità.

Nei mesi dopo il terremoto infatti i pazienti della Bassa erano stati costretti a lunghe trasferte fino a Sassuolo innanzitutto, che è stato il punto di riferimento per i malati finché non è ripartito l'ospedale di Carpi.

Una vera odissea chilometrica per una categoria sensibile, tanto che a fine agosto la necessità di un rapido ripristino del servizio era balzata alle cronache con l'intervento del dottor Nunzio Borelli, presidente del Circolo medico 'M.

Merighi', molto attivo nella Bassa.

«Ho avuto e ho tuttora - disse - diretta esperienza della situazione per un familiare che per la sua patologia finora ha utilizzato i nosocomi modenesi, che ringrazio per la disponibilità.

Ma nella Bassa drammaticamente colpita dal terremoto occorre davvero che torni operativo l'Ambulatorio Oncologico, affinché si possa continuare nell'umanizzazione della cura per i malati oncologici».

Di qui l'appello al rispetto della promessa che era stata fatta dall'Ausl di una ripartenza a settembre.

E oggi il risultato: «Siamo veramente grati - commenta - per questo ripristino del servizio nei tempi stabiliti.

E' davvero preziosissimo, come del resto dimostra la sua immediata operatività».

*Tanti volontari che amano il proprio paese***Modena Qui**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

14-09-2012

Tanti volontari che amano il proprio paese

L'associazione di volontariato La San Nicola nasce nel 2002, nella continuità del Comitato Promotore Festa di San Nicola, costituito nel 1984.

Svolge la propria attività nell'ambito storico-culturale, si prefigge conservare, difendere e promuovere il valore storico delle tradizioni di Castelfranco Emilia e zone limitrofe nell'ambito della cultura gastronomica, motoristica, storica architettonica del territorio.

In particolare fra le eccellenze del territorio promuove il Tortellino Tradizionale di Castelfranco Emilia, prodotto a mano con sfoglia tirata al matterello cotto e servito in brodo di cappone.

Ma questa edizione per gli aderenti al sodalizio, assume una importanza ancora più grande, visto il tragico terremoto, che ha colpito i paesi della bassa e gli ha spronato ancora di più, perchè il clima festoso dell'evento, si tramuti anche in un gesto di solidarietà per le popolazioni colpite.

GEMELLAGGIO Così la questa 31 edizione , ha visto la partecipazione di una delegazione della città tedesca di Martredwit, che da 15 anni è gemellata con Castelfranco.

Questa delegazione scenderà dalle montagne della Baviera, nella nostra pianura, accompagnata da una buona scorta di quel biondo liquido, che è conosciuto col nome birra una delle più diffuse e più antiche bevande alcoliche del mondo La delegazione, parteciperà anche al corteo storico in costume d'epoca che si svolgerà per le vie del Paese.

In tutto si prevedono 300 litri di birra bavarese.

Il ricavato della vendita sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto, così come l'associazione La San Nicola, lo scorso luglio aveva portato in Germania i vini Lambrusco e Pignoletto sempre per ricavare fondi per i Comuni colpiti dal sisma.

I PERSONAGGI Per ultima la Dama e l'Oste.

In quest'anno, così difficile la scelta non poteva che ricadere su due persone, direttamente coinvolte dall'evento del sisma. Quindi come dama è stata scelta Giovanna Guidetti chef della Fefa di Finale Emilia, il suo locale ha patito seri danni, ma non manca di partecipare alle iniziative per chi più ha bisogno.

Per l'Oste, l'instancabile Giorgio Amadessi presidente dell'Associazione Rock No War , di cui è socio fondatore e che attualmente lo vede fortemente impegnato nel territorio modenese colpito dal Terremoto.



***Gli sportivi e il terremoto, le attività della Cec a Fossa*****Modena Qui**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

14-09-2012

Gli sportivi e il terremoto, le attività della Cec a Fossa

Il terremoto è lontano ormai 100 giorni ma è ancora vivo nella vita di tanti emiliani.

Universal Pallavolo non lo dimentica e vara una nuova significativa iniziativa di supporto ai tanti ragazzi costretti ancora all'interno dei campi tendati della Protezione Civile.

Il tecnico Luciano Molinari e i giocatori della Cec Manuel Trentin e Daniele Zanon hanno già iniziato a tenere esercitazioni di attività motoria nelle tendopoli.

In particolare, è il campo di Fossa di Concordia quello in cui i tre biancoblù 'svolgono servizio', coinvolgendo giovani e meno giovani in un'attività sportiva che possa regalare qualche distrazione e un po' di benessere psico-fisico agli ospiti delle tendopoli.

TEAM SHOW - Intanto prosegue la collaborazione tra Universal Pallavolo e Virtual Fitness: il centro fitness sarà infatti protagonista durante le gare interne della Cec con il corpo di ballo 'Carpi Team Show', un gruppo che va oltre il cheerleading e oltre la danza.

Le coreografie saranno studiate ed insegnate da Roberta Campaniolo, che terrà un'audizione giovedì 20 settembre alle 15,45 presso il Virtual Fitness: saranno scelte le ragazze che andranno a comporre il 'Carpi Team Show'.

*Affinità e divergenze fra due mondi sportivi diversi Ma a me Casa Modena sembra l'Italia del calcio*

**Modena Qui**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

14-09-2012

Affinità e divergenze fra due mondi sportivi diversi Ma a me Casa Modena sembra l'Italia del calcio

Ho l'impressione, quasi una certezza in realtà, che il nuovo cammino intrapreso da Casa Modena sia quello giusto per un club, il più titolato d'Italia, che da tempo cova il sogno di tornare a vincere qualcosa.

Il dramma del terremoto ha messo in moto un meccanismo che coinvolge anche la pallavolo e dal quale si possono trarre solo benefici: la visita a Cavezzo, uno dei centri colpiti e feriti dal terremoto (in cui i segni del sisma sono peraltro ancora ben visibili nella loro drammaticità), l'incontro con i bambini delle locali scuole di volley e basket è un forte gesto di solidarietà in grado di unire, di far crescere.

Fatte le dovute e ovvie differenze, pur con il rischio di urtare la suscettibilità di qualcuno, la giornata trascorsa dalla squadra gialloblù nella Bassa modenese mi riporta alle menti immagini del 6 giugno scorso, quando la nazionale di calcio, poco prima degli Europei, ha oltrepassato il tetro cancello del campo di concentramento di Auschwitz.

Quell'esperienza fatta dagli uomini di Cesare Prandelli ha mosso qualcosa nello spirito dei giocatori presenti.

Dalla commozione e dalla rabbia condivise da tutti, è però nato un gruppo solido.

Non so se e quanto quel momento di pura introspezione abbia avuto un peso nel torneo giocato in Polonia e Ucraina dalla nostra selezione.

Eppure a me piace pensare che la finale raggiunta (e poi persa contro la Spagna, già campione del mondo) sia frutto anche di quella giornata.

Le affinità tra Casa Modena e la Nazionale del calcio sono però anche altre.

La scelta di puntare su atleti e tecnici (piuttosto) giovani è la più evidente.

Ma se quella gialloblù è una squadra già matura e che può addirittura concorrere per una finale, scudetto o coppa nazionale, lo potremo intuire da questa sera, con la prima delle due amichevoli in programma nel weekend.

Gli uomini di Angelo Lorenzetti troveranno dall'altra parte della rete il Volley Tricolore Reggio Emilia, formazione di A2. In panchina Luca Cantagalli, che con Modena ha vinto tutto: 7 campionati, 4 Champions League, 5 Cev, 8 Coppe Italia e 1 Supercoppa europea.

Sarà pure frutto della casualità, ma ecco piombare davanti agli occhi dei gialloblù un altro esempio da seguire.

Per questo ho l'impressione, quasi una certezza, che il cammino intrapreso da Modena sia davvero quello giusto.

***Il terremoto - Con i danni relevantissimi inflitti dal sisma al centro storico, da maggio il Comune ...*****Modena Qui**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

15-09-2012

Il terremoto - Con i danni relevantissimi inflitti dal sisma al centro storico, da maggio il Comune ...

Il terremoto - Con i danni relevantissimi inflitti dal sisma al centro storico, da maggio il Comune è stato costretto a sospendere il mercato in piazza Martiri, transennata per il pericolo crolli. Lo spostamento - L'appuntamento bisettimanale (giovedì e sabato) si è 'salvato' quest'estate attraverso la collocazione alternativa di via Tolomeo, zona industriale. Il calo - Sono state allestite navette dal centro, ma la nuova sistemazione era troppo periferica per portare la massa, al punto che i commercianti hanno denunciato anche cali del 30%, chiedendo con forza tramite le associazioni un ritorno in piazza nel più breve tempo possibile. Il ritorno - Dopo la riapertura di piazza Martiri, sabato 1° settembre si 'celebra' il grande ritorno del mercato in centro, preso d'assalto.

E va benissimo il 6 settembre anche la 'versione' del giovedì, al punto da imporre una riflessione sulle possibilità di ampliamento dell'offerta.

*A volte mi chiedo se riuscirò ad andare avanti***Modena Qui**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

15-09-2012

«A volte mi chiedo se riuscirò ad andare avanti»

Un video-documento per raccontare le difficoltà, le speranze e i problemi del mondo produttivo modenese a quasi quattro mesi dal terremoto.

E' quanto messo in atto da Confesercenti Mirandola, che ha raccolto le voci di cinque imprenditori della Bassa colpiti dal sisma e le divulgherà sul web attraverso Youtube.

«Non dobbiamo mai dimenticare - spiega Mauro Bega direttore, direttore dell'associazione - che dietro le statistiche ci sono storie individuali e non di rado anche drammatiche, su quello che ha significato il terremoto per tanti piccoli imprenditori.

Ed per questa ragione che abbiamo scelto di dare voce a cinque di loro, la cui esperienza oltre ad essere 'esemplare' può aiutare a capire che non è assolutamente possibile abbassare il livello di attenzione sulle zone colpite dal sisma».

Dalle esperienze raccontate nei video traspare tutta la tensione e la preoccupazione del momento.

Antonella Ferraresi, da trent'anni titolare di un laboratorio di sartoria in pieno centro storico a Mirandola (riaprirà provvisoriamente presso l'ex-Cantina, di viale Gramsci, tra la fine di settembre e i primi di ottobre, insieme a 25 colleghi), si chiede se sarà in grado ricominciare: «Dopo la scossa del 29 - ricorda -, l'unica soluzione plausibile era di trovare, pur di riprendere a lavorare, almeno sistemazione temporanea».

Franco Morselli, fiorista, che gestisce insieme al fratello Antenore il negozio sito proprio sotto il campanile del duomo di Mirandola, prevede che «ci vorrà del tempo»: «Ma ci riusciremo; bisogna partire in un qualche modo».

Sabrina Calzolari, da sei anni titolare del bar in via Bernardi a Mirandola, è preoccupata soprattutto delle «sicurezza, per noi e per i nostri clienti», mentre Emanuela Luppi, da trent'anni titolare di un minimarket di generi alimentari e prodotti di prima necessità in via Piave, si rivolge ai suoi colleghi: «Forza, ripartite».

Il suo negozio è tra i pochi rimasti indenni dopo le scosse.

Andrea Ratti, agente di commercio per Cercolor, ditta specializzata in pavimenti e rivestimenti con sede a Finale Emilia e punto vendita Medolla, sottolinea come ripartire sia un'esigenza comune a tutti: «Non possiamo però pensare di farlo senza un aiuto», riflette.

Parole, che tradite dall'emozione raccontano quella che oggi è la quotidianità.

Di chi, a tre mesi di distanza dai quei fatidici giorni di maggio quando il terremoto ha sconvolto la Bassa, ha perso anni di lavoro.

«Sono testimonianze che riflettono bene la situazione di molte nostre imprese», osserva Bega.

Che aggiunge come l'esperienza dei video «non si conclude qui: li re-incontreremo di nuovo tra tre mesi al fine di testimoniare come ciascuna delle cinque realtà imprenditoriali è riuscita a riprendere la propria attività».

***E Giovanardi ricorda il lavoro fatto all'Aquila: Furono date subito le case a migliaia di persone*****Modena Qui**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

15-09-2012

E Giovanardi ricorda il lavoro fatto all'Aquila: «Furono date subito le case a migliaia di persone»

La sinistra durante il processo di ricostruzione all'Aquila, non ha speso parole buone sull'operato del governo Berlusconi, eppure nella città abruzzese si sono raggiunti importanti risultati.

Lo ha ricordato, ieri alla festa, il senatore Carlo Giovanardi, che non ha dimenticato come all'Aquila in poco tempo «siano state date soluzioni abitative per migliaia di persone».

Un risultato unico nella storia dei terremoti italiani dove spesso i cittadini sono rimasti per anni nei container o in case di fortuna.

Giovanardi ha inoltre rilanciato una proposta di un collega del Pdl: «La Campania non ha fatto il condono edilizio ai tempi di Bassolino.

Si potrebbe farlo ora e usare i 3 miliardi che sarebbero raccolti con questo provvedimento per l'Emilia.

Una proposta che il Pd si rifiuta di prendere in considerazione».

E sul partitino emiliano : «E' ora di smettere di dire che in Emilia gli amministratori locali siano dei fenomeni.

Per colpa questa di queste convinzioni, misteriose, gli emiliani finiscono per essere trattati peggio».

Il consigliere regionale Fabio Filippi, «c'è poca trasparenza nella ricostruzione.

Sono già stati dati molti appalti, ma non sappiamo ancora a chi».

Filippi inoltre ha criticato la scelta di dare i lavori superiori a un certo importo soltanto alle ditte con la certificazione Soa: «A Modena ce ne sono davvero poche con quel requisito».

Sul tema ricostruzione è intervenuto anche il senatore Antonio D'Alì, presidente della Commissione Ambiente, lamenta che «la Protezione civile, molto efficiente di Bertolaso è stata smantellata» e sulla ricostruzione emiliana «i fondi stanziati finiranno per non essere sufficienti».

Lo sa bene la coppia, presente alla festa, che dopo il sisma ha perso il lavoro: marito e moglie disoccupati.

***Le premesse per una ricostruzione post-sisma sgombra da infiltrazioni mafiose ci sono. Sono state me...***

**Modena Qui**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

15-09-2012

Le premesse per una ricostruzione post-sisma sgombra da infiltrazioni mafiose ci sono. Sono state me...

Le premesse per una ricostruzione post-sisma sgombra da infiltrazioni mafiose ci sono.

Sono state messe a punto definitivamente ieri mattina in una riunione formale con il Prefetto Benedetto Basile, i vertici locali delle forze dell'ordine, il direttore della neonata sezione regionale della Direzione investigativa antimafia (maggiore Giuseppe Vecchia) e i sindaci dei comuni terremotati.

Le istituzioni hanno fatto il punto della situazione sugli appalti che riguarderanno le zone terremotate, un business ghiotto per le mafie che proveranno sicuramente ad entrare in un modo o nell'altro e spartirsi qualche fetta di torta.

Un giro d'affari milionario che non può non attirare le attenzioni della criminalità organizzata.

Per scongiurare le infiltrazioni si è pensato ad una struttura composta da una serie di step, con controlli incrociati, sul campo e sui documenti.

In pratica, l'iter di assegnazione dei lavori di ricostruzione (pubblici, ma anche privati, dal momento che per accedere ai contributi regionali si dovrà sottostare a queste regole) sarà seguito con molta attenzione dal gruppo operativo interforze già costituito presso la Prefettura.

Il gruppo operativo dovrà interagire con l'altro gruppo interforze, quello del Giger (Gruppo interforze per la ricostruzione dell'Emilia Romagna), che fa capo al Ministero dell'Interno, in particolare alla sezione della Criminalpol.

Le aziende avranno la possibilità di iscriversi nella cosiddetta 'white list', una sorta di elenco composto dalle società che hanno passato i controlli antimafia e che quindi sono considerate pulite.

Le stazioni appaltanti (ovvero coloro che assegnano i lavori, siano pubblici o privati) potranno scegliere all'interno di questa lista, snellendo così i passaggi burocratici.

Se invece ci si affida ad aziende che non sono presenti nella lista bianca, quest'ultime saranno scandagliate in lungo e in largo per verificare compagine societaria, eventuali passaggi di proprietà o affitti di rami di azienda, pendenze in carico agli amministratori e altri elementi che possano fare scattare campanelli d'allarme.

Questo lavoro sarà svolto dagli uomini del gruppo interforze locale (quindi Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza), con competenze specifiche sul territorio e la presenza della criminalità organizzata.

Per ampliare ancora di più le indagini verrà coinvolto il Giger, che avendo sede a Roma (e una sezione operativa distaccata a Bologna, dove per intenderci lavorerà il superpoliziotto Cono Incognito), darà un contributo di livello nazionale nella lotta alle infiltrazioni.

Le condizioni per l'assegnazione dell'appalto saranno quelle previste dal protocollo di intesa siglato nel marzo 2011, in cui venne abbassata la soglia per l'obbligatorietà della certificazione antimafia agli appalti da 250mila euro in su.

Particolare attenzione sarà poi posta ai subappalti, che verranno controllati a prescindere dall'importo: è risaputo infatti che spesso è qui che si annida il pericolo, con le cosiddette 'teste di legno' (personaggi puliti e insospettabili) mandate avanti di facciata per poi ottenere i lavori in subappalto.

Non sarà dato scampo a chi opera in settori particolarmente caldi, come ad esempio il movimento terra, il trasporto in discarica, lo smaltimento dei rifiuti, il nolo a freddo e a caldo.

Dunque, queste le premesse.

Ma basteranno? Gli elementi positivi sono tanti e oggettivi.

Ma non è possibile non evidenziare alcune perplessità, alcune zone d'ombra che dovranno essere chiarite strada facendo.

Ad esempio in merito alla white list.

La prima criticità riguarda il fatto che le aziende non ricevono alcun beneficio diretto nell'essere iscritte.

Non sono previsti bonus nei punteggi dei bandi pubblici, ad esempio.

Certo, sono più in vista e potrebbero anche avere un ritorno di immagine, ma al di là di questo non le mettono in condizione di priorità rispetto alle altre.

***Le premesse per una ricostruzione post-sisma sgombra da infiltrazioni mafiose ci sono. Sono state me...***

Perché, lo ripetiamo, per lavorare alla ricostruzione, essere iscritti alla white list non è una condizione indispensabile.

E poi, una volta controllata, l'azienda entra nella white list e non riceve più alcuna verifica.

E se dopo questa fase dovessero avvenire cambi societari, ingressi di nuovi (poco raccomandabili o quantomeno sospetti) soci, saremo in grado di accorgercene per tempo? Insomma, non è tutto rosa e fiori, ma la lotta alle infiltrazioni è appena all'inizio, con la speranza e la fiducia che venga combattuta con il coltello tra i denti.

nDaniele Franda

***Rimborsi, Giovanardi attacca: L'80% dei danni? Un sogno*****Modena Qui**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

16-09-2012

Rimborsi, Giovanardi attacca: «L'80% dei danni? Un sogno»

Il senatore alla festa del Pdl: «Norme confuse»

«A quattro mesi dal sisma siamo in una nebulosa legislativa.

Le misure applicative e amministrative arrivano con il contagocce.

E quando arrivano la realtà è molto diversa da quella che viene raccontata nei documenti».

Il senatore Carlo Giovanardi, tra i protagonisti della festa provinciale del Pdl, in corso in questi giorni a Mirandola, continua a intervenire sui problemi della ricostruzione, che sono ovviamente al centro dell'evento ospitato nel cuore del cratere sismico.

Il senatore in particolare punta il dito sull'ordinanza regionale per gli immobili B e C, con danni lievi.

«L'ordinanza dice che verrà rimborsato l'80%.

Allora dai parametri del documento emerge che uno che ha una casa di 120 metri quadrati avrà 35mila euro.

Chi ha una casa di 200 metri quadrati avrà 48mila euro e infine chi ha la casa di 300 metri avrà 56mila euro.

Mi sono fatto fare dei conti da ingegneri e tecnici sui parametri della Regione e mi dicono che i 370 euro al metro quadrato più Iva sono totalmente insufficienti per coprire le spese.

In realtà ce ne vorrebbero molti, molti di più.

Pertanto la Regione afferma che il rimborso sarà dell'80% del costo sostenuto dal cittadino, ma alla luce dei conti che risultano a dei professionisti il rimborso sarà del 30%».

Il senatore Giovanardi nel corso dei suoi interventi è tornato più volte sul paragone con il sisma a l'Aquila, indicandolo come un modello di gestione dell'emergenza migliore di quello messo in campo in Emilia dopo gli eventi del 20 e 29 maggio.

Come è noto sul capoluogo abruzzese si sono scatenate molte polemiche, soprattutto per il fatto che il centro cittadino è ancora oggi in macerie e spesso il caso Aquila è stato dunque brandito dagli avversari del governo Berlusconi.

Il senatore non la pensa così e si riferisce in particolare a come è stato affrontato il problema casa.

«Dopo poche settimane c'erano già migliaia di moduli per gli sfollati e poi sono state costruite le case per chi era rimasto senza un tetto».

Giovanardi ha inoltre ricordato come per l'Abruzzo sia stato previsto il rimborso del 100%.

Nel corso della festa del Pdl è stato anche detto che la Protezione civile di Bertolaso era una macchina molto più efficiente: i tagli disposti in seguito hanno però minato l'efficienza di questo apparato.

Su questo punto è d'accordo anche il sindaco di Mirandola Maino Benatti, che intervenendo a un convegno in provincia di Venezia ha ricordato come i tagli (di Tremonti prima e Monti dopo) abbiano di fatto impedito alla Protezione civile di poter operare come aveva sempre fatto in occasione delle emergenze.

Il terremoto è arrivato nel momento in cui la Protezione civile a livello nazionale si trovava nel peggiore stato di forma di sempre, per non parlare poi delle casse dello Stato, vuote come mai in precedenza.



***La Tmm già lavora a pieno regime E le commesse perse sono state zero*****Modena Qui**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

16-09-2012

La Tmm già lavora a pieno regime E le commesse perse sono state zero

L'impresa di Finale ha tra i suoi clienti Ferrari e Ducati

Una posizione che resta strategica e che nemmeno il terremoto può mettere in discussione.

La necessità di ripartire anche a costo di lavorare sotto le tensostrutture.

C'è anche la Tmm srl di Finale Emilia tra le centinaia di aziende della Bassa ferite dal terremoto del 20 e 29 maggio scorsi.

In molti la ricordano ancora come ex Ansa Marmitte ma due anni fa l'attuale Gruppo, con sede a Torino, l'ha rilevata da un concordato preventivo.

La produzione non è cambiata e l'impresa continua ad avere come business di riferimento l'assemblaggio di marmitte per veicoli cosiddetti 'high performance'.

E la clientela con cui la Tmm ha a che fare quotidianamente è a dir poco prestigiosa: Ferrari, Lamborghini, Ducati, Aprilia, Cnh e molti altri.

Bene, tutto questo patrimonio produttivo nato a Finale circa cinquant'anni fa, e che nel 2011 ha fatturato più di 11 milioni di euro, ha rischiato di venir spazzato via dal sisma.

Sono 90 gli attuali dipendenti dell'azienda e queste 90 esistenze non scorderanno mai questi mesi in cui è stato necessario re-immaginare la propria esistenza.

«I danni sono stati soprattutto il 20 maggio con la prima scossa che ha fatto parzialmente crollare il capannone della produzione e compromesso gravemente l'area degli uffici», racconta l'amministrato delegato del Gruppo, Bruno Di Giacomo.

«Il terremoto del 29, invece, ha provocato problemi soprattutto sul morale ma abbiamo cercato subito di reagire come una squadra».

Una volontà di rimettersi in piedi che si è tradotta nell'impegno di tutti.

«Già la domenica pomeriggio del 20 - rivela ancora l'ad - eravamo qui a cercare di salvare il salvabile.

La priorità è stata ripartire il prima possibile perchè un eventuale fermo avrebbe significato perdere la clientela».

E come altre imprese della Bassa, anche la realtà metalmeccanica di Finale ha dovuto ripensare agli spazi produttivi e ideare una parziale delocalizzazione.

«Le macchine sono state recuperare dalle macerie e trascinate sotto alcune tensostrutture.

E' stato poi necessario affittare un capannone a Cento e abbiamo potuto contare anche sulla solidarietà di alcuni fornitori.

Dopo sole tre settimane eravamo già operativi al cento per cento», spiega Di Giacomo.

Un piano 'b' per sconfiggere gli artigli del sisma che ha così sortito un effetto a catena positivo.

«I nostri clienti - assicura l'amministratore delegato - non hanno perso nemmeno un veicolo e le commesse sono andate salve.

La Ducati ci ha addirittura fatto i complimenti scritti».

Ora è in corso la fase delicata della messa in sicurezza.

«Stiamo rinforzando il capannone danneggiato e contiamo di terminare i lavori entro l'inverno».

Poi a primavera bisognerà capire cosa fare: se continuare nel medesimo sito e completare la ricostruzione o se valutare un trasloco sempre, rigorosamente, nella Bassa.

«La nostra volontà - sottolinea Di Giacomo - è quella di rimanere in questa zona perchè sono cinquant'anni che questa realtà opera qui.

E poi da Finale siamo a due passi dalla Motor Valley con Ducati e Ferrari a portata di mano».

Certo, l'entità dei danni provocati dal terremoto alla Tmm sono 'pesanti': quelli strutturali ammontano a quasi due milioni di euro e la delocalizzazione temporanea costa almeno 250mila euro al mese.

***La Tmm già lavora a pieno regime E le commesse perse sono state zero***

Ma la produzione è di nuovo in moto e il fatturato dovrebbe addirittura migliorare.

«Qui la gente è tosta e nessuno si è tirato indietro - confida infine Di Giacomo - Per questo la Bassa resterà la nostra casa».

nVincenzo Malara

*A Mirandola aule un po' ovunque***Modena Qui**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

16-09-2012

A Mirandola aule un po' ovunque

Tutta la città si è mobilitata offrendo spazi

MIRANDOLA - Sono oltre 5.000 gli studenti mirandolesi che, dopo i tragici eventi del 20 e 29 maggio, sono rimasti senza gli edifici scolastici.

Dopo l'analisi della situazione degli edifici, considerando le varie inagibilità, si è potuto stimare che per la scuola primaria (900 alunni), l'Istituto 'Galilei' (1.200 suddivisi fra Liceo Scientifico Tecnologico-Industriale-Professionale), l'Istituto 'Luosi' (1.200 iscritti a Liceo Classico, Tecnico Economico e Professionale - Servizi Commerciale) si doveva optare per i prefabbricati.

Attualmente si sta lavorando alacremente nelle aree individuate dal Comune per realizzare le strutture che ospiteranno tutti questi studenti, sperando di potervi entrare entro ottobre.

Ma le lezioni potranno iniziare regolarmente il 17 settembre visto che il Comune, in collaborazione con i dirigenti scolastici, ha trovato la disponibilità di buona parte della città, che ha offerto spazi alternativi perché i propri ragazzi potessero iniziare puntualmente l'anno scolastico.

La Marchesa, Villa Tagliata, Palestra Joy, Circolo anziani, Centro sportivo di Quarantoli, Pizzeria Le Macine, B Braun, Comet, Scuola di Musica, tensostrutture della Protezione Civile e di Anpas sono gli spazi individuati per ospitare gli studenti, durante l'intervallo che andrà dal 17 settembre a quando i prefabbricati saranno consegnati e diventeranno i luoghi dove si svolgeranno le lezioni.

«Un bell'esempio prima di tutto di collaborazione ma anche di ottimizzazione di tutte le risorse possibili - ha osservato l'assessore all'Istruzione Lara Cavicchioli - con grande attenzione ai ragazzi e alla loro preparazione.

Nulla di strano che si cominci affrontando qualche situazione di precarietà: come le aziende e le fabbriche hanno reagito al sisma attrezzandosi con strutture mobili nelle quali gli operai hanno continuato a lavorare, così la scuola si appresta ad aprire superando i disagi».

***MIRANDOLA - Voi siete l'esempio di cos'è il Pdl: ripartiamo da qui, dai giovani...*****Modena Qui**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

16-09-2012

MIRANDOLA - «Voi siete l'esempio di cos'è il Pdl: ripartiamo da qui, dai giovani...

MIRANDOLA - «Voi siete l'esempio di cos'è il Pdl: ripartiamo da qui, dai giovani».

Lo ha affermato l'onorevole Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera, intervenuto ieri sera alla festa provinciale del Popolo della Libertà.

Lupi, introdotto dai saluti del coordinatore provinciale Enrico Aimi e del senatore Carlo Giovanardi, ha parlato ai tanti militanti del partito, rivolgendosi soprattutto ai più giovani: «Voi siete la politica che serve oggi, un vero esempio per il partito, siete rimasti qui a lottare dopo il devastante terremoto.

Ritroviamo la coesione a livello nazionale e sono sicuro che vinceremo le prossime elezioni».

A proposito del dibattito sul sisma, Aimi ha lanciato l'iniziativa di una maratona pro-terremotati aperta a tutti, mentre Giovanardi si è scagliato contro i rimborsi per la ricostruzione.

***Continuano le nostre puntate su chi è ripartito*****Modena Qui**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

16-09-2012

Continuano le nostre puntate su chi è ripartito

Fare in modo che i riflettori non si spengano.

Perché spesso si dimentica troppo velocemente.

Continua il nostro viaggio tra le aziende terremotate, un percorso che si svilupperà in un numero indefinito di puntate, perché sono tante le storie che abbiamo deciso di raccontare e tante quelle che potrebbero aggiungersi strada facendo. Sono testimonianze vive dalla Bassa, aziende piccole e grandi che hanno ripreso la loro corsa produttiva dopo lo sgambetto del terremoto.

Oggi il nostro viaggio ci condurrà in uno dei settori più colpiti, quello metalmeccanico.

Raccontiamo così della Tmm srl di Finale e della sua ripartenza lampo.

E qualunque azienda interessata a far parte di questo ciclo potrà contattarci alla mail redazione@modenaqui.it oppure al telefono 059/7479211.

***Ricostruzione: un documentario racconta gli imprenditori che ripartono*****Modena Today.it**

*"Ricostruzione: un documentario racconta gli imprenditori che ripartono"*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

Ricostruzione: un documentario racconta gli imprenditori che ripartono

Presentato da Confesercenti Modena un documentario che racconta cinque storie di difficoltà e speranza vissute da imprenditori le cui attività sono state danneggiate dal terremoto

di Redazione 14/09/2012

**Invia ad un amico**

**Luogo**

Mirandola +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Mirandola" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Mirandola" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

lavoro +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "lavoro" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "lavoro" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

terremoti +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

***Ricostruzione: un documentario racconta gli imprenditori che ripartono***

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ricostruzione: patto di amicizia tra Firenze e Finale Emilia Ricostruzione, La Destra: "In arrivo mese nero per i lavoratori terremotati" Terremoto e ricostruzione: Dio e il Diavolo in aiuto di Massa Finalese

Un documentario che racconta cinque storie di difficoltà e speranza vissute da imprenditori le cui attività sono state danneggiate dal sisma nella Bassa Modenese. Questo il prodotto multimediale presentato da Confesercenti Modena nella sua sede mirandolese fresca di riapertura dopo settimane di trasferimento forzato in un container.

C'è Andrea Ratti, agente di commercio di Cercolor, azienda specializzata in rivestimenti di Finale Emilia, che racconta come "continuare a lavorare anche appena dopo il disastro, con tutti i danni che la nostra mostra aveva subito, aveva il valore di un gesto simbolico, di un presidio di qualcosa che sentiamo nostro. Pur tra mille difficoltà, comunque, grossi passi sono stati fatti per cercare un ritorno alla normalità". Antonella Ferraresi, titolare di un laboratorio di sartoria a Mirandola, ha trovato una soluzione per ripartire: farà parte dei 25 imprenditori che apriranno presto una nuova sede nella ex Cantina a Mirandola. "Nonostante lo sconforto e le difficoltà - ha detto - ho fatto tutto il possibile per riprendere, anche per le mie quattro dipendenti. Anche se a volte mi chiedo se sarò in grado di farcela". Poi c'è Franco Morselli, titolare col fratello di uno storico negozio di fiori forzatamente chiuso a due passi dal Duomo di Mirandola. "Noi non abbiamo trovato soluzioni - dice - fiori e piante non sopravvivono nei container. Però non ci arrendiamo. Non sappiamo quando, ma riapriremo".

Annuncio promozionale

Le interviste raccontano anche le storie di una barista che ha allestito un chiosco per proseguire l'attività a Mirandola e la titolare di un minimarket sempre di Mirandola. "Le situazioni sono molto diversificate - precisa Mauro Bega, direttore Confesercenti Area Nord di Modena - c'è chi avuto continuità di lavoro e chi invece non ha ancora avuto le condizioni per ripartire. Va detto che il lavoro di messa in sicurezza degli edifici procede e anche il centro di Mirandola gradualmente sta tornando fruibile. Ma non tornerà quello che era prima. Noi - ha detto Bega - ci aspettiamo a livello nazionale formule che agevolino questi imprenditori in difficoltà, al di là dei contributi per la ricostruzione. Ci aspettiamo infatti per l'inverno un calo dei consumi locali che influirà ulteriormente su queste attività che stanno cercando di riprendersi".

***I MESI estivi passati invano ad aspettare interventi per sistemare la frana di Polcanto e ri...*****Nazione, La (Firenze)**

*"I MESI estivi passati invano ad aspettare interventi per sistemare la frana di Polcanto e ri..."*

Data: **15/09/2012**

Indietro

SOLO MUGELLO pag. 9

I MESI estivi passati invano ad aspettare interventi per sistemare la frana di Polcanto e ri... I MESI estivi passati invano ad aspettare interventi per sistemare la frana di Polcanto e riaprire la circolazione nei due sensi sulla Faentina non mancano di provocare anche polemiche politiche. Di recente se ne è parlato in consiglio comunale a Borgo San Lorenzo. La lista civica Per Borgo» chiedeva conto dei ritardi e della promessa del sindaco che «i lavori sarebbero iniziati nella buona stagione» e il sindaco Bettarini ha risposto di aver dato celere risposta alle richieste della Provincia per l'avvio dei lavori, e di essersi costantemente interessato sull'iter dell'intervento, che però è di competenza provinciale. E si sta aspettando il parere della soprintendenza per il vincolo paesaggistico. «Per Borgo», però, accusa il sindaco di non raccontarla giusta: «Per quanto ne dica Bettarini fa notare il capogruppo Giacomo Bagni non ci si può ritenere soddisfatti di come sono andate le cose e siamo stufo del suo giochino dello scarica-barile per il quale per fare le cose aspetta sempre qualcun altro. L'intervento sulla frana di Polcanto, che viaggia verso il suo secondo compleanno, non è stato né celere, né efficace e qualunque siano i motivi dei ritardi, noi non possiamo che rilevare una situazione di precarietà e pericolosità tuttora in atto». La lista civica è andata a rispolverare un'intervista del gennaio scorso «in cui l'assessore provinciale Cantini sottolineava l'urgenza e la rapidità dei lavori per la sicurezza di un intero versante non franato ma considerato altamente instabile, e proprio il sindaco si impegnava a convocare una conferenza dei servizi in maniera che gli aspetti dei vincoli idrogeologico e paesaggistico fossero trattati con rapidità».



***DIFFICILE IMMAGINARE una giornata «ordinaria» con la Protezione civile del...*****Nazione, La (Firenze)**

"*DIFFICILE IMMAGINARE una giornata «ordinaria» con la Protezione civile del...*"

Data: 15/09/2012

[Indietro](#)

SOLO MUGELLO pag. 12

DIFFICILE IMMAGINARE una giornata «ordinaria» con la Protezione civile del... DIFFICILE IMMAGINARE una giornata «ordinaria» con la Protezione civile del Mugello. La routine più essere interrotta in ogni momento da una chiamata che segnala un'emergenza. Alla sala operativa di via Togliatti 8, infatti, quando squilla il telefono ci si prepara già mentalmente ad affrontare un imprevisto. Lo sanno bene i tre operatori, Marta Bottali, Alessio Concari e Emanuele Falciani, che, sotto la guida del coordinatore Girolamo Bartoloni, a turno «sorvegliano» la situazione del Mugello. La sala operativa è aperta dalle 8 alle 18, dal lunedì al sabato, e negli orari di chiusura la reperibilità è garantita per telefono. L'ALTRA MATTINA la prima ad arrivare è stata Marta Bottali. Le prime cose da fare sono state semplici operazioni abitudinarie: consultare le previsioni meteo, il traffico in autostrada, un'occhiata al sito dei terremoti (visto che il Mugello è una zona a rischio sismico), una lettura alle agenzie di stampa e ai notiziari locali, con particolare attenzione al sito della Provincia. «Se notiamo qualcosa di strano spiega allertiamo subito la polizia municipale del posto, comunicando la notizia alla sala operativa provinciale». E CI SI OCCUPA anche di prevenzione. «Ovvero di ciò che può evitare o ridurre al minimo le possibilità di danni conseguenti agli eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite con le attività di previsione» precisa Bartoloni. Fondamentale è, dunque, la formazione, sia del personale dipendente che delle associazioni di volontariato, che fanno parte del coordinamento della protezione civile intercomunale. A METÀ mattinata, ecco, che davanti alla sala operativa si raduna un gruppetto di volontari pronti per un'esercitazione lungo un torrente: il guado di un fiumiciattolo si trasforma in prova di guida di un fuoristrada. Le esercitazioni proseguono con l'arrivo dei cani dell'unità cinofila della Misericordia di Firenze: i volontari si spostano al campo di addestramento situato in località Senni, a Scarperia. Qui Emanuele Galioto con il labrador Lucky (quattro anni e mezzo e già operativo) e Luca Giovannini con Onawa, (labrador di poco più di un anno e ancora in formazione) simulano la ricerca di dispersi in caso di crollo. «Svolgiamo attività di esercitazione e formazione anche tra la popolazione sottolinea Girolamo Bartoloni in particolare con le scuole». «L'ANNO PASSATO prosegue abbiamo formato circa 3.400 ragazzi con un progetto in collaborazione con la prefettura, i carabinieri e la Forestale». Tra le altre attività in capo alla protezione civile dell'Unione Montana c'è il Piano intercomunale di protezione civile che contiene tutte le procedure di gestione delle emergenze. «E' una sorta di banca dati conclude Bartoloni con le zone a rischio, i piani di azione, e tutto ciò che serve per fornire, in caso di emergenza, una risposta adeguata, tempestiva ed efficace». Barbara Berti

***UN SUCCESSO. Nonostante la pioggia che, per qualche serata, ha provocato alcune variazioni n...*****Nazione, La (Firenze)**

"*UN SUCCESSO. Nonostante la pioggia che, per qualche serata, ha provocato alcune variazioni n...*"

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

SOLO SESTO pag. 22

UN SUCCESSO. Nonostante la pioggia che, per qualche serata, ha provocato alcune variazioni n... UN SUCCESSO. Nonostante la pioggia che, per qualche serata, ha provocato alcune variazioni nel programma, la terza edizione di «In Festa», la festa di fine estate della Misericordia di Sesto, conclusasi domenica scorsa, va in archivio con un bilancio decisamente positivo. Decine e decine i volontari che, ogni giorno, dal 31 agosto al 9 settembre, si sono impegnati nella pizzeria, negli stand gastronomici e nella organizzazione e logistica dei diversi eventi: incontri di approfondimento ma anche spettacoli serali (a ingresso libero con un pienone registrato sempre) promossi in piazza San Francesco dove ha sede la Confraternita. Un appuntamento clou' per i volontari è stata poi l'inaugurazione di due nuovi mezzi, un pulmino attrezzato per i servizi sociali ed un mezzo invece destinato alla Protezione civile, che si è tenuta domenica scorsa alla presenza del presidente della Provincia Andrea Barducci, del sindaco Gianni Gianassi e del Governatore della Confraternita Sandro Biagiotti ma, soprattutto, di tanti volontari e fratelli della Misericordia immortalati anche nella foto del nostro settimanale. A fare festa con la Misericordia di Sesto per il «taglio del nastro» anche tante Confraternite e Pubbliche Assistenti giunte, con i loro mezzi, da tutta la Toscana e da altre regioni d'Italia. S. N.

***LA MISERICORDIA di Sesto è un vero e proprio punto di riferimento per tutta la comunità&...***

LA MISERICORDIA di Sesto è un vero e proprio punto di riferimento per tutta la comunità&...

**Nazione, La (Firenze)**

*"LA MISERICORDIA di Sesto è un vero e proprio punto di riferimento per tutta la comunità&..."*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

SOLO SESTO pag. 13

LA MISERICORDIA di Sesto è un vero e proprio punto di riferimento per tutta la comunità&... LA MISERICORDIA di Sesto è un vero e proprio punto di riferimento per tutta la comunità. Nella nuova sede di piazza San Francesco si possono trovare molti servizi: dagli ambulatori alle emergenze, dalla teleassistenza al Cup, dal centro di raccolta abiti alla donazione del sangue, dalla protezione civile all'accoglienza salme, per al servizio infermieristico, svolto dalle suore. «Siamo un polo sanitario a disposizione di tutta la popolazione dice il governatore Sandro Biagiotti con un'ampia scelta di servizi, a prezzi contenuti e senza lunghi tempo di attesa». A mandare avanti la complessa realtà sono i tantissimi volontari che dedicano il loro tempo al prossimo. I dipendenti, infatti sono solo 27, di cui otto autisti, gli altri si occupano della parte amministrativa visto che, sotto le direttive dell'amministratore Carlo Cresci, ci sono tre «aziende» da gestire: la Confraternita, il poliambulatorio e la parte dei servizi.

***Ecco la scuola dei «super-cani»*****Nazione, La (Firenze)**

*"Ecco la scuola dei «super-cani»"*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

SOLO VALDARNO pag. 21

Ecco la scuola dei «super-cani» UNIRE LA PASSIONE per gli animali ai bisogni della collettività. E' questa l'anima del Gucs, il gruppo unità cinofile di soccorso, associazione nata anche in Valdarno un paio d'anni fa grazie ad un gruppo di volontari che ancora oggi impiegano il loro tempo libero per uno scopo di grande rilevanza sociale: addestrare i cani alla ricerca di persone scomparse. Gli animali, dopo una lunga fase di preparazione, vengono così utilizzati come unità di ausilio per il soccorso pubblico. Il Gucs Valdarno ha sede a Terranuova, in località Botriolo. Cinque i soci fondatori che, nel 2010, costituirono l'associazione. Il gruppo oggi è in continuo aggiornamento e sono una cinquantina i volontari impegnati. CHIUNQUE può aderire al Gucs e tutti i cani possono essere adatti a svolgere questo tipo di attività. Il quadrupede, naturalmente, dopo un test attitudinale, deve seguire un percorso di addestramento lungo e articolato. Alla fine si passa alla fase operativa. Negli ultimi mesi le unità cinofile di soccorso sono intervenute a più riprese e con risultati eccellenti. Utilizzati anche nelle fasi post terremoto in Abruzzo, i cani, ad esempio, sono stati impiegati nell'agosto del 2011 per ricercare un anziano di Figline caduto in un dirupo. Osko e Rio, i due animali, dopo aver annusato alcuni indumenti dell'uomo, riuscirono ad individuarlo nelle campagne dello Stecco. DUE MESI dopo Osko e Danko, due splendidi esemplari, presero parte alle ricerche di Allison Owens, la ragazza americana poi ritrovata senza vita in uno specchio d'acqua lungo la regionale 69, dopo essere stata travolta da un auto. Utilizzati anche in ricerche in alta quota, come in Pratomagno, i cani del Gucs, insomma, sono un fiore all'occhiello di questa attivissima associazione, presieduta da Massimo Pera. Fanno parte dei vertici anche il vice presidente Mirko Folli, il responsabile della formazione Fabio Noferi e della logistica Riccardo Rosati. LO STATUTO che disciplina l'attività è articolato e prevede anche l'adesione a manifestazioni culturali, didattiche ,scientifiche, sportive e ricreative, il supporto alle Autorità Pubbliche competenti in caso di grave perturbativa alla viabilità comunale e la promozione di corsi di formazione, presso enti pubblici e privati, per l'addestramento di tutte le persone che intendano svolgere attività cinofila finalizzata alla Protezione Civile. Marco Corsi

*E quel coordinamento aumenta l'efficienza***Nazione, La (Firenze)**

"E quel coordinamento aumenta l'efficienza"

Data: 15/09/2012

[Indietro](#)

SOLO MUGELLO pag. 13

E quel coordinamento aumenta l'efficienza ALL'INTERNO della Protezione civile intercomunale è stato istituito un coordinamento del volontariato rappresentato da 12 associazioni del territorio: Anpas, Vab e Misericordie. Quest'ultime sono organizzate in un raggruppamento composto dalle Confraternite di Firenzuola, Scarperia, San Piero, Borgo San Lorenzo, Vicchio, Settignano e Palazzuolo sul Senio. Il raggruppamento di protezione civile delle Misericordie del Mugello, capitanato da Jacopo Bordoni, opera per settori. Il responsabile del pronto impiego è Alessandro Bartoloni che si occupa della gestione operativa di ogni emergenza. In caso di intervento, la protezione civile intercomunale lo contatta e lui fa partire la macchina dei soccorsi. UMBERTO COMANDELLI, invece, è il responsabile logistico, colui che gestisce le attrezzature, dalle tende ai gruppi elettrogeni. Ci sono, inoltre, il responsabile della formazione, ovvero Marco Poli, quello sanitario, Marco Bargigli, che si occupa delle operazioni e del materiale sanitario, e il responsabile delle telecomunicazioni, Franco Carlini. «All'interno delle varie Misericordie spiega Bartoloni lo stesso sistema organizzativo è riprodotto in piccolo, con un capogruppo per ogni settore. Il raggruppamento è composto da circa 150 persone, tutti volontari che ogni giorno mettono in campo impegno e passione». Il raggruppamento delle Misericordie (così come le altre realtà che formano il coordinamento della Protezione civile intercomunale) interviene per la ricerca di persone scomparse, nelle emergenze dovute al terremoto, alla neve o idrogeologiche, in caso di incidenti di grossa entità e, ancora, negli incendi. «Da quando si è verificato il terremoto in Emilia aggiunge Bartoloni ogni settimana abbiamo garantito la presenza di una nostra squadra al campo di San Felice e anche in quello di San Possidonio». BaBe

***SAN PIERO: ASTA BENEFICA PER I TERREMOTATI EMILIANI*****Nazione, La (Firenze)**

*"SAN PIERO: ASTA BENEFICA PER I TERREMOTATI EMILIANI"*

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 23

SAN PIERO: ASTA BENEFICA PER I TERREMOTATI EMILIANI L'ASSOCIAZIONE Mugello per l'Emilia in collaborazione con San Piero per l'Emilia, Pro Loco di San Piero a Sieve e Ke Bar organizza, in occasione di Aperituffo extra oggi dalle 17 a San Piero a Sieve, un'asta benefica a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia.

***Burkina Faso, abbraccio di solidarietà*****Nazione, La (Firenze)**

*"Burkina Faso, abbraccio di solidarietà"*

Data: **16/09/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 23

Burkina Faso, abbraccio di solidarietà scarperia Oggi la grande festa per aiutare gli amici alluvionati di RICCARDO BENVENUTI TUTTI insieme per Badenyà è una giornata di musica e di festa a sostegno del progetto Badenyà, voluto dalla Misericordia di Scarperia, dall'Istituto comprensivo e dal Movimento Shalom a favore delle popolazioni di Nouna nel Burkina Faso. L'appuntamento è per oggi, in piazza de' Vicari a Scarperia dove, dalle 16,30 alle 23 si esibiranno (gratuitamente), la Sambanda, Monkee Team, The Footsteps, Cancer Killer, Varie ed Eventuali, Mirim da Sambanda, e gli Emotion Trails che concluderanno la giornata musicale. Alle 22,30 verrà fatta l'estrazione dei biglietti vincenti della sottoscrizione interna. Una giornata di festa che sarà anche l'occasione per i volontari di Badenyà per continuare la raccolta straordinaria di fondi a favore di Nouna, che nei giorni scorsi è stato colpito duramente da violente alluvioni. Nei giorni scorsi, vista la drammatica situazione, Calvin Moukoro, rappresentante di Badenyà a Nouna, insieme al direttore provinciale de "l'action civil" (la protezione civile locale) hanno proceduto all'acquisto di beni utili per le popolazioni colpite dalle alluvioni. Il materiale sarà distribuito sabato prossimo, solo in un villaggio, quello più colpito: Bankoumani dove i sinistrati sono 92 nuclei familiari per un totale di 831 persone su una popolazione di circa 1700 abitanti. PRATICAMENTE un abitante su due ha subito danni dall'alluvione, per quanto riguarda le case. Tutto ancora da verificare i danni all'agricoltura, che sono gravi e questo peserà molto per tutto l'anno, essendo la loro economia anche quella del villaggio basata solo su agricoltura e allevamento. Le persone senza casa o con case danneggiate e inabitabili sono tutte alloggiate da vicini o parenti. Nessuno è sistemato nella scuola, per le autorità locale è importante, perché questo permetterà l'avvio regolare dell'anno scolastico a Bankoumani almeno per le classi delle elementari. I primi aiuti, attualmente sistemati nella sede del Movimento Shalom a Ouagadougou, sono state messe a disposizione delle autorità locali. Ma adesso bisogna continuare. E la festa di oggi è la risposta che arriva da Scarperia. Image:

20120916/foto/349.jpg

***Capanno distrutto dalle fiamme*****Nazione, La (Grosseto)**

*"Capanno distrutto dalle fiamme"*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 9

Capanno distrutto dalle fiamme INCENDI ESPLOSA ANCHE UNA BOMBOLA DI GPL

UNA BOMBOLA di gpl è esplosa ieri pomeriggio in località Laschi, a Ribolla, a causa di un incendio divampato nelle campagne poco dopo le 17. L'incidente è avvenuto in un'area isolata, lontano dai poderi e dalle abitazioni. Da una prima ricostruzione dell'accaduto pare che le fiamme siano partite da un cumulo di legname accatastato fuori dall'annesso agricolo di uno dei contadini della zona: in pochi minuti il fuoco ha raggiunto una piccola bombola che è esplosa, alimentando l'incendio e facendo propagare le fiamme fino al capanno, divorato dal rogo. I vigili del fuoco di Follonica, allertati da alcuni passanti, sono riusciti a domare le fiamme, ma l'annesso era già distrutto. Intanto sono in corso gli accertamenti per definire le cause del rogo: gli uomini del 115 hanno raccolto tutti gli elementi utili, e sembra che si sia trattato di un incidente, probabilmente dovuto a mancanza d'attenzione.



**«Sì alla Provincia con Grosseto capoluogo, resta il nodo delle funzioni»****Nazione, La (Grosseto)**

"«Sì alla Provincia con Grosseto capoluogo, resta il nodo delle funzioni»"

Data: 17/09/2012

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 2

«Sì alla Provincia con Grosseto capoluogo, resta il nodo delle funzioni» PROPOSTA IL PD MAREMMANO APPROVA UN DOCUMENTO ALL'UNANIMITÀ E CHIEDE L'ELEZIONE DIRETTA DEI NUOVI ENTI VIA LIBERA dal Pd all'ipotesi di costituire la provincia di Grosseto-Siena-Val di Cornia, ma netto dissenso sull'ipotesi di Area vasta. È quanto prevede il primo dei tre indirizzi contenuti nel documento approvato all'unanimità da direzione e assemblea provinciale del partito democratico. Gli altri due indirizzi puntano su: Grosseto capoluogo, come prevede la legge, con la richiesta di decentrare alle Province le funzioni gestionali e amministrative della Regione che possono essere delegate; infine la richiesta di reintrodurre l'elezione diretta degli organi di governo delle Province. «Il Partito democratico maremmano si legge nel documento riconosce la necessità di rivedere a tutti i livelli ruoli e funzioni delle istituzioni e della Pubblica amministrazione, per renderla più efficiente ed efficace, e per farne uno strumento di innovazione e competitività a supporto dei cittadini e delle imprese. Un processo che non si ottiene semplicemente tagliando le risorse agli Enti locali, calcolati, prima della spending review, in 20 milioni per la nostra provincia, ma tramite una riforma profonda, che tocchi anche lo Stato, le Regioni, i tanti enti e società proliferati in questi anni». Il Pd grossetano si concentra poi sulle funzioni che dovrà avere il nuovo ente: «le nuove Province debbano essere associate alla Regione in tema di programmazione e allocazione delle risorse. occupandosi oltre che delle materie previste dalla legge, di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, promozione turistica, caccia e protezione civile». Per il Pd grossetano gli organi di governo del nuovo ente devono essere eletti direttamente dai cittadini, «respingendo l'idea che si possa comprimere uno spazio di democrazia e rappresentanza così importante».

***TROVATI NELLA NOTTE ESCURSIONISTI SMARRITI SUL MONTE CAPANNE*****Nazione, La (Livorno)**

*"TROVATI NELLA NOTTE ESCURSIONISTI SMARRITI SUL MONTE CAPANNE"*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

**TROVATI NELLA NOTTE ESCURSIONISTI SMARRITI SUL MONTE CAPANNE MARCIANA**

MARCIANA SI È CONCLUSA positivamente attorno alle 1.30, quando hanno raggiunto Marciana con la cabinovia, fatta aprire appositamente, la brutta avventura per una coppia di escursionisti svizzeri, lui 60enne, lei 56enne, che avevano perso l'orientamento sul massiccio di Monte Capanne sul quale si erano imprudentemente avventurati nonostante le condizioni meteo non fossero delle migliori. Le ricerche erano scattate poco dopo le 18. I due sono stati localizzati un'ora dopo dall'elicottero del servizio antincendio della Regione a quota 800 metri nell'impervia zona di Colle Popolino, priva di sentieristica. RAGGIUNTI poco dopo le 22.30 dalle squadre di Vigili del Fuoco, Forestale e volontari della protezione civile Racchetta Elba, i due spaventati escursionisti, la donna tra l'altro camminava a fatica ed ha dovuto essere trasportata con una sorta di imbracatura, sono stati accompagnati sulla vetta di Monte Capanne. Da qui hanno quindi raggiunto Marciana con la cabinovia. Provati, ma in buone condizioni di salute.

**ACCADE****Nazione, La (Lucca)****"ACCADE"**Data: **17/09/2012**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 3

ACCADE Coro Arcobaleno per l'Emilia Oggi alle 18 nella sede del Coro Arcobaleno (via della Chiesa 13, a S. Margherita, Capannori) cerimonia di consegna dei 3mila euro raccolti dal coro sabato 2 giugno nella serata al teatro Artè, in occasione del musical Robin Hood, una storia senza tempo, scritto da Cristina Torselli e Marco Barsella, a favore della popolazione dell' Emilia. Hanno contribuito alla raccolta la famiglia Buchignani in memoria di Rodolfo, i clienti della palestra Genesi di Tassignano. L'assegno verrà ritirato da Maurizio Cavazza, coordinatore della protezione civile di Cavezzo ([www.coroarcobalenolucca.it](http://www.coroarcobalenolucca.it)). Incontri per i giovani Insieme al gruppo giovani del dopo cresima la parrocchia di Bagni di Lucca, su iniziativa di don Emanuele Rosi ha promosso e organizzato tre incontri su alcune problematiche adolescenziali. Il primo parte stasera alle 21 nei locali della Villa per parlare dell'alcolismo. Relatore lo psicologo Emanuele Palagi di Viareggio. Seminario Fondazione Crl Da banca degli enti locali a strumento di credito per rilanciare il sistema delle imprese e, con questo, l'economia. Il nuovo ruolo della «Cassa Depositi e Prestiti a sostegno delle imprese e del territorio» è al centro del seminario promosso dalla Fondazione Crl in programma domani alle 15, nella Cappella Guinigi del Complesso monumentale di San Francesco. Image: 20120917/foto/5863.jpg

***Cadono in montagna: doppio salvataggio*****Nazione, La (Lucca)**

*"Cadono in montagna: doppio salvataggio"*

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

Cadono in montagna: doppio salvataggio DOPPIO intervento dei volontari del Soccorso alpino e speleologico per due persone infortunatesi in Garfagnana. Si tratta di una donna che era andata con il marito a cercare funghi in un bosco in località Col d'Arciana, vicino Casone di Profecchia e di un giovane che stava facendo un'escursione nell'Orrido di Botri. La donna, lucchese, intorno alle 15.30 è caduta precipitando per alcuni metri. E' scattato l'allarme al 118 di Lucca che ha subito attivato la stazione del soccorso alpino. E' partita una squadra di sette volontari contestualmente all'ambulanza e all'elisoccorso di Massa. La donna è stata poi recuperata con il verricello in buone condizioni. L'intervento nell'Orrido di Botri è scattato intorno alle 13.45. Il giovane, di Vecchiano, stava facendo un'escursione con amici quando è scivolato procurandosi una contusione. Cinque volontari lo hanno raggiunto e accompagnato a piedi fino a Ponte a Gaio dove l'attendeva un'ambulanza. ü'l

**«A scuola accolti da rifiuti e siringhe»****Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«A scuola accolti da rifiuti e siringhe»"

Data: 15/09/2012

Indietro

CRONACA MASSA pag. 7

«A scuola accolti da rifiuti e siringhe» La Provincia: «Abbiamo fatto le pulizie esterne. Stiamo lavorando»

**LA PROTESTA 190 ALUNNI DELL' ALBERGHIERO MINUTO IN UNA SEDE DISTACCATA**

Il preside del Minuto Luigi Sebastiani

MASSA «QUESTA SEDE non è stata adeguatamente allestita per l'accoglienza di 190 alunni. Siringhe, rifiuti ed altro trovati il primo giorno di scuola ne sono stati una prova evidente». Studenti delle classi quarte dell'alberghiero Minuto in una lettera denunciano che nell'edificio di via delle Tortore, un tempo sede della Protezione Civile, ci sono grossi problemi. In quelle classi «non vi è l'allaccio del gas si legge in una lettera- denuncia e quindi il riscaldamento, l'ambiente non è sano ed adeguato allo studio poichè non offre strutture e spazio necessario per sette classi. Non vi sono servizi di trasporto agibili, manca una linea telefonica ed il parcheggio è molto limitato» Gli alunni delle quarte lanciano accuse: «Cosa siamo noi giovani per la Provincia? Non siamo il futuro della nostra città? E come possiamo crescere e studiare in un luogo che non ci assicura neanche il riscaldamento?». Gianluca Brizzi, assessore provinciale ai lavori pubblici, spiega: «Lo stabile ci è stato consegnato dal Comune nell'ultima settimana di agosto per far fronte all'emergenza. In otto giorni lavorativi abbiamo eseguito i lavori di pulizia all'esterno dell'edificio, avviato la pratica per il riallaccio del contatore del gas e ci stiamo occupando della linea telefonica. Inoltre stiamo sostituendo le canale. E abbiamo attrezzato le classi con banchi nuovi. Certamente qualcosa è rimasto indietro. Ma stiamo lavorando per migliorare la situazione» illustrata giovedì mattina nel corso di una riunione in Provincia al preside del Minuto, Luigi Sebastiani, al responsabile della sicurezza della scuola, a genitori e ad alunni. «Mi sono incontrato almeno venti volte in agosto con assessori e tecnici della Provincia si spiega il preside Sebastiani per eliminare ogni disagio. Ci sono cose da mettere a posto e la Provincia sta lavorando per sistemare l'edificio. E' vero che la scuola deve essere al centro dei servizi e non può essere delocalizzata ma non c'erano altre soluzioni». Attualmente gli studenti dell'istituto alberghiero Minuto, passati quest'anno da 800 a 950, con quattro classi in più, sono divisi tra la sede centrale in via Casone, le aule del Toniolo, l'edificio di via delle Tortore, i locali della parrocchia di Fiorenzuola D'Arda alla Partaccia dove hanno trovato posto i cento alunni del Convitto. Alberto Sacchetti Image: 20120915/foto/6027.jpg

***Il versante nord del paese sarà risanato con 1 milione*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

*"Il versante nord del paese sarà risanato con 1 milione"*

Data: **16/09/2012**

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 17

Il versante nord del paese sarà risanato con 1 milione PALAIA PIANO PER LA SICUREZZA

APPROVATO il progetto definitivo dell'ultimo lotto dei lavori di risanamento e consolidamento del versante nord di Palaia lato Vallorsi. Un'operazione importante e delicata, per la quale l'amministrazione guidata da Falchi si è battuta e ha sempre tenuta alta l'attenzione. Opere fondamentali per la tenuta di un pezzo di territorio. Opere che alla fine, in tutto, richiederanno un impegno economico superiore al milione di euro. Precisamente 1 milione e 198mila euro. Ma una quota significativa di queste opere è già stata fatta. E' la giunta stessa giunta a ricordare che a seguito della redazione del Piano Strategico Nazionale e di intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico il Comune di Palaia risultò aggiudicatario di un contributo di 600mila euro assegnato dal Ministero dell'Ambiente e fu impegnato per l'esecuzione di una quota dei lavori di risanamento e consolidamento con sistemazione tratto montano del fosso della Tosola. Lavori in questo caso che stati portati a termine ed attualmente sono in fase di collaudo. Ad essere approvato è stato l'ultimo progetto definitivo dei lavori che completeranno l'opera con un impiego di spesa di mezzo milione di euro anche questi arrivati con un contributo dal Piano straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico. Un piano del 2011 che fissa interventi per un totale di oltre 20 milioni di euro in provincia di Pisa e tutto incentrato su operazioni che serviranno a mettere in sicurezza i bacini idrografici oltre ad attuare gli interventi più urgenti. Questo piano, peraltro prevede un contributo destinato alla realizzazione di un sistema di casse d'espansione in Valdera.

***Passione Harley, per gioco e per solidarietà*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"Passione Harley, per gioco e per solidarietà"*

Data: **15/09/2012**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 28

**Passione Harley, per gioco e per solidarietà MONSUMMANO DOMANI MOTO PROTAGONISTE IN PIAZZA GIUSTI**

ROMBI di tuono, borchie e gas a manetta per la prima edizione del Motorfest a Monsummano. Il raduno dei biker a bordo delle loro «bambine» custom firmate Harley Davidson segnerà tutta la giornata di domani nel centro cittadino. A organizzarlo il gruppo della protezione civile dell'associazione di volontariato Misericordia, che ha parzialmente concluso il suo impegno tra i comuni terremotati dell'Emilia. «Volevamo fare qualcosa di diverso dalle nostre specifiche competenze di volontari per Monsummano ma anche per noi spiega Fabrizio Ferretti perchè la manifestazione è finalizzata prima di tutto al divertimento e poi al sostegno alla nostra attività di volontari». Intanto sono già arrivate decine di adesioni da parte di harleysti da tutta Italia che sgasseranno in piazza Giusti domani domenica intorno alle 9,30 e quindi faranno sentire il rombo delle loro moto in giro per tutta la Valdinievole. Image: 20120915/foto/6686.jpg

***Appello disperato della figlia di D'Auria: «Papà, fatti vivo»*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Appello disperato della figlia di D'Auria: «Papà, fatti vivo»"

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 28

Appello disperato della figlia di D'Auria: «Papà, fatti vivo» CHI L'HA VISTO?

«PAPÀ, facci avere tue notizie». E' questo ciò che chiede Elena, una delle due figlie di Salvatore D'Auria, il 55enne di Monsummano che in seguito ad una lite familiare si era allontanato da casa lo scorso 25 agosto. L'uomo sarebbe stato rintracciato vicino Napoli ma ancora non si è messo in contatto con i familiari. «Non abbiamo notizie dirette di papà da 18 giorni, non sappiamo come sta né dove sia finito e vorremmo lanciare un appello affinché lui o chi per lui si metta in contatto con la famiglia per dirci almeno come sta e se ha intenzione di tornare a casa. Siamo tutti molto provati da tutta questa situazione prosegue la giovane e in particolare mia sorella minore la vive molto male. Siamo una famiglia normale e nutriamo un senso vergogna oltre alla preoccupazione per quanto è successo e vorremmo che si sistemasse tutto al più presto». LA DENUNCIA di scomparsa di Salvatore D'Auria risale allo scorso 28 agosto. Immediatamente scattarono le ricerche da parte dei carabinieri della stazione di Monsummano, coadiuvati anche da un addestratore cinefilo e dai ragazzi volontari del gruppo della protezione civile della Misericordia di Monsummano, che in quell'occasione setacciarono a lungo la zona palustre e il colle di Monsummano Alto. Arianna Fisicaro Image: 20120915/foto/6687.jpg



***PUNTUALMENTE, alla fine dell'estate, la Misericordia di Pistoia fornisce a t...*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"PUNTUALMENTE, alla fine dell'estate, la Misericordia di Pistoia fornisce a t..."*

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 2

PUNTUALMENTE, alla fine dell'estate, la Misericordia di Pistoia fornisce a t... PUNTUALMENTE, alla fine dell'estate, la Misericordia di Pistoia fornisce a tutti coloro che lo desiderano l'opportunità di imparare le nozioni fondamentali del primo soccorso. Il nuovo corso, gratuito e aperto a tutta la cittadinanza, prende il via questa sera alle ore 21.15, a Villa Bianchi, in via Bonellina 1, presso il servizio ambulanze. Gli argomenti delle lezioni saranno: il funzionamento del 118 e della Misericordia, le tecniche di rianimazione cardio-polmonare con lezioni teoriche e pratiche. Si parlerà di emergenze mediche e traumatologiche, di prevenzione pediatrica e anche di protezione civile e su come comportarsi in caso di terremoto. Sarà illustrato anche il funzionamento degli strumenti a bordo delle ambulanze. Per altre informazioni tel.0573-505350.

***Vento, danni ai raccolti e alberi caduti*****Nazione, La (Prato)**

*"Vento, danni ai raccolti e alberi caduti"*

Data: **16/09/2012**

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 19

Vento, danni ai raccolti e alberi caduti VALLATA SUPERLAVORO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER LIBERARE LE STRADE

PERICOLI Tanti gli alberi caduti: i casi più critici alla Briglia e alle Cavallaie

È SPIRATO per gran parte della giornata con una punta massima di circa 72 km/h (dati valbisenzio.net) il forte vento di tramontana che l'altro ieri ha dato il suo bel da fare alla Protezione Civile, nonché alle squadre dell'Unione dei Comuni che sono dovute intervenire principalmente per liberare la carreggiata dalle piante e dagli alberi riversate sulle strade di gran parte del territorio valbisentino. Un lavoro estenuante e senza sosta che è cominciato alle prime ore della mattina, per terminare a tarda sera. Raffiche imponenti che, peraltro, hanno messo a dura prova anche il punto di attacco delle olive sugli alberi «che rischiano di incorrere in una cascola anticipata, dopo la grande siccità, compromettendo tutto il raccolto», come aveva accennato alla fine di agosto anche il vicedirettore di Coldiretti, Prato e Firenze, Maurizio Fantini. MA A PREOCCUPARE in particolare venerdì scorso, mettendo in allerta' le squadre della vallata, sono stati gli alberi, nella fattispecie pini e latifoglie. Molte le strade su cui sono dovuti intervenire gli operai dell'Unione dei Comuni per sgomberare la carreggiata anche da arbusti e piante trasportate dal vento. I casi più eclatanti si sono verificati a Le Cavallaie', a Fabio', ma soprattutto a Schignano, in località La Bertaccia'. Qui, le squadre si sono dovute concentrare su ben otto grossi alberi di pino scalzati prepotentemente dalla forza del vento e riversati sul suolo. Un lavoro imponente, durato diverse ore, prima che la situazione della strada fosse riportata alla normalità. DA IERI per fortuna le condizioni meteorologiche si sono stabilizzate, anche se la situazione viene costantemente monitorata dagli addetti ai lavori. Nicola Picconi

***SONO state poche le ore di tranquillità per la «A. Barni» di via Taro, la ditta di st...*****Nazione, La (Prato)**

"SONO state poche le ore di tranquillità per la «A. Barni» di via Taro, la ditta di st..."

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

SONO state poche le ore di tranquillità per la «A. Barni» di via Taro, la ditta di st... SONO state poche le ore di tranquillità per la «A. Barni» di via Taro, la ditta di stracci alle porte di Oste a Montemurlo, prima che un altro incendio la devastasse per la seconda volta nel giro di due giorni. Questa volta, però, a differenza del primo rogo di venerdì sera, la ditta di stracci ha riportato danni davvero ingenti: le fiamme scoppiate all'alba di ieri sono state devastanti: parte del tetto del magazzino di stoccaggio e un muro sono venuti giù. Il crollo ha interessato anche il capannone adiacente dove si trova una confezione cinese che è andata in parte distrutta. «E' stato come un terremoto», ha commentato amareggiata la titolare Alessandra Guarducci.

***Vini «Doc Spoleto», denominazione allargata a Montefalco*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"Vini «Doc Spoleto», denominazione allargata a Montefalco"*

Data: **15/09/2012**

Indietro

FOLIGNO pag. 21

Vini «Doc Spoleto», denominazione allargata a Montefalco FOLIGNO QUINTANA, stasera torna lo sfarzo del corteo storico il cui nuovo cerimoniale è stato rivisto dopo la prova generale di giugno che è stata contestata dal fatto che in piazza il pubblico ha avuto uno spazio riscato. Questa volta è stato ridotto alla metà il numero dei nobili e dei popolani festanti per permettere una maggiore affluenza di pubblico. Tra le note liete di questa sera c'è quella della presenza del cardinale Giuseppe Betori che impartirà, insieme al vescovo Gualtiero Sigismondi, la benedizione ai cavalieri. prima della lettura del Bando che avverrà a mezzanotte. Intanto su Fabebook si è scatenato il tam-tam degli animalisti che hanno deciso di fare un sit-in di protesta, domani dinanzi al Campo de li Giochi, per contestare l'utilizzo dei cavalli in giostra. NELL'AMBITO della festa c'è anche l'aspetto della solidarietà: arrivano oggi a Foligno una quarantina di persone da San Prospero, cittadina del modenese colpita dal recente sisma, per assistere alla Quintana. L'invito è partito dai volontari della Protezione civile Città di Foligno che ha prestato servizio al Campo-Umbria, durante il terremoto. La Caritas ha messo a disposizione per il soggiorno la Casa della Gioventù di Rasiglia, mentre stasera prima della sfilata, verrà offerta una cena al Chiostro di San Giacomo. «Siamo davvero entusiasti di ospitare i nostri fratelli di San Prospero dice il direttore della Caritas Mauro Masciotti . E' una solidarietà che parte dal cuore». Il Comune accoglierà la delegazione da San Prospero, che farà visita successivamente al Centro Regionale della Protezione Civile mentre l'Ente ha offerto i biglietti per assistere alla gara. Il rione Mora offrirà un pranzo e una cena e un contributo è stato elargito dall'associazione «Rasiglia e le Sue Sorgenti». ü'1

**«RINGRAZIO a nome dei cittadini di San Prospero tutti i volontari, persone da...»**

**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"«RINGRAZIO a nome dei cittadini di San Prospero tutti i volontari, persone da...»"

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 9

«RINGRAZIO a nome dei cittadini di San Prospero tutti i volontari, persone da... «RINGRAZIO a nome dei cittadini di San Prospero tutti i volontari, persone davvero straordinarie, della protezione civile comunale Perugia, il Comune di Perugia, la città e la Regione per il loro prezioso contributo, in un momento drammatico per l'Emilia». Sono queste le parole di Sauro Borghi, vicesindaco di San Prospero, uno dei territori fra i più colpiti dal terremoto di 4 mesi fa, che ha incontrato con il vicesindaco Nilo Arcudi una rappresentanza dei volontari del gruppo Perugia.

***Ricevuti in Comune i terremotati dell'Emilia*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"Ricevuti in Comune i terremotati dell'Emilia"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

FOLIGNO / SPOLETO pag. 5

Ricevuti in Comune i terremotati dell'Emilia SOLIDARIETA' LA DELEGAZIONE DI SAN PROSPERO E' STATA OSPITE DELLA CITTA'

FOLIGNO IL SINDACO Nando Mismetti, ha ricevuto una delegazione di cittadini del Comune di San Prospero (Modena), centro colpito dal sisma del maggio scorso e dove hanno operato i volontari della Consulta di protezione civile di Foligno e quelli umbri. Erano presenti anche il vicesindaco di San Prospero, Sauro Borghi, e l'assessore Massimo Morandi, oltre a Luigi Montenovo, presidente della Consulta dei volontari di protezione civile di Foligno (nella foto). Nel suo intervento Mismetti ha ricordato la grande solidarietà ricevuta da Foligno, da tutta Italia, dopo il sisma del '97. «E' ora doveroso aiutare da parte nostra ha osservato chi ha subito tanti danni». L'assessore Morandi ha sottolineato la «particolare professionalità mostrata dai volontari umbri durante il periodo dell'emergenza». Nel convegno «15 anni dal sisma Umbria-Marche del '97: dalla gestione delle emergenze alla ricostruzione esperienze a confronto», in programma giovedì 27, nella sala conferenza di Palazzo Trinci, ci sarà la consegna al sindaco del Comune di San Prospero, Mario Ferrari, del contributo del Comune di Foligno a favore dei cittadini dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma del maggio 2012». Al convegno ci saranno, tra gli altri, Paolo Urbani, sindaco di Gemona del Friuli, Massimo Cialente, sindaco dell'Aquila e Franco Gabrielli capo della Prociv nazionale. Image: 20120917/foto/11031.jpg

*l'antica fiera resiste al tempo ed alla crisi*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Provincia*

«L Antica Fiera resiste al tempo ed alla crisi»

Il sindaco Minarelli: i cittadini, gli imprenditori e i volontari sanno guardare avanti La presidente Zappaterra: il nostro è un territorio capace di fare squadra

PORTOMAGGIORE «L Antica Fiera di Portomaggiore resiste al tempo, alle crisi, al terremoto e soprattutto alle difficoltà causate da un Governo che continua a tagliare risorse agli enti locali». Il messaggio lanciato dal sindaco Nicola Minarelli e dalla presidente della Provincia, Marcella Zappaterra è chiaro e intellegibile. «Gli eventi di questo e dello scorso anno non hanno minato la fiducia della gente, degli imprenditori e del volontariato: continuano a credere nella rinascita di un paese profondamente cambiato e alla ricerca di sè stesso, soprattutto dopo il sisma di maggio». Alla cerimonia inaugurale erano presenti tanti sindaci della provincia, ma anche autorità militari, i membri del consiglio comunale, alcune personalità di spicco della cultura ferrarese e Michele De Lucchi, insignito del Premio Speciale Bernagozzi . Cerimonia semplice, ma ricca di contenuti, come quelli espressi in prima persona del sindaco Minarelli. «L Antica Fiera ha spiegato è il momento più alto della comunità portuense. E il tempo per riflessioni, bilanci e idee innovative. Non possiamo escludere nulla dal terremoto avvenuto quattro mesi fa, un avvenimento che pur toccandoci marginalmente ha dato incertezza e insicurezze. La ferita non si potrà cancellare. Terremoto arrivato all interno di una crisi economica che solo pochi anni fa poteva apparire retorica. Il sistema ha lacune, va rivisto. Come vanno riviste le politiche uno Stato sempre più centralizzato, che continua a tagliare risorse senza senso e inserisce balzelli e vincoli, rendendo le prospettive difficili». «Nonostante la Fiera possa instaurarsi in un confine tra spese necessarie e non necessarie, fin quando avrò mandato, continuerà la tradizione che dura da 588 anni. La parte importante della manifestazione è occupata dai cittadini, dai volontari, dalle associazioni che in questo anno sono state il motore, lo stimolo al Comune, organizzando innumerevoli iniziative culturali. La base di partenza saranno proprio loro, attraverso collaborazione e autonomia. E non sarà un trauma l Unione dei Comuni: nessuno perderà autonomia, ma vi sarà solamente una riorganizzazione dei servizi all interno di una rete più ampia». Se l assessore alla Fiera, Giovanni Tavassi, ha parlato dei pilastri della manifestazione, con le Prove di lavorazione dei terreni al centro del programma, Marcella Zappaterra ha elogiato la Fiera: «In un Paese stanco e pieno di incognite, le imprese, i privati, i comuni reagiscono attraverso momenti, tra cui le fiere, che danno la misura del paese reale, il paese che si muove e vuole rialzare la testa. Il nostro territorio è capace di far squadra: di fronte al terremoto, i sindaci delle zone colpite hanno sentito la solidarietà delle altre comunità». Poi, Alex Canella ha assegnato il Premio imprenditore locale a Giuseppe Rossetti, titolare dell omonimo forno. Quindi l attesa per il Premio Bernagozzi si è sciolta quando Minarelli ha posto nelle mani di Michele De Lucchi la prestigiosa targa. Dopo la consueta passeggiata per l area fieristica, De Lucchi ha tenuto la famosa Lectio Magistralis in sala consigliare alla presenza di un pubblico particolarmente interessato. Enrico Menegatti

*l'ingresso è ad offerta libera*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

L ingresso è ad offerta libera

La serata organizzata dalla Nuova Ferrara, giovedì 20 settembre, con inizio alle ore 21, alla Sala Estense in piazza Municipale è a scopo benefico e nel ricordo delle vittime del terremoto. L ingresso è ad offerta libera e il ricavato verrà devoluto per la ricostruzione del Teatro Comunale. La cifra raccolta verrà consegnata al termine della serata al sindaco Tiziano Tagliani e al vicesindaco con delega alla cultura, Massimo Maisto. Voci e suoni dal terremoto è un iniziativa che vedrà la partecipazione di tanti ospiti con un legame tra realtà terremotate come Ferrara, Modena e L Aquila. Ci saranno letture a tema intervallate da momenti musicali. E prevista anche la proiezione del documentario realizzato da Unife sul terremoto. Al termine musica jazz con Luca di Luzio 4ett

ü'l



*madonna boschi ancora in attesa dei lavori alla chiesa*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Madonna Boschi ancora in attesa dei lavori alla chiesa

La protesta: l'edificio non è stato messo in sicurezza e blocca il paese, causando disagi anche ai volontari

MADONNA BOSCHI Inizia giovedì 20 settembre la sagra della Salamina da Sugo e, mentre fervono i preparativi, lo staff di cucina delle donne riunito per preparare il menù approfitta dell'occasione per ricordare, con ironia e le mani alzate con quattro dita aperte, che sono trascorsi quattro mesi dal terremoto e la chiesa, che si trova in territorio poggesi, non è ancora stata messa in sicurezza. Tutto questo creando disagi per l'organizzazione della sagra e per la vita della comunità religiosa madonnese. Attualmente le messe si celebrano nel porticato, aperto, del bar Arci e alcuni funerali e battesimi si sono svolti nelle abitazioni degli interessati vista la mancanza di uno spazio al chiuso per celebrare i riti religiosi. «Giovedì prossimo - sottolinea Rossella Ferraresi - inizia la nostra sagra e questa data coincide, ironia della sorte, con il quarto mese dalla prima forte scossa di terremoto. Dall'epoca la nostra chiesa è stata dichiarata inagibile, dal tetto sono stati tolti un paio di pinnacoli pericolanti ed il campanile ha delle crepe, e tutta l'area circostante è stata dichiarata inagibile fino a quando l'edificio religioso non sarà messo in sicurezza». La zona rossa, delimitata da una rete di plastica, impedisce l'utilizzo del teatrino parrocchiale, che non ha avuto problemi, ed occupa anche parte della piazza mettendo in difficoltà anche gli autobus, che non riescono a fare manovra. La gente di Madonna Boschi è convinta di essere stata «dimenticata» perché rappresenta un piccola comunità. «Per la sagra della salamina - afferma Iler Pesci - abbiamo dovuto allestire un nuovo stand con tutti i disagi del caso. Se la chiesa fosse stata messa in sicurezza avremmo potuto utilizzare il teatrino, come spazio di supporto, e qualche disagio in meno. In ogni caso il teatrino deve diventare il locale dove celebrare le messe, visto che si avvicina l'autunno, e bisogna che chi di dovere si attivi per far mettere in sicurezza la chiesa e ridurre la zona rossa». Intanto anche le attività commerciali della zona soffrono i disagi causati dalla zona rossa. Ormai il periodo dell'emergenza terremoto è passato e se la situazione non cambia è già attivo un comitato per raccogliere firme per una petizione da inviare agli organismi competenti. Giuliano Barbieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*insieme per il teatro comunale*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Insieme per il Teatro Comunale

Giovedì alla Sala Estense voci e musica dal terremoto con la Nuova Ferrara

La nostra terra è inquieta e ci ricorda, con l'ultima scossa dell'altra notte, quali sono i rapporti di forza tra padrona di casa (lei) e inquilini (noi). Il terremoto ci ha messo tutti sullo stesso piano e dobbiamo ammettere che, dal 20 maggio in poi, la vita da queste parti è stata dura. Giovedì, a quattro mesi esatti da quella domenica di morte e paura, la Nuova Ferrara propone una serata alla Sala Estense per ricordare le vittime e raccogliere fondi per restaurare il Teatro Comunale. L'idea è di portare sul palco testimonianze di quattro città e province gemellate dal dolore: Ferrara, Modena, Mantova e L'Aquila. Quattro zone terremotate che si ritrovano unite nel nome della solidarietà. Sentiremo nelle letture voci di madri coraggiose, orfani, operai, sindacalisti, giornalisti, preti e volontari. Abbiamo invitato tutti i sindaci e chiesto a due di loro, Fabbri e Paron, di portare un messaggio musicale. Vedremo il filmato girato da Unife nei centri più colpiti dal sisma che vale più di tante parole. Il finale è affidato a un gruppo musicale jazz, Luca di Luzio 4ett, che ha accolto con entusiasmo il nostro invito. All'ingresso troverete un'urna e chi vuole può lasciare un'offerta per il Teatro. Ci è stato chiesto perché proprio il Comunale, in mezzo a tanta distruzione. La risposta è che la cultura è vita e il Teatro è un patrimonio dell'umanità. Ma forse la spiegazione migliore è contenuta in un articolo che il collega Fabio Ziosi scrisse tempo fa, commentando una polemica tra consiglieri comunali: «Meglio un buco nella strada davanti a casa che un buco nel cervello». ALLE PAGINE 2 E 3

*luca di luzio, i suoni del cuore*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

**L INTERVISTA**

Luca di Luzio, i suoni del cuore

Il quartetto jazz sarà protagonista dell'evento sul sisma

FERRARA Luca di Luzio 4ett è la formazione jazz che chiuderà la serata che si terrà il 20 settembre alle 21 alla Sala Estense. Luca di Luzio, chitarrista nato in Puglia e trapiantato a Ferrara all'età di 17 anni (e innamoratosi della musica jazz proprio arrivando nella città Estense), racconta perché insieme alla sua band, ha deciso di partecipare a questo appuntamento dedicato alla memoria e alle vittime del terremoto. Come è nata la collaborazione? «Nasce dal rapporto che ho con la Bh Audio e con Andrea Carli. Abbiamo lavorato molto insieme e ci conosciamo. Quando mi ha proposto di partecipare all'iniziativa ho accettato immediatamente». E' la prima volta che partecipate a una serata di questo tipo? «Dal 20 maggio a oggi sì. Abbiamo partecipato ad iniziative simili dopo il terremoto dell'Aquila». Come contribuirete all'iniziativa? «Avremo due spazi. Uno all'inizio e uno alla fine. Abbiamo lavorato alla sonorizzazione del filmato realizzato da Unife. Per quei sette minuti sono stati scelti tre brani che si susseguono in un loro senso definito e poi concluderemo la serata con il nostro repertorio musicale». Cosa significa hanno un senso definito? «Sono un percorso; il primo trasmette tensione, il secondo racconta la tristezza e la paura per arrivare al terzo ed ultimo brano che lancia uno sguardo alla ricostruzione. Cerchiamo di ripercorrere in musica questi ultimi mesi; dai primi attimi fino ad oggi». Com'è il vostro jazz? «Il nostro repertorio è fatto di jazz latino, brasiliano. E un jazz contaminato da diverse culture, esperienze e tragedie. Veniamo tutti da parti diverse di Italia e del mondo e, inevitabilmente siamo portavoce anche di tradizioni ed esperienze differenti». Da quanto tempo esiste la formazione? «Suono da quando avevo 16 anni, ho attraversato rock blues fino ad arrivare al jazz. La formazione esiste da quattro anni. In questo tempo abbiamo realizzato oltre cento concerti, un cd e un dvd. Siamo affiatati e ben collaudati». Cosa vi lega a questo appuntamento? «Proveniamo da terre che sono state teatro di disastri, tragedie e calamità naturali quindi direttamente o indirettamente ci sentiamo tutti coinvolti».

(s.g.)

ü'l

***le note della solidarietà stasera con il concertone***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

**CASUMARO**

Le note della solidarietà stasera con il concertone

CASUMARO Non si arrestano iniziative, serate benefiche e raccolte fondi da destinare alla ricostruzione dei Comuni colpiti dal sisma. Stasera alle 20,45, nella sala polivalente di Casumaro, si terrà un concerto organizzato dalle parrocchie di Casumaro, Mirabello, San Carlo e Sant'Agostino; in collaborazione con il Lions club Argelato - San Michele. Ad esibirsi saranno l'Orchestra città di Ferrara, diretta da Diego Basso, le voci di Art voice academy e il Coro Stella alpina di Treviso. Non mancherà la partecipazione di ospiti straordinari come il tenore Francesco Grollo, Vittorio Matteucci (Tosca, I Promessi sposi, Notre dame de Paris), il compositore Francesco Sartori (autore di "Con te partirò") e la pianista e compositrice Ivana D'Addona (ambasciatrice musicale per la Turchia). «Abbiamo pensato di unire le nostre forze di amicizia e collaborazione per rispondere alla generosità di comunità, città e associazioni. L'intero ricavato sarà devoluto alla ricostruzione del dopo - terremoto», hanno comunicato i parroci delle parrocchie impegnate nell'evento. Il biglietto per la serata, acquistabile anche domani stesso, è in vendita al costo di dieci euro. Intanto, ieri alle 21, nel campo sportivo di Poggio Renatico si sono esibiti i Gen Rosso; gruppo musicale attivo dal lontano 1966. Il complesso, attento al sociale, ha accolto con entusiasmo l'invito per offrire una serata di musica e spensieratezza alle persone colpite dal terremoto. Il ricavato della serata è destinato al fondo per il restauro della chiesa di Poggio, gravemente danneggiata. La solidarietà manifestata nelle ultime settimane è stata tanta. Eventi di richiamo culturale, dalla musica ai film agli spettacoli, dalle letture alle sagre di paese, stanno veramente battendo il territorio con un fittissimo calendario di appuntamenti destinati ad una terra che di rimanere in ginocchio proprio non ne vuole sapere ma che ha davvero bisogno di aiuto per rialzarsi e ricominciare a camminare con le proprie gambe. Nel fine settimana c'è stata anche un'iniziativa a San Marino di Bentivoglio per le popolazioni colpite dal sisma dello scorso maggio. (sam.gov.)

*le opere di sepo a comacchio per beneficenza*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Le opere di Sepo a Comacchio per beneficenza

la mostra

«Ringrazio gli amici di Comacchio per il lavoro favoloso nell'allestire la mostra dedicata a Sepo con queste opere donate all'amministrazione comunale di Pieve di Cento dalla nipote dell'artista, Amelia Pozzati, opere che appaiono qui oggi in una nuova veste e con una nuova luce. Non potevano trovare una sede migliore di Comacchio, città che ha dato i natali a Sepo e che trasmette attraverso questa giovane amministrazione l'entusiasmo e l'energia di cui noi, che proveniamo da un Comune terremotato, abbiamo tanto bisogno». Con queste parole Angelo Zannarini, vicesindaco, con delega alla Cultura del Comune di Pieve di Cento (Bo) ha portato il saluto l'altra sera a Palazzo Bellini, in occasione dell'inaugurazione della mostra L'arte di Severo Pozzati (Sepo), che potrà essere visitata sino al 1° dicembre, con ingresso gratuito (dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18, compresi domenica 7 e 14 ottobre, durante la Sagra dell'Anguilla). «E' un piacere essere qui per noi oggi ad inaugurare questa mostra avviata in tempi ristretti, in un periodo in cui fare iniziative culturali è sempre più complicato con costi sempre più elevati e minori trasferimenti statali - ha dichiarato il Sindaco Marco Fabbri - ringraziando tutti coloro che si sono impegnati nell'allestimento, dai curatori, ai dipendenti».

«Questa è la giornata di Sepo e delle sue opere - ha proseguito l'assessore alla Cultura Alice Carli - e voglio ricordare che il ricavato dalla vendita delle copie del catalogo, che inaugureremo il 6 ottobre insieme alla Sagra dell'Anguilla, sarà devoluto alle zone colpite dal terremoto, delle quali fa parte anche il Comune di Pieve di Cento». Presenti anche i curatori della mostra, Giulia Ramponi e Graziano Campanini. «Sepo è nato qui, ma l'arte ha la capacità di unire e raccontare e lui dopo aver avuto il miglior successo a Parigi, ha portato la sua opera, il design italiano, - ha sottolineato Campanini - in tutto il mondo. Sepo è poi tornato a Bologna, dove ha lavorato con Giorgio Morandi». La mostra comprende cartelloni pubblicitari, disegni, litografie, dipinti, un percorso completo di un grande cartellonista, partito da Comacchio e che ha saputo raccontare il suo tempo, attraverso l'arte pubblicitaria e non solo quella. Presenti all'inaugurazione tutta la giunta comunale e l'assessore provinciale al Turismo Davide Bellotti.

*sport e solidarietà uniscono bondeno e cava dei tirreni*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

**INCONTRO IN MUNICIPIO**

Sport e solidarietà uniscono Bondeno e Cava dei Tirreni

BONDENO Sport e solidarietà, come valori condivisi da Bondeno e Cava de' Tirreni, con il comune campano protagonista ieri della generosa donazione a Bondeno. Presenti il presidente del Csi, Renato Dionisi, il sindaco di Cava de' Tirreni, Marco Galdi e il consigliere d'opposizione campano, Sabato Sorrentino. Una cerimonia svoltasi nella sala consiliare, con il sindaco Alan Fabbri, che mostra i danni riportati nel palazzo municipale dopo le scosse del 20 e 29 maggio. Un incontro servito a Marco Galdi e Alan Fabbri per scambiarsi esperienze e informazioni sul sisma e la ricostruzione. All'incontro erano presenti anche il vicesindaco matildeo Luca Pancaldi, e l'assessore Marco Vincenzi. Un'iniziativa, quella di ieri, nata dall'esperienza di Sabato Sorrentino in provincia di Ferrara, dove ha lavorato per alcuni anni, e che ha dato vita a una partita tra artisti e amministratori. La quale ha permesso l'acquisto di due computer ed alcune pen drive per pc, anche per l'impegno del consigliere di maggioranza Clelia Ferrara, su proposta di Sorrentino e del consigliere di Prc, Mazzeo, che si accompagna alla donazione da parte dell'amministrazione di Cava de' Tirreni, che consiste in 10mila euro. «Lo sport non può essere avulso a queste cose, deve poter contribuire in qualche modo. E il Csi e il movimento campano sono molto attivi anche in questo senso», spiega Dionisi, che porta con sé una lettera del suo omologo di Cava dei Tirreni, Pasquale Scarlino. «Ancora oggi da noi esiste il problema delle baracche, a trent anni dal nostro terremoto, dove sono entrati gradualmente i meno abbienti. Stiamo lavorando per risolvere totalmente questo problema drammatico, che coinvolge ancora 150 famiglie, delle quali quelle terremotate sono una minoranza», spiega il sindaco di Cava de' Tirreni, Marco Galdi. La ricostruzione è, dunque, un processo tortuoso, ma se parte dalla condivisione dei valori, può essere aiutata. (mi.pe.)

*balloons, ultimo giorno edizione da incorniciare*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Balloons, ultimo giorno Edizione da incorniciare

L Arma dei carabinieri presente alla manifestazione con la Fanfara Il comandante Labianco: «Un simbolo di speranza dopo il terremoto»

Ferrara Balloons Festival si chiude oggi dopo una settimana caratterizzata da una grande affluenza di pubblico, dai voli delle mongolfiere, dalle esibizioni sportive e ieri dalla presenza dell'Arma dei carabinieri salutata dal comandante provinciale Labianco accanto al quale vi erano il colonnello Bartemucci, il maggiore Gainelli ed in rappresentanza dell'Aeronautica il comandante COA Zuliani con il vice prefetto Torlontano. Ritornata per la seconda volta con la volontà di essere una partner della manifestazione, l'Arma è stata rappresentata dalla Fanfara del III Battaglione Lombardia di Milano che ha eseguito alcuni brani del repertorio bandistico tra cui Fedelissima, dai paracadutisti del I Reggimento Carabinieri Para "Tuscanica" di Livorno e dalla squadra agonistica Centro Cinofili Carabinieri di Firenze che hanno stupito la folla con le esibizioni dei cani, uno dei quali arrivato in elicottero. «Siamo riconoscenti all'Aero Club per la collaborazione - ha dichiarato Labianco - ma soprattutto dopo i giorni difficili del terremoto spero che questa bella giornata sia l'inizio di tempi migliori». Ricchissimo nell'ultima giornata il programma che si aprirà alle 9 e terminerà alle 21 con lo spettacolo Night Glow e un'osservazione guidata del cielo notturno. (mar.go)

*"sismo 2012" in fiera da mercoledì*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Sismo 2012 in Fiera da mercoledì

Sismo 2012 è il primo Salone specializzato in Italia su Rischio Sismico, Conoscenza, Pianificazione e Mitigazione. Si svolge presso il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 19 a venerdì 21 settembre. Il campo della prevenzione e mitigazione del rischio sismico, da sempre in primo piano nel Paese, è oggi investito da rapidi sviluppi, sia di natura tecnica che economica, anche grazie alle recenti normative statali e regionali. Sismo 2012 coinvolge i settori tecnico, industriale, accademico, professionale (geologi, ingegneri, architetti e geometri) e della pubblica amministrazione in una serie di incontri altamente qualificati. I suoi obiettivi sono quelli di diffondere la conoscenza del rischio sismico e di far progredire le tecnologie, il mercato e la normativa di riferimento.



***quasi 6000 chiamate in aiuto agli anziani minacciati dal caldo***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- Cronaca

Quasi 6000 chiamate in aiuto agli anziani minacciati dal caldo

Il progetto Uffa che afa si è chiuso sabato: il bilancio L estate è stata la più torrida degli ultimi anni dopo il 2003

UNIVERSITA

Da oggi il servizio per le matricole

Da oggi al 1 ottobre, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16, si svolgerà a Palazzo Renata di Francia, in via Savonarola 9, il Servizio Immatricolazione e Accoglienza Matricole (Siam). Durante il Siam gli studenti potranno completare la procedura di immatricolazione e ricevere informazioni utili sul corso di studio prescelto e sui servizi offerti da Unife e dalla città di Ferrara. Inoltre coloro che non avessero effettuato la preimmatricolazione online potranno farlo presso le postazioni self service assistite situate all'ingresso. Saranno a disposizione il servizio Diritto alla studio, Dsa e Er.Go.

Sabato si è conclusa la fase operativa 2012 del progetto Uffa che Afa a sostegno della popolazione fragile in occasione delle ondate di calore estive. La programmazione e la predisposizione del progetto è stata, come sempre, promossa dal Comune di Ferrara (assessorato alla Salute e Servizi alla Persona) mentre per il primo anno la gestione operativa è stata coordinata dall'Asp nell'ambito delle attività conferite col nuovo contratto di servizio. Partner fondamentali per l'efficacia e la completezza del progetto sono risultati ancora una volta l'Asl di Ferrara, l'azienda ospedaliera Sant'Anna, la Protezione civile, la società Cup 2000, la prefettura, la questura, i carabinieri, i vigili del fuoco e la Croce rossa. Gli interventi operativi sul territorio sono stati garantiti dalle cooperative Camelot, L'isola e Integrazione Lavoro insieme alle associazioni Auser, Anteas, Avulss, Nadiya, Ferrara Assistenza e all'Ancescao che rappresenta i Centri Sociali anziani. L'estate 2012 è risultata la più calda degli ultimi anni dopo quella del 2003: si può affermare, però, che gli effetti sono stati gestiti positivamente grazie alla rete sociale e sanitaria che è operativa ormai da 9 anni. L'Arpa dell'Emilia Romagna ha segnalato tempestivamente diverse ondate di calore con disagio bioclimatico, avvertito maggiormente nel centro urbano: in continuità con gli anni precedenti non si sono registrati episodi di particolare allarme sociale e sanitario. Gran parte del merito va alla forte azione preventiva e di sostegno che dura tutto l'anno soprattutto attraverso i Progetti Giuseppina e Teleassistenza: durante l'estate vengono intensificati i rapporti con le persone a rischio alzando il livello di attenzione specifica. Nel periodo estivo da parte di Cup 2.000 sono state effettuate 5.594 telefonate per verificare almeno settimanalmente lo stato di benessere degli anziani fragili. Nello stesso periodo le chiamate ricevute dal numero verde 800 072110 per problematiche legate al caldo sono state 231. Nel complesso i dati, quindi, confermano la sostanziale tenuta della rete sociale nel territorio del Comune di Ferrara anche in un periodo particolarmente critico, in cui la rete per l'emergenza è molto attiva per far fronte agli effetti del terremoto. L'esperienza consolidata del sostegno alle persone fragili ha offerto un'opportunità in più.

*poggio renatico con la musica per ricominciare*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

**IL CONCERTO DEI GEN ROSSO**

Poggio Renatico con la musica per ricominciare

Nel campo sportivo oltre un migliaio di persone: donazioni per l'Ado e l'abbazia

POGGIO RENATICO Oltre un migliaio di persone ha assistito l'altra sera, nel campo sportivo, al concerto del gruppo Gen Rosso dal titolo "Dimensione Indelebile". Nato nel 1966, nella cittadella di Loppiano, il gruppo, con la sua musica, vuole diffondere il messaggio della costruzione di un mondo più giusto, pacifico, solidale e vivibile. Ascoltando i brani "Servo per Amore", "Nascerà", "Noi", il pubblico è andato in visibilio accompagnando le esecuzioni con scroscianti applausi e diventando un grande coro nell'accompagnare la canzone "Resta qui con noi", inno della Giornata Mondiale della Gioventù. Una serie di esibizioni che ha dimostrato che la buona musica non è fine a se stessa ma, ma condivisione di valori e solidarietà. Ne è venuto fuori un concerto unico per la bellezza di coreografie, toni musicali, armonia delle esecuzioni. Un'esibizione di due ore che è stata vissuta intensamente con grande partecipazione dal pubblico presente, tra cui il sindaco Paolo Pavani, il vice Marco Bergami e l'assessore Vincenzo Petrucci. Tutti insieme per un'atmosfera coinvolgente che ha quasi lasciato senza parole il parroco don Simone Zanardi e Fabrizio De Salvia quando sono saliti sul palco per ringraziare i presenti. L'incasso della serata andrà in beneficenza; una quota all'Ado hospice di Ferrara e il resto per la ricostruzione dell'abbazia di Poggio Renatico. L'idea di concerto del Gen Rosso era partita dalla parrocchia, lanciata da Stefano Panareo, prima del terremoto. L'arrivo del sisma ha accentuato la volontà e l'impegno e la serata ha goduto del patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune. Per questa serata insieme alla parrocchia sono scese in campo anche la Pro Loco e la Polisportiva poggese. «La grande forza - ha spiegato Michele Zucchini - è stato il grande aiuto che ci è arrivato dal mondo del volontariato, impagabile per il grande lavoro svolto». Il servizio d'ordine è stato gestito dal gruppo di Protezione civile C.B.Club Enterprice, dall'associazione carabinieri in congedo e da Croce Italia. Negli stand di ristoro gli "Amici di compagnia" curavano le piadine mentre l'associazione "Elvive" si occupava dei pinzin. tutto per splendida serata trascorsa assaporando il piacere di incontrarsi e stare insieme. Giuliano Barbieri

*dedico a bondeno una lacrima sul viso ma che sia di felicità*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **17/09/2012**

Indietro

**BOBBY SOLO STRAPPA APPLAUSI**

«Dedico a Bondeno una Lacrima sul viso Ma che sia di felicità»

Bene lo spettacolo di solidarietà Il cantante: tutto serve per la ricostruzione

BONDENO Suona e si diverte, come se gli anni Sessanta e Settanta, quelli più ruggenti della sua carriera, non siano passati. Bobby Solo ha entusiasmato l'Arena 2000 di Bondeno, con un saggio del suo lunghissimo repertorio, in un evento (September Music Fest Evergreen) che potrebbe diventare un appuntamento fisso di fine estate. Intanto, lui, Umbi dei Nomadi, Luigi Calza e gli altri artisti esibitisi sul palco, si accontentano dei avere contribuito con la serata alla ricostruzione, con un fondo pro-terremotati. «Speriamo di aver tirato su aiuti per le persone che sono rimaste vittime di questo bruttissimo terremoto - spiega Bobby Solo, che è arrivato a Bondeno con l'intera sua band -. La gente è stata sensibilizzata su questo nobile intento». La sua musica è un richiamo, anche perché non ha tempo: «Il mio target va da 6 a 95 anni, e anche il mio repertorio è sempre misto: faccio rock'n roll, qualche canzone napoletana, le mie canzoni a "base di lacrime", le "zingare", canzoni di Elvis (come Love me tender o Are you lonesome tonight): non faccio mai un repertorio vero e proprio, vado a feeling con il pubblico. Una canzone da dedicare a Bondeno? Sicuramente Una lacrima sul viso ; una lacrima di felicità, per vedere che sono state ricostruite le case abbattute». «La nostra idea - dice l'organizzatore della serata, Giovanni Calza - è quella di ripristinare un evento che, fino a tre anni fa, portava qui cantanti degli anni '60: Wilma Goich, Don Backy e così via. Questo posto (l'Arena 2000) ci è piaciuto moltissimo: ricorda le balere dove si ballava in quegli anni». Umbi, storico bassista dei Nomadi, sta lavorando con Calza ad un progetto importante. E intanto ripropone una versione arrangiata in chiave rock di "Bella, ciao", accompagnata dal balletto Zenit Emotions. Su suggerimento di Calza, è arrivato anche l'input per contattare Bobby Solo (presto papà; ndr), «perché sa coinvolgere, facendo musica a 360°. Oggi esiste sicuramente un circuito alternativo: la vera musica non si rispecchia in tv, gli altri artisti vengono a suonare in luoghi come questi, dove la gente non fa mancare il proprio affetto. Per il futuro, a noi piacerebbe moltissimo creare un evento che si ripete, perché il posto ci piace, e perché abbiamo creato delle sinergie interessanti con Bobby Solo e tutto lo staff». Mirco Peccenini

*sant'agostino e l'importanza della memoria storica*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

Sant'Agostino e l'importanza della memoria storica

di GIANLUCA PIZZOTTI Sono passati più di tre mesi dal sisma che ha colpito l'Emilia e nel comune di Sant'Agostino sono ancora ben visibili le ferite che ha lasciato. Le macerie del Municipio occupano ancora la piazza e la chiesa e il campanile sono completamente fasciati da impalcature per la messa in sicurezza. L'assessore ai lavori pubblici, Filippo Marvelli, ci spiega come procede la ricostruzione: «Le macerie del municipio saranno spostate in circa due mesi e -, continua, - è iniziata la costruzione delle nuove scuole medie che formeranno un polo unico con le scuole elementari». Fino a ottobre presso le scuole elementari di Sant'Agostino faranno i turni gli studenti delle scuole elementari dei due plessi (Sant'Agostino e San Carlo) e delle scuole medie del Comune, che si trasferiranno nei container a ottobre, sistemazione questa che sarà temporanea, in attesa delle nuove scuole che il Comune spera di inaugurare per l'inizio del 2013. Le aziende, intanto, stanno ripartendo molto lentamente. Sono diverse le imprese che si sono appoggiate su capannoni fuori dalle zone terremotate e che hanno già incominciato la produzione. Gli ordini di consegna sono stati mantenuti da tutti anche se, purtroppo, quasi tutte le aziende del territorio hanno dovuto fare i conti con la cassa integrazione di diversi lavoratori. La nota dolente rimane la frazione di San Carlo, la zona del Comune maggiormente colpita. Dopo la demolizione delle scuole elementari e dei primi edifici privati, rimane ancora inagibile il 30% degli immobili e bisognerà proseguire con le demolizioni. C'è molto scoramento nella popolazione a causa dell'incertezza dovuta ai rimborsi statali; in effetti i soldi stanziati dal governo ci sono, ma non sono ancora stati fatti arrivare nemmeno nelle mani del commissario Errani. Incertezza dunque, che rende la popolazione sempre più affranta; con l'inverno che si avvicina, la paura è che i tempi siano ancora lunghi. Questa situazione è riportata anche dal consigliere comunale Simone Tassinari, capogruppo di opposizione: «Il Comune ha gestito bene l'emergenza nel primo periodo dopo il sisma. Ora però manca comunicazione con la popolazione». L'amministrazione comunale ha comunque fatto diversi incontri pubblici nelle piazze di San Carlo e Sant'Agostino e proprio per la frazione sono previsti altri incontri, alcuni dei quali specifici per le zone del paese in cui la situazione è più critica. Oltre ad aziende ed edifici privati, è comunque il patrimonio storico quello che è stato maggiormente colpito dal terremoto del 20 maggio. L'oratorio Ghisilieri a San Carlo è crollato completamente, ma verrà ricostruito viste le donazioni che erano state fatte, prima della scossa, per il restauro; si stanno già recuperando le pietre per ricostruirlo come era prima. Le scuole medie di Sant'Agostino, che in un primo momento era stato deciso di abbattere, verranno invece recuperate. L'assessore Marvelli spiega che è stata la Sovrintendenza a consigliarne il recupero, nonostante la costruzione di un nuovo edificio da adibire a scuola, perché lo stabile è considerato di importanza storica, essendo risalente al periodo fascista. Per quanto riguarda invece gli edifici della parrocchia, Don Gabriele ci dice: «Il campanile è la struttura che ha subito maggiori danni, la chiesa ha tenuto perché due anni fa erano stati fatti lavori di consolidamento». Dopo aver murato la cella campanaria, al campanile di Sant'Agostino è toccato un destino diverso da quello di Buonacompra o di Poggio Renatico. Ora è completamente avvolto da impalcature che servono per renderlo stabile e iniziare i lavori di consolidamento. Stessa sorte per la chiesa, attorno alla quale si sta finendo di montare l'impalcatura. «È molto lesionata, soprattutto le navate e il timpano - continua il parroco, - ma verrà risistemata completamente». Don Gabriele ci spiega anche che i lavori, prima che la chiesa possa riaprire, saranno lunghi, forse due o tre anni e che prossimamente verrà allestita una "chiesa provvisoria" che verrà costruita dalla Curia e formata da moduli come per le scuole. Un discorso differente invece riguarda il palazzo comunale. Sono stati salvati i lampadari e l'archivio storico, ma l'edificio, che è diventato il simbolo del sisma del 20 maggio, era irrecuperabile. Ora non è altro che un cumulo di macerie che riempie la piazza, coperto da teli di plastica bianca a proteggere ciò che rimane dalle intemperie. «Si stanno recuperando carte e oggetti di valore storico» continua l'assessore Marvelli. Simone Tassinari imputa però un'eccessiva fretta nell'opera di abbattimento: «Si poteva provare a salvare qualcosa di più, probabilmente

*sant'agostino e l'importanza della memoria storica*

c'erano altri modi per abatterlo che avrebbero poi velocizzato le operazioni di smaltimento delle macerie». In ogni caso, il problema che si pone adesso è quello del nuovo Municipio. In questo frangente, sia giunta che opposizione sono concordi nel considerare fondamentale l'opinione della cittadinanza in merito alla ricostruzione. Momentaneamente gli uffici si sposteranno in altra sede, ma, per il dopo, sono due le ipotesi che circolano; la prima è quella di ricostruire il palazzo comunale, la seconda quella di spostarlo nello stabile ristrutturato delle vecchie scuole medie, con una nuova piazza, più ampia; operazione, questa, che servirebbe anche per riqualificare ulteriormente Corso Roma. Nel periodo subito successivo alle scosse, sembrava che a Sant'Agostino tutti gli edifici storici fossero perduti e che di conseguenza fosse la memoria storica del paese a essere cancellata. Da questo punto di vista la situazione sembra essere migliorata ed è prevalsa la linea voluta dalla Sovrintendenza di recuperare gli edifici storici dove fosse possibile. La costruzione che ne ha fatto le spese maggiori è stato il palazzo comunale che è stato abbattuto; senza il Municipio è stravolto quello che per tutti i santagostinesi è stato l'aspetto della piazza. Nel chiederci se sia importante o meno ricostruirlo come e dove era prima, la risposta è difficile. Un cambiamento dopo un disastro (una guerra, una catastrofe naturale) ha spesso comportato la scelta di nuove soluzioni urbanistiche o architettoniche, ma c'è un elemento che non va sottovalutato: la memoria storica. Proprio la memoria storica è ciò che dà identità a una comunità e quindi la ricostruzione del Municipio come era prima e una nuova soluzione per la piazza potrebbero essere utili a mantenere vivo il senso di identità dei santagostinesi. Proprio per questo motivo a Sant'Agostino tutti sono concordi sul proteggere e consolidare quelli che sono gli edifici storici.

*da applausi l'impegno dei volontari*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

DA APPLAUSI L IMPEGNO DEI VOLONTARI

IL PALIO

LA LETTERA

di FABIO ZIOSI

Vorrei rendere omaggio alla più grande "associazione" di volontariato che abbia la nostra provincia. Sono i giovani, le ragazze i ragazzi, ma anche gli uomini e le donne delle Contrade del nostro Palio, sono centinaia e centinaia di persone. Le gare di maggio sono lontane, ma l'intenso impegno di quei giorni continua. Parto dalla Contrada di Santo Spirito non perché sia un "contradaio", ma perché ho avuto alcune occasioni di partecipare, come fruitore, alle loro iniziative. Ma potrei citare anche la Giostra del Borgo di San Luca oppure la Giostra del Monaco di San Giacomo, sarebbe la stessa cosa. Una delle manifestazioni che da anni riempie l'estate ferrarese è Night & Blues, la rassegna musicale organizzata dal Rione di Santo Spirito nel Chiostro di Santa Maria della Consolazione e che quest'anno, a causa del terremoto, è stata costretta ad emigrare nel Chiostro di Santo Spirito. Concerti di ottimo livello che potrebbero entrare a pieno titolo in rassegne musicali di livello nazionale; ottima l'organizzazione che ha approntato una scenografia impagabile. Ai bordi del colonnato, al bar, alla vendita dei gadget tanti giovani. Ancora tantissimi giovani al lavoro nella struttura che gestisce sempre la Contrada di Santo Spirito al Balloons Festival. Un amico mi diceva: "Questi ragazzi sono gli stessi che vedi a Night & Blues, che vedi alle gare del Palio, che girano per l'Italia per partecipare alle gare delle bandiere e dei musicisti". Eh sì, questi giovani (ma vale anche per quelli un po' attempati) sono proprio bravi. A uno può piacere o non piacere il Palio ma non si può negare la forza di questo impegno anche come esempio nei confronti di altri ragazzi e ragazze, ma anche per dimostrare che è possibile fare qualcosa di disinteressato in questa società che pesa tutto con il bilancino del rendiconto personale. Portano spesso in giro per l'Italia anche la nostra città, sono l'immagine di quello di positivo che noi siamo. Quest'anno è stato difficile anche per loro, la crisi economica pesa anche su una manifestazione come il Palio (che comunque è stata anche capace di portare soldi per la ricostruzione post terremoto) e le Contrade devono fare i conti per non ridimensionare le iniziative che hanno in programma. Ricordiamoci di questa "forza" e partecipazione anche quando chiederanno il nostro aiuto per fare un Palio più bello.

ü'l

## *A quattro mesi dalla prima scossa la scuola riparte anche nei Comuni più colpiti*

**Quotidiano del Nord.com**

*"A quattro mesi dalla prima scossa la scuola riparte anche nei Comuni più colpiti"*

Data: 14/09/2012

Indietro

A quattro mesi dalla prima scossa la scuola riparte anche nei Comuni più colpiti

Venerdì 14 Settembre 2012 16:39 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 14 settembre 2012 - Come già annunciato dalla nostra agenzia prenderanno il via prossimo lunedì 17 settembre le lezioni nelle scuole dell'Emilia-Romagna. Un inizio di anno scolastico particolarmente importante, a 4 mesi dalla prima scossa del sisma che ha lesionato 471 edifici scolastici che ospitano diverse decine di migliaia di studenti. La situazione della scuola in regione, in particolare nelle aree terremotate, è stata illustrata questa mattina in conferenza stampa dal presidente della Giunta regionale e Commissario per la ricostruzione Vasco Errani, dall'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi e dal vice direttore dell'Ufficio Scolastico regionale Stefano Versari.

La Regione, in collaborazione con l'USR, ha scelto di dare avvio all'anno scolastico 2012/2013 con un augurio di buon lavoro in diretta web dalle scuole elementari di Cavezzo, in Provincia di Modena, uno dei luoghi più colpiti. L'evento – che lunedì prossimo sarà trasmesso sul sito [www.scuolaer.it](http://www.scuolaer.it) a partire dalle ore 11 – sarà soprattutto l'occasione per testimoniare lo straordinario impegno di chi ha lavorato negli ultimi mesi per far sì che le scuole colpite dall'emergenza del sisma potessero iniziare regolarmente il nuovo anno scolastico. “Vogliamo dimostrare a questi studenti e ai loro insegnanti la vicinanza delle istituzioni e di tutto il sistema scolastico regionale – ha detto l'assessore Patrizio Bianchi – Abbiamo avviato cantieri per il ripristino e per la ricostruzione delle scuole, un'area con 70 mila ragazzi: questo è stato fatto con l'aiuto dei sindaci, dei dirigenti scolastici e degli insegnanti”.

“La scelta della priorità-scuola è una scelta di comunità – ha spiegato il presidente Vasco Errani – Avevamo assunto l'impegno di assicurare la regolarità dell'anno scolastico per ogni ordine e grado di scuola, lo stiamo realizzando con uno sforzo comune insieme alle istituzioni scolastiche, ai Comuni, alle Province, alla Regione e alle imprese che stanno costruendo a tempi di record le scuole prefabbricate. E' un elemento di identità e di forza, dopo una tragedia come quella che abbiamo vissuto è una cosa che ci dà speranza. I rapporti col Governo in questi mesi ci hanno portato a raggiungere alcuni risultati importanti. Ci sono scelte ancora da fare, seguiremo come abbiamo sempre fatto, concretamente, la realizzazione di questi impegni che sono per noi irrinunciabili. Non chiederemo mai un euro di più o un insegnante di più di quello che è occorre, ma quello che è necessario per la ricostruzione e la qualità delle nostre comunità è irrinunciabile”.

Il 17 settembre tutte le scuole in Emilia-Romagna saranno in funzione, i Consigli di classe si sono infatti insediati il 1° settembre e il 28 di agosto sono stati nominati i nuovi dirigenti scolastici. Nell'area del terremoto le lezioni partiranno puntualmente nella maggior parte delle scuole, in alcuni casi con riduzione di orario e con il ricorso al sistema dei doppi turni. Ad oggi l'Ufficio scolastico regionale ha emesso 23 decreti con modifiche ordinamentali, una decina che prevedono il differimento dell'avvio delle lezioni. Per consentire le aperture è stato necessario verificare una ad una tutte le istituzioni scolastiche, in collaborazione costante con i sindaci e l'Ufficio scolastico regionale. Un sistema di controlli che ha riguardato non solo le strutture ma anche le attrezzature scolastiche. “Le scuole dell'area del terremoto – ha spiegato Stefano Versari – avranno la possibilità di formulare le richieste di attrezzature e di personale anche in date successive all'avvio dell'anno scolastico, sulla base delle necessità che via via si potranno manifestare. In questo modo abbiamo voluto garantire tutta la flessibilità necessaria”.

Il Programma operativo regionale per le scuole

Il primo obiettivo della Regione è stato quello di consentire la riapertura delle scuole in tempo utile per lo svolgimento dell'anno scolastico 2012-2013.

In questi mesi sono state controllate 896 scuole, 819 di proprietà pubblica e 77 di proprietà privata. Gli edifici scolastici risultati totalmente inagibili (E) sono 132 di proprietà pubblica e 7 di proprietà privata, mentre 23 edifici scolastici pubblici e 3 privati sono risultati inagibili ma per cause esterne (F). Risultano però parzialmente inagibili e classificati in

## *A quattro mesi dalla prima scossa la scuola riparte anche nei Comuni più colpiti*

B e C ulteriori 306 edifici scolastici, di cui 282 pubblici e 24 privati.

Il Programma Operativo Scuole per la riparazione degli edifici scolastici e per la realizzazione degli interventi sostitutivi in grado di assicurare il normale svolgimento dell'anno scolastico 2012-2013 ha una dotazione complessiva di oltre 166 milioni di euro. La ricostruzione è stata affidata in via prioritaria ai Comuni e alle Province per gli immobili di loro competenza, nel pieno riconoscimento del ruolo e delle competenze delle amministrazioni locali. Sono stati previsti contributi per 81.250.000 euro a Comuni e Province e di 5.850.000 euro alle scuole paritarie, per la riparazione immediata degli edifici scolastici, con interventi di ripristino e di rafforzamento.

L'intervento della struttura del Commissario Delegato è stata indirizzata alla ricostruzione degli edifici scolastici che non erano recuperabili e che hanno reso necessarie soluzioni alternative. Gli interventi eseguiti dalla struttura commissariale del presidente Errani, per la somma complessiva di 79.420.000 euro, hanno riguardato la costruzione di 28 edifici scolastici temporanei (56.420.000 euro), l'affitto di prefabbricati modulari per 30 edifici scolastici (23.000.000 euro) e la costruzione di palestre temporanee (1.500.000 euro). Tutti i cantieri sono aperti. Gli edifici scolastici temporanei (EST) sono in sostituzione delle scuole che non possono essere ripristinate entro il settembre 2013, mentre i prefabbricati modulari (PMS) sono stati destinati a sostituire solo temporaneamente le scuole che saranno ripristinate con miglioramento sismico entro il settembre 2013.

La Regione ha predisposto un Piano anche per il recupero degli arredi e delle attrezzature dalle scuole lesionate, che si è svolto e si sta svolgendo in collaborazione con i Vigili del Fuoco.

Il sostegno alle scuole

Interventi a sostegno delle autonomie scolastiche colpite dal terremoto sono stati previsti dalla Regione, che ha messo a disposizione delle scuole secondarie di secondo grado 330 mila euro, e dall'Ufficio scolastico regionale che ha stanziato circa 900 mila per le scuole dell'obbligo.

E' inoltre in corso di approvazione una delibera regionale che stanziava un fondo di 500 mila euro per supportare i Comuni nell'avvio dell'anno scolastico delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Le risorse saranno destinate in particolare a coprire le spese di trasporto di studenti e insegnanti.

Il Ministero dell'Istruzione si è detto disponibile ad integrare la necessità di organico con personale aggiuntivo, sulla base delle richieste provenienti dal territorio.

Sarà a breve inoltre sottoscritto uno specifico accordo tra Regione e Ministero dell'Istruzione che destinerà alle scuole dell'Emilia-Romagna, con priorità a quelle colpite dagli eventi sismici e a quelle del territorio montano, le risorse nazionali per azioni di innovazione basate sull'impiego diffuso e sistematico delle tecnologie nella didattica quotidiana in classe. La Regione cofinanzierà l'intervento con circa 800 mila euro.

Una scuola grande come la Regione

La diretta di lunedì 17 settembre costituisce la prima delle iniziative di "Una scuola grande come la regione" 2012/2013, che nel mese di ottobre, quando anche tutti gli edifici scolastici ancora in costruzione saranno inaugurati, darà appuntamento in rete a tutti gli studenti e gli insegnanti dell'Emilia-Romagna per una nuova iniziativa volta, come è ormai tradizione, all'interazione e al dialogo tra le diverse realtà scolastiche regionali.

Ultimo aggiornamento Venerdì 14 Settembre 2012 16:42



***Reggio, il presidente dell'Enzkreis (Germania) in visita nei comuni terremotati*****Quotidiano del Nord.com**

*"Reggio, il presidente dell'Enzkreis (Germania) in visita nei comuni terremotati"*

Data: **14/09/2012**

[Indietro](#)

Reggio, il presidente dell'Enzkreis (Germania) in visita nei comuni terremotati  
Venerdì 14 Settembre 2012 16:27 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 14 settembre 2012 - Il presidente della provincia gemella dell'Enzkreis, Karl Rockinger, sarà in visita domani mattina accompagnato dalla presidente della Provincia Sonia Masini ai territori reggiani colpiti dal terremoto dello scorso maggio.

I gemelli tedeschi, subito dopo la scossa del 29 avvisati di quanto stava accadendo, fecero arrivare al Centro unificato di Protezione civile di Reggio Emilia nella serata del 30 maggio tre tir con 300 posti-letto completi. Il tutto avvenne dopo un contatto telefonico tra i presidenti della due Province e nel giro di pochissime ore – a conferma di come i gemellaggi 'veri' siano tutt'altro che inutili – i vigili del fuoco, coordinati dal responsabile Christian Spielvogel, caricarono 300 brandine con relative tende da 8 e da 12, complete di illuminazione, sacchi a pelo, coperte e cuscini.

In quei giorni furono costanti i contatti tra le due province, a dimostrazione proprio del forte legame che unisce i territori. La visita di domani, e l'incontro con i Sindaci, è quindi l'ulteriore conferma di un legame che va ben oltre la forma.

Nella giornata di oggi il presidente dell'Enzkreis si è incontrato con la presidente Masini e tra i temi affrontati anche quella della attuale riforma di cui è oggetto la provincia e un raffronto con il sistema tedesco.

## *Scuola, si riparte: in crescita studenti e investimenti della Provincia di Reggio Emilia*

### **Quotidiano del Nord.com**

"Scuola, si riparte: in crescita studenti e investimenti della Provincia di Reggio Emilia"

Data: 14/09/2012

Indietro

Scuola, si riparte: in crescita studenti e investimenti della Provincia di Reggio Emilia

Venerdì 14 Settembre 2012 16:24 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 14 settembre 2012 - Continua a crescere la popolazione scolastica reggiana. Lunedì, al suono della prima campanella, saranno ben 20.819 i giovani che varcheranno le soglie dei 21 istituti superiori presenti sull'intero territorio provinciale: 653 studenti in più rispetto all'inizio dello scorso anno scolastico, a conferma di un trend in costante aumento. E crescono anche gli investimenti della Provincia di Reggio Emilia a favore della scuola: solo in questi mesi estivi Palazzo Allende ha investito 1,6 milioni di euro per interventi sugli edifici scolastici, un impegno economico che raggiunge i 60 milioni in questi ultimi due mandati amministrativi iniziati nel 2004.

A illustrare i numeri della scuola reggiana e gli investimenti della Provincia di Reggio Emilia per questo nuovo anno scolastico è stata questa mattina la presidente della Provincia Sonia Masini, insieme all'assessore all'Istruzione Ilenia Malavasi e all'assessore alle Infrastrutture Alfredo Gennari.

“La Provincia di Reggio Emilia continua dunque a investire risorse e a lavorare per garantire la sicurezza e il funzionamento regolare delle nostre scuole anche dopo drammatici eventi come le scosse di terremoto che hanno colpito in maggio l'Emilia – ha detto la presidente Masini – Abbiamo messo risorse nostre, in attesa di ottenerne altre, e complessivamente negli ultimi anni il nostro bilancio ha destinato ben 60 milioni alle scuole: a chi dunque si domanda cosa fanno le Province, si può rispondere ad esempio che per la scuola, e l'istruzione è uno dei diritti primari dei nostri ragazzi, hanno fatto tantissimo. Speriamo di poter continuare a farlo, che le Province siano trasformate in qualcosa di ancora più importante, perché se la riforma deve peggiorarle allora è inutile fare le riforme...”.

I numeri della scuola che riparte. Saranno 20.819 le ragazze e i ragazzi che da settembre popoleranno le scuole superiori reggiane, anche quest'anno quelle con il maggior aumento di iscritti in regione. “Gli studenti nelle nostre prime classi sono saliti del 4,9%, a fronte di una media regionale dello 0,5%, mentre a livello complessivo la crescita della popolazione scolastica nella nostra provincia è del 5%, contro il +2,2 dell'Emilia-Romagna”, ha detto l'assessore Malavasi spiegando anche il dettaglio degli aumenti: +6,5% nei tecnici (+2% in regione), +5,2% nei professionali (+3,4%), +3,2% nei licei (-2,1%) .

Sulla popolazione scolastica complessiva si registra anche un aumento di studenti diversamente abili (erano 572, ora sono 584) che però data la lieve entità non va ad incidere nel rapporto con i docenti, che resta di 1 insegnante di sostegno ogni 2 studenti diversamente abili. Le classi diventano complessivamente 879, 13 in più rispetto allo scorso anno. Aumentano gli iscritti a Motti (+ 156 studenti); D'Arzo (91); Moro (89); Nobili (85); Pascal (76); Gobetti (70); Chierici (65); Galvani (64); Corso (63); Polo di Guastalla (44); Einaudi (36); istituto professionale di Castelnovo Monti (23); Canossa (20); Convitto Corso (6) e Zanelli (1). In calo invece Scaruffi-Levi-Tricolore (-83 studenti); Ariosto-Spallanzani (24 ); Russell (13); Secchi (8) e Filippo Re (6).

Un ulteriore dato positivo da evidenziare è l'avvio di anno scolastico con tutte le scuole superiori che hanno praticamente un dirigente di ruolo, fatta eccezione per il solo Secchi in reggenza perché sottodimensionato rispetto ai parametri di legge. “L'anno scorso c'erano invece ben 26 reggenze, e questo positivo risultato si deve anche al fatto che la nostra provincia è stata l'unica, in tutta la regione, a rivedere l'intera rete scolastica dalle elementari alle superiori”, ha concluso l'assessore provinciale all'Istruzione rimarcando anche “il positivo passaggio in ruolo di 169 docenti precari, anche se i nuovi insegnanti saranno quest'anno solamente 18 per tutte le scuole di ogni ordine e grado”.

Gli investimenti della Provincia. Nei soli mesi estivi appena trascorsi la Provincia ha investito 1,6 milioni di euro per interventi sugli edifici scolastici che ospitano gli istituti superiori. Si tratta di lavori inerenti la logistica, gli arredi, interventi di ammodernamento di laboratori e alcune opere di manutenzione straordinaria. Le scosse di terremoto di

***Scuola, si riparte: in crescita studenti e investimenti della Provincia di Reggio Emilia***

maggio hanno in particolare reso necessarie alcune opere, prevalentemente di “piccola muratura”, per una quindicina di interventi in tutto e 350 mila euro di risorse: complessivamente, gli edifici scolastici reggiani hanno infatti retto bene, subendo danni di natura non strutturale. “Attraverso assestamenti al bilancio la Provincia è riuscita a recuperare quasi 4 milioni – ha spiegato l'assessore alle Infrastrutture Alfredo Gennari – 1,6 li abbiamo già spesi per logistica, manutenzione straordinaria e interventi post-sisma, altri 2,2 milioni verranno utilizzati per migliorare ulteriormente la sicurezza degli edifici e principalmente per il consolidamento e la riqualificazione del Chierici, mentre sono in fase di appalto lavori di sistemazione dell'area cortiliva dello Zanelli”.

Le principali novità della scuola reggiana. Tra le principali novità che interessano le scuole superiori quest'anno, la creazione di un vero e proprio Polo socio-sanitario in via della Canalina a Reggio Emilia (denominato Galvani-Jodi), sul quale la Provincia di Reggio Emilia ha investito circa 900 mila euro per arredi scolastici, ma soprattutto per l'allestimento di nuovi e moderni laboratori. A questo si aggiunge la riqualificazione dell'area scolastica di via Makallé, che prevede in tre lotti successivi un rifacimento complessivo dell'area, con nuovi spazi di aggregazione, oltre che nuovi parcheggi per cicli, motocicli e automobili. Anche in questo caso l'investimento della Provincia è stato consistente: 249 mila euro per il primo lotto in fase di realizzazione e oltre 320 mila già finanziati per il secondo lotto. Altra novità al Motti di Castelnuovo Monti, che quest'anno riapre i battenti come scuola autonoma e non più come sede distaccata della scuola di Reggio Emilia.

Ultimo aggiornamento Venerdì 14 Settembre 2012 16:26

***Maltempo, allagamenti e traffico in tilt Ma nel weekend migliora***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

"*Maltempo, allagamenti e traffico in tilt Ma nel weekend migliora*"

Data: **14/09/2012**

Indietro

Maltempo, allagamenti  
e traffico in tilt

Ma nel weekend migliora

Disagi soprattutto al Centro

Foto SAN BENEDETTO SOTT'ACQUA

Pescara in tilt va sott'acqua. Disagi a Roma e nel Teramano. Allagamenti lungo la costa marchigiana. Imbarcazione in difficoltà al largo di Pesaro

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
Email Stampa Newsletter

Maltempo, San Benedetto allagata

Articoli correlati PESARO Imbarcazione lancia l'sos MACERATA Chiuso un guado ASCOLI Evacuata una scuola a San Benedetto GUARDA IL METEO Situazione e previsioni

Roma, 14 settembre 2012 - Grandi disagi per il maltempo nel Centro-sud dell'Italia. Le forti piogge hanno provocato disagi e allagamenti.

PESCARA - Pescara paralizzata dalla pioggia, questa mattina, a causa del temporale ininterrotto da ieri sera a questa mattina. Vigili del fuoco super impegnati per fronteggiare gli allagamenti, così come la polizia municipale il cui comando è rimasto aperto tutta la notte proprio a causa dell'ondata eccezionale di maltempo. Proprio dalla polizia municipale annunciano che i problemi principali con gli allagamenti si sono verificati in zona stadio, la più a rischio in caso di pioggia, via fonte Romana, dove si è aperta voragine davanti a un'edicola, via Ferrari e via Caravaggio, piazza Duca degli Abruzzi e riviera Nord.

Il vento forte ha trascinato alcuni cassonetti dei rifiuti a valle, nella zona dei colli, e molte strade sono inaccessibili a causa dell'acqua alta, compreso il piazzale antistante la stazione ferroviaria. Strade bloccate anche in pieno centro dove i commercianti hanno addirittura sistemato in strada tavoli, sedie e una scala per evitare l'accesso alle auto. Traffico in tilt proprio a causa di questi problemi. Il livello del fiume Pescara è sotto controllo e per ora non sono stati registrati problemi.

ROMA - Una mattinata difficile anche a Roma. A causa dei danni provocati dal maltempo, le rampe d'accesso di via Tiburtina, i bus provenienti dal Verano e diretti a stazione Tiburtina sono stati deviati in piazzale Valerio Massimo, viale delle Province, via Lega Lombarda. A causa di alcuni semafori in tilt, guasto probabilmente dovuto alla forte pioggia che è caduta questa mattina su Roma, in molti punti della Capitale si registrano disagi alla circolazione. Traffico rallentato sulla Prenestina e sulla Casilina, mentre è intenso sulla Colombo e sull'Ostiense. Disagi anche sulla tangenziale Est, in direzione Stadio Olimpico. Allagate le rampe di accesso alla via Tiburtina, direzione Gra. Bus della zona deviati.

TERAMO - Si aggrava la situazione nel Teramano a causa del maltempo. A Mosciano, il sottovia che collega l'autostrada con la superstrada Teramo-Mare è allagato (a marzo 2011 in questo punto morì travolto dall'acqua un noto gallerista). La polizza stradale lo ha chiuso al traffico. A Silvi è straripato il torrente Cerrano, la Ss16 è bloccata a causa dell'allagamento delle strade circostanti. Il torrente ha superato gli argini a causa delle abbondanti piogge che stanno

***Maltempo, allagamenti e traffico in tilt Ma nel weekend migliora***

interessando il territorio da mercoledì scorso, e si è riversato interamente sulle strade adiacenti, causando allagamenti anche nei pressi delle abitazioni vicine.

Subito allertate protezione civile, croce rossa e vigili urbani che prontamente hanno chiuso la SS 16 dal bivio per Silvi Paese, fino al centro commerciale Universo. La pioggia non accenna a diminuire, diversi i punti allagati sul territorio silvarolo, tra cui la pineta, dove sfocia il torrente Cerrano e la zona nord. A rischio esondazione anche il torrente Concio, che rischia di superare gli argini alla foce da un momento all'altro. Sulle spiagge si sono depositati diversi detriti, tra rami e altri ingombranti che sono finiti a mare spinti dal forte vento.

MARCHE - Molti i disagi anche nelle Marche. Allagamenti lungo tutta la costa dell'Ascolano. Evacuata una scuola a San Benedetto del Tronto. Difficoltà in provincia di Macerata (chiuso un guado). Al largo di Pesaro imbarcazione in difficoltà.

LE PREVISIONI - Week-end tra sole, nuvole e ancora qualche pioggia sparsa in Italia. Domani al Nord altra bella giornata di sole, con poche nubi anche su Alpi e prealpi e solo residui annuvolamenti al mattino sulla Romagna.

Temperature in ulteriore rialzo, con le massime tra 23 e 27 gradi (anche superiori sui fondovalle alpini). Venti deboli variabili, residui da Nordest sull'alto Adriatico. Mari poco mossi o mossi con moto ondoso in calo. Al Centro residue piogge tra basse Marche, Abruzzo e dorsale, specie a ridosso dei settori appenninici. Tendenza a miglioramento con ampie schiarite dalla sera. Giornata ben soleggiata su Sardegna e coste tirreniche. Temperature in ulteriore aumento: massime tra 23 e 28 gradi, con punte di 29 sulla Sardegna. Venti moderati settentrionali, in attenuazione. Mari ancora mossi o molto mossi.

Al Sud instabile con acquazzoni sparsi su basso versante tirrenico, nord Sicilia e Molise. Inizialmente soleggiato sui restanti settori. Tende a migliorare dal pomeriggio a partire da Ovest, con fenomeni in movimento verso i settori ionici e la Puglia entro sera. Temperature in ripresa, con le massime tra 20 e 25 gradi. Venti moderati-tesi a rotazione ciclonica. Mari mossi, fino a molto mosso il Canale di Sicilia e lo Ionio.

Domenica poi, dice sempre 3bmeteo.com, al Nord prevalenza di sole, salvo per nubi sparse a ridosso di prealpi e pedemontane, nonché qualche velatura in arrivo da Ovest la sera-notte. Temperature stazionarie, con le massime tra 23 e 27 gradi. Venti deboli variabili, da Est sull'alto Adriatico. Mari poco mossi. Al Centro, invece, soleggiato ovunque, salvo una maggior presenza nuvolosa su regioni adriatiche e dorsale, ma senza conseguenza alcuna. Temperature senza variazioni: massime comprese tra 23 e 28 gradi. Venti deboli o moderati settentrionali. Mari mossi o poco mossi. Al Sud, infine, residua instabilità su Puglia e Basilicata con rovesci sparsi, anche sulla bassa Calabria ionica nel pomeriggio. Giornata soleggiata altrove, con ampie schiarite ovunque entro la fine del giorno. Temperature in aumento, con le massime tra 22 e 27 gradi. Venti moderati settentrionali. Mari mossi, a tratti molto mossi al largo.

Redazione online

Condividi l'articolo

***Tagli e terremoto, in Emilia la scuola è in ginocchio***

- Rassegna.it

**Rassegna.it**

*"Tagli e terremoto, in Emilia la scuola è in ginocchio"*

Data: **14/09/2012**

Indietro

La protesta

Tagli e terremoto, in Emilia la scuola è in ginocchio

Lunedì presidio Flc Cgil al ministero. "Andremo a suonare la campanella al ministro. L'edilizia scolastica costituiva già un'emergenza nazionale anche prima del terremoto, figuriamoci adesso con la spending review" DI MAYDA GUERZONI

**Mayda Guerzoni**

Sotto i colpi della spending review e della disattenzione del governo, le scuole dell'Emilia devastate dal terremoto non riemergeranno dalle macerie: per questo lunedì mattina 17 settembre la Flc - regionale e nazionale - darà vita a una protesta eclatante con i sindacalisti incatenati davanti al ministero, nel giorno di apertura del nuovo anno scolastico. L'annuncio è stato dato questa mattina, in conferenza stampa a Bologna, dalla segretaria generale Flc regionale Raffaella Morsia insieme ad Anna Maria Santoro, segreteria nazionale, e ai dirigenti di categoria delle zone interessate (Modena, Bologna, Reggio Emilia, Ferrara).

"Andremo a suonare la campanella al ministro - ha sottolineato Morsia -, perché siamo stanchi di solidarietà e buone intenzioni. L'edilizia scolastica costituiva già un'emergenza nazionale anche prima del terremoto, figuriamoci adesso. E dove sono i mille insegnanti in più promessi qualche mese fa dal sottosegretario proprio qui a Bologna? Servirebbe maggiore responsabilità da parte dei soggetti istituzionali, anche per rispetto della sofferenza di queste popolazioni".

Nell'area colpita dal sisma battono duecento plessi scolastici parzialmente o totalmente inagibili per circa 60.000 alunni e studenti i quali dovranno affrontare forti disagi con il nuovo anno scolastico, che comunque per loro slitterà di qualche settimana o forse più. In molti casi poi verranno smistati verso le scuole delle zone limitrofe, ma i trasporti non sono ancora ben organizzati e per di più le famiglie dovranno pagarseli; in altri casi sono stati allestiti prefabbricati o tensostrutture, al momento sforniti perfino dei banchi, mentre la mensa resterà un sogno per lungo tempo. E in queste situazioni di emergenza servirà più personale, insegnanti e ata in particolare per l'assistenza ai più piccoli ("anche solo per raggiungere i bagni esterni, tanto per fare un esempio che riguarda la normalità quotidiana").

"Invece gli organici complessivi restano fermi e sono del tutto insufficienti - ha denunciato la Flc -, mentre in Emilia Romagna continua a crescere a ritmo sostenuto il numero degli studenti: per quest'anno novemila in più. Facile prevedere che le difficoltà aumenteranno per tutti. Dunque bisogna produrre in fretta interventi concreti, non scaricare sulla dirigenza regionale un colpevole ritardo del governo che va recuperato rapidamente."

In questi mesi alcune centinaia di volontari della Flc sono stati protagonisti del progetto "Insieme la scuola non crolla" gestendo molteplici attività didattiche e di gioco per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni delle zone terremotate.

***Giovanni Naccarato nuovo Comandante del Corpo Forestale*****Ravenna24ore.it**

"Giovanni Naccarato nuovo Comandante del Corpo Forestale"

Data: 15/09/2012

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > Giovanni Naccarato nuovo Comandante del Corpo Forestale

Scritto da R3

Aggiunto in data 15/09/2012 - 11:59

Inviato da R3 [1] il Sab, 09/15/2012 - 11:59

Giovanni Naccarato nuovo Comandante del Corpo Forestale

Subentra a Gianpiero Andreatta

[2]

15 settembre 2012 | Cronaca [3] | Ravenna [4] | Come disposto dai vertici del Corpo Forestale dello Stato ad inizio primavera, dopo oltre sei anni trascorsi a Ravenna, il Primo Dirigente tFSP Dottor Gianpiero Andreatta, attualmente Comandante Provinciale di Ravenna, il giorno 17 settembre p.v. cederà il Comando al Primo Dirigente Dottor Giovanni Naccarato, attualmente Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Forlì - Cesena.

Il nuovo Comandante Naccarato, laureato in Scienze Agrarie e Forestali presso l'Università di Bologna, è entrato nei ruoli del Corpo Forestale dello Stato nell'anno 1981, è divenuto Dirigente nell'anno 2009 quando ha ricevuto la nomina a Comandante Provinciale di Forlì-Cesena. In passato dal 1981 al 1997 è stato Funzionario Addetto del Comando Provinciale di Forlì, dal 1997 al 2002 è stato Capo dell'Ufficio Amministrazione Ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali di Punta Marina Terme, Ufficio che ha retto ad interim fino al 2003 mentre nell'anno 2005 per alcuni mesi ha retto l'interim come Comandante Provinciale di Ravenna e Ferrara e dal 2002 al 2007 è stato Comandante Provinciale per le Province di Forlì-Cesena e Rimini. Altro interim per alcuni mesi dell'anno 2006 quando ha retto ancora l'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Punta Marina, ed ancora un altro interim per avere retto dal 2007 al 2008 il Comando Provinciale di Rimini, è stato anche Funzionario Responsabile del Servizio Certificazione CITES per le Province di Forlì-Cesena-Rimini-Ravenna dal 2002 al 2008. Dal 2006 al 2008 è stato Rappresentante della Delegazione di Parte Pubblica del Corpo Forestale dello Stato. Dal 2006 al 2009 con Decreto del Capo del Corpo Forestale dello Stato è stato nominato nella Commissione Periferica per la Formazione e l'Aggiornamento Professionale del Comando Regionale di Bologna in qualità di Presidente Supplente. Ancora dal 2008 al 2009 ha fatto parte della Commissione periferica per le pari opportunità presso il Comando Regionale di Bologna in qualità di Presidente Supplente. Ha ricevuto oltre 30 incarichi per commissioni tecniche, relatore a convegni in ambito ambientale, docenze a corsi antincendi boschivi per volontari della protezione civile. Ha effettuato pubblicazioni scientifiche e lavori originali come il Volume dal titolo "Le Pinete Ravennati - Storia di un Bosco e di una Città", un lavoro originale presentato al 3° Corso di Formazione Dirigenziale sul tema "Il quadro normativo nazionale ed europeo in materia ambientale con particolare riferimento alla Rete Natura 2000", un testo originale sul tema incendi boschivi dal titolo "Analisi del sistema di previsione, prevenzione, lotta e contrasto agli incendi boschivi con particolare riferimento alla provincia di Forlì-Cesena". Ha ricevuto nell'anno 2004 un attestato di benemerenzza da parte della Federazione Nazionale Pro-Natura per l'attività svolta a tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale, naturale e faunistico. Nel 2010 gli è stato conferito dal Capo del Corpo Forestale dello Stato una Lode per l'impegno professionale in una complessa indagine internazionale con l'Europa dell'Est di animali rari in via di estinzione. Nell'anno 2011 è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

***Cambio al vertice provinciale del Corpo Forestale dello Stato***

Ravennanotizie.it -

**Ravennanotizie.it**

*"Cambio al vertice provinciale del Corpo Forestale dello Stato"*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

Politica

Cambio al vertice provinciale del Corpo Forestale dello Stato

sabato 15 settembre 2012

Come disposto dai vertici del Corpo Forestale dello Stato ad inizio primavera, dopo oltre sei anni trascorsi a Ravenna, il Primo Dirigente tFSP Dottor Gianpiero ANDREATTA, attualmente Comandante Provinciale di Ravenna, il giorno 17 settembre p.v. cederà il Comando al Primo Dirigente Dottor Giovanni NACCARATO, attualmente Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Forlì - Cesena.

Il nuovo Comandante NACCARATO laureato in Scienze Agrarie e Forestali presso l'Università di Bologna, è entrato nei ruoli del Corpo Forestale dello Stato nell'anno 1981, è divenuto Dirigente nell'anno 2009 quando ha ricevuto la nomina a Comandante Provinciale di Forlì-Cesena.

In passato dal 1981 al 1997 è stato Funzionario Addetto del Comando Provinciale di Forlì, dal 1997 al 2002 è stato Capo dell'Ufficio Amministrazione Ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali di Punta Marina Terme, Ufficio che ha retto ad interim fino al 2003 mentre nell'anno 2005 per alcuni mesi ha retto l'interim come Comandante Provinciale di Ravenna e Ferrara e dal 2002 al 2007 è stato Comandante Provinciale per le Province di Forlì-Cesena e Rimini.

Altro interim per alcuni mesi dell'anno 2006 quando ha retto ancora l'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Punta Marina, ed ancora un altro interim per avere retto dal 2007 al 2008 il Comando Provinciale di Rimini, è stato anche Funzionario Responsabile del Servizio Certificazione CITES per le Province di Forlì-Cesena-Rimini-Ravenna dal 2002 al 2008. Dal 2006 al 2008 è stato Rappresentante della Delegazione di Parte Pubblica del Corpo Forestale dello Stato. Dal 2006 al 2009 con Decreto del Capo del Corpo Forestale dello Stato è stato nominato nella Commissione Periferica per la Formazione e l'Aggiornamento Professionale del Comando Regionale di Bologna in qualità di Presidente Supplente. Ancora dal 2008 al 2009 ha fatto parte della Commissione periferica per le pari opportunità presso il Comando Regionale di Bologna in qualità di Presidente Supplente.

Ha ricevuto oltre 30 incarichi per commissioni tecniche, relatore a convegni in ambito ambientale, docenze a corsi antincendi boschivi per volontari della protezione civile. Ha effettuato pubblicazioni scientifiche e lavori originali come il Volume dal titolo "Le Pinete Ravennati - Storia di un Bosco e di una Città", un lavoro originale presentato al 3° Corso di Formazione Dirigenziale sul tema "Il quadro normativo nazionale ed europeo in materia ambientale con particolare riferimento alla Rete Natura 2000", un testo originale sul tema incendi boschivi dal titolo "Analisi del sistema di previsione, prevenzione, lotta e contrasto agli incendi boschivi con particolare riferimento alla provincia di Forlì-Cesena".

Ha ricevuto nell'anno 2004 un attestato di benemerenzza da parte della Federazione Nazionale Pro-Natura per l'attività svolta a tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale, naturale e faunistico. Nel 2010 gli è stato conferito dal Capo del Corpo Forestale dello Stato una Lode per l'impegno professionale in una complessa indagine internazionale con l'Europa dell'Est di animali rari in via di estinzione. Nell'anno 2011 è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.



*L'Aquila, si allunga la striscia di episodi violenti tra migranti***Redattore sociale***"L'Aquila, si allunga la striscia di episodi violenti tra migranti"*

Data: 14/09/2012

Indietro

14/09/2012

11.44

## IMMIGRAZIONE

L'Aquila, si allunga la striscia di episodi violenti tra migranti

Masciovecchio (Caritas diocesana): "La situazione non va sottovalutata ma non è drammatica. Le persone migranti e italiane che arrivano ancora oggi all'Aquila in cerca di lavoro si ritrovano spesso in situazioni difficili. Addirittura vivono spesso in cas

L AQUILA Una lite fra due ragazzi di nazionalità albanese, scattata per futili motivi martedì pomeriggio, ha trasformato per una mezz'ora la piazza di Coppito, frazione del capoluogo abruzzese, in un ring coinvolgendo una ventina di persone (migranti e non) armate di cinghie, spranghe e altre armi improvvisate. È finita con due denunce per lesioni volontarie aggravate dall'uso di armi e alcuni punti di sutura.

È il più recente di una serie di episodi di violenza che negli ultimi mesi sono stati registrati a L'Aquila e che vedono protagonisti migranti. Poche settimane fa, una sera di piena estate, nel corso principale della città, un giovane magrebino era stato picchiato da una coppia di stranieri, ad aprile uno studente albanese era stato pestato a sangue da due connazionali.

Per Gioacchino Masciovecchio, responsabile Immigrazione per la Caritas diocesana, la situazione non va sottovalutata ma non è drammatica. Tutto sommato afferma si può ancora parlare di episodi isolati. Abbiamo avuto episodi di violenze e problemi più seri subito dopo il terremoto quando le condizioni di vita dei migranti erano molto più precarie, il loro numero maggiore e il contesto meno ospitale di oggi. Quelli degli ultimi mesi spiega sono fatti di certo gravi, ma ancora ordinari. Sarebbe sbagliato esagerarne le dimensioni.

Sebbene lontana, per fortuna, dalla dura realtà dell'immediato dopo sisma, la situazione dei migranti all'Aquila, è però altrettanto lontana da una serena ordinarietà. Alcune persone arrivate all'Aquila in cerca di un lavoro nella ricostruzione continua Masciovecchio vivono ancora oggi in case inagibili, abbandonate dai proprietari in attesa della ricostruzione. Si tratta di sistemazioni precarie e prive dei requisiti di minima sicurezza, ma queste persone ormai conoscono il contesto e il territorio, sanno dove andare e come muoversi. La Caritas continua il suo lavoro di accoglienza sia di emergenza che per periodi più lunghi, ma la strada è in salita.

Le persone migranti e italiane - spiega il responsabile Caritas - che arrivano ancora oggi all'Aquila in cerca di lavoro si ritrovano spesso in situazioni difficili. Abbiamo due abitazioni in cui ospitiamo per periodi medio lunghi (da due a sei mesi a seconda dei casi) lavoratori che hanno bisogno di essere accompagnati verso l'autonomia. Stiamo cercando una terza abitazione ma è difficile trovarne una abbastanza grande ed accogliente, inoltre, sebbene il contratto di locazione sia sottoscritto dalla Caritas, appena si sente parlare di immigrati i padroni di abitazioni agibili tornano indietro e non sono più disposti ad affittare.

Fra gli aquilani c'è diffidenza verso gli immigrati. Basta leggere i titoli dei giornali o ascoltare i commenti delle persone in coda al discount per capirlo. Quella che è solo un'impressione viene confermata dai fatti. Racconta ancora

Masciovecchio: Oltre all'accoglienza lunga, cerchiamo anche di trovare soluzioni per poco tempo, massimo un mese, per i casi di emergenza. Abbiamo un container ma non basta. Tentiamo perciò di coinvolgere la comunità locale andando nelle parrocchie in cerca di aiuto. Sempre più spesso quando si parla di stranieri le persone si irrigidiscono, certo non tutte, mai generalizzare, ma la tendenza dominante è alla chiusura, al rifiuto.

Amara la conclusione: Continueremo a stimolare la capacità di accoglienza, ma abbiamo l'impressione che le difficoltà di questo post terremoto abbiano irrigidito la comunità. Non registriamo inospitalità solo verso gli stranieri, ma perfino nei

***L'Aquila, si allunga la striscia di episodi violenti tra migranti***

confronti degli stessi aquilani provenienti da altre zone della città. Manca del tutto un progetto di educazione all'accoglienza, di integrazione, nessun ente ha proposto e realizzato azioni o pianificato interventi in tal senso, è affidato tutto alla buona volontà delle persone che, purtroppo, sebbene preziosa, non è affatto sufficiente. (Elisa Cerasoli)

ü'1

**scuola, l'allarme del provveditore "da roma promesse non mantenute" -  
ilaria venturi**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

*Pagina IX - Bologna*

Scuola, l'allarme del provveditore "Da Roma promesse non mantenute"

**ILARIA VENTURI**

TRE maestre per aprire tre nuove sezioni part time di materna alle scuole Ferrari e Scandellara contro i dieci posti richiesti dal Comune. «La situazione è molto pesante», commenta l'assessore alla scuola Marilena Pillati in attesa di avere i numeri della nuova graduatoria (per ora i bambini esclusi sono 326). È ancora emergenza materne alla vigilia dell'apertura del nuovo anno scolastico. Oltre 110.700 alunni bolognesi, e 526.876 in Emilia Romagna, torneranno tra i banchi lunedì. Tra il dramma del terremoto e molti problemi sul tappeto: dai bidelli che mancano ai segretari amministrativi che lamentano di «essere considerati ultime ruote del carro», ai posti in deroga che devono arrivare sul sostegno degli studenti disabili. Ma sono soprattutto le promesse sino ad ora non mantenute da parte del ministero all'Istruzione a mettere in difficoltà la scuola bolognese: silenzio sui mille posti annunciati per le scuole terremotate in Regione,

nessuna statalizzazione di materne comunali, briciole per le nuove sezioni. Da Roma non sono arrivati nemmeno i posti per i docenti di strumento necessari al nuovo liceo musicale (li ha concessi l'Usp, ma dal prossimo anno ci dovrà pensare la scuola con fondi propri). Un grido d'allarme venuto fuori ieri in commissione comunale dove è stata sentita la responsabile dell'ufficio scolastico provinciale Maria Luisa Martinez. «Abbiamo moltiplicato pani e pesci», ha detto snocciolando i numeri sugli organici. Più di così l'ufficio scolastico non poteva fare, tirando al massimo la coperta degli organici corta in partenza.

Uno sforzo riconosciuto all'assessore: «Ha davvero cercato di fare il miracolo». Rispetto alle 197 cattedre in più richieste per necessità dall'ufficio scolastico per Bologna e provincia nell'organico aggiuntivo (detto «di fatto») ne sono arrivate appena 37. E con queste Martinez ha dovuto fare, spiegando i criteri seguiti: sdoppiare classi sovraffollate, dare risposta all'infanzia (6 posti, tre a Bologna città) e alle scuole terremotate di Crevalcore, Molinella, San Giovanni in Persiceto e Malalbergo a cui sono stati assegnati dieci posti e mezzo.

«Nessuna risorsa è ancora arrivata, nonostante alcune promesse», sottolinea Martinez. Ma le scuole terremotate il 17 aprono, in tutti i modi possibili - ricorda - «dall'albergo alla sala parrocchiale alla tensostruttura». I presidi Daniela Turci (che da consigliera Pd ha presentato un ordine del giorno contro i tagli) e Filomena Massaro hanno rappresentato i problemi sul sostegno, sui bidelli e il guaio dei docenti inidonei mandati nelle segreterie per volere della spending review. E protestano Usb e Cgil che lunedì annuncia una iniziativa in viale Trastevere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*per i fan c'è "adessopartecipo.it" col pieno al camper si dà il contributo*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

*Pagina III - Firenze*

Il web

Per i fan c'è "adessopartecipo.it" col pieno al camper si dà il contributo

IL CONTO alla rovescia per l'apertura del nuovo sito di Matteo Renzi si è concluso ieri mattina alle 11.30 quando il sindaco di Firenze ha iniziato il suo discorso di candidatura alle primarie nell'auditorium della Gran Guardia di Verona. Sguardo verso l'alto, camicia azzurra, mezzo sorriso, la scritta "Adesso!" sullo sfondo di una fascia marroncina. Scompaiono i riferimenti all'ultimo libro, "Stil novo", e si punta esclusivamente sulla nuova sfida, forti di oltre 140 mila "mi piace" su facebook. Ci si può iscrivere per ricevere la newsletter del sindaco o inviare una domanda. Una sezione è dedicata ai comitati, con le spiegazioni per aprirli, un'altra alle "idee" di Renzi sull'Italia. C'è poi l'area "adesso partecipo" ([www.adessopartecipo.it](http://www.adessopartecipo.it)), che permette di seguire gli spostamenti di Renzi nelle città toccate dal suo tour elettorale e soprattutto serve al candidato per raccogliere finanziamenti. "Fai il pieno al camper" si chiama la sezione che raccoglie le donazioni dei sostenitori, da 5, 10 oppure 50 euro. Ieri sono stati raccolti circa 1.400 euro.

Il sito permette di seguire tutto il Matteo Renzi multimediale. E' collegato a twitter e a facebook, ha la sezione di filmati da youtube e di foto da instagram. Il sindaco è un maestro nella gestione della comunicazione online e la sua nuova pagina dovrebbe servire a migliorare ancora in questo settore. Ieri ha usato twitter per una ironica polemica con i media tradizionali: «Renzi parla di contenuti, scrivono i giornali da mesi. Oggi parlo di contenuti per un'ora e i titoli? Tutti sul centrodestra. Fantastico!». Poi un commento su una delle sue tappe: «Emozione pura a Longarone, Vajont. Il mio impegno parte dalla difesa del suolo, dalla protezione civile, dall'ambiente».

*allagato il policlinico umberto i disagi e traffico in tilt per ore*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

*Pagina IX - Roma*

L'allarme

Le piogge hanno bloccato la stazione di Ponte Mammolo

Allagato il policlinico Umberto I Disagi e traffico in tilt per ore

SELENA MARVALDI

ARRIVANO le prime piogge autunnali e, con loro, anche i primi disagi e danni. La "vittima" più importante delle piogge di ieri pomeriggio è stato il policlinico Umberto I dove alcuni reparti si sono allagati. Nello specifico si tratta del Dea pediatrico e di Ostetricia e Ginecologia. Nonostante tutto, come si legge in una nota dell'ospedale: «Si è mantenuta la continuità assistenziale ai pazienti grazie all'intervento immediato dei servizi di emergenza interni e della squadra dei vigili del fuoco che staziona 24 su 24 già da qualche mese per via delle note carenze strutturali».

«È assurdo - dichiara il nuovo direttore generale Domenico Alessio - che uno scroscio di pioggia possa mettere in difficoltà una grande struttura ospedaliera come questa malgrado i fondi assegnati alla ristrutturazione dell'intero complesso da oltre un decennio e, a oggi, non ancora resi disponibili per intollerabili ritardi nelle procedure».

Nel complesso i danni dovuti al maltempo di ieri hanno investito tutta la Capitale, soprattutto nella zona della stazione Tiburtina e di Ponte Mammolo. Qui, il capolinea, è rimasto chiuso fino alla tarda serata. Nei pressi di Porta Metronia invece alcuni rami degli alberi sono caduti al suolo bloccando la circolazione per un paio di ore. Complessivamente la zona più colpita è quella del V municipio: qui volontari e operatori della protezione civile, hanno lavorato tutta la giornata per limitare i danni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*primo giorno di scuola con polemiche - ilaria venturi*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

*Pagina IX - Bologna*

Primo giorno di scuola con polemiche

Lunedì si parte. Errani: "Entro metà ottobre a pieno regime nelle zone del sisma"

ILARIA VENTURI

TRA i banchi, dopo il terremoto. Lunedì suonerà la campanella per 526.800 studenti in Emilia Romagna. Ma nelle zone colpite dal sisma le aule saranno tendoni o prefabbricati, si partirà in alcune scuole con doppi turni e attività alternative, tra cui stage e scambi all'estero. E in una decina di casi almeno, il primo giorno slitterà di giorni o di alcune settimane.

«Entro metà ottobre l'attività scolastica andrà a regime », assicura la Regione.

Il presidente Vasco Errani parla di «una risposta corale non scontata», di un «risultato per la comunità» rispetto a un dramma che ha coinvolto oltre 65mila studenti, 52mila nelle scuole in area sismica. Ma la Cgil attacca: il governo non ha concesso i mille

docenti promessi per le zone terremotate. Per questo i sindacalisti di tutte le province e la segretaria regionale Raffaella Morsia lunedì si incateneranno a Roma davanti al ministero all'Istruzione. «Per onestà e rispetto di chi vive nelle zone terremotate il governo avrebbe dovuto evitare

falsi annunci e operazioni mediatiche

».

Al posto di mille cattedre e trenta milioni promessi a luglio, il ministero concederà insegnanti in più solo in base alle richieste delle scuole colpite dal sisma. Il governatore non ne fa una questione politica. «Non sono interessato ad apparire, mi interessa la sostanza. Non chiederemo un docente o un euro più del necessario, ma quelli di cui avremo bisogno dovranno essere concessi. A noi interessa che ci sia la piena corrispondenza tra le esigenze delle scuole e la risposta del ministero, questo è il punto».

Su questo il ministro Francesco Profumo si è impegnato. Il direttore dell'ufficio scolastico regionale Stefano Versari raccoglierà le richieste dei presidi in più giorni, a cominciare dal 18 settembre, «per calmare le ansie».

«Una procedura che non crea danni alle scuole, anzi è una risposta alle necessità del momento », spiega. La Cgil invece parla di «un sistema burocratico che non dà risposte immediate», di «gioco furbesco del ministero ». I sindacati raccontano anche di situazioni in cui vengono chiesti soldi alle famiglie per le attività extrascolastiche che sostituiranno temporaneamente le lezioni e per i trasferimenti nei plessi agibili. Lunedì l'assessore regionale Patrizio Bianchi porterà in Giunta la delibera che prevede aiuti, per 500mila euro, ai Comuni sul trasporto scolastico. La diretta web del primo giorno di scuola (www. scuolaer. it) sarà con Bianchi e Versari dalle elementari di Cavezzo, mentre Errani sarà a Cento. A Bologna, dove si riparte con 75 cantieri aperti nelle scuole, tornano tra i banchi 110.781 studenti. «Un grande in bocca al lupo», dice il «provveditore» Maria Luisa Martinez nel suo messaggio al mondo della scuola. E «un grazie a chi ha permesso la riapertura delle scuole nelle zone terremotate» dando così «senso di serenità e stabilità a una comunità straziata ».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*tper non risponde*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

*Pagina XV - Bologna*

LETTERE

BOLOGNA@REPUBBLICA.IT

Tper non risponde

DOVEVO recarmi all'Agenzia delle Entrate di via Larga e non volendo intasare il traffico ho deciso di utilizzare i mezzi pubblici. Non sapendo quale autobus prendere ho telefonato all'ufficio informazioni di Tper alle 9,20 e per non perdere la priorità acquisita sono rimasto incollato con grande pazienza. Alle 9.45 ho deciso di richiamare Tper e digitando questa volta il numero dei Reclami mi sono seduto in attesa per non perdere la priorità acquisita. Dopo altri 10 minuti ho deciso di prepararmi un caffè e ogni tanto sollevavo la cornetta per essere sicuro di non aver perso la priorità acquisita come continuava a ripetere una suadente vocina. Alle 10,10 per non perdere l'appuntamento ho deciso di perdere la priorità acquisita: sono salito in auto e sono andato in via Larga. Se Tper non risponde al telefono non è necessario che lo faccia ora sulla carta stampata: delle scuse non sappiamo più cosa farcene.

Silvano Landini

VORREI raccontarvi una piccola storia di un ristretto gruppo dipendenti del Comune terremotato di Crevalcore. Vorrei raccontarvi di quanto lavoro e quanto impegno ci stanno mettendo, pur essendo a conoscenza che non avranno alcun compenso monetario e di merito. Vorrei raccontarvi di come si sono messi al completo servizio della cittadinanza, pur essendo loro stessi vittime del terremoto, di come hanno affiancato le forze dell'ordine e la protezione civile in piena emergenza e di come continuano a portare avanti il loro lavoro. Persone che hanno sempre fatto il loro dovere. Non mi aspetto gratitudine ma credo che il rispetto per queste persone sia dovuto. Queste poche righe per avere una marcia in più nel continuare il nostro lavoro.

Giulia Sala

SBARCANDO a Bologna da un paese mitteleuropeo domenica scorsa alle 23 e mettendo piede nell'edificio dell'aeroporto Marconi, danno il benvenuto ai passeggeri pavimenti sporchi, lattine, carte a terra e luridume vario. Non commento.

Alba Maria Tarozzi

SEGNALO la cortesia, tempestività ed efficacia del call-center di Hera Rifiuti Bologna e ringrazio pubblicamente il signor Boldrini per la competenza e gentilezza in occasione di una mia richiesta di spostamento cassonetti rifiuti. Servizio impeccabile. Grazie.

Licia Veronesi

ü'l

***Maltempo, disagi e paura per i fossi Eventi annullati*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Maltempo, disagi e paura per i fossi Eventi annullati"*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

RECANATI pag. 25

Maltempo, disagi e paura per i fossi Eventi annullati ALLERTA METEO

CONTINUA l'allerta meteo nel recanatese, almeno per tutta la giornata di oggi la pioggia e il freddo non daranno tregua. E ha creato notevoli disagi questo maltempo che ormai imperversa da molte ore nella cittadina leopardiana. Ciò che preoccupa di più sono lo stato dei fossi con rischio di allagamenti nelle zone di campagna, se dovesse continuare a piovere. I vigili urbani e la protezione civile del Comune stanno in queste ore monitorando le vallate del Potenza e del Musone. Annullate molte iniziative: la gara Infinito Bike (gara di mountain bike per le vie del borgo) e la Festa della Bistecca, incastonati nel ricco programma della Tre Giorni Leopardiana promossa dal locale Ciclo Club con il patrocinio del Comune di Recanati. Confermato, invece, il programma di oggi e domani. Annullate pure alcune iniziative previste ieri alle Grazie nell'ambito delle feste parrocchiali.



***IL CAMBIO La storia anagrafica della città all'Archivio di Stato*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"IL CAMBIO La storia anagrafica della città all'Archivio di Stato"*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

BREVI DI ANCONA pag. 13

IL CAMBIO La storia anagrafica della città all'Archivio di Stato CENTO anni di storia anagrafica della Provincia, dall'Unità d'Italia al 1960, racchiusi in circa 1.200 metri lineari di documentazione: è questo l'archivio anagrafico del capoluogo, che i volontari della Protezione civile regionale e di Legambiente trasferiranno a partire da lunedì dalla sede attuale dell'ex Cras al deposito dell'Archivio di Stato di Ancona.

***In via Cingoli disagi alle utenze elettriche*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"In via Cingoli disagi alle utenze elettriche"*

Data: **16/09/2012**

Indietro

ANCONA pag. 5

In via Cingoli disagi alle utenze elettriche IL GIORNO DOPO IL CROLLO

GIU' TUTTO La frana al Piano e i calcinacci in centro

CORSO un rischio serio per la stabilità dei palazzi limitrofi. Ma in via Cingoli la paura è stata tanta. Il giorno dopo lo smottamento del terreno che ha tirato giù un muro lungo una ventina di metri e alto quattro, si analizzano i fatti. Per fortuna il palazzo attiguo alle mura, il civico 13 di via Cingoli, è stato costruito con fondamenta ben salde. Il crollo del terreno è arrivato a meno di due metri dai garage. Tonnellate di detriti, terra, terriccio, asfalto e il cemento della mura di contenimento sono finiti di sotto, nel cortile di un altro condominio, anche questo sfiorato dalla frana. L'ABITAZIONE della famiglia Marini, residente in via Fano al civico 36 ha visto i detriti arrivare a livello delle proprie finestre. Per un pelo non sono state sfondate. Il movimento franoso dovrebbe essersi arrestato, per cui la famiglia in questione non corre pericoli imminenti. A meno di ulteriori precipitazioni. Per fortuna il peggio è passato. per i prossimi giorni si prevede bel tempo, un peggioramento potrebbe ripresentarsi mercoledì o giovedì. I vigili del fuoco, prima che il muro cedesse del tutto, sono riusciti a salvare l'auto di un condomino di via Cingoli. L'uomo l'aveva parcheggiata sul piazzale la sera prima. La pioggia incessante ha prima abbassato il livello del terreno di un metro. Pochi minuti prima che il terreno cedesse di netto la squadra dei pompieri in servizio sul posto ha spostato a mano la vettura evitando che venisse inghiottita dalla frana. Se il peggio sembra scongiurato, almeno per ora, i disagi nella zona sono ancora consistenti. Il crollo ha provocato danni seri alle utenze. In particolare all'erogazione della corrente elettrica, bruscamente interrotta. I tecnici dell'Enel sono subito intervenuti e si sono messi al lavoro sotto la pioggia battente. I problemi, purtroppo non sono stati completamente risolti. Ora la zona è stata messa in sicurezza. Prima di ricostruire sarà necessario togliere via i detriti. Dell'intervento si occuperà anche l'ufficio tecnico del Comune. In via Cingoli ieri è intervenuto pure un funzionario dell'ufficio tecnico per supervisionare l'intervento. E' stato questo il fatto più grave della recente ondata di maltempo in città. Altri piccoli cedimenti si sono verificati al Piano e in via Maggini, nella parte alta, vicino al Pinocchio, in un punto già interessato da una piccola frana. Image: 20120916/foto/97.jpg

***Strade chiuse, allagamenti e frane: colline invase dal fango*****Resto del Carlino, II (Ascoli)**

*"Strade chiuse, allagamenti e frane: colline invase dal fango"*

Data: **15/09/2012**

Indietro

ASCOLI pag. 5

Strade chiuse, allagamenti e frane: colline invase dal fango Evacuate due abitazioni vicine al Menocchia

A RIPATRANSONE L'antico muro del seminario, di circa 20 metri, crollato sulla provinciale Cuprense a Ripatransone  
FRANE, allagamenti e strade chiuse a Grottammare e Cupra Marittima con tutti gli operai e tecnici a lavoro con la polizia municipale per far fronte alle emergenze. A Grottammare, nel primo pomeriggio c'è stato un vertice tra amministrazione comunale, con il responsabile dell'area tutela ambientale Giorgio Butteri, la protezione civile ed il vice sindaco Piergallini. Fra le altre decisioni un'ordinanza che sarà divulgata nei prossimi giorni per regimentare le acque piovane che scendono dalle zone rurali. Una frana ha interessato via dei Pini con la chiusura temporanea della carreggiata, chiusa invece una strada comunale in via Bore Tesino, nei pressi della cantina Carminucci, chiuso il sottopasso ferroviario di via Balestra ed a questo proposito c'è stato un incontro con il Ciip per concordare gli interventi da eseguire. Molta apprensione per il fiume Tesino, tenuto sotto costante monitoraggio dalla protezione civile. Difficoltà nelle zone interne dove alcuni smottamenti hanno interessato la via Mezzina e via Speranza A Cupra Marittima è stato riattivato il Coc (Centro Operativo Comunale) coordinato dal comandante della polizia municipale, Giorgio Luigi Locci, sotto la supervisione del sindaco D'Annibali, costantemente in contatto con le centrali operative della Provincia e della Regione. Il torrente Sant'Egidio è nuovamente esondato alla foce, com'era già accaduto il 3 settembre, il Menocchia è tracimato in diversi punti allagando la zona dei vivai dove i residenti di due abitazioni, trovatesi accerchiate dall'acqua, sono stati consigliati dalla Municipale a trasferirsi presso parenti fino al rientro dell'allarme. Frane ed alberi caduti sulla carreggiata lungo le strade: S. Vincenzo, S. Silvestro, S. Andrea, S. Michele, Colle Bruno, S. Gregorio Magno e sulla provinciale "La Castelletta". Oltre 70 le richieste di intervento transitate nel centralino della sala operativa. Difficoltà per gli scuolabus nel riaccompagnare a casa gli studenti. In alcuni casi sono dovuti intervenire uomini e mezzi della protezione civile e della polizia municipale. A Ripatransone, comune che la più ampia rete stradale del Piceno, sono segnalati numerosi smottamenti. Il più serio quello accaduto ieri mattina sulla strada delle Fonti, che ha interessato anche un'autovettura. A Centobuchi ci sono molte campagne allagate, mentre nel corso della mattinata ci sono state alcune criticità lungo la provinciale Salaria per la presenza di acqua e fango. Marcello Iezzi Image: 20120915/foto/616.jpg

***FRANE, strade riempite di fango e l'Ascoli-Mare diventata un fiume: questo, ...*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"*FRANE, strade riempite di fango e l'Ascoli-Mare diventata un fiume: questo, ...*"

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 5

FRANE, strade riempite di fango e l'Ascoli-Mare diventata un fiume: questo, ... FRANE, strade riempite di fango e l'Ascoli-Mare diventata un fiume: questo, ieri, il quadro della situazione nell'hinterland ascolano che, se meno drammatico di quello registrato per la costa, ha comunque comportato disagi per la popolazione. La pioggia che ha tormentato per tutta la giornata la provincia ha creato problemi in particolare nelle frazioni cittadine: a Castel Trosino, intorno all'ora di pranzo, una frana è precipitata sulla strada, che è stata poi chiusa al traffico per il tempo necessario a togliere la montagna di terra. Stessa situazione lungo la circonvallazione e in alcune frazioni di Folignano: la strada di Castel Folignano è stata riaperta solo in tarda serata. In centro i tombini non hanno retto la portata dell'acqua, esplodendo letteralmente: i cittadini hanno denunciato la situazione al sindaco Castelli tramite Facebook. Sull'Ascoli-Mare, in direzione San Benedetto, nel tratto compreso tra Maltignano e Castel di Lama si poteva anche nuotare tanta era l'acqua: l'arteria è stata chiusa fino alle 18 poi, quando il maltempo ha allentato la presa, è stata riaperta, ma si viaggiava solo sulla corsia di sorpasso. Sempre a Maltignano, un capannone industriale è stato evacuato in via precauzionale. In Vallata, a Castel di Lama, il torrente Lama ha tracimato. Moltissime le richieste d'intervento ai vigili del fuoco anche per rimuovere gli alberi caduti lungo le strade a causa del forte vento. Come al solito si sono allagati anche alcuni sottopassi: a San Pio X e Sant'Anna di Spinetoli le situazioni più problematiche. Con l'attenuarsi della pioggia, in serata, le strade sono state tutte riaperte al traffico. Il centralino del comando dei vigili del fuoco non ha smesso di squillare un attimo: un centinaio gli interventi effettuati e ancora tanti, a ieri, quelli da risolvere. Intanto, è stata attivata anche la sala operativa della Protezione civile. Per oggi la situazione meteo prevede una tregua. n.t.

***La Riviera ancora sommersa*****Resto del Carlino, II (Ascoli)***"La Riviera ancora sommersa"*

Data: 15/09/2012

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

La Riviera ancora sommersa Evacuata la scuola Alfortville, strade allagate e frane

SAN BENEDETTO LA PERTURBAZIONE denominata Medea, personaggio della mitologia greca, ha flagellato la costa e l'immediato entroterra provocando stati d'allerta con scuole chiuse, l'elementare Alfortville e l'Istituto tecnico commerciale Capriotti a Porto d'Ascoli, allagamenti e chiusura di strade, vie, sottopassi ferroviari, esandazioni di corsi d'acqua ed allagamenti del centro cittadino di San Benedetto e Porto d'Ascoli e forti fenomeni erosivi sul mare. Gran da fare per i vigili del fuoco, gli uomini delle forze dell'ordine, in primo luogo la polizia municipale, la protezione civile, tecnici ed operai del comune. Partiamo dall'entroterra dove la situazione è apparsa subito molto complicata, con ripercussioni sulla città. L'acqua ed il fango scesi dalle colline hanno provocato l'esonazione del torrente Albula nella zona a monte del ristorante Rustichello dove da mesi sono in corso i lavori di messa in sicurezza di un ponte in zona Albula Alta. Interrotti i collegamenti con San Savino e località interne. Sul posto non c'erano segnalazioni, aumentando il rischio per eventuali automobilisti alla ricerca di un guado. Collegamenti interrotti anche fra la zona industriale di Acquaviva Picena e la provinciale che da San Benedetto sale nella località collinare per l'enorme quantità di acqua e fango che ha invaso la strada comunale. Scendendo verso Est, tutti con il fiato sospeso, in zona Ponterotto, ad osservare la furia dell'acqua nell'alveo del torrente Albula che, nell'attraversare l'abitato di San Benedetto, si è avvicinata all'arcata dei ponti. Per il resto tutto secondo copione con qualche novità. Agli allagamenti dell'intero quartiere Agraria, di via Toti, della zona del Quadrifoglio, questa volta si è aggiunta la chiusura della statale Adriatica dalle 10.30 alle 13.30 nel tratto sud, dalla zona Ipercoop fino a Ragnola. Il fosso collettore è tracimato nei pressi dell'Ufficio Postale, allarme anche per il torrente Ragnola. Nell'abitato di San Benedetto sono state chiuse via D'Annunzio, via Calatafimi, il primo tratto di via Roma, il sottopasso interno alla stazione ferroviaria completamente allagato e tutti i sottopassi, tranne quello di via D'Annunzio. A lavoro le squadre dei vigili del fuoco per tirare fuori tre auto rimaste imprigionate nell'acqua dei sottopassi, per rimuovere alberi caduti in varie zone: via Pasubio, via Trieste incrocio via Trento e via Fucinato, ma anche per eseguire una serie di prosciugamenti. Le abbondanti precipitazioni hanno causato l'evacuazione della scuola elementare «Alfortville» e la chiusura, per la giornata di oggi, dell'Istituto Tecnico Commerciale «A. Capriotti» di zona Ragnola. A far scattare l'evacuazione della elementari non è stata tanto l'acqua che ha interessato la scuola, ma quanto la vicinanza del fosso collettore in piena. Altra storia, invece, l'ordinanza del sindaco Gaspari con la quale ha decretato la chiusura della Ragioneria a causa dell'allagamento del piano terra, situazione che non permette l'immediato ripristino delle condizioni di agibilità e di sicurezza per gli studenti e gli operatori scolastici. Marcello Iezzi Image: 20120915/foto/591.jpg

***Dopo la pioggia si contano i danni lungo tutta la costa*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"Dopo la pioggia si contano i danni lungo tutta la costa"*

Data: **16/09/2012**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

Dopo la pioggia si contano i danni lungo tutta la costa CUPRA E GROTTAMMARE LE MAREGGIATE HANNO RESO LA SPIAGGIA UNA DISCARICA. AL LAVORO PER TOGLIERE LA TERRA DALLE STRADE QUEL CHE RESTA DELLA CICLABILE La passeggiata di una signora bloccata da due grossi alberi caduti lungo la pista ciclabile

SUL TERRITORIO di Cupra i danni maggiori provocati dal passaggio dell'ultima perturbazione. Almeno questa sembra essere la tendenza dopo i sopralluoghi eseguiti ieri dal sindaco Domenico D'Annibali e dai tecnici dell'Ufficio Lavori Pubblici. Il centro Operativo Comunale, coordinato dal comandante della polizia municipale Giorgio Luigi Locci, è rimasto attivo fino alle 2.40 dell'altra notte per tenere sotto controllo, insieme alla protezione civile, i corsi d'acqua ed i lavori per la riapertura di numerose strade interessate da frane, smottamenti ed alberi caduti, che sono stati rimossi dai vigili del fuoco. Ieri la situazione era ancora in via di assestamento. Riaperte le strade dell'entroterra, ma in Riviera c'è ancora da sistemare il viale Romita, lungo il quale la viabilità è stata interrotta per l'esandazione, alla foce, del torrente Sant'Egidio. Interrotta anche la pista ciclo pedonale dove i fossi che scendono dalle colline hanno trascinato detriti, fango e perfino grossi alberi, come nel caso del fosso Acquarossa, vicino ai Bagni Pinè ed il fosso che passa a nord dello chalet «Il Borghetto». Già ieri erano all'opera le ruspe per ripristinare il percorso. La violenta mareggiata è arrivata a lambire il nastro di pista ciclo pedonale che in alcuni punti è stato scavato dalle onde dopo aver attraversato i terreni privati. Si presenterà il problema di come eseguire la manutenzione ed anche la pulizia dell'arenile nei punti in cui la spiaggia non è solo demaniale, ma privata e delimitata. Il mare ha lambito anche gli stabilimenti balneari a sud, nonostante i lavori di rinfoltimento delle barriere frangiflutti. A Grottammare il problema più serio, in questo momento, è la pulizia dell'arenile a sud del Tesino, dove ci sono centinaia di tonnellate di legna, radici e detriti. L'anno scorso il comune spese 40 mila euro per conferire in discarica circa la metà del materiale arrivato in spiaggia l'altro ieri. Intanto i concessionari hanno iniziato a ritirare le attrezzature balneari squassate dalla violenza del mare. Marcello Iezzi Image: 20120916/foto/535.jpg

***Interventi di ripristino della viabilità*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"Interventi di ripristino della viabilità"*

Data: **16/09/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 12

Interventi di ripristino della viabilità RIPATRANSONE

CROLLATO Il muro del seminario finito sulla provinciale

RIPATRANSONE SONO gravi i disagi causati dal maltempo a Ripatransone dove, oltre alla frana in contrada Penne e piante sradicate in via Uno Gera, venerdì mattina è crollato sulla provinciale 23 cuprense anche l'antico muro di circa 20 metri dell'ex seminario, struttura risalente ai primi del '900 vicina al centro abitato. Tempestivo l'intervento dell'amministrazione comunale, che ha subito attivato tre ditte esterne per cercare di rispondere alle numerose segnalazioni di persone che sono rimaste isolate a causa di frane, smottamenti, fango ed alberi caduti sulle strade. Incessante anche il lavoro degli operai esterni del Comune, mentre il sindaco Remo Bruni e il vicesindaco Alessandro Lucciarini De Vincenzi, delegato alla viabilità e protezione civile, hanno coordinato le centinaia di telefonate nella sala operativa all'interno dell'Ufficio di Polizia Municipale insieme al comandante Maria Annunziata Verdecchia. «Preghiamo i cittadini ha detto il vicesindaco di segnalare le urgenze al numero 0735/917328 che, vista la situazione, resterà sempre attivo». Rosita Spinozzi Image: 20120916/foto/694.jpg

***Marozzi-Martellini: raccolti 11mila euro*****Resto del Carlino, II (Ascoli)**

*"Marozzi-Martellini: raccolti 11mila euro"*

Data: **16/09/2012**

Indietro

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 17

Marozzi-Martellini: raccolti 11mila euro PORTO SANT'ELPIDIO

PORTO SANT'ELPIDIO E' UN BILANCIO positivo quello tracciato da Mario Filiaggi, presidente del Comitato organizzatore del Torneo Marozzi-Martellini. Anche quest'anno accanto allo sport non sono mancati momenti di riflessione e ancora una volta è stato mantenuto l'impegno con la solidarietà. «Posso dire di essere soddisfatto per questa 24esima edizione commenta Filiaggi . Abbiamo visto un bellissimo spettacolo sportivi, concluso con una finale dalle mille sorprese e vinta dall'Ascoli dopo i rigori, con una partecipazione straordinaria. In totale sono andati in beneficenza 10.920 euro che abbiamo suddiviso tra Lega del Filo d'Oro, Ail di Pesaro, Croce Verde e Protezione Civile». In passato siete stati a L'Aquila, visitando la Casa dello Studente ed i terremotati, quest'anno avete giocato una partita onorando la memoria di Roberto Straccia: «E' stato sicuramente un momento emozionante. L'idea è partita dal Pescara Calcio, nella persona di Di Battista, e noi l'abbiamo subito accolta. Dobbiamo ringraziare anche il presidente e la società tutta del Petritoli calcio, la cui collaborazione è stata fondamentale». Ora non resta che aspettare ottobre con la consegna del premio giornalistico Valentini. «Quest'anno avremo come ospite e premiato, il 19 alla Casa del Volontariato, il telecronista Sky Fabio Caressa. Inoltre sveleremo i vincitori dei concorsi per i giovani giornalisti in erba e dello sportivo Elpidiense dell'anno. Poi, ci stiamo già organizzando per la 25esima edizione e non è escluso che l'anno prossimo il Torneo possa prendere una veste internazionale' con una squadra estera. Ma non vogliamo svelare troppo». Aaron Pettinari Image: 20120916/foto/770.jpg



***Luca, tra i sentieri spunta la pista' delle sigarette*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"Luca, tra i sentieri spunta la pista' delle sigarette"*

Data: **16/09/2012**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 11

Luca, tra i sentieri spunta la pista' delle sigarette Psicologi per aiutare i genitori del ragazzo scomparso

**MONTEMONACO SIBILLINI BATTUTI A TAPPETO ANCHE OGGI**

APPRENSIONE I genitori di Luca Santarelli appoggiati all'auto del figlio attendono notizie dai soccorritori di MARIA GRAZIA LAPPÀ MONTEMONACO PROSEGUONO le ricerche per trovare Luca Santarelli, il giovane di Cesenatico che proprio ieri ha compiuto 30 anni, scomparso da una settimana. Sei le squadre a lavoro per setacciare ogni angolo dei Sibillini. Nonostante i temporali e la fitta nebbia di ieri mattina, i ricercatori si sono spinti in quota: sulla Sibilla, sul monte Porche e sull'Argentella. Le ricerche verranno intensificate nella giornata di oggi, nel cielo si alzeranno ben tre elicotteri, con il miglioramento delle condizioni meteo i campi base si sposteranno a Montemonaco e nel territorio di Castelluccio con un ponte a metà strada. Si procederà per tutta la giornata e si insisterà su alcuni luoghi dove si verificano più incidenti. Tutte le ipotesi sono aperte, persino quella di un allontanamento spontaneo. Intanto spuntano alcune piste che sono al vaglio dei ricercatori: tra i sentieri sono stati trovati alcuni pacchetti di sigarette Diana, la stessa marca di quelle fumate dal ragazzo e anche alcune custodie di integratori. Non si esclude che potrebbero essere state abbandonate dal giovane e questo aprirebbe nuovi scenari. Dall'altra parte Luca viene descritto come un ragazzo attento, sensibile, un appassionato di natura, con una filosofia di vita particolare. Luca era anche un soccorritore e aveva scritto un libro dove emergono passi toccanti, che esprimono tutta la sua sensibilità. Sono ore di apprensione per i genitori Adriano e Vania supportati dai familiari che credono che il figlio sia ancora vivo. Sul luogo sono arrivati anche due psicologi messi a disposizione dei familiari che hanno cercato di ricostruire il profilo del giovane Luca. Al lavoro ci sono le unità del Soccorso Alpino e Speleologico di Umbria e Marche, uomini del Cai, del corpo Forestale, dell'Arma dei carabinieri, vigili del fuoco e Protezione civile che hanno battuto il territorio dei Sibillini a tappeto. Le operazioni di ricerca sono state coordinate dalla Prefettura di Ascoli e della Prefettura di Perugia. Image: 20120916/foto/667.jpg

*«Quella sera ho temuto di morire»***Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«*Quella sera ho temuto di morire*»"

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

FERMO pag. 7

«*Quella sera ho temuto di morire*» SANT'ELPIDIO AGGRESSIONE: IL RACCONTO CHOC DI ROBERTO ERCOLI  
CACCIÀ ALL'UOMO I carabinieri hanno arrestato un elpidiense di 43 anni  
SANT'ELPIDIO A MARE UNA FERITA di arma da taglio all'orecchio e alla guancia (con 16 punti di sutura) e un'altra sulla schiena. Entrambi i colpi sono stati sferrati a pochi centimetri da punti vitali da A.M., 43 anni, nel corso di una violenta colluttazione avvenuta il 7 settembre davanti al Bar Tiffany. Per Roberto Ercoli, 47enne, a distanza di una settimana e più dal drammatico episodio, le immagini di quanto accaduto davanti al bar che è solito frequentare sono ancora fresche nella memoria. L'aggressione è avvenuta dopo uno scambio di battute tra i due, entrambi elpidiensi. A.M. all'improvviso ha reagito male ed è piombato su Ercoli. Dopo aver estratto un coltello che portava con sé, l'ha infilzato alla schiena, tracciandogli anche un fendente dall'orecchio alla guancia. «HO CERCATO di disarmarlo racconta la vittima e quando nella colluttazione, siamo caduti a terra, io sotto e lui sopra, gli ho serrato il pugno con cui stringeva il coltello, per evitargli di colpirmi al collo. Se colpiva un punto vitale, sarebbe stata la fine per me. Nel frattempo, qualcuno si è accorto di quanto stava accadendo ed ha chiamato aiuto». Poi i fatti sono noti: A.M. è scappato via, ma dopo averlo inseguito, i carabinieri lo hanno rintracciato nel suo domicilio, arrestandolo per tentato omicidio e porto abusivo di armi. Un episodio che per la sua cruenta ha destato grande scalpore in città. Ma per Ercoli una cosa deve essere chiara. «Non sono un pregiudicato dice. Ci tengo a che sia ristabilita la verità e fatta chiarezza verso le tante persone che mi conoscono, che sono rimaste sconcertate dall'accaduto. Pochi giorni fa sono stato chiamato dal sindaco Terrenzi». Ercoli è un volontario della Protezione Civile di Porto Sant'Elpidio e racconta con orgoglio di essere stato in Emilia nelle zone colpite dal terremoto per aiutare quelle popolazioni. Marisa Colibazzi

***Tutti sui banchi dopo il terremoto Ma all'appello mancano mille insegnanti*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Tutti sui banchi dopo il terremoto Ma all'appello mancano mille insegnanti"*

Data: 15/09/2012

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

Tutti sui banchi dopo il terremoto Ma all'appello mancano mille insegnanti Le scuole colpite dal sisma aspettano ancora i docenti promessi in più

Andrea Zanchi BOLOGNA PROMESSI, richiesti ma non ancora arrivati. Né visti. È il destino di quei mille insegnanti che il Ministero dell'Istruzione, per bocca del sottosegretario Marco Rossi Doria, aveva garantito all'Emilia colpita dal terremoto non più tardi dello scorso luglio. Oggi, a due giorni dalla prima campanella del nuovo anno scolastico, il futuro di questi docenti resta un'incognita, così come i reali fabbisogni' degli istituti che si trovano nel cratere sismico, sparsi tra le province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia. IL PUNTO della situazione è stato fatto ieri dal vice direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Stefano Versari, durante una conferenza stampa in Regione sull'inizio dell'anno scolastico 2012/2013 insieme con il presidente della Regione, Vasco Errani, e l'assessore all'Istruzione, Patrizio Bianchi. «A noi quei mille posti ha detto Versari non sono stati assegnati: siamo autorizzati a dare solo quelli che ci vengono richiesti dalle scuole». E qui si apre un secondo problema: quanti sono effettivamente i docenti di cui gli istituti terremotati hanno bisogno? NESSUNO sembra saperlo con certezza: per determinare il fabbisogno di ogni singola scuola, infatti, i presidi devono prima conoscere metrature e misure di prefabbricati e moduli dove finiranno le classi senza aule, nonché data di inizio delle lezioni e modalità di svolgimento delle stesse. Tutti parametri' che in molti casi si stanno scoprendo solo in questi giorni. PER QUESTO, fino ad adesso, le richieste di avere più docenti arrivate sul tavolo di Versari sono state appena una sessantina. E per questo si è deciso di adottare un sistema particolare: a partire dal 18 settembre l'ufficio scolastico raccoglierà tutte le richieste di insegnanti (e personale Ata) arrivate dalle scuole e le girerà al Ministero, che dovrebbe poi autorizzare l'assegnazione di nuovi docenti. E l'operazione si ripeterà anche il 30 settembre e il 15 e 30 ottobre. Le scuole più interessate da queste operazioni saranno sicuramente le 75 destinate a trascorrere l'anno scolastico o dentro i moduli provvisori oppure nei prefabbricati, così come le 23 che hanno chiesto una deroga rispetto al normale svolgimento delle lezioni (orari ridotti o doppi turni) e le 10 che partiranno più tardi del 17 settembre. EPPURE il sistema scolastico regionale regge: a quattro mesi dalla prima scossa «tutti i cantieri sono aperti e molti già chiusi», sottolinea l'assessore regionale Bianchi, mentre il presidente Errani, nel ricordare come sia un «grande risultato, non scontato, che entro metà ottobre» tutti gli alunni emiliano romagnoli saranno sui banchi, sugli insegnanti mancanti ribadisce: «A noi interessa che ci sia piena corrispondenza tra le esigenze delle scuole e la risposta del governo, e il governo ha detto che risponderà nel merito».

*«I terremotati in prima fila»***Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«I terremotati in prima fila»"

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 5

«I terremotati in prima fila» L'ASSESSORE

«IN PROVINCIA le scuole inagibili sono per fortuna poche, ma in tutta la regione ci sono tanti edifici, e tante persone, fortemente segnati dal terremoto. A loro va il mio primo pensiero, la mia solidarietà, ma soprattutto la promessa che faremo tutto quanto è in nostro potere per accelerare i tempi della ricostruzione». Lo scrive nel saluto di inizio anno Giuseppe De Biasi, assessore all'istruzione della Provincia.

***GENTILE LETTORE, E' vero quanto lei dice, ma l'amministrazione comunale, sindaco...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"GENTILE LETTORE, E' vero quanto lei dice, ma l'amministrazione comunale, sindaco..."*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 23

GENTILE LETTORE, E' vero quanto lei dice, ma l'amministrazione comunale, sindaco... GENTILE LETTORE, E' vero quanto lei dice, ma l'amministrazione comunale, sindaco Claudio Broglia in primis, si è da subito messa in moto per non fare soggiornare gli sfollati in eterno. Infatti il campo è stato chiuso nel giro di due mesi e mezzo. Le autorità marocchine hanno portato in patria un centinaio tra donne e bambini. Insomma, non si è stati a dormire su una calamità naturale di quella portata. Ciò per evitare soggiorni molto prolungati nel centro sportivo che potevano creare situazioni di disagio e al di fuori della tendopoli, di degrado. Visto che c'erano tende di privati sparsi nella zona verde del centro sportivo. Le persone che sono state accolte probabilmente avevano gli stessi problemi di casa (fatiscenti) anche prima del terremoto. E che forse ma speriamo di no - continueranno ad avere anche in futuro. Per quanto riguarda gli italiani, molti crevalcoresi con la casa inagibile hanno preferito andare da parenti altrove o arrangiarsi da soli. Hanno montato tende in cortili e giardini e hanno fatto vita da campeggiatori, se mi si passa il termine. Insomma hanno preferito fare da soli piuttosto che appoggiarsi su strutture pubbliche e usufruire della mensa allestita nel pallone del tennis. Come hanno fatto, a quanto pare, i cinesi di Galeazza. Questione di mentalità e di modi di vivere.

***Gen Rosso per i terremotati*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Gen Rosso per i terremotati"*Data: **15/09/2012**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 36

Gen Rosso per i terremotati POGGIO RENATICO h. 21

Alle 21 nel campo sportivo di Poggio Renatico si esibirà il gruppo Gen Rosso, i cui 19 componenti presenteranno

*"Dimensione indelebile, quando la vivi sai com'è"* per la prima volta in regione. Ricavato pro-terremoto

***Quelli interessati dagli effetti del terremoto tra le province di Modena,  
Ferrara, Bologna e Reggio ...***

**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Quelli interessati dagli effetti del terremoto tra le province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio ..."*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

Quelli interessati dagli effetti del terremoto tra le province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio ... Quelli interessati dagli effetti del terremoto tra le province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia: di questi quasi 18mila andranno in moduli o prefabbricati

***Tiziana Bongiovanni CASALECCHIO TOCCA il distretto territoriale di Casalecchio oggi e...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Tiziana Bongiovanni CASALECCHIO TOCCA il distretto territoriale di Casalecchio oggi e..."

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

CASALECCHIO E VALSAMOGGIA pag. 22

Tiziana Bongiovanni CASALECCHIO TOCCA il distretto territoriale di Casalecchio oggi e... Tiziana Bongiovanni CASALECCHIO TOCCA il distretto territoriale di Casalecchio oggi e domani Volontassociate 2012, la grande festa provinciale delle associazioni e del volontariato, giunta all'ottava edizione. Promossa da Provincia e Comune di Bologna, Volabo - Centro servizi per il volontariato, in collaborazione con il Comitato di monitoraggio delle associazioni di promozione sociale, l'iniziativa nasce dal desiderio delle Organizzazioni no-profit di creare nuove opportunità per promuovere i propri valori e attività presso la cittadinanza. Quest'anno la festa sarà orientata alla sensibilizzazione e al coinvolgimento dei giovani, con particolare attenzione all'inclusione sociale. NEL POMERIGGIO in piazza del Popolo e vie limitrofe dalle 16 alle 19 saranno protagoniste le associazioni sportive con Sport in Centro: oltre alla presentazione dei corsi 2012-13 presso gli appositi stand informativi, allietteranno il pubblico con esibizioni sportive, artistiche, di arti marziali e prove libere di tiro con l'arco, minibasket, ciclismo, golf, ultimate frisbee. Domani, invece, a partire dalle 15 sarà il turno delle associazioni culturali e sociali con animazioni, laboratori per bambini, spettacoli di musica, teatro, danza, arti circensi e giocoleria. INOLTRE, la Protezione civile e la Pubblica assistenza esporranno i loro mezzi e si esibiranno in dimostrazioni pratiche. Il gruppo di lettura della biblioteca Cesare Pavese, invece, sarà presente con un piccolo mercatino librario di beneficenza. Durante la giornata, infine, saranno raccolti fondi a favore della ricostruzione della scuola primaria G. Lodi di Crevalcore, gravemente danneggiata dal recente terremoto.



***E la Cgil lancia la mobilitazione a Roma «Lunedì in catene davanti al ministero»*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"E la Cgil lancia la mobilitazione a Roma «Lunedì in catene davanti al ministero»"*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

E la Cgil lancia la mobilitazione a Roma «Lunedì in catene davanti al ministero» BOLOGNA LUNEDÌ l'anno scolastico inizierà in catene per la Flc-Cgil dell'Emilia-Romagna, che sarà a Roma con un sit-in davanti al Ministero dell'Istruzione, per protestare contro la promessa non mantenuta di inviare mille docenti in più per le scuole terremotate. «Noi li vogliamo rivendicare il segretario della Flc-Cgil regionale, Raffaella Morsia da parte del Governo c'è un colpevole ritardo e un'innegabile sottovalutazione del terremoto. Le scuole si sentono abbandonate». Tra l'altro, insiste Morsia, il ministero "tenta di scaricare tutto sull'Ufficio scolastico regionale.

***Il turismo dopo il terremoto riparte sotto il segno dell'Unesco*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Il turismo dopo il terremoto riparte sotto il segno dell'Unesco"*

Data: **16/09/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Il turismo dopo il terremoto riparte sotto il segno dell'Unesco Un piano del governo con Emilia, Lombardia e Veneto Andrea Zanchi BOLOGNA RIPARTIRE dalle bellezze e dalle eccellenze del territorio, dalle tradizioni enogastronomiche, dal patrimonio culturale e naturalistico. E soprattutto dal Quadrilatero dell'Unesco', ovvero dal titolo rilasciato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura e che accomuna Bologna, Modena, Ferrara, Mantova e il Delta del Po. Si rimette in moto anche così il turismo dell'Emilia colpita dal terremoto, che, mai come in questa occasione, non è stata lasciata sola: il progetto RiPartiamo insieme...', infatti, coinvolge, oltre al Ministero del Turismo, anche le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. L'OBIETTIVO è chiaro: riportare, e accrescere, il flusso turistico nei territori più duramente interessati dalle scosse del 20 e 29 maggio, facendo leva sulle quattro città capoluogo e sull'oasi naturalistica del Delta del Po, luoghi che godono del riconoscimento Unesco. Il tutto con la speranza che la promozione dei centri più famosi porti benefici anche alle cittadine meno conosciute e che, con il sisma, hanno visto persi, o gravemente danneggiati, i propri patrimoni artistici e culturali, come Mirandola, Pieve di Cento, Cento e Finale Emilia (nella foto, la Torre dei Modenesi distrutta dopo le scosse). Il respiro del progetto (finanziato per 330mila euro dal Ministero, con i fondi per la ricostruzione del decreto legge di giugno, e per altri 150mila dalle tre Regioni) è spiccatamente internazionale, visto che si rivolge, con pacchetti turistici promozionali ai mercati di Gran Bretagna, Germania e Russia. Senza tralasciare, però, il mercato interno. Per questo sono stati attivati degli Educational tour' rivolti a giornalisti del settore turistico, stranieri e non, a base di musica, motori Ferrari, degustazione di prodotti tipici e itinerari in barca e bicicletta. Iniziative cui si somma l'apertura di un sito Internet esplicitamente dedicato al Quadrilatero dell'Unesco' ([www.quadrilaterounesco.com](http://www.quadrilaterounesco.com)). «IL PROGETTO ha spiegato il ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport, Piero Gnudi nasce dalla collaborazione avviata con le Regioni subito dopo il terremoto per contrastare gli effetti negativi sulla stagione turistica. Per cogliere tutte le opportunità di sviluppo date dall'industria delle vacanze abbiamo bisogno di adottare il metodo usato per questo progetto: un'azione di sistema tra Governo, Regioni e operatori». «È una iniziativa molto importante ha sottolineato l'assessore al Turismo dell'Emilia-Romagna, Maurizio Melucci : il messaggio è che ci siamo, siamo in piedi e siamo in grado di garantire accoglienza e tutti i grandi eventi come prima del sisma. E anche meglio».

***L'incasso del Concertone' fa rinascere due ospedali*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"L'incasso del Concertone' fa rinascere due ospedali"*

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

**L'incasso del Concertone' fa rinascere due ospedali LA BENEFICENZA A CARPI E MIRANDOLA I SOLDI DELLO SHOW DEL 25 GIUGNO ALLO STADIO DALL'ARA**

Silvia Saracino CARPI (Modena) «SONO nato all'ospedale di Carpi il 12 agosto del 1946, poter fare qualcosa per aiutarlo è la cosa più bella che ci sia». Si è commosso Beppe Carletti, leader dei Nomadi, nel vedere il risultato del concertone per l'Emilia allo stadio Dall'Ara di Bologna il 25 giugno scorso. Durante la serata, andata in onda su Rai Uno, è stato raccolto l'incasso record di 3 milioni e 100mila euro, di cui 1,2 milioni dai biglietti e quasi 2 milioni con gli sms solidali. I soldi dei ticket sono stati devoluti agli ospedali Ramazzini di Carpi e Santa Maria Bianca di Mirandola, i due poli sanitari della Bassa modenese evacuati subito dopo il terremoto. Ieri mattina Carletti, assieme al presidente della Regione Vasco Errani, è andato in visita negli ospedali per consegnare simbolicamente la somma raccolta, che in realtà era già stata versata per consentire ai cantieri della ricostruzione di ripartire il prima possibile. CARLETTI ha donato ai nosocomi due targhe del concertone per l'Emilia, che ricordano l'impegno per la solidarietà di tutti i 16 cantanti che hanno partecipato, da Raffaella Carrà, Zuccherò, da Cesare Cremonini a Gianni Morandi. Una maratona della solidarietà che si ripeterà il prossimo 22 settembre a Campovolo, Reggio Emilia, per raccogliere fondi per le scuole. Il concertone bolognese è servito invece per riaprire reparti fondamentali dei due ospedali punto di riferimento per la sanità nella Bassa modenese. Al Ramazzini sono andati 761mila euro che serviranno per riaprire tutto il comparto della chirurgia: rianimazione, tac, le degenze chirurgiche e urologiche, ostetricia e ginecologia e allestire 6 sale operatorie. AL SANTA Maria Bianca di Mirandola è stato dato un finanziamento di 539mila euro per ripristinare il Padiglione Scarlini, in particolare la radiologia, la tac e la risonanza magnetica, gli ambulatori, due sale operatorie e circa quaranta posti letti internistici. «I cantieri sono a buon punto spiega la dirigente dell'Ausl di Modena Mariella Martini. Entro l'anno entrambi gli ospedali saranno ripristinati come erano prima del terremoto: anche grazie alla musica si può ripartire».

***Anche i giovani ciclisti aiutano Cavezzo a ripartire*****Resto del Carlino, II (Bologna)**

"Anche i giovani ciclisti aiutano Cavezzo a ripartire"

Data: 17/09/2012

Indietro

BOLOGNA SPORT pag. 34

Anche i giovani ciclisti aiutano Cavezzo a ripartire Esordienti Duecento atleti alle prime gare nelle zone del sisma: vincono Gozzi e Buda

COLPO VINCENTE Lo sprint del secondo anno Nicolò Gozzi e (sotto) il bolognese sul podio fra Turci e Corvini Andrea Giusti Cavezzo (Modena) IL CICLISMO giovanile è ritornato nelle zone del terremoto dopo che erano saltate per il sisma dello scorso maggio ben 16 gare ed a giusta ragione la Cavezzo-Finale Emilia è stata titolata una "Una corsa per ripartire". Nata da un'idea di Enzo Varini, supportata da Unione sportiva Formiginese e Polisportiva Formiginese con i presidenti Luigi Giusti e Cristina Dondi, con il supporto tecnico dell'U.C. Sozzigalli la manifestazione riservata agli esordienti ha raggiunto lo scopo allineando ai nastri di partenza ben 197 atleti che assieme a dirigenti, genitori ed accompagnatori hanno potuto vedere la devastazione dei centri della Bassa modenese, Cavezzo, Medolla S.Felice, Massa Finalese, Finale Emilia. Un successo che si aggiunge a quello di sabato, quando un'altra manifestazione promossa dalla Sozzigalli a Sorbara ha visto la partecipazione di 250 Giovanissimi. IERI A CAVEZZO in tanti hanno risposto all'appello della Formiginese. Oltre alla Sozzigalli, anche Progetti Scorta con le moto staffette, il Team Orfeo Casolari Selle Italia per l'assistenza meccanica e le vetture della giuria, oltre ad Antenna 2000 Carpi per il volontariato e la Protezione Civile per il presidio delle strade. La corsa si è risolta allo sprint con il successo assoluto del bolognese Gozzi, al quarto centro stagionale, mentre tra quelli del primo anno si è imposto Buda, al 14esimo successo dell'anno. La premiazione è stata effettuata al Campo 1 della Protezione Civile, gestito dagli alpini che assieme alla Pol.Formiginese hanno offerto un pasta party ad atleti ed accompagnatori. Ordine d'arrivo. Primo anno: 1) Simone Buda (Coppi Cesenatico), 2) Ivan Berto (Cartura Pd), 3) Luca Regalli (Cadeo Pc), 4) Massimiliano Benatti (Pol. S. Marinese), 5) Alfonso Leone (Sozzigalli), 6) Sofia, 7) Giaroli, 8) D'Aniello, 9) Gardi, 10) Lazzari. Secondo anno: 1) Nicolò Gozzi (Lamborghini), 2) Federico Turci (Cadeo Pc), 3) Federico Corvini (Scat Fc), 4) Davide Muratori (Ped.Riminese), 5) Alessandro Covi (Cadrezzate Vr), 6) Longagnani, 7) Guidetti, 8) Savioli, 9) Molisso, 10) Namli. La giornata si è conclusa al campo base della Protezione Civile dell'Emilia e Romagna gestito dall'associazione nazionale alpini. Image: 20120917/foto/2824.jpg

***Giovane pilota bolognese precipita nel dirupo: è grave*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Giovane pilota bolognese precipita nel dirupo: è grave"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 5

Giovane pilota bolognese precipita nel dirupo: è grave L'INCIDENTE A IN MONTAGNA NEL REGGIANO

UN MOTOCICLISTA bolognese, Carlo Gentilini, ha perso l'equilibrio nel corso di una gara, precipitando per oltre 10 metri in una scarpata dove è rimasto incastrato tra gli alberi, sotto il peso della sua moto. È successo alla motocavalcata di Febbio, nel Reggiano. Sono subito intervenuti gli operatori sanitari dell'organizzazione soccorso al servizio della manifestazione sportiva. Mentre è stato allertato il 118 di Reggio Soccorso che ha inviato un'ambulanza della Croce Verde di Villa Minozzo e l'elicottero del Soccorso Alpino di Pavullo. Il motociclista 21enne è stato recuperato e trasferito in elicottero al Trauma Center di Bologna per un grave politrauma riportato nell'incidente. Lo schianto è avvenuto ieri alle 17, mentre era in corso la parte finale della tradizionale motocavalcata di Febbio, organizzata dal Motoclub Crostolo in collaborazione con il Comune di Villa Minozzo e la Croce Verde per il servizio soccorso. La manifestazione sportiva si snoda su un percorso di 110 chilometri nel comune di Villa Minozzo e in parte in quello di Ligonchio. Il motociclista, Carlo Gentilini, era addirittura il penultimo dei 520 concorrenti che hanno partecipato alla manifestazione di ieri (sabato in un'analogia manifestazione avevano partecipato 250 concorrenti). Al momento dell'incidente il giovane stava percorrendo un vecchio sentiero in discesa oltre l'abitato di Santonio, in località Fontana Lupa. La causa dell'accaduto, secondo i rilievi dei carabinieri di Villa Minozzo e degli agenti della polizia provinciale, potrebbe essere stata determinata dalla perdita di equilibrio del centauro mentre si accingeva a percorrere un tratto in discesa del sentiero in una zona boschiva ed impervia. PRECIPITATO per oltre 10 metri con la moto tra gli alberi, Gentilini ha subito un grave trauma, oltre che per la caduta, per lo schiacciamento provocatogli dalla stessa moto finita sopra di lui. Nell'impossibilità di arrivare con i mezzi nel luogo dell'incidente, dove il giovane era stato raggiunto dai soccorritori a piedi, l'elicottero del Soccorso Alpino ha provveduto a calare sul posto l'equipe medica tramite il verricello. L'infortunato, dopo aver ricevuto le prime cure per i gravi traumi subiti alla schiena e agli arti con probabili fratture, è stato stabilizzato e trasportato con verricello sull'elicottero col quale è stato trasferito, su richiesta del medico dell'elisoccorso, al Trauma Center di Bologna per gli interventi del caso. Nella serata di ieri Carlo Gentilini, pur considerata la gravità del politrauma, non risultava in pericolo di vita. Settimo Baisi ù'1

***Un successo a dispetto del terremoto Il 2013? Vedi alla voce "Amare"*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Un successo a dispetto del terremoto Il 2013? Vedi alla voce "Amare"™*

Data: **17/09/2012**

Indietro

il caffè" del lunedì - pag. 24

Un successo a dispetto del terremoto Il 2013? Vedi alla voce "Amare" MODENA «IL FESTIVAL filosofia ha messo fra parentesi il terremoto», dice il sindaco di Modena Giorgio Pighi. Sconfiggendo i timori della vigilia, la manifestazione ha avuto circa 180mila presenze, dunque perfino in crescita. In particolare a Carpi, città più colpita dal sisma di maggio, il festival ha permesso a tutti di "riappropriarsi" degli spazi pubblici, con la forza del pensiero. Insomma, bisogna "amare" la filosofia. E proprio "amare" sarà la parola chiave del festival 2013. «Crediamo che il festival sia maturo per affrontare un tema così esplosivo», osserva la direttrice Michelina Borsari. «Amare mette l'accento sull'azione, e abbraccia tante declinazioni, dall'eros all'agape, alla carità, al diritto pubblico e privato sottolinea Remo Bodei, presidente del comitato scientifico -. Dalle coppie di fatto alla storia della letteratura cortese, dalla sfera privata alla dimensione civile». s. m.

***Il Pdl in trasferta a Mirandola*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Il Pdl in trasferta a Mirandola"*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

CESENA pag. 7

Il Pdl in trasferta a Mirandola FESTA LIBERTÀ

IL PDL di Forlì-Cesena andrà in trasferta nel modenese. Oggi il coordinamento del partito sarà a Mirandola, nelle zone colpite dal terremoto, per partecipare alla Festa della Libertà dove interverrà alle 19 il vicepresidente della Camera Maurizio Lupi. A seguire la kermesse emiliana ci saranno il coordinatore provinciale Stefano gagliardi, la senatrice Laura Bianconi, il consigliere regionale Luca Bartolini, il capogruppo in consiglio comunale a Forlì Alessandro Rondoni e il cesenate Piero Lombardini. L'intento della trasferta è quello di testimoniare anche fisicamente la vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto. Domani alle 17 sarà il turno dell'onorevole Angelino Alfano, che prenderà la parola alle 17. ü'1

***Recuperato il cassonetto in mare*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Recuperato il cassonetto in mare"*

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

CESENATICO pag. 8

Recuperato il cassonetto in mare AVVISTATO LUNEDÌ

SI È CONCLUSA senza danni per il mare la vicenda del cassonetto che per giorni ha navigato nelle acque di Cesenatico.

A raccogliere il cassonetto, attraverso una articolata operazione di recupero, sono stati i volontari di Radio soccorso, l'unità cittadina di protezione civile. Il cassonetto è stato avvistato in mare lunedì davanti al bagno Bologna buttato da chissà chi. I volontari sono intervenuti nella notte con una squadra; una volta portato a riva (nella foto), s'è potuto constatare che si trattava di un cassonetto nuovo. Resta da chiarire come sia finito in mare e di chi sia la responsabilità.

Image: 20120916/foto/2133.jpg



***Frana minaccia un'abitazione Albero su un tir: tragedia sfiorata*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"Frana minaccia un'abitazione Albero su un tir: tragedia sfiorata"*

Data: **15/09/2012**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 3

Frana minaccia un'abitazione Albero su un tir: tragedia sfiorata Quasi venti ore di pioggia intensa: bretella e Valdete chiuse

La frana apertasi a Torre di Palme e il tir schiacciato da un albero caduto sulla Valdaso: il camionista ha rischiato di morire (foto Zeppilli)

di FABIO CASTORI FERMO e il Fermano stretti dalla morsa del maltempo, che ha provocato crolli, allagamenti e danni in tutto il territorio. Ieri notte, l'enorme quantità di pioggia caduta a Fermo ha fatto franare un tratto di strada a Torre di Palme. La zona interessata è stata subito transennata, anche se si teme che le piogge persistenti possano far allargare la linea di crollo, interessando un'abitazione che si trova nelle vicinanze. Il pericolo frane ha fatto scattare le proteste dei residenti: «La zona è a rischio da tempo - hanno detto - e il Comune ci aveva promesso che avrebbe effettuato dei lavori. I mesi sono passati e non se n'è fatto niente. Ora, la nostra casa potrebbe crollare a causa di questo menefreghismo». Sempre a Fermo uno smottamento e il cattivo funzionamento della rete fognaria hanno provocato l'interruzione del tratto della bretella davanti alla piscina comunale. Il pronto intervento di tecnici e operai ha permesso di ripristinare il transito nel pomeriggio. Le condizioni sono andate gradualmente peggiorando nel corso della giornata, quando la pioggia si è fatta più intensa con accumuli fino a 35 millimetri. Duramente impegnati i vigili del fuoco di Fermo, che hanno operato ininterrottamente. Grossi problemi si sono registrati al traffico, con strade bloccate e sottopassi allagati, in particolare nelle zone costiere di Lido, Casabianca e S.Tommaso. I pompieri sono dovuti inoltre intervenire per rimuovere i numerosi alberi caduti sulla sede stradale e per portare soccorso a camion e automezzi impantanati lungo le carreggiate. Proprio a causa di un albero caduto per il maltempo, è stata sfiorata la tragedia ad Altidona. Ieri pomeriggio l'autista di un tir si è visto precipitare addosso una grande quercia sradicata a causa di uno smottamento. Erano circa le 18 quando l'uomo, alla guida del mezzo pesante che trasportava frutta e verdura lungo la strada provinciale Valdaso, si è visto piombare addosso al cassone del mezzo il grande albero. Fortemente danneggiato l'autocarro, illeso l'autista di nazionalità serba. Sul luogo i vigili del fuoco di Fermo, la polizia municipale di Altidona ed i volontari della Protezione civile. La strada è rimasta chiusa fino alle 20. Sul fronte fiumi, i nuovi argini hanno retto bene evitando pericolose esondazioni come quelle di qualche anno fa. «C'è stata molta apprensione intorno alle 15 spiega l'assessore provinciale alla Protezione civile, Adolfo Marinangeli quando dalla montagna è giunta l'ondata di piena. Gli argini hanno retto bene, così come il ponte sulla statale Adriatica inaugurato a luglio. La provinciale Valdete è rimasta chiusa per circa mezzora all'altezza del crossodromo a causa di uno smottamento che è stato prontamente rimosso». Interruzioni anche Faleriense a San Filippo di Magliano di Tenna, sulla provinciale 16 che da Valmir conduce a Petritoli e poi a Monte Giberto. A Monsampietro Morico uno smottamento ha provocato la caduta di un albero che ha abbattuto diversi pali della luce, provocando un lungo black out. Una delle situazioni più critiche è stata registrata a Montelparo, dove dieci famiglie e un agriturismo sono rimasti isolati a causa dei molteplici smottamenti che hanno bloccato ben quattro strade comunali. Image: 20120915/foto/4083.jpg

***L'Ete Morto torna sotto controllo, restano le polemiche*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"L'Ete Morto torna sotto controllo, restano le polemiche"*

Data: **16/09/2012**

Indietro

PORTO S. ELPIDIO pag. 11

L'Ete Morto torna sotto controllo, restano le polemiche SANT'ELPIDIO A MARE

TANTA PAURA Operai al lavoro per togliere i tronchi che impediscono lo scorrimento delle acque. Il ponte è stato chiuso

SANT'ELPIDIO A MARE NONOSTANTE il rischio di una nuova alluvione possa dirsi ormai superato e il livello dell'Ete Morto sia notevolmente sceso rispetto ai preoccupanti livelli raggiunti l'altro giorno, volontari della Protezione Civile di Sant'Elpidio hanno vegliato' per tutta la notte e per tutta la giornata di ieri, la situazione, non lasciando mai il ponte sguarnito della loro presenza. Intorno alle 4 del mattino, è passato di lì anche il sindaco Alessio Terrenzi, in giro insieme ad alcuni assessori. All'indomani della piena dell'Ete Morto che ha superato i livelli di guardia, mettendo in forte allerta i cittadini di Casette che ancora devono dimenticare l'alluvione del marzo 2011, sull'alveo del fiume, all'altezza di un'arcata del ponte, ci sono mucchi di sterpaglie e tronchi provenienti dai tratti più interni dell'Ete Morto. Tronchi che sono stati tagliati in grandi quantità (tanto che alcuni cittadini avevano segnalato con una certa preoccupazione il fatto agli amministratori provinciali) che sono state lasciate accatastate alla bell'e meglio dalle ditte incaricate dalla Provincia, a ridosso degli argini senza che nessuno le abbia rimosse, proprio per evitare che succedesse quello che è successo. Né, evidentemente, c'è stato chi ha controllato la situazione. Così, ancora ieri, sugli argini dell'Ete erano visibili le scie fatte dai tronchi trascinati dalla piena e finiti addosso al ponte di Casette. «Sarebbe bastato che piovesse ancora un po' dicevano i residenti osservando il fiume e ci saremmo trovati punto e accapo». «Devono eliminare le arcate del ponte suggerivano altri e farne una sola. In questo modo l'acqua scorrerebbe senza ostacoli. Invece, ci troviamo ancora a vedere tronchi che bloccano il corso del fiume. Per non parlare degli alberi spontanei tra il ponte e la passerella che nessuno ha mai tagliato». Intanto, per motivi del tutto precauzionali, la passerella è stata vietata ai pedoni e lo resterà almeno fino a lunedì. Di conseguenza, sta avvenendo che i pedoni devono per forza passare sulla carreggiata del ponte che diventa fin troppo stretta al passaggio continuo delle auto. «Si ripropongono i rischi per l'incolumità delle persone che c'erano prima delle passerelle» dice Gianfranco Campanari, artigiano alluvionato e capogruppo consiliare di maggioranza. Ma quella piena che cresceva sempre di più ha rinnovato paure in molti residenti e reazioni che hanno sfiorato il panico. Marisa Colibazzi

***Quaranta operatori e presto la nuova sede*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"Quaranta operatori e presto la nuova sede"*

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

FERMO pag. 2

Quaranta operatori e presto la nuova sede **IL GRUPPO**

SONO una quarantina i volontari della protezione civile comunale, trenta quelli effettivamente operativi, cui si aggiungono gli operatori della Croce Verde e della Croce Rossa, per un totale di un centinaio di uomini. La Protezione civile di Fermo, il cui assessore di riferimento è Daniele Fortuna, avrà a breve una sede tutta nuova, sotto la sede degli uffici postali di piazzale Azzolino: locali ampi, ben organizzati e attrezzati che saranno inaugurati il 13 ottobre, la giornata che tutto il Paese dedica alla Protezione civile. Riprenderanno a presto anche i corsi di formazione per aspiranti volontari. A novembre le lezioni si terranno a Marina Palmense, a dicembre a Capodarco. Un impegno a tutto tondo sul territorio e non solo, a soccorrere anche popolazioni vicine come è accaduto a L'Aquila e nei mesi scorsi in Emilia Romagna, al seguito del gruppo della Regione Marche e del gruppo lucano, con cui la Protezione civile è gemellata. Si sta lavorando all'aggiornamento dei piani delle emergenze, al materiale informativo, all'organizzazione di incontri con la cittadinanza e con le scuole, per una cultura della prevenzione che sia davvero efficace.

**«La nostra estate al fianco dei terremotati»****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"«La nostra estate al fianco dei terremotati»"

Data: 17/09/2012

Indietro

FERMO pag. 2

«La nostra estate al fianco dei terremotati» Anastasia, Barbara e Ludovica: volontarie nell'Emilia scossa dal sisma

LA STORIA CON LA PROTEZIONE CIVILE DI FERMO NEI CAMPI DI CARPI E MASSA FINALESE

PROTAGONISTE Anastasia Lanciotti, Ludovica Galeffi e Barbara Callarà nel campo allestito dalla Protezione civile a Massa Finalese

di ANGELICA MALVATANI ANASTASIA studia da operatore socio sanitario, sogna un lavoro che le consenta di aiutare. Barbara studia da avvocato, muove i primi passi in un impegno politico, crede che il futuro si possa costruire. Ludovica è la più giovane, anche lei si iscriverà a giurisprudenza, ma andrà a studiare fuori. Sono i volti al femminile della Protezione civile, nuove forze arrivate da pochissimo, si sono impegnate durante l'emergenza neve e in poco tempo hanno saputo ritagliarsi un ruolo importante. Su di loro ha scommesso Francesco Luseck, il responsabile del servizio di Protezione civile, che nonostante la giovane età ha voluto che si facessero un'esperienza ai campi organizzati per i terremotati, in Emilia Romagna. «Nei giorni dell'emergenza era evidente che occorresse l'energia e la forza che ti arriva dall'esperienza dice . Quando poi le cose si sono calmate, ho creduto invece che a fare la differenza potesse essere l'entusiasmo di queste ragazze e la loro indiscutibile competenza». Anastasia Lanciotti, 23 anni, e Ludovica Galeffi, 19 anni, hanno frequentato il corso di formazione per operatori di protezione civile; Barbara Callarà, 22 anni, ha imparato sul campo quello che le serviva. Insieme hanno portato il loro cuore grande a Massa Finalese e a Carpi. «Ci siamo occupate delle lavanderie e poi di tutto quello che serviva e le emergenze erano continue raccontano insieme . C'era molta gente, tantissimi bambini; abbiamo davvero respirato la tensione che c'era, ma anche la straordinaria voglia di reagire che gli emiliani hanno saputo dimostrare in questi mesi». Ludovica ricorda anche una scossa di quel terremoto che sembrava non finire mai, un po' di preoccupazione, ma poi il lavoro era talmente tanto e entusiasmo che si andava avanti con decisione. L'esperienza è rimasta negli occhi e nei ricordi delle tre ragazze che per diversi giorni hanno rinunciato alla loro estate per infilare la tuta della Protezione civile. «ABBIAMO creduto giusto dare loro delle responsabilità sottolinea ancora Luseck perché crediamo nelle forze dei giovani e nessuna delle tre ha deluso le aspettative. Conto su ognuno dei nostri volontari per il lavoro che c'è da fare ogni giorno e conto su di loro per un futuro ancora più importante, qui a Fermo e dove servirà il nostro intervento». Barbara si occupa di aggiornare il nuovo sito della protezione civile, [www.protezionecivilecomunale.fermo.it](http://www.protezionecivilecomunale.fermo.it), per una vicinanza reale con le persone, per un impegno che si proietta verso il futuro. Image: 20120917/foto/5204.jpg ü'l

***Lega Navale, il Comitato incontra l'amministrazione*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Lega Navale, il Comitato incontra l'amministrazione"*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

COMACCHIO E LIDI pag. 22

Lega Navale, il Comitato incontra l'amministrazione COMACCHIO PER LA NUOVA SEDE

L'ADDIO alla vecchia sede è per giovedì. Il 20 settembre resterà una data storica per la Lega Navale Italiana del Lido degli Estensi il cui comitato di recente nomina incontra oggi alle 10.30 il sindaco Marco Fabbri. Con un duplice obiettivo: avere un nuovo indirizzo civico e muovere i primi passi verso una collaborazione con il Comune. Si punta a una joint venture didattica, che ha individuato nell'assessorato all'istruzione retto da Alice Carli, il suo maggior referente. Perché l'amore per il mare va diffuso tra bimbi e ragazzi. Con la scuola di vela, il tema della sicurezza tra le onde e il rispetto dell'ambiente marino. Chiamato a occuparsi delle sorti della Lega Navale obbligata a traslocare con le barche dei soci per i lavori dell'idrovia, il comitato non è in cerca di un container e neppure di una stanza con linea telefonica. Ma di uno spazio adatto a svolgere le attività previste dal suo statuto di ente pubblico, deciso a mantenere i medesimi e stretti rapporti con vigili del fuoco e protezione civile, i cui mezzi sono stati ospitati gratis per anni nella sede, venduta dal Comune alla Provincia, con dentro l'inquilino. La cui sorte, a detta della Provincia, dipende dal Comune, nonostante la disponibilità provinciale di ospitarla nella palazzina del progetto di riqualificazione dello Squero. L'area ex Squero resta il centro di una polemica ancora aperta sulla cessione dello stradello di accesso che dovrebbe passare dal Comune alla Provincia in cambio di 101mila euro, cosa non ancora avvenuta. E sulla destinazione d'uso dell'edificio sul quale il Comune tituba e vorrebbe destinare in parte a un centro ricreativo giovanile, mentre la Provincia, hanno specificato sia la presidente Marcella Zappaterra prima e l'assessore Davide Nardini poi, devono trovare spazio solo realtà associative con finalità pubbliche, che agiscano nell'ambito della navigazione e degli sport nautici. m.f.

***Turismo, crescono le presenze ma non basta*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Turismo, crescono le presenze ma non basta"*Data: **15/09/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 22

Turismo, crescono le presenze ma non basta Più 12% a luglio (+5% gli stranieri). I dati emersi all'incontro tra operatori ed enti

DESTAGIONALIZZARE Allungare la stagione anche oltre i mesi estivi: è la scommessa del futuro di MONICA FORTI INDUSTRIA delle vacanze, destagionalizzazione obbligatoria. Sul tavolo una nuova proposta di Franco Vitali: creare un percorso virtuoso del progetto Vacanze Natura', che oramai da 11 anni mette al centro della promozione, soprattutto nel nord Europa, le nostre spiagge. «Non basta più dice -, la concorrenza è troppo accesa. Mettendo a disposizione del mercato città, mare e eccellenze dell'entroterra, potremmo ottenere risultati migliori. Abbiamo lanciato una sfida importante. Potrebbe essere un volano per l'economia turistica della provincia». I costi di promozione resterebbero i medesimi, 244mila euro, da suddividere tra operatori, Comuni, Provincia, Camera di Commercio Unioni di Prodotto Costa e Città d'Arte. «Un abbattimento della spesa da valutare», continua Vitali, che insieme a 15 operatori, tra immobilariisti, camping e alberghi ha partecipato all'incontro tecnico sull'edizione di quest'anno di Vacanze Natura con gli assessori al turismo comunale e provinciale, Sergio Provasi e Davide Bellotti. Intorno al tavolo si sono seduti tra gli altri i titolari dei campeggi Thaiti, Vigna sul Mar, Camping Spina, Agenzia di vendite e affitti Vear del Lido, Hotel Plaza e Villaggio Airone. «Non sono contrario alla proposta di Vitali, ma prima viene Comacchio e la tenuta della quote di mercato in paesi come l'Olanda, dove si profila una crisi post elettorale spiega Provasi . La priorità resta il turismo comacchiese, tanto più che non ho visto Ferrara particolarmente aggressiva nel riprendere le redini dopo il terremoto. Se il percorso dovesse essere virtuoso, produrre risultati già dall'anno successivo, non mi oppongo né a una joint venture con Ferrara né con un altro Comune». Nessun confine, sostiene, né riferimenti alle polemiche sul riordino delle Province. «Lo dicono gli operatori: i turisti chiedono come raggiungere la Romagna, Ravenna, non Ferrara che non ha avuto la capacità di promuoversi con forza». Il recupero di 10 punti sulla perdita di presenza del 2011, trend positivo almeno fino a luglio, ha riacceso la speranza. Anche se le presenze appaiono più legate al terremoto (+ 12% italiani e + 5% stranieri) e la contrazione dei consumi ha fatto la differenza nei fatturati. Tuttavia la valutazione di Vacanze Natura è positiva. «Siamo soddisfatti conclude Davide Bellotti la bike map personalizzata messa a disposizione delle diverse strutture è piaciuta e l'auto di cortesia dall'aeroporto pure. C'è stata molta attenzione per essere il primo anno dell'operazione di promozione». E ancora: «Dobbiamo rafforzarci sul mercato tedesco con interventi specialistici e partecipare alle fiere con Apt e Regione. Circa l'ipotesi di marketing territoriale, bisogna capire fino a che punto può essere interessante». Image: 20120915/foto/3820.jpg

**«LE NOSTRE case tremano». Un altro grido di allarme si leva da parte de...****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«LE NOSTRE case tremano». Un altro grido di allarme si leva da parte de..."

Data: 16/09/2012

Indietro

CENTO pag. 12

«LE NOSTRE case tremano». Un altro grido di allarme si leva da parte de... «LE NOSTRE case tremano». Un altro grido di allarme si leva da parte dei cittadini centesi. Sotto accusa lo stato delle strade del territorio, le cui condizioni creano forti disagi ai residenti. Dopo la comunità di di Corporeno, che ha chiesto di verificare le condizioni post-terremoto della strada provinciale 66, a seguito del terremoto (dove si teme si siano create dei vuoti sotto il manto stradale) è la volta dei frontisti di via Nuova, che arriva al bivio Dondini, nei pressi del centro commerciale Il Guercino'. Il passaggio di mezzi pesanti, continuo, provoca vibrazioni sul terreno, spaventando i cittadini e creando, anche, qualche danno alle strutture. A farsi portavoce di questo disagio, l'ex consigliere del Comune di Cento, Roberto Tassinari che chiede un rapido intervento da parte della Provincia. «Ho provato a chiamare spiega Tassinari , per parlare con l'ingegnere Mauro Monti, ma non ho ricevuto una risposta esauriente». In sintesi, secondo quanto riferisce Tassinari, la strada rimarrà così, senza interventi. Interventi che sono stati, invece eseguiti verso Pilastrello, nella zona di Torre Spada, ma storicamente il manto stradale non rimane intatto per molto tempo, in parte per il traffico che interessa la via, in parte per gli alberi, che con le loro radici ne minano la stabilità. Ma, giustamente, questi ultimi sono ormai un patrimonio della comunità, in quanto da anni occupano il loro posto e non possono essere abbattuti. In alternativa, Tassinari, facendosi carico delle richieste dei propri vicini, lancia una proposta che può essere presa in esame, in particolare in questo momento, nel quale ancora si parla di autostrada Cispadana. «Si potrebbe dice l'ex consigliere deviare parte del traffico lungo via Cannabusa, dopo opportuni interventi, per ridurre i disagi per i residenti della nostra zona, per i quali i continui tremori nel sottosuolo sono diventati insopportabili». E dopo il terremoto, le condizioni delle strade sono sempre più al centro di polemiche e iniziative personali da parte dei cittadini. Sul territorio non è difficile trovare cartelli di richiesta ad automobilisti e camionisti di andare adagio, che denunciano le eccessive vibrazioni alle case. Un problema da risolvere e i cittadini auspicano che tutto avvenga in tempi brevi. ü'l

***GENTILE DIRETTORE, penso sia evidente a tutti lo sforzo che questa Amministrazione...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"GENTILE DIRETTORE, penso sia evidente a tutti lo sforzo che questa Amministrazione..."*Data: **17/09/2012**

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 7

GENTILE DIRETTORE, penso sia evidente a tutti lo sforzo che questa Amministrazione... GENTILE DIRETTORE, penso sia evidente a tutti lo sforzo che questa Amministrazione ha fatto in questi quasi quattro mesi dal terremoto del 20 e del 29 maggio per riaprire quanto più possibile in città, dalle strade ai musei e teatri, dalle scuole agli uffici. È stato prodotto uno sforzo importante, che purtroppo non si è ancora concluso, e che anzi ci vedrà impegnati ancora a lungo. Tra le cose sulle quali si sta ancora lavorando rimane la messa in sicurezza di parte degli edifici che insistono su corso Martiri della Libertà. Una prima serie di interventi (alcuni consistenti come quelli al Comunale e al Castello, altri, chiamati provvisori, di semplice messa in sicurezza come quelli ai merli della Torre della Vittoria) sono già stati realizzati e sono in corso, e hanno permesso un primo, parziale ma importante, ritorno alla normalità nel "salotto" del nostro centro storico. Altri (tra i quali l'intervento di definitiva messa in sicurezza della Torre della Vittoria e della Torre dell'Orologio) sono già stati progettati e saranno presentati in Regione per l'approvazione e il finanziamento questa settimana, venerdì 21, nell'ambito dell'ordinanza commissariale sui Municipi (all'interno della Torre della Vittoria trova infatti sede l'archivio comunale e la Torre dell'Orologio fa parte del servizio Personale del Comune, ed entrambi questi spazi sono dal 20 maggio parzialmente inagibili). Solo una volta conclusi questi lavori (e quelli già in corso al Teatro e al Castello) sarà possibile tornare alla piena normalità in corso Martiri. Sono solo questi i soli motivi per cui, ad oggi, non è purtroppo possibile tornare a far passare per il centro la linea 11. Né scuse di natura ambientalista (anzi più persone utilizzano il bus, meno persone utilizzano la propria auto), né tantomeno la volontà di svuotare il centro (siamo gli stessi che in questi quattro mesi hanno riaperto musei e piazze, che hanno cercato, anche con soluzioni alternative, di confermare il maggior numero di iniziative culturali in centro, e che nelle prossime settimane riapriranno il Comunale, il Chiostro di San Paolo in occasione di Internazionale, il Palazzo dei Diamanti con la mostra dedicata a Boldini e De Pisis). Stiamo lavorando per tornare alla normalità. Ma è un lavoro lungo e faticoso, che continuerà purtroppo a creare disagi. Disagi dei quali siamo pienamente consapevoli e dei quali ci scusiamo ma che, mi creda, fin dalle prime ore dopo il sisma, abbiamo cercato di limitare. Ho più volte detto che Ferrara è figlia minore di un terremoto minore, sparito fin dai primi di giugno dall'attenzione di stampa e tv. Sarà quindi nostra cura continuare ad informare la città sugli interventi fatti e da fare. Continuando a contare sull'attenzione puntuale e di stimolo che (poche) testate come quella da lei diretta non ci hanno, fortunatamente, mai fatto mancare in questi mesi. Aldo Modonesi Assessore comunale



*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Senza titolo"*

Data: 17/09/2012

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 3

Senza titolo ORE 14: IL BOTTO

di MARCO BILANCIONI SETTANT'ANNI per esplodere. La bomba ha atteso così tanto, nascosta in un campo ai margini di via Cervese. L'alba di ieri è stata l'ultima, per l'ordigno precipitato dalla Seconda guerra mondiale in pieno ventunesimo secolo: sotto quel sole, trecentocinquanta persone se ne sono andate silenziosamente, lasciandola sola, su un proscenio che anticamente avrebbe voluto distruggere. «Ah no, non l'avrei mai immaginato. Ma come hanno fatto a trovarla?», chiede Antonio uscendo di casa e guardando il confine ora recintato di rosso. «I miei parenti ricordano ancora quando bombardavano», dice Laura, sorseggiando un caffè alla Fiera, punto di evacuazione. BAGNOLO ha salutato ieri quello scomodo vicino di casa di cui per quasi settant'anni non ha saputo l'esistenza. Un pugno di vie attorno alla Cervese, un raggio di cinquecento metri dal luogo del ritrovamento, è stato evacuato ieri mattina alle otto. «La prima volta che abbiamo visto gli avvisi appesi lungo la strada abbiamo pensato a uno scherzo», dice Edio Leonardi salendo in macchina. In via Rustignoli, la casa di fronte, c'è Ermenegildo, 98 anni. Difficile spostarsi? «Macché dice il figlio Giovanni, ancora, se vuole, va in bici fino a Fornò». Lungo la Cervese Vito e Patrizia, volontari di Sos Forlì, associazione che collabora con la Protezione Civile e che ieri schierava 24 uomini, aspettano invano qualcuno che abbia bisogno del trasporto con il pullmino. Ma tutti in paese sono organizzatissimi già per conto loro, molti già da tempo, compresa l'unica famiglia con una persona inferma. Gli altri si sono arrangiati con un po' di fantasia: «La Chiara porta i suoi nonni al mare a mangiare il pesce». «Ora vado all'Iper, poi una festa di compleanno con picnic», racconta Esiel. «A pescare. E sarei andato anche se avesse piovuto», aggiunge un altro ragazzo. «Io lavoro dice Marco Zannelli. I miei salgono fino a Montepaolo, dove si sono sposati: è il loro anniversario di matrimonio. Sì, siamo tranquilli. Temo solo un po' i ladri, che nel mio bar sono già venuti...». QUALCHE chilometro più in là, alla Fiera, ore 8 e un quarto: gli sciacalli' sono l'argomento del briefing delle forze dell'ordine, condotto dal viceprefetto aggiunto Michele Truppi. Anche perché le disposizioni chiedono di lasciare persiane chiuse ma finestre aperte e quindi allarmi disinseriti. Ognuno ha un suo compito: la forestale preleva il pony di Marco, anche lui vicino di casa della bomba, e pattuglia che le rive dei fiumi siano sgombre; la polizia municipale organizza la viabilità; la protezione civile passa a suonare i campanelli per verificare che la zona sia sgombra. E, appunto, polizia e carabinieri devono controllare l'area per evitare che i ladri approfittino dello sgombero, eccetto i dieci minuti in cui avverrà l'operazione più delicata, l'eliminazione dell'innesco. ED È LÌ che entrano in scena loro, una squadra di sei artificieri dell'8° genio guastatori venuti da Legnago, Verona. Iniziano alle 9. E' un lungo lavoro, quasi un corteggiamento: prima bisogna conoscersi, con l'ordigno. Poi, poche rapide mosse: a mezzogiorno non c'è più pericolo, agli sfollati viene dato il via libera, anche la Cervese torna percorribile. La bomba lascia per la prima volta quella culla di terra che l'ha nascosta e protetta, scortata dai militari e dagli agenti della polizia stradale del distaccamento di Rocca San Casciano e dai vigili del fuoco, e raggiunge Selbagnone, a Forlimpopoli. Se quello di prima era un primo appuntamento, questo è un funerale: l'ordigno viene adagiato in una buca, circondato di esplosivo al plastico che liberi in un unico botto l'antica minaccia. Tocca aspettare: alle 11.40 atterra e alle 12.10 decolla il volo per Timisoara, che passerebbe proprio sulla verticale dello scoppio e sarebbe investito dallo spostamento d'aria. Alle 14, via. La paura svanisce in una nube di polvere. NON IL RICORDO di una giornata comunque storica per Bagnolo. «E' stato un modo per stare insieme», sorride Laura, al tavolo del bar con altri vicini di casa di via Rustignoli. Al caffè del Palazzo di Vetro della Fiera i volontari della Protezione Civile staccano buoni per cappuccino, caffè, brioche e acqua: «Può prendere anche tutto, signora». E, in caso di bisogno, sarebbero stati anche pronti a fare arrivare pasti caldi per pranzo. Qualcuno si piazza davanti alla tv per il gran premio di motociclismo a Misano. «E' una domenica diversa, in fin dei conti. Peccato solo per la sveglia così presto». Lo spirito del paese, dopo tutti questi anni, è davvero a prova di bomba. Image: 20120917/foto/5975.jpg

*Sos Forlì in strada***Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"*Sos Forlì in strada*"

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 4

Sos Forlì in strada VENTIQUATTRO uomini sulle strade di Bagnolo al momento dell'evacuazione: ecco Patrizia di Sos Forlì, associazione affiliata alla Protezione Civile. Image: 20120917/foto/6007.jpg

***Raccolti oltre 40mila euro per le zone terremotate*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

*"Raccolti oltre 40mila euro per le zone terremotate"*

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

LUGO pag. 11

Raccolti oltre 40mila euro per le zone terremotate BASSA ROMAGNA

NELLA Bassa Romagna sono già stati raccolti oltre 40mila euro da destinare alla costruzione di un modulo prefabbricato ad uso scolastico nelle Terre d'Argine, il territorio modenese colpito dal terremoto. Il dato è emerso nel corso dell'incontro, avvenuto in Fiera allo stand dell'Unione dei Comuni, tra il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e Giuseppe Schena, sindaco di Soliera e presidente dell'Unione delle Terre d'Argine. Dai 9 Comuni della Bassa Romagna, ha detto Cortesi, «sono stati raccolti 30mila euro». E grazie alle sagre, si stima di raccogliere altri 10mila euro. Sono poi annunciati anche aiuti da parte di aziende private. Giuseppe Schena ha sottolineato come «tutta la Bassa Romagna abbia dato il meglio, con una solidarietà non episodica ma continuativa. Spero, in ben altre occasioni, che la nostra comunità possa sdebitarsi». Cortesi ha poi dato riconoscimenti al comandante della PM della Bassa Romagna Roberto Faccani, ad Antonio Gambi vice presidente provinciale Ordine degli ingegneri, a Paola Longanesi neopreside dell'Istituto Stoppa Compagnoni di Lugo e a Mario Mezzogori del Coordinamento provinciale della Protezione Civile.

***Il post sisma nelle riflessioni dei filosofi «Ricostruire non significa fare dei falsi»*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Il post sisma nelle riflessioni dei filosofi «Ricostruire non significa fare dei falsi»"*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Il post sisma nelle riflessioni dei filosofi «Ricostruire non significa fare dei falsi» Settis: «Per rialzarsi bisogna attenersi alle leggi. E basta deroghe»

Ecco qualche faccia da festival'. Grande entusiasmo, ieri, per questa dodicesima edizione, che ha aperto i battenti con grandi nomi della filosofia come Bauman, Bodei e l'esperto di patrimonio Salvatore Settis di STEFANO MARCHETTI IN QUESTO Festival filosofia dedicato alle Cose, il convitato di pietra' (anzi... di pietre) è proprio lui, il terremoto. Era inevitabile e anche giusto che la rassegna di quest'anno finisse per affrontare i temi caldi del trauma della distruzione e delle esigenze della ricostruzione. Anzi, come sottolinea Tullio Gregory, accademico dei Lincei e membro del comitato scientifico, il festival è già «il primo atto della ricostruzione. Non c'è stato mai un dubbio sul fatto che si sarebbe svolto regolarmente». NELLA prima giornata del festival, di ricostruzione si è parlato con Salvatore Settis, docente di storia dell'arte alla Normale di Pisa ed ex presidente del Consiglio superiore per i beni culturali. A Sassuolo ha dedicato la sua lezione a L'Italia dei terremoti', con tre parole chiave, «ambiente, tutela e legalità». Ed è questa parola, legalità, che balza subito all'occhio: «La intendo come fedeltà alle leggi. In Italia ci sono leggi ma poi ci sono sempre le deroghe, ed è quello che si è visto in occasione di questo terremoto», ha spiegato il professor Settis. In sostanza, con una circolare, «il ministero, per mancanza di soldi, ha invitato le soprintendenze a intervenire il minimo indispensabile, mentre l'articolo 33 del Codice dei beni culturali prevede il contrario». Settis ha portato un esempio: «Nel 1996, con il terremoto a Reggio Emilia, la soprintendenza si mosse immediatamente, e in 23 giorni tre campanili a rischio furono messi in sicurezza, e le persone poterono rientrare a casa». Oggi invece si è arrivato anche ad abbattere campanili, «e un municipio è stato fatto saltare davanti alle telecamere». BISOGNERA' ricostruire, ma come? Si dovranno rifare i monumenti com'erano prima del sisma, oppure si dovrà dare spazio alla nuova architettura? «Dipende dalla dignità del monumento, ma rifiuto l'idea che ricostruire qualcosa significhi fare un falso ha aggiunto il docente. L'Archiginnasio a Bologna fu bombardato ed è stato ricostruito com'era: nessuno potrebbe definirlo un falso. E così è stato per il campanile di San Marco a Venezia o il Ponte di Santa Trinita a Firenze. Io credo che la priorità vada data alla ricostruzione: e il segno dell'architettura contemporanea può essere destinato a certe nostre periferie squallidissime».

**«Mancano soldi, reperire fondi con il condono edilizio»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Mancano soldi, reperire fondi con il condono edilizio»"

Data: 15/09/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

«Mancano soldi, reperire fondi con il condono edilizio» MIRANDOLA IL SENATORE GIOVANARDI (PDL)  
ANALIZZA LE PROSPETTIVE PER LA RIPARTENZA: «SIAMO ANCORA FERMI»

MIRANDOLA «QUATTRO mesi dopo il terremoto siamo ancora in una fase interlocutoria per quanto riguarda le imprese e le famiglie; mancano i soldi, ordinanze e disposizioni sono in forte ritardo, al pari della ricostruzione delle scuole, e la tanto preannunciata legge regionale manca ancora all'appello». Il giorno dopo l'inaugurazione della Festa provinciale del Pdl, incentrata sulla fase di ricostruzione post terremoto, i senatori Carlo Giovanardi, Antonio D'Alì, Alberto Balboni nel corso dell'incontro 'Le prospettive per la ripartenza', lanciano la proposta, già depositata al Senato, di applicazione del condono edilizio per la regione Campania, che consentirebbe al governo di introitare la somma pro terremoto di circa tre miliardi di euro (seimila miliardi di vecchie lire) a favore di imprese e famiglie. «Finora sottolineano i senatori nel corso del partecipato dibattito è uscita l'ordinanza per gli edifici, case o imprese, in classe B e C, temporaneamente e parzialmente inagibili. Ma i proprietari di immobili in classe E sono ancora in balia dell'incertezza, senza aiuti e risorse». Per i senatori, «l'articolo 3 della spending review' è totalmente confuso: parla di credito di imposta per i beneficiari, ma non contempla il caso del credito passivo. Insomma chi è incapiente cosa fa? Senza contare che il limite dell'80% della spesa ammissibile, sulla base dell'ordinanza a favore degli edifici in classe B e C', calcolato sulla base di 370 euro al metro quadro, non arriva a coprire neppure il 50%. Bisogna aggiungere denunciano i senatori che i 900 milioni di euro messi a copertura del 2013 e 2014 di questi indennizzi sono stati prelevati dai fondi stanziati a giugno per gli interventi di emergenza a favore dei terremotati». Un gatto che si morde la coda, in poche parole. «Senza contare chiosa Giovanardi che chi arriva tardi rischia, una volta esauriti i 450 milioni, di restare a bocca asciutta, ecco perché il condono edilizio potrebbe portare una ventata di ossigeno ai Comuni del cratere». Il senatore, poi, prende di mira le incongruenze nelle disposizioni emanate per l'emergenza. «Comuni come Ferrara o Mantova non possono essere considerati alla pari di centri come Mirandola, Cavezzo, San Felice, Finale, Concordia, Novi e tanti altri distrutti dalla furia delle scosse sismiche del 20 e 29 maggio in termini di proroga di sospensione dei pagamenti, perché non ci sono abbastanza soldi per tutti. Il Pdl conclude Giovanardi si impegna a livello locale e nazionale al fine di superare le criticità e quale modello di ricostruire vuole la regione». Viviana Bruschi Image: 20120915/foto/5982.jpg

*Show dei campioni per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*Show dei campioni per i terremotati*"

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA SPORT pag. 8

Show dei campioni per i terremotati Pattinaggio Ieri sera è andato in scena Lo sport aiuta a ricostruire' al PalaCasaModena APPLAUSI a non finire, ieri sera al PalaCasaModena, e non solo per le evoluzioni da mozzare il fiato dei campioni del pattinaggio artistico. La manifestazione Lo sport aiuta a ricostruire' è stata infatti organizzata per fornire un aiuto alle comunità colpite dal terremoto nella Bassa, grazie all'organizzazione di Uisp-Aics-Acsi-Libertas) e della Fihp Emilia. C'era in pista il gotha del pattinaggio artistico nazionale (nella foto la premiazione del modenese Elis Carriero), ma anche atleti e atlete di una Bassa che ha fretta di rialzarsi. E all'emozione dello show si è aggiunta altra emozione. Image: 20120915/foto/6306.jpg

**«Il governo chiede ai Comuni Imu esorbitanti»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Il governo chiede ai Comuni Imu esorbitanti»"

Data: 15/09/2012

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«Il governo chiede ai Comuni Imu esorbitanti» DEPUTATI PD

L'IMU chiesta dal ministero dell'Economia ai comuni terremotati sarebbe una cifra esorbitante rispetto al gettito effettivo. Lo denunciano i parlamentari modenesi del Pd Ghizzoni, Miglioli e Santagata che hanno presentato un'interrogazione sul tema. «È un'avvicenda surreale spiegano la stima del gettito Imu elaborata dal governo e i gettiti reali sono sempre più lontani». Su 104 comuni dell'area del terremoto, «62 registrano un aumento ben superiore al 50% del precedente valore definito a maggio». Aumento che coinvolge anche i comuni di Nonantola, Bastiglia, Bomporto, Ravarino, Campogalliano e Castelfranco. Quest'ultimo è il caso più emblematico. «La differenza tra la stima e il gettito effettivo è di oltre 6 milioni, con la pretesa che la differenza venga comunque versata alle casse dello Stato». Dal 30 novembre, data di scadenza della sospensione delle tasse (sempre se le promesse del Governo diventano legge) potrebbe scoppiare un putiferio sull'Imu. «Non solo ci saranno gravi rischi di tenuta della gestione finanziaria a breve e medio termine scrivono i tre parlamentari ma soprattutto si avranno conseguenze drammatiche per i servizi ai cittadini, già gravemente provati dalle difficoltà causate dal terremoto». s.s.

***MIRANDOLA GRANDE attesa oggi anche per il contesto politi...*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*MIRANDOLA GRANDE attesa oggi anche per il contesto politi...*"

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

CARPI E BASSA pag. 19

MIRANDOLA GRANDE attesa oggi anche per il contesto politi... MIRANDOLA GRANDE attesa oggi anche per il contesto politico nazionale in cui avviene per l'arrivo alla Festa provinciale del Pdl, previsto intorno alle 17, del segretario nazionale del Pdl, onorevole Angelino Alfano. L'ultima giornata della quarta edizione, che quest'anno è incentrata sul tema della ricostruzione post terremoto, inizia alle 11 con l'incontro del gruppo consiliare Pdl alla Regione, alle 11.30 con il Forum degli eletti del Pdl negli enti locali. Alle 12,30 pranzo della Libertà' con i deputati e i consiglieri modenesi. Alle 17, l'onorevole Alfano, e alle 22 chiusura della kermesse, che ieri ha avuto come ospiti i sindaci e i capigruppo d'opposizione, il vicepresidente della Camera dei Deputati Maurizio Lupi, e alle 21 il direttore generale della Sanità Mariella Martini. Il giorno prima era stata la volta del senatore Maurizio Gasparri, e del senatore Giovanardi, che ha parlato assieme ai colleghi D'Alì e Balboni di ricostruzione post terremoto e della richiesta, già depositata in Senato, di applicazione del condono edilizio per la regione Campania, che consentirebbe al governo di introitare la somma pro terremoto di circa tre miliardi di euro a favore di imprese e famiglie. v.bru. Image: 20120916/foto/5608.jpg



**«FATTURATO dimezzato». Se la crisi aveva prodotto «effetti negativ...****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«FATTURATO dimezzato». Se la crisi aveva prodotto «effetti negativ..."

Data: 16/09/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«FATTURATO dimezzato». Se la crisi aveva prodotto «effetti negativ... «FATTURATO dimezzato». Se la crisi aveva prodotto «effetti negativi sul commercio, il terremoto ha dato il colpo di grazia. Siamo concordi quindi per un sistema di agevolazioni fiscali, e di riduzione dell'Iva». Mauro Bega, direttore Confesercenti Area Nord, e Andrea Ratti, agente di commercio, nel corso della conferenza di presentazione del video documento realizzato dall' Associazione hanno illustrato la situazione in cui versano gli operatori del commercio. «Vi sono situazioni molto diversificate tra gli imprenditori sottolinea Mauro Bega C'è chi ha avuto continuità lavorativa, e chi invece non ha avuto ancora le condizioni per riprendere. La situazione generale è critica, ma con il grande lavoro fatto da Protezione Civile, vigili del fuoco e amministrazioni il centro di Mirandola sta riaprendo. E' pur vero che il centro non tornerà a essere più quello di prima, per questioni di fruibilità. Ecco perché noi, che pure lavoriamo quotidianamente con le amministrazioni, ci aspettiamo a livello nazionale forme di agevolazioni per questi imprenditori, al di là dei contributi per la ricostruzione che sono stati approntati prontamente. Non dimentichiamo che con la stagione fredda ci aspettiamo un calo dei consumi locali, e chi è titolare di attività in ricostruzione dovrà fare i conti anche con questa difficoltà ulteriore». L'assessore all'Urbanistica Roberto Ganzerli, ha posto l'attenzione sul fatto che «commercianti, imprenditori, artigiani, hanno lavorato per restare qui, a Mirandola e quindi necessariamente si cercano altri strumenti di aiuto per scongiurare l'allontanamento dalla città. Quanto alla no tax area mi pare uno slogan difficile da realizzare, mentre la Regione ha in cantiere molte proposte di aiuti mirate alla situazione di emergenza, tra cui la legge regionale utile anche a ricalibrare i centri storici. Entro Natale avremo una Mirandola diversa». «Immediatamente dopo la scossa del 20 maggio la situazione si è rivelata seriamente compromessa. Con quella del 29, l'unica soluzione plausibile era di trovare, pur di riprendere a lavorare, almeno sistemazione temporanea dice Antonella Ferraresi e del suo laboratorio sartoriale in via Curtatone, in pieno centro a Mirandola Impossibile pensare di farlo dove eravamo: i locali erano del tutto inagibili. Ma volevo, dovevo ripartire; anche per le mie quattro dipendenti». «Ha perso tutto: il negozio e la casa dice il fioraio Franco Morselli Aveva aperto più di 50 anni fa mio padre un esercizio di piccole dimensioni. Io e mio fratello abbiamo seguito le sue orme, arrivando col passare degli anni a gestire un negozio 130 mq. Il terremoto in pochi istanti ha cancellato tutto: una vita di sacrifici e lavoro andata in pezzi». v. bru.

***Carpi rinasce con la cultura: piazze sempre gremite*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Carpi rinasce con la cultura: piazze sempre gremite"*

Data: **16/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

**Carpi rinasce con la cultura: piazze sempre gremite RIPRESA IERI MIGLIAIA DI PERSONE PER CACCIARI. LA CITTA' E' STATA DURAMENTE COLPITA DAL TERREMOTO**

Il sindaco di Carpi Enrico Campedelli con il filosofo Massimo Cacciari davanti a una piazza Martiri piena di curiosi SE NON FOSSE per i ponteggi che, alle spalle del palco, coprono il Duomo come un vestito troppo stretto, sarebbe stato arduo cogliere, a Carpi, i segni del terremoto che lo scorso maggio si è abbattuto sulla città. Almeno a giudicare dalla folla accorsa ad ascoltare le lezioni di questo Festival filosofia. Se solo qualche mese fa erano in molti a dare il centro storico per spacciato, in questo weekend di metà settembre bastano i numeri a dire che no, non solo Carpi è rinata, ma forse non è neppure mai morta. Già dal venerdì le lezioni magistrali hanno registrato una vasta partecipazione, da quelle dei sociologi dell'Università di Modena Vanni Codeluppi ed Elena Esposito alla riflessione sulla donna oggetto' di Michela Marzano, in una piazza Garibaldi strapiena. La docente ha riflettuto sulla duplicità del sentimento amoroso, sempre in bilico tra desiderio di possesso, impulso a ridurre l'altro a cosa, e sforzo costante per lasciarlo esistere ed agire come entità indipendente. Molto applaudita, ha citato una frase del poeta Rilke, da lei molto amato, sul paradosso amoroso tra uomo e donna: «Due bisogni infiniti di essere amati che si incontrano con due fragili e limitate capacità di amare». Ma è nella giornata di ieri che si è registrato un vero e proprio assalto, tanto che non è stato infrequente assistere a torme di spettatori che si aggiravano da un luogo all'altro spostando le sedie, mai sufficienti. Se Diego Fusaro, il più giovane relatore di sempre al festival, ha ragionato intorno all'attualità de Il Capitale di Marx, la lezione Della cosa ultima', che Massimo Cacciari ha tenuto nel pomeriggio, è stata pronunciata davanti ad una piazza Martiri stracolma. «Ho accettato con grande piacere di tenere il mio intervento in questa zona così colpita» ha dichiarato il filosofo-sindaco. Ribadendo, in conclusione alla sua analisi circa la domanda fondamentale della filosofia, che «ridurre le cose ai loro attributi, equivale a negare che esse esistano in quanto tali, a prescindere da come noi le pensiamo. La nostra vera battaglia, oggi, non è certo contro i vecchi idoli o dei, ma contro il dogmatismo dell'intelletto». Marcello Marchesini Image: 20120916/foto/5378.jpg

**«All'Aquila abbiamo fatto miracoli Qui in Emilia gestione caotica»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«All'Aquila abbiamo fatto miracoli Qui in Emilia gestione caotica»"

Data: 17/09/2012

Indietro

MODENA pag. 5

«All'Aquila abbiamo fatto miracoli Qui in Emilia gestione caotica» TERREMOTO IL SEGRETARIO NAZIONALE DEL PDL ALFANO A MIRANDOLA

Angelino Alfano con i leader del Pdl modenese

di VIVIANA BRUSCHI «BRAVO Angiolino, vai avanti così». Una simpatizzante seduta in ultima fila gli allunga la mano e, nonostante la folla festosa che lo trascina appena varca l'ingresso della Festa provinciale del Pdl di Mirandola, il segretario nazionale Angiolino Alfano si ferma, sorride, le stringe la mano e ringrazia. Ad accoglierlo c'è il quartier generale del centro destra, locale, regionale, nazionale. E' un Alfano carico di energia, sprona la gente a non rassegnarsi, a guardare al futuro con fiducia ben sapendo che le ferite del terremoto sono ancora aperte. Alla domanda se la Regione sta gestendo bene la fase terremoto, il segretario risponde anche citando l'esperienza dell'Aquila. «Il governo Berlusconi ha lavorato benissimo. Abbiamo gestito in modo efficiente e solerte l'emergenza e il dopo terremoto, con il 100% dei risarcimenti, 5600 alloggi per quindicimila persone rimaste senza casa. Abbiamo compiuto miracoli, eppure sono state dette tante falsità. Il modello emiliano, a differenza del modello Aquila commenta o non ha funzionato o non esiste o non l'hanno saputo spiegare». Dopo l'inno di Mameli, il discorso introduttivo del capogruppo di Mirandola e organizzatore della Festa, Antonio Platis, del consigliere Enrico Aimi, del senatore Carlo Giovanardi, che ha ribadito «l'insufficienza delle risorse», Alfano prende la parola e rivolto alla folla composta di giovani e adulti dichiara: «Vogliamo riportarvi il sorriso, perché si ricomincia. Vogliamo parlare attraverso i fatti e non lasciatevi ingannare dalle voci della sinistra». Il segretario spazia su tempi di carattere generale, ma più che mai vicini alla gente. «Non vogliamo essere il tappetino dell'Europa. Non vogliamo fare sacrifici per l'Europa ma per gli italiani. Puntiamo a reperire risorse con un piano di abbattimento del debito pubblico per diminuire le tasse. I guai sono cominciati anche con l'ingresso nell'Euro che ha portato all'impoverimento del ceto medio con un cambio che ci ha penalizzato. Ma l'Italia sarebbe stata chiamata comunque nell'eurozona essendo portatrice di cultura, valori cristiani, imprenditoria. Noi italiani abbiamo pagato il conto più salato di tutta l'Europa». Uno scroscio d'applausi accompagna Alfano: la gente dei Comuni del cratere sa di pagare un prezzo troppo alto, prima la crisi, poi il terremoto. Image: 20120917/foto/7489.jpg

*«Messo il sisma tra parentesi»***Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Messo il sisma tra parentesi»"

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA pag. 3

«Messo il sisma tra parentesi» PIGHI ENTUSIASTA

«IL TERREMOTO non ha interrotto il trend in continua crescita del Festival filosofia, che è la proiezione della voglia di fare delle nostre tre città e di un intero territorio». Sono le parole del sindaco Giorgio Pighi, che dice: «Nei cento giorni dopo un avvenimento significativo come il sisma, si capisce la capacità di reazione. Noi non abbiamo perso tempo. Col festival conclude siamo riusciti a mettere il terremoto fra parentesi».

***Biancani al traguardo fa l'annuncio «Da oggi le bici si possono targare»*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Biancani al traguardo fa l'annuncio «Da oggi le bici si possono targare»"

Data: **17/09/2012**

Indietro

PESARO pag. 2

Biancani al traguardo fa l'annuncio «Da oggi le bici si possono targare» L'assessore-promotore del tour poi aggiunge: «Per i ladri, non per le multe»

UNA FESTA Il passaggio del serpentone colorato a Fosso Sejore: davanti ai ciclisti, a tirare la volata, anche un gruppo di ragazzi con i pattini a rotelle

UNA GIORNATA tutta dedicata alla bicicletta. Ieri, nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, si è tenuta la «Giornata della Bicicletta», che prevedeva tutta una serie di iniziative. L'appuntamento era fissato alle 10 in piazzale della Libertà. Nel programma, «Targa la bici», con stand informativi a cura di comune di Pesaro, Asur e Legambiente, mentre per i più piccoli è stato allestito «Spazio sicuro», un'area ludica ed educativa di guida sicura in bicicletta, a cura di «Mtb» dell'Asd Cultura in movimento. A tutti i bambini è stata donata una pettorina catarifrangente, mentre agli adulti una maglietta con sopra scritto «Bicipolitana». Il gruppo è poi partito per una pedalata fino a Fano, lungo la pista ciclabile che collega le due città, con la possibilità per chi al ritorno fosse stanco di tornare in autobus con trasporto bici, grazie ad Adriabus. C'ERA ANCHE la possibilità di pranzare al Pesce Azzurro. «E' tre anni che ripetiamo questa iniziativa, la partecipazione è sempre grande, circa 700-800 persone racconta l'assessore comunale Andrea Biancani, deus ex machina dell'evento, è un modo per promuovere la bicicletta e il suo uso corretto, insegnando le norme di sicurezza attraverso stand che distribuiscono materiale informativo». Sul posto anche la Protezione civile, la Croce Rossa e la polizia municipale rigorosamente con bici e caschetto. Tra le novità anche la proposta di targare le bici: «Da oggi in tutti i negozi di Pesaro sarà possibile acquistare la targa che corrisponde al numero di telaio della bicicletta continua Biancani. E' un sistema per regolare e identificare la due ruote affinché le forze dell'ordine possano ritrovarla in caso di smarrimento o furto. Non è un modo per fare multe, ma solo un deterrente e un modo per riconoscerle».

All'appuntamento di ieri alla Palla c'era gente di tutti i tipi e di tutte le età. Chi in mountain bike, chi in bici da corsa, chi con i pattini e chi di corsa. Tante famiglie con bambini, ma anche compagnie di giovani e meno giovani. Qualcuno nel cestino della bici ha portato anche il cagnolino. Presenti il sindaco Ceriscoli con figli, il presidente del Coni Alberto Paccapelo con moglie e gli amministratori Pascucci e Delle Noci. Beatrice Terenzi Image: 20120917/foto/9991.jpg

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Senza titolo"*Data: **15/09/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 23

Senza titolo VEZZANO «Fiamme» in Municipio: domani simulazione di soccorso in piazza della Libertà  
VEZZANO DOMANI alle 9 la Croce Rossa Italiana di Quattro Castella realizzerà una simulazione di soccorso in situazione d'emergenza causa «incendio del Municipio di Vezzano» in piazza della Libertà. Alla simulazione collaboreranno i vigili del fuoco di Reggio, la Protezione civile di Vezzano, nonché carabinieri e Municipale. Dopo una prima fase di evacuazione del Municipio con recupero dei «feriti», seguiranno gli interventi sul luogo dei medici e paramedici per la valutazione e il successivo «trasporto» al pronto soccorso dei pazienti. Tutte le azioni saranno accompagnate dalla spiegazione di uno speaker che aiuterà gli spettatori a seguire l'intervento d'emergenza. Finalità della simulazione è quella di informare e sensibilizzare la cittadinanza sul lavoro svolto dalle strutture di primo soccorso.

***Un piccolo Campovolo all'Herberia Domani «Rubiera per l'Emilia»*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Un piccolo Campovolo all'Herberia Domani «Rubiera per l'Emilia»"

Data: **15/09/2012**

Indietro

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 21

Un piccolo Campovolo all'Herberia Domani «Rubiera per l'Emilia» **SOLIDARIETÀ IL RICAVALTO SERATA SARÀ DEVOLUTO ALLE POPOLAZIONI TERREMOTATE**

SU YOUTUBE La canzone «Ore», scritta da Manuel Tavoni, è stata realizzata dagli Artisti per l'Emilia

RUBIERA «LA NOTTE del 20 maggio, quella della prima forte scossa, sono andato a casa dei mie nonni e ho dormito in tenda. Era troppo forte la paura». Così Manuel Tavoni, 31 anni, cantautore, ricorda come è nata la voglia di mettere le proprie competenze, in questo caso musicali, a disposizione delle popolazioni terremotate. E questa voglia domani sera si concretizza in un concerto il cui ricavato (l'ingresso costa 5 euro) sarà destinato in beneficenza. La serata, dal titolo «Rubiera per l'Emilia» si svolge domani alle 20.30 al teatro Herberia (piazza Gramsci 1/b). Alla serata partecipano i Contatto (la band di Manuel Tavoni), i Dimensione Zero, Tanya, Ylenia, la Renè band, i Travel, Aly, Giuly e poi i guest Tilt, Martin Landau, Stellar Cellar. Il teatro Herberia, che tra l'altro nelle scorse settimane ha subito un intervento di ristrutturazione proprio per le conseguenze del sisma, si trasforma in un piccolo Campovolo. DOPO l'esperienza del sisma Tavoni, insieme ai colleghi del sodalizio «Artisti per l'Emilia» ha scritto la canzone Ore, nata, come ricorda Tavoni «la mattina dopo il sisma. Quando ho chiamato tanti amici del settore tra cantanti, musicisti, discografici, addetti cinematografici e altri dicendo che avevo scritto un brano e che mi sarebbe piaciuto realizzarlo insieme per dare un sostegno ai fatti accaduti». Quali gli obiettivi della serata di domani? «Due risponde Tavoni. Dal punto di vista economico raccogliere quanti più fondi possibili, da quello artistico vivere una bella serata di musica». Image: 20120915/foto/9235.jpg

***Un centinaio di bambini di Reggiolo iniziano la scuola all'Atelier*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Un centinaio di bambini di Reggiolo iniziano la scuola all'Atelier"*

Data: **16/09/2012**

Indietro

MONTAGNA pag. 24

**Un centinaio di bambini di Reggiolo iniziano la scuola all'Atelier LIGONCHIO L'INIZIATIVA DEL PARCO NAZIONALE CON SPIRITO DI SOLIDARIETÀ AGLI STUDENTI TERREMOTATI**

LIGONCHIO UN CENTINAIO di bambini di Reggiolo, non essendo agibile la loro scuola colpita dal terremoto, iniziano l'anno scolastico in montagna nell'area del Parco nazionale. Un'iniziativa nata con spirito di solidarietà dall'intesa tra le famiglie, il comune di Reggiolo, la regione Toscana e il Parco con l'obiettivo di realizzare una settimana di soggiorno per una scuola aperta al territorio. Oggi i cento bambini arriveranno a Ligonchio e saranno ospiti per tutta la settimana al nuovo rifugio dell'Aquila e presso l'Atelier delle acque e delle energie della centrale Enel. Oltre a seguire le lezioni all'aperto, eseguiranno escursioni guidate nelle località più significative dell'Appennino con una visita alla riserva naturale dell'Orecchiella. Saranno impegnati anche nelle serate con intrattenimenti culturali su vari temi. Lo scopo dei promotori dell'iniziativa, tra cui il presidente del Parco, Fausto Giovanelli, è di offrire agli alunni che hanno vissuto il dramma del terremoto, una settimana serena e ricca di emozioni e di nuove conoscenze. Image: 20120916/foto/8677.jpg ü'1



***CHIUSURA col botto per Festa Reggio, al Campovolo cittadino. Stasera la kermesse quest'a...*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"*CHIUSURA col botto per Festa Reggio, al Campovolo cittadino. Stasera la kermesse quest'a...*"

Data: **16/09/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 25

CHIUSURA col botto per Festa Reggio, al Campovolo cittadino. Stasera la kermesse quest'a... CHIUSURA col botto per Festa Reggio, al Campovolo cittadino. Stasera la kermesse quest'anno di rilievo nazionale prevede alle 21, nell'area dibattiti, l'incontro con Alessandro Bergonzoni, mentre all'arena centrale tocca alla giovane emergente Antonella Lo Coco (nella foto) concludere in bellezza la rassegna dei concerti. Bergonzoni, funambolo della parola, che ha commosso l'Italia con la sua «Lettera alla terra» al concerto per l'Emilia, arricchisce l'ultimo atto di Festa Reggio. Sul palco dell'arena, invece, alle 21 il live della Grazia Cinquetti Band, seguito dal concerto di Antonella Lo Coco, reggiana d'adozione (vive da anni a Casina), protagonista dell'ultima edizione di X Factor. Si descrive con tre aggettivi: determinata, ambiziosa e un po' egocentrica. È stata la voce di alcune cover band Alanis Morissette, Elisa, Anouk e Tori Amos e ha già debuttato sui palchi con un progetto tutto suo, «Ribella», proprio come il suo nome d'arte. Il suo mito è Elisa con la quale sogna un giorno di poter duettare. L'ingresso è gratuito. Allo spazio Pina Colada suonano Leo e Valerio, in balera la musica di Gianluca Caselli, mentre al Balli & Balli sono in programma danze di gruppo con Marina. Inoltre, animazione con Progetto Danza, esercitazioni dei volontari di Protezione civile di Sesto Continente. In Ludoteca laboratori di pittura e giochi dalle 19, presentazione di fumetti con Ro e Augusta. SEMPRE in città, oggi alle 18 si festeggiano i 30 anni di vita del Ceis con un concerto, nella nuova sede di via Codro, che vede protagonisti i ragazzi da 11 a 14 anni di età che compongono l'Orchestra giovanile dell'istituto Peri, diretta da Gabriangela Spaggiari. Rinviato al 25 ottobre, invece, il concerto di Marco Fornaciari (violino) e Marcello Mazzoni (pianoforte) che era in programma oggi pomeriggio nella chiesa di San Francesco da Paola di via Emilia Ospizio. Antonio Lecci Image: 20120916/foto/8682.jpg

***RIOLO TERME COME a Castel Bolognese, anche a Riolo Terme l'intera cittadinanza si &...***

RIOLO TERME COME a Castel Bolognese, anche a Riolo Terme l'intera cittadinanza si &...

**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

*"RIOLO TERME COME a Castel Bolognese, anche a Riolo Terme l'intera cittadinanza si &..."*

Data: **15/09/2012**

Indietro

FAENZA - LUGO pag. 13

RIOLO TERME COME a Castel Bolognese, anche a Riolo Terme l'intera cittadinanza si &... RIOLO TERME COME a Castel Bolognese, anche a Riolo Terme l'intera cittadinanza si è rimboccata le maniche per dare una mano a Sant'Agostino, comune del ferrarese colpito duramente dal terremoto. L'occasione è stata la manifestazione 'Associando', ovvero l'iniziativa congiunta con tutte le associazioni sportive e di volontariato locali, nella quale le varie realtà si sono presentate per un obiettivo comune, ovvero la raccolta fondi per il comune del ferrarese colpito. Durante le serate si sono susseguite alcune realtà sportive, che nella prima metà di settimana hanno dovuto esibirsi nella palestra comunale per via del maltempo. IL TEMPO però ha risparmiato il week end, il clou della festa, e lo stand gastronomico ha registrato un ottimo afflusso di pubblico. In più, oltre a questo, vi è stato il successo della lotteria di domenica, che ha venduto quasi quattro mila biglietti. «Non siamo partiti bene a causa della pioggia spiega il sindaco Nicolardi ma nel resto della settimana il pubblico non è mancato, per cui il bilancio è positivo. Il nostro intento era quello di ricavare il più possibile, il risultato è stato soddisfacente, e a ottobre ci recheremo a Sant'Agostino per la consegna dell'incasso. Sappiamo che è un piccolo contributo, però abbiamo fatto la nostra parte». IN VISITA venerdì scorso a Riolo è arrivato anche il sindaco del comune ferrarese, Fabrizio Toselli, accolto dall'assessore alle attività produttive e al turismo di Riolo Gianmarco Lanzoni. «In un momento di così grande difficoltà il gemellaggio di solidarietà con Riolo Terme è stato sicuramente un fatto molto positivo ha sottolineato il primo cittadino di Sant'Agostino nel nostro territorio il terremoto ha danneggiato 1200 fabbricati e 60 aziende. La priorità per noi sono le scuole e la ripartenza delle attività produttive. L'aiuto concreto e morale di Riolo è veramente qualcosa di importante per noi, per questo ringraziamo la comunità romagnola». «VEDO che, per una causa così importante, Riolo si è mossa tutta insieme ha giudicato l'assessore Lanzoni una grande partecipazione per un'iniziativa importante. Credo che Associando possa diventare un appuntamento basilare del calendario riolese nei prossimi anni, anche senza la questione benefica che quest'anno è d'obbligo morale». lo. pe.

***Cena della Carovana del cuore a sostegno delle popolazioni terremotate dell'Emilia*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

*"Cena della Carovana del cuore a sostegno delle popolazioni terremotate dell'Emilia"*

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA: BREVI DI CRONACA pag. 13

Cena della Carovana del cuore a sostegno delle popolazioni terremotate dell'Emilia MARINA INIZIATIVA DI QUATTRO LOCALI

LA Carovana del cuore', campagna di sensibilizzazione ai diritti dell'infanzia della Fondazione Patrizio Paoletti, torna protagonista con una Cena di solidarietà per l'Emilia', in programma stasera alle 20 a Marina di Ravenna. L'evento è realizzato dai volontari della Carovana del Cuore e offerto da "Mowa", "Pilar", "Matilda", "I Fanti". I più noti locali di Marina di Ravenna allestiranno il cuore di Marina con tavoli e un splendida scenografia per creare questa atmosfera unica che ormai ogni anno richiama sempre più pubblico nel segno della solidarietà, quest'anno rivolta ai terremotati dell'Emilia.

***Effetto terremoto e ampliamenti, lavori in corso in molte scuole*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"Effetto terremoto e ampliamenti, lavori in corso in molte scuole"*

Data: **16/09/2012**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 3

Effetto terremoto e ampliamenti, lavori in corso in molte scuole Cantieri aperti nelle strutture di Montecieco e all'ex seminario

SI TORNA tra i banchi, e tra i cantieri. Non sarà un rientro facile per alcune scuole riminesi, dove sono ancora in corso i lavori. E' ancora un cantiere la scuola nella frazione di Montecieco dove, a seguito dei controlli effettuati dal Comune subito dopo il terremoto in Emilia, sono emerse diverse criticità dal punto di vista sismico. I lavori, iniziati dopo Ferragosto, andranno avanti fino a metà ottobre, ma la scuola riprenderà regolarmente. E' stato praticamente completato invece il trasloco delle cinque classi sfrattate' dalla scuola elementare di via Conforti, a Rivazzurra, dopo il mancato accordo tra Comune e proprietà sui lavori di adeguamento sismico. I bambini, da domani, saranno nelle vicine scuole Alba Adriatica e Boschetti Alberti. Il comitato dei genitori ha chiesto al sindaco Andrea Gnassi di dare un segnale, presentandosi domattina al primo giorno di scuola nelle classi dei bambini trasferiti da via Conforti. «Siamo fiduciosi sul fatto che le lezioni potranno regolarmente iniziare domani anche per i nostri bambini. Il merito è anche delle insegnanti e del personale che ha organizzato il trasloco dalle vecchie aule in via Conforti a quelle nuove». Martedì il comitato organizzerà un nuovo incontro, per fare il punto sulla situazione. Finiti, o almeno così si spera, i problemi per gli alunni delle scuole all'ex seminario. Qui ha finalmente aperto il nuovo asilo nido, anche se con due anni abbondanti di ritardo (il Comune non si decideva sulla gestione dell'asilo) e la riapertura di via Covignano metterà fine ai disagi delle famiglie per raggiungere il plesso. All'ex seminario però il cantiere non è affatto terminato. Si va avanti con i lavori per l'ampliamento della scuola media, che finiranno solo a gennaio. Manuel Spadazzi ü'l

## *Emilia Romagna. Aiuti dal mondo dopo il terremoto: oltre 125 mila euro raccolti.*

### **Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Aiuti dal mondo dopo il terremoto: oltre 125 mila euro raccolti."

Data: **14/09/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Aiuti dal mondo dopo il terremoto: oltre 125 mila euro raccolti.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 14 settembre 2012 0 commenti donazioni Emilia Romagna terremoto, emilia romagna, Emilia Romagna post terremoto, fondi raccolti per l'Emilia, presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, ricostruzione Emilia Romagna, Silvia Bartolini, sisma, soldi raccolti dal mondo per l'Emilia Romagna, terremoto

solidarietà, immagine di repertorio

EMILIA ROMAGNA. "All'indomani del terremoto, le comunità emiliano-romagnole all'estero si sono mobilitate subito e hanno raccolto diverse donazioni a favore delle popolazioni emiliane colpite, con iniziative e gesti di solidarietà di cui andare orgogliosi". Silvia Bartolini, presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, fa il punto sulle iniziative di raccolta attivate un po' ovunque dalle comunità di emiliano-romagnoli, in Europa, Stati Uniti, Canada e Sud America dove si sono moltiplicate le attività di raccolta anche in collaborazione con le altre associazioni degli italiani all'estero.

Le somme arrivate ammontano a oltre 125 mila euro. "Si tratta di cifre piccole rispetto alla stima dei danni subiti dalle popolazioni colpite sottolinea Bartolini ma sono tutte importanti perché testimoniano sentimenti di vicinanza autentici. Per questo vorrei ringraziare tutti gli emiliano-romagnoli per l'impegno loro e delle associazioni che li rappresentano".

#### **DAL MONDO**

Dalla Svizzera, l'Associazione Emilia Romagna del Ticino ha finora raccolto 5 mila franchi (circa 4.200 euro), mentre la Unitre (Università delle Tre Età) di Zurigo ha organizzato alla Casa d'Italia di Zurigo un ballo di solidarietà il cui ricavato di 2.200 franchi svizzeri (circa 1.800 euro) è stato già devoluto alla Regione Emilia-Romagna.

Da Parigi, la comunità parmense e piacentina ha inviato 2 mila euro subito dopo il primo sisma, mentre l'associazione Fratellanza Reggiana in collaborazione con l'associazione di emiliano-romagnoli ha raccolto 700 euro durante il Forum delle associazioni italiane in Francia.

A Londra sono state raccolte dalla Federazione delle associazioni emiliano-romagnole in Gran Bretagna 10 mila euro e in Germania, a Stoccarda, l'associazione locale attraverso cene e iniziative culturali ha raccolto quasi duemila euro.

Dagli Stati Uniti sono stati inviati oltre 15 mila dollari (circa 12.500 euro) dalle associazioni emiliano-romagnole di New York e l'equivalente di circa 1.250 euro è stato donato dall'Associazione emiliano-romagnoli dell'Illinois con sede a Chicago. A queste cifre sono da aggiungere i 5 mila dollari (3.965 euro) messi a disposizione dalla Società Modenese di Mutuo Soccorso di Highwood.

In Canada, l'Associazione Emilia-Romagna di Vancouver ha raccolto mille dollari canadesi (circa 800 euro).

Dal Cile, l'Associazione Emilia-Romagna di Santiago in collaborazione con il Coia (Comitato italiano di assistenza) ha inviato donazioni superiori a 23 mila euro, di cui 5 mila euro raccolti tra gli studenti delle Scuole di lingua italiana in Cile.

In Brasile oltre 3.500 euro sono stati donati dall'Associazione Emilia-Romagna Bandeirante di Salto e Itu che ha

***Emilia Romagna. Aiuti dal mondo dopo il terremoto: oltre 125 mila euro raccolti.***

promosso la campagna di raccolta in collaborazione con gli altri sodalizi emiliano-romagnoli. Sempre in Brasile, il Consolato Generale di Curitiba, in collaborazione con il Circolo Emilia-Romagna Paranà e Santa Caterina e il desk dell'Emilia-Romagna a Curitiba, ha inviato oltre 8.200 euro grazie ad una cena di solidarietà, a una iniziativa in un teatro e attraverso un conto corrente dedicato.

L'Associazione Emilia-Romagna di Mar del Plata (Argentina) ha già consegnato al Console d'Italia l'equivalente di circa 700 euro raccolti durante il Festival Solidario, mentre da Montevideo (Uruguay) arriveranno i 1.300 euro raccolti grazie ad una serie di iniziative che proseguiranno anche ad agosto e che hanno avuto, finora, il clou il 2 giugno scorso in occasione della festa alla Casa degli Italiani.

Anche dal piccolo Paraguay sono arrivate risorse: mille euro donati dai partecipanti al Festival de Pastas Solidario, un pranzo di solidarietà organizzato nella capitale Asunción dall'Associazione Emiliano Romagnoli del Paraguay.

Sono 51.450 dollari australiani, pari a quasi 42 mila euro, le somme raccolte a Sydney in Australia grazie ad alcuni eventi messi in campo dalla comunità italo-australiana su iniziativa dell'Associazione Emilia Romagna di Sydney Wollongong e con il patrocinio dell'Ambasciatore in Australia, Gianludovico De Martino di Montegiordano, e l'appoggio del Consolato Generale di Sydney. Dei 30 mila dollari donati dagli ascoltatori tramite la Radiothon organizzata dai telefoni del Co.As.It. di Leichhardt, 18.605 sono già stati consegnati. Altri 10 mila dollari sono il ricavato della vendita dei biglietti della lotteria, mentre l'asta ha fruttato 11.450 dollari. E con il grande evento organizzato al Fraternity Club di Wollongong il 26 agosto scorso contiamo di arrivare a 100 mila dollari, ci dice Bruno Buttini, presidente del sodalizio di Sydney Wollongong.

Altri 7.540 dollari, pari a 6.150 euro, sono il frutto della cena di solidarietà intitolata Pasta Night promossa da Romano Rubichi e dalla Emilia Romagna Association of South Australia. In totale, le somme raccolte tra Adelaide e Sydney superano al momento i 48 mila euro.

Fonte: [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it)

***Emilia Romagna. Accordo tra Banche e Regione per anticipare liquidità per danni terremoto.*****Romagna Gazette.com***"Emilia Romagna. Accordo tra Banche e Regione per anticipare liquidità per danni terremoto."*Data: **14/09/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Accordo tra Banche e Regione per anticipare liquidità per danni terremoto.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 14 settembre 2012 0 commenti accordo regione banche anticipazioni liquidità case sisma, accordo regione e sisma, assessore alle Attività produttive e alla Casa della Regione Emilia-Romagna, emilia romagna, Emilia Romagna ricostruzione, Emilia Romagna terremoto, Gian Carlo Muzzarelli, ricostruzione dopo il sisma, sisma, terremoto

Danni del terremoto, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Operativo l'accordo tra Regione Emilia-Romagna e Banche per le anticipazioni di liquidità a costo zero a favore dei cittadini per interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione di beni immobili – con livello di danni B,C ed E senza demolizione (leggere) danneggiati dal sisma.

Sono in corso, in questi giorni, le sottoscrizioni dell'intesa raggiunta in viale Aldo Moro tra la Regione Emilia-Romagna e gli istituti di credito che prevede che i contributi potranno essere concessi subito senza oneri per i cittadini: la Regione coprirà i costi degli interessi sui finanziamenti per i mesi che mancano al 1 gennaio 2013, data fissata dal governo per l'erogazione del mutuo di 6 miliardi destinato alla ricostruzione e comunque fino all'erogazione effettiva del contributo. "E' un ulteriore tassello verso la ricostruzione – ha detto Gian Carlo Muzzarelli, assessore alle Attività produttive e alla Casa della Regione Emilia-Romagna – che rende più veloci e senza oneri per i cittadini le pratiche per il ripristino degli immobili danneggiati. Una collaborazione con gli istituti di credito della nostra regione, che consente di velocizzare il ritorno alla normalità riducendo al minimo la burocrazia".

Ad oggi hanno già sottoscritto l'Accordo operativo: Gruppo Intesa San Paolo (Cassa Risparmio Bologna Cassa di Risparmio di Firenze), Unicredit Spa, Banca Popolare dell Emilia Romagna, Cassa di Risparmio di Cento, Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, Banco Popolare Scarl, Banco S. Geminiano e S. Prospero, Banca di Imola Spa; sono inoltre in corso di sottoscrizione gli accordi con le Banche di credito cooperativo (Banca Reggiana, Banca di Cavola e Sassuolo, Credito cooperativo Reggiano, Banca Centroemilia, Emilbanca e BCC del Polesine).

Le modalità per il cittadino

L'Accordo operativo tra Regione e sistema bancario prevede che l'ammontare dell'anticipazione sia pari al contributo concedibile, determinato dal provvedimento comunale sulla base dei parametri definiti nelle ordinanze commissariali con riferimento alle diverse tipologie di danno.

Il cittadino, quindi, attraverso il tecnico che ha predisposto la perizia asseverata, presenta l'istanza all'ufficio comunale competente per la sua validazione e, ottenuto il riconoscimento del contributo, può recarsi in banca e ottenere l'anticipazione per il pagamento delle fatture relative ai lavori svolti. La modulistica per l'anticipazione è messa a disposizione direttamente dalle banche e non ci sono costi aggiuntivi per il cittadino.

Le ulteriori agevolazioni

***Emilia Romagna. Accordo tra Banche e Regione per anticipare liquidità per danni terremoto.***

L'accordo per l'anticipazione a costo zero delle somme concesse per la riparazione e il ripristino degli immobili si inserisce all'interno dell'accordo con le banche e le associazioni imprenditoriali siglato lo scorso 8 agosto, che prevede anche la possibilità di contrarre mutui a tassi agevolati per i costi non coperti dal contributo o di rinegoziare i mutui esistenti per le famiglie.

Per le microimprese inserite in unità immobiliare a prevalente destinazione residenziale è estesa l'agevolazione per l'anticipazione a costo zero prevista alle famiglie.

Ecco gli accordi banche\_allA banche\_allB



***Dopo il vento e la pioggia riprese le ricerche di Luca Santarelli***

- Cesenatico, ricerche, disperso - RomagnaNOI

**RomagnaNOI**

*"Dopo il vento e la pioggia riprese le ricerche di Luca Santarelli"*

Data: **16/09/2012**

Indietro

Prima Pagina

Dopo il vento e la pioggia riprese le ricerche di Luca Santarelli

Ottanta persone stanno lavorando in queste ore per ritrovare l'istruttore di nuoto scomparsi nei giorni scorsi. Anche i genitori del ragazzo sono corsi sul posto

Luca Santarelli

Articoli correlati

Anziano disperso trovato dopo oltre quat...

09 / 07 / 2012

Sub disperso al largo di Civitavecchia

16 / 08 / 2012

Terzo giorno di ricerche per trovare Luca

18 / 07 / 2012

Altre News

rimini

15 / settembre / 2012

Faceva prostituire la moglie davanti ai ...

ravenna

15 / settembre / 2012

Laura Pausini: "Aspetto un bambino"

cesena

15 / settembre / 2012

"Ho deciso venerdì di schierare Belardi"

rimini

*Dopo il vento e la pioggia riprese le ricerche di Luca Santarelli*

15 / settembre / 2012

Arrestato per droga noto deejay riminese

Tags Correlati:Cesenatico ricerche disperso

15/09/2012 10:07

CESENATICO - Continuano le ricerche dell'istruttore di nuoto ed escursionista di Cesenatico, Luca Santarelli. Dopo l'insistente pioggia e le forti raffiche di vento di mercoledì, ieri mattina sono ricominciate le ricerche del 30enne. E' infatti una lotta, oltre che contro il tempo, anche contro il meteo. Al lavoro in questi giorni una task force di oltre 80 uomini tra gli agenti del Corpo Forestale, vigili del fuoco, protezione civile, carabinieri, uomini del Cai, soccorso alpino e speleologico, inoltre è stata impiegata anche la squadra cinofila. L'area su cui si è agganciata per l'ultima volta la cella del telefono di Luca è molto vasta, ma nonostante questo i soccorritori sono ottimisti.

Spiegano infatti di essere alla ricerca di un giovane con corporatura robusta, sportivo e atletico, per questo sperano di trovarlo al più presto vivo. Luca Santarelli era partito da Cesenatico venerdì, dopo il suo ultimo giorno di lavoro nella piscina di Forlì. Si è quindi diretto, per un'escursione sui Monti Sibillini, al confine tra le Marche e l'Umbria, in un rifugio di montagna, dove ha passato la notte. Sabato mattina, appena sveglia, ha inviato l'ultimo messaggio alla sua famiglia, poi si sono perse le sue tracce. Luca, doveva ritornare nella sua casa di Villamarina, domenica scorsa, ma la madre, non vedendolo ritornare e avendo constatato che il suo cellulare era irraggiungibile, ha deciso di presentare denuncia ai carabinieri di Cesenatico, che hanno immediatamente avvertito le forze dell'ordine presenti sul luogo. Martedì sera la storia di Luca Santarelli è stata anche raccontata in diretta su RaiTre, durante la trasmissione televisiva "Chi l'ha visto?", ma al momento non resta che appendersi al filo della speranza. I genitori di Luca hanno raggiunto la zona delle ricerche.

***Scuola: si parte lunedì, polemiche sugli organici***

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

"*Scuola: si parte lunedì, polemiche sugli organici*"

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

Scuola: si parte lunedì, polemiche sugli organici

Redazione | set 14, 2012 | [Commenti 0](#)

A poche ore dall'apertura dell'anno scolastico in Emilia-Romagna che si inaugurerà lunedì, oggi la Regione ha fatto il punto sulla situazione dopo il terremoto. Entro la metà del prossimo mese tutti gli istituti, che incominceranno le lezioni entro pochi giorni dal 17 settembre, dovrebbero arrivare a regime.

E forti critiche allo stato della scuola regionale che esulano dal terremoto sono arrivate questa mattina da parte della CGIL. Sul fronte del sisma contestato il mancato invio dei promessi 1000 docenti in più in organico.

Sul problema degli organici sollevato dalla Cgil è arrivata prima la risposta del vice direttore e reggente dell'ufficio scolastico regionale e poi il commento del presidente della regione e commissario straordinario Vasco Errani.

ü¹

## *Negozi, l'incontro per ricostruire dopo il terremoto*

| Telestense.it - Ferrara

### **Telestense.it**

"Negozi, l'incontro per ricostruire dopo il terremoto"

Data: **16/09/2012**

Indietro

Negozi, l'incontro per ricostruire dopo il terremoto

Redazione | set 15, 2012 | Commenti 0

Come posso ottenere i contributi per la ricostruzione del negozio se si trova in un centro storico danneggiato dal terremoto? E' la domanda più ricorrente da parte dei commercianti che hanno subito danni e disagi dalle scosse di terremoto del 20 e 29 maggio.

A questo e per altri quesiti tecnici, indispensabili per affrontare correttamente il percorso per ottenere i contributi stanziati dal decreto regionale o la delocalizzazione dell'attività, risponderà l'incontro formativo, gratuito e itinerante, che Ascom Confcommercio Ferrara ha organizzato attraverso Iscom, l'ente di formazione del Sistema Confcommercio.

I primi tre appuntamenti sul territorio saranno: a Cento il 25 settembre (Albergo al Castello, ore 21), a Sant Agostino il 28 settembre (Sala Convegni D. Bonzagni, presso Biblioteca Civica ore 21) ed infine a Ferrara il 3 ottobre (Casa di Cultura Cini, sempre alle 21). Interverranno sul tema specialisti del mondo Ascom con particolare riferimento al credito, oltre a personale tecnico (architetti ed ingegneri) convenzionato. Prevista in tutte le serate un significativo intervento istituzionale dell'Assessorato alle Attività Produttive provinciale nella persona dell'Assessore Carlotta Gaiani nonché vicepresidente della Provincia.

Nel 90 % dei casi i negozi di vicinato, nei centri storici, sono inseriti all'interno di palazzi ad uso residenziale. Il recente provvedimento del presidente Errani è intervenuto proprio sull'erogazione dei fondi per la ricostruzione delle abitazioni ad uso civile e delle attività produttive oggetto di ordinanza di inagibilità temporanea recuperabili con misure di pronto intervento, o di inagibilità parziale riconducibili all'esito "B" e "C" nelle schede AeDES, "Quindi si rendeva urgente spiega il presidente di Iscom Ferrara Marco Amelio essere accanto ai commercianti che hanno bisogno di strumenti, competenze precise, concrete e mirate per poter conoscere ed affrontare con sicurezza il percorso per l'ottenimento corretto e tempestivo dei fondi da destinare alla ripresa delle loro attività commerciali, elemento basilare per la ripresa dell'alto ferrarese e della città di Ferrara, inoltre ritengo necessario un approfondimento in materia di delocalizzazione delle imprese per gestire le problematiche emerse dal momento del sisma fino al ripristino della normalità. Ricordo che il bando in questo ambito scade il prossimo 1° ottobre. Per informazioni Segreteria Organizzativa di Iscom Ferrara allo 0532.234241

***per le colonie feline nasce il servizio di sterilizzazione***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

**BORGO A MOZZANO**

Per le colonie feline nasce il servizio di sterilizzazione

**BORGO A MOZZANO** Nasce il servizio di gestione delle colonie feline. Il progetto è dell'Unione dei Comuni della Media Valle, come spiega Cristina Benedetti, consigliera delegata per l'Unione alle politiche animali. «La legge regionale 59 del 20 ottobre 2009 - afferma la consigliera - definisce colonia in un gruppo di gatti che vive in libertà, con maschi e femmine, legato stabilmente al territorio e all'uomo, dipendente dal punto di vista alimentare e che frequenta abitualmente lo stesso luogo. In base alla legge è stata realizzata una mappatura delle colonie, con una precisa collocazione cartografica delle colonie per i quattro comuni dell'Unione». Per quanto riguarda la gestione delle colonie e la sterilizzazione dei gatti, il servizio è affidato all'associazione Arca della Valle, con cui è stata sottoscritta una convenzione. I volontari riceveranno dalla polizia municipale la segnalazione dei cittadini di nuove colonie e, usando un mezzo idoneo al trasporto animali messo a disposizione dell'Unione, cattureranno i gatti per portarli all'ambulatorio dell'Asl a Ponte all'Ania dove avverrà la sterilizzazione. Gli animali operati trascorreranno la convalescenza in un container allestito allo scopo, al centro di protezione civile di Piano di Gioviano. Poi i felini saranno reimmessi nella colonia di appartenenza. L'esistenza di un servizio associato dei Comuni di Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia e Fabbriche di Vallico sulla gestione del randagismo e delle politiche animali in generale, ha agevolato l'iniziativa sulle colonie feline. Il servizio si allargherà ai Comuni di Bagni di Lucca e Pescaglia quando entreranno nell'Unione. Luca Meconi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***da "tutti per la vita" soldi a misericordia e pubblica assistenza***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, 11**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- Empoli

Da Tutti per la vita soldi a Misericordia e Pubblica assistenza

A EMPOLI

L'associazione Tutti per la vita , ha consegnato alla Misericordia di Empoli e alle Pubbliche assistenze riunite di Empoli i soldi raccolti durante la festa svoltasi nei mesi scorsi al Palazzo delle Esposizioni. La consegna è avvenuta nel corso di una serata conviviale tenutasi alla trattoria Cioffi. Con i rappresentanti dell'associazione e i beneficiari della donazione, era presente anche l'amministrazione comunale di Empoli con l'assessore Franco Mori. Consegnati in tutto 10.000 euro, divisi in parti uguali fra le due associazioni di volontariato cittadine. La Misericordia di Empoli utilizzerà i suoi 5.000 euro per l'acquisto di attrezzature per l'attività di protezione civile. L'associazione senza fini di lucro Tutti per la vita è nata il 2 novembre 2010, per iniziativa di alcuni amici empolesi, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e si propone di assicurare la tutela dei diritti civili di soggetti socialmente svantaggiati in genere, con particolare riferimento ai disabili, ai malati, all'infanzia e alla terza età. In particolare l'associazione si propone di effettuare, come spiega l'associazione stessa, «le proprie attività tramite l'organizzazione di manifestazioni culturali, ricreative, gastronomiche, sportive e di qualsiasi altro genere, al fine di dare un concreto beneficio reperendo risorse a favore di queste categorie di persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, etniche, sociali e familiari».

***bretella poco utilizzata e piena di rifiuti***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- *Grosseto*

Bretella poco utilizzata e piena di rifiuti

Fra Pozzarello e Santo Stefano, tutta in piano. Il sindaco: «Pensiamo a pulmini per le spiagge»

PORTO S. STEFANO La vecchia bretella è invasa da rifiuti e vegetazione, quando potrebbe essere utile al Promontorio. Per capire, bisogna risalire a quando un tratto della ex ferrovia che prima della guerra univa Porto Santo Stefano a Orbetello Scalo, dopo le distruzioni causate dei bombardamenti aerei, negli anni '80, fu riportato alla fruizione pubblica dal sindaco Hubert Corsi. L'occasione fu una frana che interessò l'attuale strada provinciale 161 in località Fortino. In pratica vi si spianò sopra una strada che permise di by-passare la frana e mettere in comunicazione l'attuale provinciale in località Pozzarello con l'abitato di Porto Santo Stefano, costituendo pertanto una perfetta bretella. La nuova via di comunicazione, realizzata dalla Protezione Civile, doveva servire soltanto in caso di qualche emergenza che isolasse Porto Santo Stefano dal resto del territorio e dall'Aurelia. Ma la struttura era una scorciatoia troppo comoda per rimanere chiusa al traffico e dopo molte guerre alla fine diventò un passaggio pubblico, con un traffico che scorreva a senso unico dal Pozzarello verso il Valle. Così vi fu installato anche un impianto di illuminazione che, a parte alcune lampade esaurite, è tuttora funzionante. Tra l'altro la strada è perfettamente pianeggiante e quindi evita i saliscendi della provinciale 161. Con varie limitazioni, è attualmente percorribile con senso unico alternato fino alla Cantoniera e a piedi fino al Pozzarello. La bretella, tra l'altro, attraversa anche tre gallerie scavate tra il 1911 e il 1913 nella dura roccia del promontorio sotto le quali passavano i binari. È un'opera che attraversa una zona dove sono situati due alberghi, un ristorante e ed è interessante sotto diversi punti di vista. Se invece che sull'Argentario fosse situata in qualunque altra parte del mondo sarebbe un'attrazione turistica: pulita, curata, fiancheggiata da piante, o sarebbe quanto meno utilizzata per alleggerire il traffico automobilistico della 161. La bretella, del resto, conduce a tre spiagge: Cantoniera, Bionda e Pozzarello, sono tra le più frequentate dai santostefanesi. Questi la percorrono a piedi in estate per raggiungere i tre suddetti arenili, e in inverno per fare jogging al riparo dalla pioggia e dal vento. Nonostante ciò la bretella è piena di rifiuti e invasa dalla vegetazione. Il sindaco, interpellato in proposito, ha dichiarato: «Io penso che la bretella dovrebbe essere utilizzata oltre che dai pedoni e dalle biciclette, anche da mezzi pubblici di piccole dimensioni che potrebbero portare la gente alle spiagge. Un buon servizio di pulmini potrebbe alleggerire il traffico privato. Sono d'accordo che la soluzione costituirebbe pure un'attrattiva anche perché proporre di rifare la ferrovia è impensabile, ma riutilizzarne il tracciato con un servizio pubblico potrebbe essere una idea vincente». Renzo Wongher

*escursionisti salvati sulle apuane*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

Si erano persi

Escursionisti salvati sulle Apuane

MONTECATINI Brutta avventura ieri pomeriggio per due giovani escursionisti sulle Alpi Apuane, per la precisione nel canale dei Piastriccioni a Massa Carrara. Secondo quanto spiegato dal Soccorso alpino e speleologico della Toscana i due amici, uno di Viareggio, l'altro di Montecatini, erano partiti per percorrere il sentiero che dal paese di Resceto arriva al Rifugio Nello Conti, per poi proseguire per il Monte Tambura. Ma hanno sbagliato direzione, prendendo un canale che passa vicino al sentiero, e ancora un altro, ritrovandosi a quota 1000, a circa metà del canale dei Piastriccioni, non riuscendo più a salire o scendere. Allertato intorno alle 14 il 118, è stato attivato il Pegaso 2 di Grosseto ed è stata preparata una squadra di cinque volontari a terra della stazione del Soccorso alpino di Massa. L'elisoccorso ha proceduto a sorvolare l'area per individuare gli escursionisti, peraltro sempre in contatto telefonico con il personale, operazione piuttosto difficoltosa data la tipologia di territorio. Una volta localizzati e scesi i tecnici i due ragazzi sono stati fatti salire sull'elicottero. L'intervento si è concluso alle 17.



***ai rom di via della bigattiera vanno dati i servizi necessari***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **17/09/2012**

Indietro

**LA PUBBLICA ASSISTENZA**

«Ai rom di via della Bigattiera vanno dati i servizi necessari»

TIRRENIA La Pubblica Assistenza del Litorale Pisano porta all'attenzione degli amministratori e dei cittadini, «la situazione di estremo degrado, con conseguente disagio socio sanitario, in cui versa un gruppo di persone composto anche da numerosi bambini di varie fasce d'età, compresi neonati». Il riferimento è al campo rom di via della Bigattiera a Tirrenia. Queste famiglie sono state private dei servizi essenziali e primari: in pratica dell'acqua e di fatto della energia elettrica. «È nota l'intenzione delle autorità - scrive la Palp - di arrivare alla chiusura del sito, ma tale decisione non può, nei fatti, mettere in situazione di estremo disagio nemmeno un singolo essere umano». Intanto, La Pubblica Assistenza è intervenuta fornendo, tramite la Protezione Civile dell'Anpas Regionale, un serbatoio per avere una riserva d'acqua da usare in caso di incendi. Inoltre, è intervenuta anche con un medico e ha provveduto alla distribuzione di farmaci.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**(Brevi)**

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- *Grosseto*

Documento di direzione e assemblea provinciale: «Sì alla fusione con Siena e Val di Cornia, con capoluogo a Grosseto, ma con elezione diretta e nuove funzioni»

GROSSETO Direzione e assemblea provinciale del Pd hanno approvato la loro proposta sulle Province, andando contro a quella indicata da Enrico Rossi: sì all'ipotesi della provincia Grosseto-Val di Cornia-Siena, no all'Area vasta. E, come dice la legge, Grosseto è capoluogo, anche se il problema sono le funzioni. Tra gli indirizzi contenuti nel documento del Pd anche la richiesta di decentrare alle Province tutte le funzioni gestionali e amministrative della Regione che possono essere delegate e la reintroduzione dell'elezione diretta degli organi di governo delle Province. Il Partito democratico maremmano recita il documento - «riconosce la necessità di rivedere a tutti i livelli ruoli e funzioni delle istituzioni e della Pubblica amministrazione, per renderla più efficiente ed efficace e per farne uno strumento di innovazione e competitività a supporto dei cittadini e delle imprese. Processo questo che non si ottiene semplicemente tagliando le risorse agli Enti locali, calcolati, prima della spending review, in 20 milioni totali per la nostra provincia, a discapito dei servizi e quindi dei cittadini che ne usufruiscono, ma tramite una riforma profonda, sistemica e scrupolosa che tocchi anche lo Stato, le Regioni e i tanti enti e società periferici che sono proliferati in questi anni». Sul riordino delle Province, dopo aver criticato il frettoloso intervento del Governo, esposto al giudizio di incostituzionalità, il Pd grossetano si è concentrato sulla questione delle «funzioni del nuovo ente in rapporto anche all'approccio neocentralista che negli ultimi anni ha caratterizzato l'operato della Regione Toscana». Si ritiene infatti che «le nuove Province dovrebbero essere associate alla Regione in tema di programmazione e allocazione delle risorse. occupandosi, «oltre che delle materie previste dalla legge, di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, promozione turistica, caccia e protezione civile. L'ampiezza territoriale di tale Ente non potrà essere certo quella dell'attuale Area vasta, ma ridefinirsi su un perimetro più ristretto che comprenda la provincia di Siena e guardi verso la Val di Cornia, creando un ambito omogeneo per relazioni storiche, sociali ed economiche». Lasciata da parte la diatriba sui capoluoghi, per la quale c'è una chiara espressione della legge che indica che dovrà farlo Grosseto, il Pd grossetano ritiene che «tale Ente non può che essere eletto direttamente dai cittadini, respingendo l'idea che si possa comprimere uno spazio di democrazia e rappresentanza così importante per gli elettori di una comunità, i quali devono avere gli strumenti per giudicare, confermare o cambiare i loro amministratori tramite l'esercizio del diritto di voto». Infine, proprio perché «l'opera di riordino delle Province non esaurisce la questione del riassetto della Pubblica amministrazione, sul nostro territorio occorre sostenere percorsi di integrazione fra Comuni, promuovendo processi di convenzioni per la gestione delle funzioni e di ampliamento dei confini delle attuali Unioni dei comuni, che comprendano anche gli Enti locali che ad oggi non sono chiamati a farlo per legge, allo scopo di razionalizzare ed economizzare l'esercizio delle funzioni». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***Maltempo, Abruzzo in ginocchio per i violenti nubifragi. Straripa un torrente, un ospedale allegato a Pescara***

| tiscali.notizie

### **Tiscali news**

*"Maltempo, Abruzzo in ginocchio per i violenti nubifragi. Straripa un torrente, un ospedale allegato a Pescara"*

Data: **14/09/2012**

Indietro

Maltempo, Abruzzo in ginocchio per i violenti nubifragi. Straripa un torrente, un ospedale allegato a Pescara

### Commenta

Abruzzo in ginocchio per l'ondata di maltempo che imperversa sull'Italia da qualche giorno e che, dopo aver colpito il Nord, si è spostata al Centro sud. Interessate sono anche Calabria Tirrenica, Marche, zone interne di Lazio e Campania, Nord Sicilia, Molise e Puglia. Sabato residui acquazzoni al Sud e sul medio Adriatico ma in attenuazione. Da domenica, poi, sarà bel tempo ovunque: l'alta pressione si allungherà sulla Penisola e l'estate, seppur in tono minore, tornerà protagonista regalandoci belle giornate di sole e con temperature gradevoli.

In calo anche le temperature - Il calo delle temperature, anche di 10 gradi rispetto a martedì, è comunque già in atto ed interesserà tutta la Penisola. Oggi farà piuttosto fresco. In Valpadana e sui fondovalle Alpini le temperature potrebbero essere ad una cifra: si prevedono 7 gradi a Trento, 8 Bolzano, 9 ad Aosta, Belluno e Mantova. Piuttosto fresco anche sul resto d'Italia con minime oscillanti tra 11 e 16 gradi, superiori solo al Meridione.

Allagamenti e forti disagi a Pescara - dopo il violento nubifragio che si è abbattuto sulla città dalla serata di ieri. Stessa situazione, sempre lungo la costa, a Montesilvano (Pescara), Francavilla (Chieti) e in provincia di Teramo. Centinaia le persone che stamani non sono potute uscire di casa per gli allagamenti. Per gli altri, traffico in tilt con centinaia di auto incolonnate. Come spiegato dal Comando Provinciale dei vigili del fuoco, gli allagamenti sono stati causati, oltre che dalle abbondanti piogge, anche dalla scarsa pulizia di fogne e tombini che non sono riusciti a reggere l'urto della notevole quantità d'acqua piovana.

Straripa un torrente, chiusa la SS.16 - La strada statale 16 è bloccata per l'allagamento delle strade circostanti. Il torrente ha superato gli argini a causa delle abbondanti piogge. Allertate protezione civile, croce rossa e vigili urbani. La pioggia non accenna a diminuire, diversi i punti allagati sul territorio del comune costiero teramano tra cui la pineta, dove sfocia il torrente Cerrano, e la zona Nord. A rischio esondazione anche il torrente Concio. Sulle spiagge si sono depositati detriti, tra rami e altri ingombranti che sono finiti a mare spinti dal forte vento.

Reparti dell'ospedale allagati, fuori uso le tac - Le abbondanti piogge che continuano a cadere incessanti hanno costretto alla chiusura del reparto di Radiologia e Medicina nucleare dell'ospedale di Pescara, dove a causa delle infiltrazioni sono crollate alcune controsoffittature. I macchinari per risonanze magnetiche e tac hanno subito danni e sono attualmente fuori uso. I pazienti del reparto, che è al piano terra dell'edificio, sono stati trasferiti in altre strutture, con le ambulanze che fanno la spola tra Pescara e gli altri ospedali. E' stata subito richiesta, infatti, la collaborazione dei nosocomi vicini, Chieti e Popoli (Pescara). Anche nel caso di emergenze che dovessero richiedere l'utilizzo di tac e risonanze magnetiche, come ad esempio incidenti stradali, l'ospedale pescarese sarà impraticabile. Sul posto stanno lavorando i Vigili del Fuoco e la Polizia, mentre si attende l'intervento dei tecnici per quantificare i danni ai macchinari.

Evacuata una scuola nella Marche - Sono numerosi anche nelle Marche gli allagamenti e smottamenti provocati dalla pioggia e nelle province di di Ascoli Piceno e Fermo la situazione sta diventando critica. Le località più colpite sono Grottammare, Cupra Marittima e San Benedetto del Tronto. Qui, nella frazione di Porto d'Ascoli, è stata evacuata la Scuola primaria Alfortville, dopo che un fosso collettore è tracimato, e il parcheggio si è riempito di acqua e fango. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco, mentre molti genitori dei bambini, andati a riprendere i figli, sono rimasti bloccati in auto: l'acqua ha invaso strade e sottopassi e il traffico automobilistico è quasi paralizzato. Il sindaco Giovanni Gaspari ha rivolto un appello a uscire di casa solo per motivi di estrema necessità, limitando al minimo gli spostamenti in auto. "Il livello del fiume Tronto - spiega il primo cittadino su Facebook - è nella norma, mentre il torrente Ragnola preoccupa".

***Maltempo, Abruzzo in ginocchio per i violenti nubifragi. Straripa un torrente, un ospedale allegato a Pescara***

Un albero si è abbattuto sulla sede stradale in via Pasubio a causa del forte vento. Allagamenti di fondaci e abitazioni si segnalano anche nell'Anconetano. La Sala operativa unificata della Protezione civile segue l'evolversi della situazione, ma fino a domani mattina sono previsti ancora temporali.

14 settembre 2012

Redazione Tiscali

***Comandante De Falco premiato ad 'Atreju' per soccorso Costa Concordia***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Comandante De Falco premiato ad 'Atreju' per soccorso Costa Concordia"*Data: **16/09/2012**

Indietro

Comandante De Falco premiato ad 'Atreju' per soccorso Costa Concordia

*LaPresse*

## Commenta

Roma, 15 set. (LaPresse) - È stato il comandante Gregorio De Falco, capo sezione operativa della Guardia costiera di Livorno, a ricevere l'ultimo Premio Atreju, all'evento dei giovani del Pdl, a Roma. "Con la sua vibrata esortazione urlata al capitano Schettino nella tragica notte vissuta sulla Costa Concordia - si legge nelle motivazioni del Premio - il comandante De Falco è diventato l'esempio di un uomo, come tanti altri, che crede nelle proprie responsabilità e rimane al proprio posto per affrontare le difficoltà. Il suo ordine, diventato un tormentone, ha dipinto De Falco come un eroe quanto invece è stato un uomo che ha fatto bene il suo lavoro. E noi lo premiamo per questo".

"Sono molto lusingato - ha detto De Falco - nel ricevere questo Premio. È un attestato di stima veramente molto gradito. Non ho fatto nulla di straordinario: insieme al mio staff della sala operativa della capitaneria di Porto di Livorno non siamo nuovi a queste cose. Lavoriamo sempre così e ciascuno di noi concorre, per la propria parte di responsabilità, di capacità e di competenza, al migliore successo". "Io sono entrato nel corpo delle capitanerie di porto per passione, per il mare e per la libertà che il mare significa.- ha aggiunto. E questa passione alimenta lo sforzo quotidiano e l'acquisizione delle competenze. Il passione è il motore continuo del nostro agire. È importante badare al fine, coniugare forma e sostanza, avendo di mira il fine ultimo. Ciascuno di noi apporta un contributo. Se tutto funziona per come deve, e come in parte quella notte ha funzionato, tutto porta al migliore risultato: ovvero al bene dello Stato".

E rispondendo ad una domanda sulle sue vacanze, De Falco ha scherzato con i ragazzi e le ragazze di Atreju, dicendo: "Alla crociera, preferisco la barca a vela". LaPresse17-01-2011 GrossetoCronacaIl Capitano Gregorio De Falco arriva al tribunale di Grosseto per essere sentito dagli investigatoriNella foto: Gregorio De Falco

15 settembre 2012

***Errani: 'a meta' ottobre scuole a regime'***

- Cronaca / Attualità - Tuttosport

**Tuttosport Online**

*"Errani: 'a meta' ottobre scuole a regime"*

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

Errani: 'a meta' ottobre scuole a regime'

Al via l'anno scolastico, attenzione sulle aree terremotate

Â (ANSA) - BOLOGNA, 14 SET - Lunedì comincia l'anno scolastico in Emilia-Romagna, in particolare nelle zone colpite dal terremoto dello scorso maggio. Le prime settimane di scuola, in alcuni istituti, cominceranno con deroghe, attività extrascolastiche e ritardi, ma da meta' ottobre l'attività scolastica sarà a regime. Lo ha assicurato il presidente della Regione Vasco Errani. "Abbiamo fatto la scelta - ha detto Errani - di considerare la scuola come una priorità".

***BANDA LARGA: UMBRIA STANZIA UN MILIONE E DUECENTOMILA EURO PER METTERE IN RETE REGIONE PROVINCE, PREFETTURE E CENTRO PROTEZIONE CIVILE***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"BANDA LARGA: UMBRIA STANZIA UN MILIONE E DUECENTOMILA EURO PER METTERE IN RETE REGIONE PROVINCE, PREFETTURE E CENTRO PROTEZIONE CIVILE"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

Lunedì 17 Settembre 2012

**BANDA LARGA: UMBRIA STANZIA UN MILIONE E DUECENTOMILA EURO PER METTERE IN RETE REGIONE PROVINCE, PREFETTURE E CENTRO PROTEZIONE CIVILE**

Perugia, 17 settembre 2012 - "L'obiettivo è quello di mettere in rete i centri nevralgici della nostra regione attraverso la banda larga ed il collegamento di fibra ottica. Per questo abbiamo deciso di ottimizzare le risorse finanziarie disponibili", commenta così l'assessore regionale Stefano Vinti la decisione approvata dalla Giunta regionale di avviare le procedure necessarie per il collegamento in fibra ottica tra la Regione dell'Umbria, la sede della Protezione Civile di Foligno, le Prefetture e le Province di Perugia e Terni destinando a questo progetto un finanziamento di un milione e duecentomila euro proveniente dalle risorse del Por-fesr 2007-2013. "Con questa delibera, ha affermato l'assessore Vinti, in pratica abbiamo messo insieme due progetti, il primo che riguarda il collegamento in fibra ottica tra Centro Regionale di Protezione Civile di Foligno, Giunta regionale dell'Umbria, Province e Prefetture di Perugia e Terni per un importo complessivo di 850.000 euro ed il secondo che invece riguarda una specifica azione per il rilegamento Ponte S.giovanni - Perugia centro, derivata dalla necessità di dare soluzione ad un problema sorto nel progetto di realizzazione della dorsale lungo la Ferrovia Centrale Umbra (il backbone regionale), per un importo di 350.000 euro. In quest'ultimo progetto, ha ricordato l'assessore, il collegamento tra il backbone e la rete Man di Perugia era assicurato dal passaggio del cavo in fibra ottica previsto lungo il previsto raddoppio del binario ferroviario, tra la stazione di Perugia-s.anna e quella di Ponte S. Giovanni. Invece, dal momento che per il potenziamento della linea ferroviaria tra le due stazioni non si possono fare concrete previsioni circa i tempi di esecuzione, è emersa la necessità di definire un tracciato alternativo al fine di completare il percorso della dorsale e di realizzare la connessione con la rete Man di Perugia. Questo tratto di infrastruttura si integra con il primo progetto e così la Giunta regionale, ha concluso Vinti, ha ritenuto opportuno avviare unitariamente le due azioni. Per la realizzazione di questi interventi la Giunta regionale stipulerà una convenzione con la società regionale Centralcom. Centralcom svolgerà la funzione di stazione appaltante e dovrà privilegiare la soluzione che prevede la diretta proprietà dei cavidotti e del cavo in fibra ottica perché utile anche per l'attuazione di altri progetti che riguardano il rilegamento delle città con più di 15.000 abitanti (nell'area interessata Assisi e Bastia Umbra), delle sedi di istituzioni pubbliche, dell'aeroporto regionale nonché delle principali aree e compendi industriali di interesse regionale. La progettazione dovrà essere unitaria sull'intera tratta Perugia-foligno e potrà essere effettuata da Centralcom un'unica procedura di gara per l'affidamento dei lavori. Infine, nel caso di necessità di realizzazione delle infrastrutture di posa, il tracciato da valutare in via prioritaria dovrà essere ubicato lungo la viabilità ordinaria, evitando l'interessamento del raccordo autostradale Perugia-bettolle e della superstrada Ss. 75 Centrale Umbra, in maniera da poter lasciare tutti gli allacci necessari ai successivi sviluppi e implementazioni della tratta.

<<BACK

***TERREMOTO/EMILIA, AL VIA LA REALIZZAZIONE DI MODULI ABITATIVI TEMPORANEI***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"TERREMOTO/EMILIA, AL VIA LA REALIZZAZIONE DI MODULI ABITATIVI TEMPORANEI"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

Lunedì 17 Settembre 2012

TERREMOTO/EMILIA, AL VIA LA REALIZZAZIONE DI MODULI ABITATIVI TEMPORANEI

Bologna, 17 settembre 2012 - Al via le procedure per la realizzazione di circa 2000 moduli temporanei abitativi destinati ad alloggiare provvisoriamente persone la cui abitazione, a causa del sisma, è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo «E» o «F». Questo è quanto stabiliscono due ordinanze (la numero 40 e la numero 41 del 14 settembre 2012) emanate dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani per assicurare un alloggio a chi ha avuto la casa distrutta o inagibile, e non beneficia di oltre misure di assistenza. L'intervento prevede una spesa complessiva pari ad 139 milioni 620 mila euro per un totale di circa 2000 moduli. I provvedimenti sono consultabili sul sito [www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto](http://www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto) nella sezione 'Atti per la ricostruzione'. L'ordinanza (la numero 41) approva gli atti necessari per espletare la gara per la progettazione, la fornitura e la posa in opera dei prefabbricati modulari abitativi rimuovibili (Pmar), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni, la progettazione e realizzazione delle connesse opere di urbanizzazione in ambito urbano. Il provvedimento (ordinanza numero 40) prevede anche la precisa localizzazione nei territori dei Comuni di: Cavezzo, San Prospero, S. Possidonio, Mirandola, S. Felice sul Panaro, Camposanto, Novi di Modena, Cento, Finale Emilia e Concordia sulla Secchia. Per quanto riguarda i moduli rurali, in tutto circa 180, per dare continuità all'attività economica, si possono collocare moduli prefabbricati temporanei presso gli edifici rurali funzionali alla conduzione delle aziende agricole. I due provvedimenti si inseriscono nel 'Programma casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione' varato a metà agosto con l'ordinanza numero 23 del Commissario. Le ordinanze saranno pubblicate sul portale dell'Agenzia Intercent-er e nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-romagna (Burt).

<<BACK